



PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA
DELL'ITALIA MERIDIONALE
Sezione San Luigi



GUIDA DELLO STUDENTE

Anno Accademico 2020-2021

NAPOLI - Via F. Petrarca, 115

Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale

www.pftim.it

Sede Legale

Viale Colli Aminei, 2 - 80131 Napoli

tf 081/7410000 - fax 081/7437580

Sezione San Luigi

Via F. Petrarca, 115 - 80122 Napoli

www.pftim.it/sluidi

Segreteria della Vice Presidenza

segreteria.vp.sl@pftim.it

Segreteria della Sezione

tf 081/2460276 - 277 - 278 - fax 081/19881372

segreteria.sl@pftim.it

Amministrazione (Ufficio amministrativo)

tf 081/2460206

ufficioamministrativo.sl@pftim.it

Presidenza della Facoltà

Viale Colli Aminei, 2 - 80131 Napoli - tf 081/7413343 - fax 081/7437580

preside@pftim.it

Segreteria della Presidenza

tf 081/7413343 - fax 081/7437580

segreteria.preside@pftim.it

Pontificio Seminario Interregionale Campano

Via F. Petrarca, 115 - 80122 Napoli

tf 081/2466017

info@seminarioposillipo.it

www.seminarioposillipo.it

Presentazione

La programmazione del nuovo anno accademico si conclude tra ricordi che suscitano buone speranze. Nella seconda parte dello scorso anno accademico, a eccezione delle iniziative culturali, molte attività della Sezione sono continuate nonostante la “tempesta” della pandemia. Le decisioni relative alla vita accademica, in questa “tempesta”, sono state prese tenendo conto del contesto emergenziale, in molti casi d’accordo con il Vice Preside di san Tommaso e il Preside della Facoltà. Le lezioni si sono svolte per lo più con modalità telematica a distanza, per mezzo di una piattaforma (*Cisco Webex*) messa a disposizione dal Servizio CEI per gli Istituti Superiori di Teologia e Scienze Religiose. Gli esami sono stati effettuati in modalità mista (*online*, e in presenza). Ringrazio tutti gli studenti e i docenti per l’impegno a favore del buon funzionamento delle attività della Sezione in mesi difficili e tra difficoltà rare e imprevedute. Esprimo un particolare ringraziamento al Segretario, all’Amministratore, agli impiegati della Segreteria e a tutto il personale.

Non si daranno sostanziali cambiamenti al programma dei corsi del Quinquennio istituzionale del prossimo anno accademico – a parte qualche modifica relativa ai docenti che guideranno i seminari per gli studenti del biennio filosofico e del terzo anno del Quinquennio filosofico-teologico, e un’alternanza per gli studenti del triennio teologico tra il corso di Teologia della Missione e il corso di Ecumenismo. I corsi opzionali saranno svolti in comune con la Sezione san Tommaso. La collaborazione con la Sezione san Tommaso sarà praticata, inoltre, nel quadro degli accordi – in corso di formulazione – tra la Rete delle attività culturali EUM e la PFTIM, grazie alla disponibilità dei Professori Lanzieri e Ascione per l’insegnamento dei corsi, rispettivamente, di Logica e di Metafisica, al Seminario di Scutari (Albania).

La proposta dei corsi delle Licenze è stata articolata bene come risultato di convergenze degli orizzonti di ricerca del Settore dogmatico, biblico, di vita cristiana e del Biennio di specializzazione in Teologia Fondamentale. I Direttori di Settore con i loro collaboratori, coordinati dai Professori Manunza e Nugnes, in questi giorni curano gli aspetti pratici e organizzativi dell’inaugurazione delle lezioni dell’anno accademico 2020-2021. Per questa occasione è prevista la presentazione degli Atti del convegno dello scorso giugno, sulla Teologia dopo la *Veritatis gaudium* nel contesto del Mediterraneo.

Attendiamo il riconoscimento del Diploma a un biennio di corsi della Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia. Seguirà un avvicendamento nella direzione della Scuola. Il Professor Giorgio Agnisola, che ha fondato la Scuola e l’ha diretta con molta dedizione e competenza per 14 anni, rimane nel nuovo direttivo con l’incarico di direttore scientifico e consulente.

A nome di tutta la Sezione esprimo i migliori auguri alla Professoressa Abignente per la nomina a Ordinario; ai Professori Secondo Bongiovanni, Del Riccio, Di Napoli, Salato,

per la nomina a Straordinario; ai Professori Anselmo, Ilgit, Iula e Torcivia, per la cooptazione a Associato. Questi nove passaggi accademici, insieme alla reintegrazione del Professor Gamberini nel corpo dei docenti, premiano i meriti dei colleghi e onorano la Sezione.

È in corso la procedura per la nomina del nuovo Preside della PFTIM. Ringrazio sinceramente don Gaetano Castello che ha guidato la Facoltà in tempi particolarmente turbolenti, conducendo con pazienza e determinazione la revisione e la sperimentazione dei nuovi Statuti Generali alla luce della Costituzione apostolica *Veritatis gaudium*. Termino anche io l'incarico. La mia nuova destinazione consentirà la normale vita accademica della Sezione e lo svolgimento delle procedure previste per la nomina del nuovo Decano.

Pino Di Luccio S.I.
Vice Preside PFTIM –
Decano della Sezione san Luigi

Napoli, 29 giugno 2020
Nella solenne festività
dei Santi Apostoli Pietro e Paolo

Cenni storici

Il Collegio Massimo della Compagnia di Gesù in Napoli, fondato nel 1552 e arricchito di scuole universitarie nell'anno 1565, non ha mai cessato di conferire i gradi accademici in Sacra Teologia agli studenti gesuiti, in forza del diritto che i Sommi Pontefici Giulio III, Pio IV, Gregorio XIII e Pio IX hanno confermato.

Sospesa dall'anno 1767 con la soppressione della Compagnia di Gesù nel Regno delle due Sicilie, la sua Facoltà Teologica è stata ristabilita a Napoli nell'anno 1827 e, dopo la dispersione del 1860, è stata ripristinata nel 1898 nell'attuale sede del Collegio Massimo "San Luigi" a Posillipo. I suoi statuti, elaborati secondo le direttive della Costituzione Apostolica *Deus Scientiarum Dominus* del 1931, vennero approvati il 31 luglio 1937. Essa veniva riconosciuta come "Pontificia Facultas Theologica Sancti Aloisii ad Pausilypum, clericis sive religiosis sive saecularibus potissimum ex provinciis Italiae Meridionalis destinata", annessa al Collegio Massimo San Luigi e retta, quanto agli studi, dalla *Ratio Studiorum* della Compagnia di Gesù.

In conformità alle direttive del Concilio Vaticano II e alle norme emanate dalla Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica circa la pianificazione delle Facoltà, nel 1969 è stata costituita la "Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale". Allo stato attuale essa è costituita da due Sezioni: la Sezione "San Tommaso d'Aquino", che corrisponde alla Facoltà già esistente nel Seminario Maggiore Arcivescovile di Napoli, e la Sezione "San Luigi", che corrisponde alla "Facultas Theologica Sancti Aloisii ad Pausilypum". Gli Statuti Generali della Facoltà furono redatti in base alle *Normae Quaedam* e successivamente rivisti in conformità alle norme della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana*. Essi sono stati approvati in via definitiva il 18 aprile 1986, congiuntamente agli Statuti Particolari delle due Sezioni. La personalità giuridica civile della Facoltà è stata sancita dal D.M. del 2 febbraio 1995 (cf G.U. s.g. n° 217, 16.09.95).

Parte Prima

L'ISTITUZIONE ACCADEMICA

ISTITUZIONE ACCADEMICA

DOCENTI

INFORMAZIONI

L'ISTITUZIONE ACCADEMICA

I. LA FACOLTÀ

DIREZIONE DELLA FACOLTÀ

<i>Gran Cancelliere</i>	Card. Crescenzo SEPE
<i>Vice Gran Cancelliere</i>	Gianfranco MATARAZZO S.I.
<i>Preside</i>	Gaetano CASTELLO
<i>Vice Preside</i>	Giuseppe (Pino) DI LUCCIO S.I.
<i>Segretario Generale</i>	Emanuele IULA S.I.
<i>Direttore Amministrativo</i>	Gianluca GENTILE

MEMBRI DELLA SEZIONE AL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Pino DI LUCCIO S.I. (<i>Vice Preside</i>)	Sergio TANZARELLA
Luigi BORRIELLO	Antonio TRUPIANO
Roberto DEL RICCIO S.I.	
Carlo MANUNZA S.I.	<i>Studenti</i>
Armando NUGNES	Giacomo MOTTOLA
Emilio SALVATORE	Domenico PONTILLO

MEMBRI DELLA SEZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FACOLTÀ

Pino Di LUCCIO S.I. (<i>Vice Preside</i>)	Gianluca GENTILE (<i>Dir. Amministrativo</i>)
Roberto DEL RICCIO S.I. (<i>Consigliere</i>)	

II. LA SEZIONE S. LUIGI

DIREZIONE DELLA SEZIONE S. LUIGI

<i>Vice Preside per la Sezione</i>	Pino DI LUCCIO S.I.
<i>Direttore del Settore filosofico e coordinatrice del Biennio in teologia fondamentale</i>	Giuseppina DE SIMONE
<i>Direttore del Settore biblico</i>	Carlo MANUNZA S.I.
<i>Direttore del Settore dogmatico</i>	Mario IMPERATORI S.I.
<i>Direttore del Settore vita cristiana</i>	Roberto DEL RICCIO
<i>Direttore Amministrativo della Sezione</i>	Gianluca GENTILE
<i>Segretario della Sezione</i>	Emanuele IULA S.I.

CONSIGLIO DI SEZIONE

Membri di diritto

Gaetano CASTELLO
Preside della Facoltà

Pino DI LUCCIO S.I.
Vice Preside

Giuseppina DE SIMONE
Dir. Settore filosofico

Carlo MANUNZA S.I.
Dir. Settore biblico

Mario IMPERATORI S.I.
Dir. Settore dogmatico

Roberto DEL RICCIO S.I.
Dir. Settore vita cristiana

Francesco BENEDEUCE S.I.
Rettore Pontificio Seminario Campano

Domenico MARAFIOTI S.I.
Rettore Collegio Professori S.I.

Docenti

Donatella ABIGNENTE
Vincenzo Andrea APPELLA
Secondo BONGIOVANNI S.I.
Tiziano FERRARONI S.I.
Giuseppe GUGLIELMI
Annalisa GUIDA
Jean-Paul HERNANDEZ S.I.
Armando NUGNES
Emilio SALVATORE
Sergio TANZARELLA
Antonio TRUPIANO

Studenti

Giacomo MOTTOLA (*Segretario*)
Maria Pia DE SIMONE
Domenico PONTILLO

CONSIGLIO DELEGATO

Pino DI LUCCIO S.I. (*Vice Preside*)

Donatella ABIGNENTE

Secondo BONGIOVANNI S.I.

Nicola SALATO

Roberto DEL RICCIO S.I. (*Sostituto*)

Carlo MANUNZA S.I. (*Sostituto*)

Giacomo MOTTOLA (*Studente*)

Alessandro CAPASSO (*Studente*)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Pino DI LUCCIO S.I. (*Vice Preside*)

Gianluca GENTILE (*Dir. Amministrativo*)

Domenico MARAFIOTI S.I.
(*Direttore Biblioteca ad interim*)

Carlo MANUNZA S.I. (*Docente*)

Sergio TANZARELLA (*Docente*)

Davide IENCO (*Studente*)

CONSIGLIO DI BIBLIOTECA

Pino DI LUCCIO S.I. (*Vice Preside*)

Domenico MARAFIOTI S.I. (*Dir. ad interim*)

Gianluca GENTILE (*Dir. Amministrativo*)

Giuseppina DE SIMONE

Roberto DEL RICCIO S.I.

Mario IMPERATORI S.I.

Carlo MANUNZA S.I.

Luigi DONGIGLIO (*Studente*)

COLLABORATORI

Anna CIARDI

Mariapia MANZONI

Ilario D'AMATO

Marcella MARCHESE

Maria Cristina DE RUGGIERO

Paola RIBATTI

Giovanni DRAGO

Matilde TIDONE

Filomena IORIO

ISTITUTO DI FILOSOFIA

Direttore: Antonio TRUPIANO

Consiglio di Istituto: Antonio TRUPIANO (*Direttore*)
Pino DI LUCCIO S.I. (*Vice Preside*)
Giuseppina DE SIMONE
Saturnino MURATORE S.I.
Veronica PETTIO
Angelo Maria VITALE

Segreteria: Angelo Maria VITALE

ISTITUTO DI STORIA DEL CRISTIANESIMO «CATALDO NARO - vescovo e storico della Chiesa»

Direttore: Anna CARFORA

Consiglieri: Dario GARRIBBA
Annalisa GUIDA
Antonio IANNIELLO
Mario IMPERATORI S.I.
Giorgio JOSSA
Sergio TANZARELLA
Marco VITELLI

PUBBLICAZIONI DELLA SEZIONE

RASSEGNA DI TEOLOGIA

Rivista trimestrale

Direttore: Mario IMPERATORI S.I.

Consiglio di direzione: Anna CARFORA, Giuseppe GUGLIELMI,
Emilio SALVATORE, Antonio TRUPIANO

Capo redattore: Giuseppe GUGLIELMI

COLLANE

Direttore: Sergio TANZARELLA

Comitato scientifico: Donatella ABIGNENTE, Giuseppina DE SIMONE,
Giuseppe GUGLIELMI, Carlo MANUNZA S.I.

ALOISIANA *Nuova Serie*

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

AI CROCEVIA

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

SPONDE

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

COLLANA DELLA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI ARTE E TEOLOGIA

Comitato direttivo: Giorgio AGNISOLA, Giuliana ALBANO, Jean-Paul HERNANDEZ S.I.

LE FORME E LA LUCE

Percorsi di Arte e Teologia

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

COLLANE DELL'ISTITUTO DI STORIA DEL CRISTIANESIMO

«CATALDO NARO - vescovo e storico della Chiesa»

Direttore: Sergio TANZARELLA

OI CHRISTIANOI

Nuovi studi sul cristianesimo nella storia

Sezione antica - Sezione medievale - Sezione moderna e contemporanea

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

IL PELLICANO

Fonti e testi di storia del cristianesimo

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

SEGRETERIA DEGLI STUDENTI

Giacomo MOTTOLA (Segretario Coordinatore)

Alessandro CAPASSO (Vice Segretario)

Mattia BUONAIUTO

Ciro CERULLO

Salvatore COLELLA

Felice D'AMATO

Nicola DE ANGELIS

Maria Pia DE SIMONE

Luigi DONGIGLIO

Agostino FORTE

Davide IENCO

Antonio MAZZELLA

Alfonso MORIANO

Biagio MUTO

Emanuela ODORE

Michael OKONDU

Domenico PONTILLO

Salvatore PORCELLI

Luigi RUSSO

Marco TURCO

Armando NUGNES (*Docente Delegato*)

Rappresentanti del Quinquennio:

1° anno: Agostino Forte, Davide Ienco, Emanuela Odore

2° anno: Mattia Buonaiuto, Felice D'Amato, Marco Turco

3° anno: Nicola De Angelis, Luigi Dongiglio, Biagio Muto

4° anno: Ciro Cerullo, Alfonso Moriano, Michael Okondu

5° anno: Salvatore Colella, Salvatore Porcelli, Luigi Russo

Rappresentante unico dei Bienni di Licenza:

Antonio MAZZELLA

ORGANICO DEI DOCENTI

ABBATTISTA Ester ester.abbattista@gmail.com	<i>invitata</i>	FERRARONI Tiziano S.I. ferraroni.t@gesuiti.it	<i>incaricato</i>
ABIGNENTE Donatella donatella.abignente@gmail.com	<i>ordinaria</i>	FRANCO Ettore ettorfranco@gmail.com	<i>emerito</i>
AGNISOLA Giorgio gagnisola@libero.it	<i>invitato</i>	GALLORANO Vincenzo vingallor@libero.it	<i>invitato</i>
ALBANO Giuliana albano.giuliana@libero.it	<i>invitata</i>	GAMBERINI Paolo S.I. gamberini.p@gesuiti.it	<i>straordinario</i>
ANSELMO Vincenzo S.I. anselmo.v@gesuiti.it	<i>associato</i>	GAROFANO Concettina concygar2016@gmail.com	<i>assistente</i>
APPELLA Vincenzo Andrea vappella@tiscali.it	<i>associato</i>	GARRIBBA Dario dariogarribba@virgilio.it	<i>invitato</i>
BONGIOVANNI Ambrogio bongiovanni@unigre.it	<i>invitato</i>	GASPARRO Lorenzo Antonio lorenzo@redentoristi.it	<i>associato</i>
BONGIOVANNI Secondo S.I. bongiovanni.s@gesuiti.it	<i>straordinario</i>	GIANFREDA Fausto S.I. gianfreda.f@gmail.com	<i>incaricato</i>
BORRIELLO Luigi borrielloocd@gmail.com	<i>emerito</i>	GIOVANNONI Marco marcogiovannoni@gmail.com	<i>invitato</i>
CARFORA Anna annacarfora@storiadelcristianesimo.it	<i>associata</i>	GUGLIELMI Giuseppe guglielmi17@libero.it	<i>straordinario</i>
CHIAPPINI Carlo S.I. chiappini.c@gesuiti.it	<i>assistente</i>	GUIDA Annalisa annalisa.guida@posta.istruzione.it	<i>incaricata</i>
D'ALARIO Vittoria vittoria.dalario@gmail.com	<i>invitata</i>	HERNANDEZ Jean-Paul S.I. hernandez.j@gesuiti.it	<i>associato</i>
DE SIMONE Giuseppe gpdesimone61@gmail.com	<i>invitato</i>	IANNIELLO Antonio antonioianniello@storiadelcristianesimo.it	<i>invitato</i>
DE SIMONE Giuseppina desimone.giuseppina@gmail.com	<i>ordinaria</i>	ILGIT Antuan S.I. ilgit.a@jesuits.net	<i>associato</i>
DEL GIUDICE Umberto Rosario idrumbertodelgiudice@libero.it	<i>incaricato</i>	IMPERATORI Mario S.I. imperatori.m@gesuiti.it	<i>straordinario</i>
DEL RICCIO Roberto S.I. delriccio.r@gesuiti.it	<i>straordinario</i>	IMPERO Filomena mena04.impero@gmail.com	<i>invitata</i>
DI FILIPPO Caterina caterina.difilippo64@gmail.com	<i>incaricata</i>	INCORONATO Pasquale donpinco@hotmail.it	<i>invitato</i>
DI GENNARO Giacomo giadigen@unina.it	<i>invitato</i>	IULA Emanuele S.I. emanueleiula@jesuits.net	<i>associato</i>
DI NAPOLI Giovanni giovanni.dinapoli@tiscali.it	<i>straordinario</i>	LANZA Nicola nicolanza228@gmail.com	<i>invitato</i>
DI SANTO Giuseppe donpino2003@libero.it	<i>assistente</i>	LANZIERI Alfonso alfonso.lanzieri@unina.it	<i>incaricato</i>
DJEBBI Sihem sihem.djebbi@sciencespo.fr	<i>invitata</i>	LEPORE Leonardo llepore79@gmail.com	<i>invitato</i>

LICCARDO Giovanni giovanni.liccardo@tin.it	<i>invitato</i>	ROMANO Antonio Salvatore romanitas@libero.it	<i>invitato</i>
LORIZIO Giuseppe lorizio@pul.va	<i>invitato</i>	SACCO Filomena mesach@alice.it	<i>invitata</i>
MANDREOLI Fabrizio mandreoli.fabrizio@gmail.com	<i>invitato</i>	SALATO Nicola nicola.salato@virgilio.it	<i>straordinario</i>
MANUNZA Carlo S.I. manunza.c@gmail.com	<i>associato</i>	SALVATORE Emilio parrocchiaagp@hotmail.it	<i>straordinario</i>
MARCELLO Giorgio giorgio.marcello@unical.it	<i>invitato</i>	SCARAFONI Paolo scarafoni.rizzo@gmail.com	<i>invitato</i>
MORCOS Lina linamorcos@gmail.com	<i>invitata</i>	SEBILLO Marcella msebillo@gmail.com	<i>invitata</i>
NAPOLITANO Erasmo monsena@gmail.com	<i>incaricato</i>	SEMBRANO Lucio luciosembrano@gmail.com	<i>invitato</i>
NUGNES Armando armnugnes@inwind.it	<i>associato</i>	SEPE Elvira napoli@ens.it	<i>invitata</i>
OCCHETTA Francesco S.I. occhetta@laciviltacattolica.it	<i>invitato</i>	TANZARELLA Sergio sergiotanzarella@storiadelcristianesimo.it	<i>ordinario</i>
PAGLIARA Cosimo copagliara@virgilio.it	<i>invitato</i>	TODISCO Vito Angelo vitoangelotodisco@libero.it	<i>incaricato</i>
PALMISCIANO Giuseppe palmiscianogiuseppe@virgilio.it	<i>invitato</i>	TORCIVIA Carmelo ctorcivia59@gmail.com	<i>associato</i>
PAMPALONI Massimo S.I. pampaloni.m@gesuiti.it	<i>invitato</i>	TRUPIANO Antonio trupiano3@alice.it	<i>ordinario</i>
PATAUNER Andrea andreapatauner@mac.com	<i>invitato</i>	VITALE Angelo Maria angelom.vitale@gmail.com	<i>invitato</i>
PETITO Veronica veronicaicxc@gmail.com	<i>incaricata</i>	ZHAO YUNHONG Vianney phyulaynge18@gmail.com	<i>invitata</i>
PETRARCA Valerio valpetra@unina.it	<i>invitato</i>		
PORPORA Antonio antoniorporpora1959@gmail.com	<i>invitato</i>	DOCENTI EMERITI	
PORRECA Agostino agoporreca@libero.it	<i>invitato</i>	BASTIANEL Sergio	
PRODI Matteo matteo@parrocchiaponteronca.it	<i>incaricato</i>	CASALEGNO Alberto	
PUCA Bartolomeo bartolo.80@libero.it	<i>associato</i>	CATTANEO Enrico	
PURCARO Salvatore salvatorepurcaro@libero.it	<i>incaricato</i>	FERRARO Sergio	
RINALDI Salvatore rinaldisalvatore55@gmail.com	<i>invitato</i>	✠ GALANTINO Nunzio	
RIZZO Filomena scarafoni.rizzo@gmail.com	<i>invitata</i>	GRECO Carlo	
		MARAFIOTI Domenico	
		MURATORE Saturnino	
		ORAZZO Antonio	
		✠ PIAZZA Orazio Francesco	
		PIZZUTI Domenico	
		PROPATI Giuseppe	

INFORMAZIONI

STUDENTI

Sono ammessi come studenti della Sezione chierici diocesani, religiosi e laici. Gli studenti si distinguono in:

- a) *ordinari*: sono iscritti e frequentano i programmi dei cicli che conducono ai gradi accademici;
- b) *straordinari*: sono iscritti e ammessi, dietro consenso scritto del Vice Preside, a frequentare corsi secondo particolari “piani di studio” che non conducono a gradi accademici;
- c) *uditori*: dietro consenso scritto del Vice Preside, sono iscritti e ammessi a frequentare solo determinati corsi;
- d) *fuori corso*: non hanno espletato gli esami e/o conseguito il grado accademico entro il tempo previsto dal ciclo di studi prescelto. Per ulteriori informazioni cf *Interruzioni e Studenti fuori corso*.

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

Le immatricolazioni e le iscrizioni al Quinquennio istituzionale, all’Anno pastorale (cf p. 163) e al primo semestre dei Bienni di Specializzazione si effettuano presso l’Ufficio di Segreteria dal *1 settembre 2020* al *16 ottobre 2020*. La seconda rata di versamento annuale delle tasse accademiche e l’iscrizione al secondo semestre si effettuano dal *11 gennaio 2021* al *19 febbraio 2021*.

Gli studenti che, avendo pagato l’iscrizione entro le date sopra indicate, inviano tramite posta elettronica alla Segreteria la documentazione dell’avvenuto pagamento, sono comunque tenuti a presentarsi allo sportello entro i termini stabiliti per perfezionare l’iscrizione senza incorrere nei diritti di mora.

Gli studenti iscritti in questa Sezione come ordinari non possono contemporaneamente iscriversi ad altre Facoltà ecclesiastiche o civili.

Iscrizioni in ritardo: agli studenti che si iscrivono entro il *30 ottobre 2020* (per il primo semestre) o entro il *26 febbraio 2021* (per il secondo semestre) è richiesto il pagamento della tassa di mora stabilita dalle Autorità competenti. Oltre tali date, le richieste di iscrizione verranno respinte.

Il pagamento delle tasse accademiche può avvenire mediante:

- a) assegno circolare e/o bancario intestato a “Pontificia Facoltà Teologica dell’Italia Meridionale - Sez. San Luigi”;
- b) bonifico bancario intestato a “Pontificia Facoltà Teologica dell’Italia Meridionale - Sez. San Luigi”, codice IBAN: IT52 M030 6909 6061 0000 0105 514 (dall’estero aggiungere il codice BIC: BCITITMM).

Il pagamento in contanti è possibile solo per i diritti di Segreteria.

1. Immatricolazione e prima iscrizione

La prima immatricolazione avviene presentandosi allo sportello di Segreteria con la seguente documentazione:

- a) Certificato di nascita in carta semplice.
- b) Diploma di scuola media superiore (agli studenti stranieri è richiesto il titolo equivalente per accedere al livello universitario).
- c) Attestati che dimostrino la conoscenza delle lingue classiche e moderne richieste.
- d) Cinque fotografie formato tessera, su fondo chiaro (sul retro scrivere in stampatello nome e cognome).
- e) *Nulla Osta* del proprio Ordinario per sacerdoti, seminaristi, religiosi. Per i laici si richiede una lettera di presentazione dell'Autorità ecclesiastica.
- f) Per l'iscrizione degli studenti di nazionalità non italiana è richiesta la documentazione stabilita dalle normative dello Stato Italiano.

Gli studenti laici di nazionalità non italiana dovranno consegnare in Segreteria: la *presentazione dell'Ordinario della Diocesi* di provenienza (e non la semplice presentazione di un ecclesiastico); la *dichiarazione di responsabilità o "presa in carico"*, riguardante il pagamento di vitto, alloggio e spese mediche. Su questa dichiarazione vi dovrà essere il nulla osta dell'Ordinario della Diocesi italiana di appartenenza del privato o dell'Ente che la rilascia. In caso di dichiarazione di auto-mantenimento da parte dello studente, in calce al documento deve essere apposto il visto del proprio Ordinario di origine.

- g) *Studenti di lingua non italiana*: per ottenere l'iscrizione è richiesto il superamento dell'esame di idoneità linguistica, scritto e orale, secondo le modalità stabilite dalle Autorità della Sezione (CdS 06.03.91).

Gli studenti dovranno poi compilare il modulo d'iscrizione ai seminari, corsi integrativi, corsi tutoriali, corsi opzionali, seguendo le indicazioni fornite dalla Segreteria.

N.B. Al momento dell'iscrizione, a ogni studente sarà fornito il nome utente e la password per poter accedere alla Pagina Personale dello Studente disponibile *on line*, a cui si accede tramite il sito della Sezione San Luigi (www.pftim.it/sanluigi).

2. Rinnovo semestrale/annuale dell'iscrizione

Documenti richiesti:

- a) Il rinnovo dell'iscrizione avviene presso lo sportello della Segreteria.
- b) Il modulo d'iscrizione ai seminari, corsi integrativi, corsi tutoriali, corsi opzionali, seguendo le indicazioni fornite dalla Segreteria.
- c) Comunicazione scritta di ogni eventuale variazione riguardante il proprio stato di sacerdote, chierico diocesano, religioso, laico e i dati anagrafici.

Il rinnovo dell'iscrizione richiede che lo studente sia in regola con i versamenti delle tasse accademiche degli anni precedenti.

3. Prima iscrizione ai Bienni di specializzazione

La prima immatricolazione avviene presentandosi allo sportello di Segreteria con la seguente documentazione:

- a) Certificato di nascita in carta semplice.
- b) Diploma di scuola media superiore (per studenti stranieri è necessario un titolo equivalente, che dia diritto all'accesso alla formazione universitaria).
- c) Attestati che dimostrino la conoscenza delle lingue classiche e moderne richieste.
- d) Attestato del *curriculum* del Quinquennio filosofico-teologico concluso con il Baccalaureato (solo per gli studenti provenienti da altre Facoltà ecclesiastiche).
- e) Documentazione degli studi espletati nei singoli anni del sessennio filosofico-teologico (in questo ultimo caso si richiede l'attestato del superamento di un esame di ammissione, secondo le modalità stabilite dalle Autorità della Sezione).
- f) Cinque fotografie formato tessera, su fondo chiaro (sul retro scrivere in stampatello nome e cognome).
- g) Lettera di presentazione delle competenti Autorità ecclesiastiche.

Entro dieci giorni dall'inizio di ogni semestre gli studenti devono concordare con il Direttore di settore il Piano di studi semestrale. Tale Piano di studi, firmato dal Direttore di settore, deve essere approvato e contro-firmato dal Vice Preside.

La frequenza ai Bienni di specializzazione decorre unitariamente a partire dal semestre di iscrizione.

4. Rinnovo semestrale dell'iscrizione ai Bienni di specializzazione

- a) Il rinnovo dell'iscrizione avviene presso lo sportello della Segreteria.
- b) Comunicazione scritta di ogni eventuale variazione riguardante il proprio stato ecclesiale (sacerdote, chierico diocesano, religioso, laico) o dei dati anagrafici.

Entro dieci giorni dall'inizio di ogni semestre ciascuno studente deve concordare con il Direttore di settore il Piano di studi semestrale. Tale documento, firmato dal Direttore di settore, deve essere approvato e contro-firmato dal Vice Preside.

Il rinnovo dell'iscrizione richiede che lo studente sia in regola con i versamenti delle tasse accademiche dei semestri precedenti.

5. Iscrizione al terzo ciclo

Per accedere al terzo ciclo si richiede, oltre al titolo di Licenza in originale, un'adeguata e documentata conoscenza delle lingue antiche e di almeno tre delle lingue moderne ritenute indispensabili dalle Autorità accademiche.

L'accoglimento della domanda di iscrizione è condizionata all'effettiva possibilità di trovare un direttore di tesi nell'ambito del settore di specializzazione prescelto. Si ritengono legittimamente iscritti al terzo ciclo gli studenti che abbiano depositato in Segreteria il titolo e lo schema della dissertazione e la proposta di ricerca di Dottorato approvati da una commissione nominata dal Vice Preside e di cui fa parte anche il Vice Preside stesso, e che siano in regola con il pagamento delle tasse d'iscrizione.

L'iscrizione sarà effettiva quando la commissione e il Vice Preside avranno approvato il progetto di ricerca e lo studente avrà effettuato il pagamento delle tasse accademiche stabilite. Dal momento dell'iscrizione inizia la decorrenza dei tre anni minimi richiesti per il conseguimento del Dottorato (cf *Dottorato in Sacra Teologia*). La durata del terzo ciclo va da un minimo di tre a un massimo di cinque anni.

CORSI

- a) Le discipline si distinguono in obbligatorie e opzionali. I piani di studio dei vari cicli prevedono anche corsi tutoriali, dissertazioni, esercitazioni scritte e seminari.
- b) I *seminari* comportano un numero chiuso (in genere, non più di 10 partecipanti), al fine di rendere efficace il metodo. I *seminari minori* (di 2 ECTS) si concludono con una indicazione di “rite frequentavit” (R.F.), se svolti regolarmente. I *seminari maggiori* (complessivamente 5 ECTS) comportano di norma un elaborato scritto, la cui valutazione concorre a determinare il voto del seminario. Questo elaborato è distinto dalla esercitazione scritta di filosofia o di teologia (cf punto c).
- c) Possono essere ammessi agli esami solo gli studenti regolarmente iscritti, che abbiano partecipato ad almeno due terzi delle ore previste dai relativi corsi o seminari e ne abbiano ottenuto dal docente l’attestazione firmata.

ESAMI

1. Esami di profitto

- a) Tutti i corsi di insegnamento devono presentare, al termine del semestre o dell’annualità, una valutazione positiva, attestata sullo statino fornito dalla Segreteria.
- b) La possibilità di prenotare esami è subordinata all’avvenuto versamento delle tasse accademiche. La prenotazione degli esami avviene *on line*, direttamente dalla Pagina Personale di ciascuno studente e può essere effettuata da qualsiasi computer connesso a internet. Possono essere prenotati solo gli esami che facciano parte del Piano di studi dello studente. Il periodo di prenotazione degli esami è indicato nel Calendario accademico della Sezione San Luigi. Ogni irregolarità nella lista di appelli d’esame o qualunque difficoltà di prenotazione va segnalata prontamente alla Segreteria.
- c) Gli statini di esame vengono consegnati direttamente dalla Segreteria ai docenti.
- d) Non sono accettate, salvo autorizzazione scritta del Vice Preside, e solo per gravi motivi, prenotazioni agli esami oltre i termini di prenotazione stabiliti. In ogni caso, la prenotazione fuori da termini stabiliti può essere effettuata solo dalla Segreteria e comporta una tassa di mora per ogni esame (cf *Tasse accademiche*). L’ordine di prenotazione determina l’ordine con il quale l’esame verrà sostenuto nella data di appello scelta.
- e) Le sessioni di esame sono indicate nel Calendario accademico. La Segreteria fissa la data degli appelli: eventuali variazioni sono consentite solo da parte dei docenti e previo accordo con la Segreteria.
- f) Il voto di un esame superato con esito positivo può essere ricusato una sola volta, o in sede di esame – il docente annoterà la ricusazione sullo statino – o in Segreteria entro il termine della sessione. La ricusazione comporta la ripetizione dell’esame.
- g) La ripetizione di un esame non può avvenire nella stessa sessione.

- h) Fino a tre giorni prima dell'appello di esame prenotato (inclusi sabato, domenica e giorni festivi), lo studente può annullare *on line* la sua prenotazione, direttamente dalla Pagina Personale e deve comunicarlo alla Segreteria. L'annullamento nei tre giorni immediatamente precedenti la data fissata per l'esame è considerato assenza ingiustificata. In tal caso verrà applicata una penale per ogni assenza a un esame prenotato (cf *Tasse accademiche*).
- i) Per sostenere ogni esame, lo studente ha a disposizione tre sessioni d'esame, compresa la sessione al termine della frequenza. I corsi/seminari frequentati nel primo semestre di un anno accademico saranno considerati arretrati nella sessione invernale d'esami dell'anno accademico successivo. I corsi/seminari frequentati nel secondo semestre di un anno accademico saranno considerati arretrati nella sessione estiva d'esami dell'anno accademico successivo. Per sostenere un esame arretrato è necessario il versamento previo della tassa specifica stabilita dall'Autorità accademica (cf *Tasse accademiche*).

2. Esami finali

Gli esami finali possono essere sostenuti solo dopo il completo espletamento del relativo ciclo di studi. Per gli studenti ordinari il biennio filosofico si conclude col conferimento del Diploma di Studi Filosofici, previsto dagli Statuti Generali (cf art. 33,1). Per quanti hanno seguito fin dall'inizio il piano di studi della Sezione, l'ammissione al triennio teologico suppone il completo espletamento del biennio filosofico (cf *Statuti Particolari San Luigi* 21,4).

A conclusione del biennio filosofico è prevista un'*esercitazione scritta di filosofia*, concordata normalmente col docente del seminario maggiore. Essa dovrà constare da un minimo di 20 a un massimo di 30 cartelle dattiloscritte (ogni cartella ha margini di circa cm. 3 a sinistra, cm. 2,5 a destra, cm. 2,5 in alto, cm. 2,5 in basso; il carattere del testo è di dimensione 12 punti; le righe di testo vanno distanziate da spazi interlineari di 1,5; cf dal sito, *Norme metodologiche per elaborati*).

A conclusione del triennio teologico, quando la prova finale è il 1° modello, lo studente è tenuto a presentare un'*esercitazione scritta di teologia*, concordata con un docente. Essa dovrà constare da un minimo di 20 a un massimo di 30 cartelle dattiloscritte. Copia di questi due elaborati deve essere consegnata in Segreteria entro i termini stabiliti.

Il modello di esame orale per la licenza è quello dell'anno accademico in corso (cf CdS 13.05.92).

Per essere ammessi alla sessione di giugno occorre aver superato l'ultimo esame entro e non oltre il venerdì della seconda settimana della sessione estiva di esami. Gli esami finali non possono essere sostenuti al di fuori delle sessioni indicate, salvo autorizzazione scritta del Vice Preside.

Sessioni degli esami finali nell'Anno Accademico 2020-2021:

- 21 - 25 settembre (sessione straordinaria di baccalaureato)
- 19 - 23 ottobre
- 9 - 11 dicembre
- 15 - 19 febbraio
- 22 - 26 marzo
- 10 - 14 maggio
- 14 - 18 giugno

2.1. *Baccalaureato*

Con decisione del CdS del 26.05.04, a conclusione del triennio teologico, vengono proposti alla scelta dello studente due modelli di esame finale:

1° modello

Si richiede:

- a) la partecipazione attiva a un seminario (3 ECTS al 1° semestre e 3 ECTS al 2° semestre) avente per oggetto una categoria generale o una tematica teologica principale, tenuto da tre docenti – rispettivamente, di area biblica, dogmatica e morale –, di cui uno fa da coordinatore;
- b) un'esercitazione scritta (20-30 pagine), conclusiva del seminario, come approfondimento di una delle prospettive trattate (biblica, dogmatica, morale), a scelta dello studente (5 ECTS).

La valutazione dell'esame finale risulterà dalla media del *curriculum* del Quinquennio, dal voto riguardante la partecipazione attiva al seminario e l'esercitazione scritta.

2° modello

Si richiede in alternativa al seminario per l'esame finale (cf 1° modello):

- a) un corso tutoriale di 3 ECTS, preparatorio alla dissertazione, da svolgere con il docente scelto come *tutor*;
- b) la dissertazione scritta di 60-100 pagine;
- c) la discussione del lavoro scritto in Commissione con un esame orale su una delle tre focalizzazioni tematiche o tesi (di carattere biblico, dogmatico, morale) formulate dallo studente, d'intesa con il *tutor*, a partire dalla dissertazione stessa.

Alla prova finale (tesi e relativa discussione) sono attribuiti 8 ECTS.

Per il 1° modello di esame finale, l'iscrizione a uno dei seminari proposti dovrà avvenire entro la *prima settimana di lezioni del 5° semestre*.

L'esercitazione scritta, che dovrà constare da un minimo di 20 a un massimo di 30 cartelle dattiloscritte (ogni cartella ha margini di circa cm. 3 a sinistra, cm. 2,5 a destra, cm. 2,5 in alto, cm. 2,5 in basso; il carattere del testo è di dimensione 12 punti; le righe di testo vanno distanziate da spazi interlineari di 1,5; cf dal sito, *Norme metodologiche per elaborati*) deve essere consegnata in quattro copie presso la Segreteria almeno un mese prima dell'inizio della sessione di esami finali prescelta, unitamente al versamento delle tasse accademiche.

Per il 2° modello di esame finale, lo studente dovrà consegnare in Segreteria: (1) il titolo della dissertazione, un breve schema di sviluppo e la bibliografia essenziale, con la firma del docente che guiderà lo studente nella dissertazione; (2) l'indicazione del corso tutoriale di 3 ECTS, con relativo titolo, schema di sviluppo e bibliografia essenziale, firmato dal docente con il quale lo studente effettuerà il corso tutoriale. Entrambi i documenti vanno consegnati in Segreteria:

- a) entro la *fine del mese di ottobre del 5° semestre* per gli studenti che intendono sostenere l'esame finale al termine della sessione estiva;

- b) *8 mesi* prima delle date indicate per le sessioni degli esami finali, per gli studenti che si avvalgono delle altre sessioni di esame. Si ricorda che sono esclusi dal computo i mesi dell'interruzione estiva (luglio e agosto).

La dissertazione dovrà constare da un minimo di 60 a un massimo di 100 cartelle dattiloscritte. Il testo della dissertazione finale rilegato, con la firma del docente e dello studente, deve essere consegnato in 4 copie presso la Segreteria almeno un mese prima dell'inizio della sessione di esami finali prescelta. A questo vanno allegati la segnalazione scritta delle tre focalizzazioni tematiche (di carattere biblico, dogmatico e morale) e il versamento delle tasse accademiche.

2.2. Licenza di specializzazione

Il titolo della dissertazione, un breve schema di sviluppo e la bibliografia essenziale, firmati dal docente che guiderà lo studente nella ricerca e dal Direttore di Settore, devono essere consegnati in Segreteria *entro l'ultima settimana del 3° semestre* del Biennio per gli studenti che sostengono l'esame finale al termine della sessione estiva; *6 mesi prima* delle date precedentemente indicate, per gli studenti che si avvalgono delle altre sessioni di esami. Si ricorda che sono esclusi dal computo i mesi dell'interruzione estiva (luglio e agosto).

Il testo finale rilegato della dissertazione, da un minimo di 100 a un massimo di 200 cartelle dattiloscritte deve essere consegnato in Segreteria unitamente alla domanda di esame finale, all'indicazione scritta del modello di esame orale scelto e all'attestazione del versamento delle tasse accademiche. La dissertazione deve essere redatta in quattro copie. Ogni copia deve recare la firma del docente e dello studente. Le quattro copie firmate vanno consegnate in Segreteria almeno un mese prima della sessione di esami finali prescelta.

2.3. Tesi dottorale

Le informazioni sono contenute nell'introduzione relativa al Dottorato in Sacra Teologia (cf p. 162).

CERTIFICATI E DIPLOMI

- a) *Certificati e attestati*: possono essere richiesti in Segreteria, previo versamento dei diritti stabiliti per l'anno in corso. L'intervallo minimo per l'espletamento della richiesta è di 7 giorni.
- b) *Diplomi*: al termine dei relativi corsi di studio e degli esami finali possono essere richiesti i diplomi di Studi Filosofici, di Baccalaureato in Sacra Teologia, di Anno Pastorale, di Licenza in Sacra Teologia.

Il diploma di Dottorato in Sacra Teologia viene rilasciato solo dopo la pubblicazione della tesi dottorale o di una sua parte, e la relativa consegna in Segreteria, secondo le norme indicate. Subito dopo la difesa della tesi dottorale è possibile richiedere un attestato di Laurea.

All'atto della domanda per i diplomi si richiede il versamento della tassa accademica in vigore: l'intervallo minimo per l'espletamento della richiesta è di un mese.

Si ricorda che i Diplomi originali sono documenti non iterabili. Il ritiro può avvenire solo da parte dello studente titolare o, in caso di necessità, mediante delega nominale scritta e presentazione di un documento valido di identità da parte della persona delegata.

INTERRUZIONI E STUDENTI FUORI CORSO

- a) Sono considerati in situazione d'interruzione solo gli studenti che hanno comunicato per iscritto l'esigenza di interrompere momentaneamente il ciclo di studi. L'accettazione della comunicazione è subordinata al *placet* del Vice Preside.
- b) Per gli studenti appartenenti al Clero diocesano o a Congregazioni religiose è richiesta una comunicazione scritta da parte dei relativi Superiori. Tale comunicazione è richiesta anche al momento della successiva ripresa degli studi.
- c) Uno studente iscritto come ordinario al 1° ciclo (Istituzionale) viene considerato fuori corso quando non consegue il Baccalaureato entro il 5° anno dall'iscrizione. Le sessioni autunnale e invernale successive all'ultimo anno di iscrizione ordinaria sono assimilate all'anno accademico precedente.
- d) Uno studente iscritto come straordinario al 1° ciclo viene considerato fuori corso quando non conclude il *curriculum* entro i termini previsti dal suo piano di studi. Le sessioni autunnale e invernale successive sono assimilate all'anno accademico precedente.
- e) Uno studente iscritto come ordinario al 2° ciclo (Licenza) viene considerato fuori corso se non ha concluso gli esami previsti entro il secondo anno; se ha concluso gli esami e non la tesi, per un anno è considerato licenziando (con lo status di ordinario e senza aggravio di tasse).
- f) Le due sessioni di esami successive alla normale conclusione del *curriculum* sono assimilate al semestre precedente.
- g) Uno studente iscritto al 3° ciclo (Dottorato) viene considerato decaduto quando non ha discusso la tesi dottorale entro il 5° anno dall'iscrizione al Dottorato. È possibile fare richiesta di una proroga, che deve essere approvata e definita dal Vice Preside, secondo le circostanze.
- h) Agli studenti del 1° e 2° ciclo viene richiesto il rinnovo semestrale/annuale dell'iscrizione anche durante i "periodi assimilati".

Per sostenere gli esami arretrati, gli studenti fuori corso sono tenuti, all'atto del rinnovo dell'iscrizione, al versamento delle tasse accademiche degli anni o dei semestri pregressi, secondo le disposizioni delle Autorità accademiche (cf CdS 13.05.92). Sono inoltre tenuti al versamento delle tasse stabilite per gli esami di anni accademici precedenti.

DECADENZA DEI CORSI

Ai fini del conseguimento dei Gradi Accademici di 1° e 2° ciclo, la Facoltà considera decaduti i corsi e i curricula degli studenti che hanno superato i dieci anni di iscrizione fuori corso, salvo delibera del Consiglio di Sezione (cf CdF 17.03.93).

RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI COMPIUTI ALTROVE

- a) Chi ha iniziato gli studi filosofico-teologici in una Facoltà canonicamente eretta dalla Santa Sede, può essere ammesso a continuarli, senza obbligo di ripetere gli anni in essa compiuti; non può, tuttavia, conseguire alcun grado accademico senza aver soddisfatto a tutte le condizioni prescritte per detto grado dagli Statuti e dai programmi della Sezione San Luigi.

- b) Chi ha iniziato gli studi fuori da una Facoltà canonicamente eretta dalla Santa Sede, per essere ammesso deve integrare i corsi del primo ciclo, sostenendo gli esami e le altre prove che le Autorità Accademiche determineranno dopo aver esaminato i programmi svolti e i voti riportati dal candidato.
- c) Il riconoscimento di discipline e di corsi, compiuti con successo nelle Università civili o in altri Istituti o Centri qualificati di studi, viene determinato, caso per caso, dal Vice Preside, secondo le direttive stabilite dal Consiglio di Facoltà.
- d) Nessuno può essere ammesso a sostenere gli esami o le altre prove prescritte per il conseguimento di un grado accademico senza una regolare partecipazione ai corsi accademici, da stabilirsi caso per caso.

RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI COMPIUTI PRESSO GLI ISSR

Il CdF del 24 novembre 2010 ha modificato i due articoli dell'Appendice II (artt. 7-8) degli Statuti Generali come segue:

- a) Attesa la distinta configurazione degli studi in una Facoltà Teologica e in un Istituto Superiore di Scienze Religiose (cf *Introduzione* n. 2 e art. 21, *Istruzione per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della Congregazione per l'Educazione Cattolica, 28 giugno 2008), lo studente in possesso della *Licenza in Scienze Religiose* (laurea magistrale) che volesse conseguire il baccalaureato in teologia, viene iscritto al 4° anno del ciclo istituzionale, con un apposito programma integrativo di almeno due anni (cf art. 21, *Istruzione per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose*), dopo attenta valutazione delle singole discipline del *curriculum studiorum* e un piano di studi approvato per ogni candidato.
- b) La Facoltà si riserva di riconoscere e omologare dopo attenta valutazione delle singole discipline gli esami del curriculum degli studenti in possesso del *baccalaureato in Scienze Religiose* (laurea) o eventualmente singoli esami di curricula incompleti.

NOTA SUGLI EFFETTI CIVILI DEI TITOLI ACCADEMICI RILASCIATI

I titoli accademici di *Baccalaureato*, *Licenza* e *Dottorato* in teologia rilasciati dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale sono di diritto pontificio. Agli effetti civili hanno valore secondo i concordati e le legislazioni vigenti nei vari Stati e le norme particolari delle singole Università o Istituti Universitari.

In Italia, in forza del D.P.R. 2.2.1994 n. 175, art. 2, a integrazione di quanto già stabilito negli Accordi di revisione del Concordato (18.2.1984, art. 10, rat. Legge 25.3.1985 n. 121), per *Teologia* e *Sacra Scrittura* vale quanto segue:

«I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle Facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, su conforme parere del Consiglio universitario nazionale. Il riconoscimento è disposto previo accertamento della parità della durata del corso di studi seguito a quella prevista dall'ordinamento universitario italiano per i titoli accademici di equivalente livello; si dovrà anche accertare che l'interessato abbia sostenuto un numero di esami pari a non meno di 13 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come diploma universitario, e pari a non meno di 20 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come laurea.

Al predetto fine l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla Facoltà che lo ha conferito, autenticata dalla Santa Sede».

Rimangono inoltre invariate le precedenti disposizioni, che già prevedevano il riconoscimento della validità dei Diplomi di *Licenza* e di *Dottorato*, se vidimati dalle competenti Autorità Ecclesiastiche e Civili. In particolare, il titolo di Dottore in Sacra Teologia è dichiarato equipollente al titolo di dottore di ricerca dell'ordinamento universitario italiano istituito dal D.P.R. n. 382 del 11/7/1980 (cf L. n. 28 del 21/2/1980; art. 74 del D.P.R. n. 382 del 11/7/1980; L. n. 168 del 9/5/1989; L. n. 341 del 19/11/1990: artt. 1 e 5; L. n. 210 del 3/7/1998: artt. 4 e 6; D.L.vo n. 300 del 30/7/1999).

Oltre a fregiarsi legittimamente del titolo di "Dottore", i Diplomi di *Licenza* e di *Dottorato*, se vidimati dalle competenti Autorità Ecclesiastiche e Civili, consentono:

- a) l'immatricolazione nelle Università e Istituti Universitari statali e liberi, salvi sempre i poteri discrezionali dei singoli Consigli di Facoltà degli Atenei e Istituti Universitari;
- b) l'esenzione da frequenze e l'abbreviazione dei corsi universitari, sempre a discrezione delle Autorità Accademiche.

Per ottenere la *vidimazione* del Diploma si richiede una domanda da parte del competente Superiore Ecclesiastico, in cui si specifichi l'uso che si intende fare del Diploma. Le vidimazioni richieste per l'Italia sono, nell'ordine:

1. Congregazione per l'Educazione Cattolica (P.zza Pio XII, 3 - Roma).
2. Segreteria di Stato di Sua Santità (Palazzo Apostolico - Città del Vaticano).
3. Nunziatura Apostolica in Italia (via Po, 27 - Roma).
4. Prefettura di Roma/Ufficio Legalizzazioni (via Ostiense, 131 - Roma).
5. Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (Via Michele Carcani, 61 - 00153 Roma).

TASSE ACCADEMICHE

Quinquennio

Immatricolazione	€ 260,00
Iscrizione: I rata	566,00
Iscrizione: II rata	566,00
Iscrizione Fuori corso (tassa annuale)	508,00
Esame di Baccalaureato	107,00
Diploma di Studi Filosofici	62,00
Diploma di Baccalaureato	96,00

Bienni di specializzazione

Immatricolazione	260,00
Iscrizione semestrale	773,00
Iscrizione Fuori corso (tassa annuale)	508,00
Esame di Licenza	341,00
Diploma di Licenza	204,00

Dottorato

Immatricolazione	260,00
Iscrizione al Terzo Ciclo	1.043,00
Esame di Laurea	510,00
Diploma di Dottorato	294,00

Uditori

Immatricolazione	260,00
Iscrizione semestrale	124,00
- (più) per ogni corso	33,00
- (più) per ogni esame	28,00

Anno pastorale

Immatricolazione	260,00
Iscrizione: I rata	773,00
Iscrizione: II rata	773,00
Diploma di Anno pastorale	62,00

Diritti di Segreteria

Esame di anno accademico precedente	10,00
Assenza ingiustificata all'esame	15,00
Esame fuori sessione	25,00
Attestati	5,00
Attestati con punteggio	15,00
Tassa mora per iscrizione in ritardo	30,00
Tassa mora per prenotazione esame in ritardo	30,00
Duplicato tesserino	10,00

Parte Seconda

GLI STUDI

OFFERTA FORMATIVA

QUINQUENNIO ISTITUZIONALE (1° CICLO)

Piano di studi

Biennio filosofico

Triennio teologico

BIENNI PER LA LICENZA IN SACRA TEOLOGIA (2° CICLO)

Biennio in teologia biblica

Biennio in teologia fondamentale

Biennio in teologia dogmatica

Biennio in teologia della vita cristiana

DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA (3° CICLO)

ANNO PASTORALE (CICLO COMPLEMENTARE)

OFFERTA FORMATIVA

1. Finalità e missione

Le finalità dell'offerta formativa sono coerenti con quanto espresso negli Statuti Generali (spec. artt. 1-3) della Facoltà e in quelli particolari della Sezione San Luigi (spec. artt. 1-2) e sono stati ulteriormente esplicitati nel rapporto di autovalutazione redatto in occasione della visita della Commissione AVEPRO (2013). La Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con diritto di conferire, a norma dei presenti Statuti, i gradi accademici in Sacra Teologia, ha le seguenti finalità:

- a) approfondire, mediante la ricerca scientifica, la conoscenza della verità rivelata;
- b) contribuire all'evangelizzazione, in dialogo interdisciplinare con la cultura contemporanea;
- c) promuovere le discipline teologiche e le altre con queste connesse per l'inculturazione del messaggio cristiano, soprattutto nell'Italia Meridionale, in stretta collaborazione con le Chiese locali;
- d) curare la formazione degli aspiranti al ministero sacerdotale e di quanti, religiosi e laici, si preparano all'insegnamento delle scienze sacre o ad altri compiti apostolici, a servizio del Popolo di Dio e di tutta la famiglia umana;
- e) contribuire alla formazione permanente del clero, dei religiosi e degli altri operatori pastorali.

Per meglio raggiungere questi fini la Facoltà collabora con gli altri centri di studi ecclesiastici e con le Università civili, ed è aperta al dialogo con le altre Chiese e comunità ecclesiali, con i non cristiani e i non credenti (SG art. 1).

Nella particolare struttura della Facoltà (cf artt. 2-3), le iniziative atte a promuovere questi rapporti si svolgono con carattere unitario, in modo da rendere più efficace la sua azione specifica nell'area socioculturale nella quale si trova inserita.

Nel curare la formazione degli aspiranti al ministero sacerdotale e di quanti, religiosi e laici, si preparano all'insegnamento nelle scienze sacre o ad altri compiti apostolici, la Sezione San Luigi è attenta ai problemi posti dall'inculturazione della fede nell'area dell'Italia Meridionale e conserva vivo il senso dell'universalità della Chiesa, caratteristico della Compagnia di Gesù (*Statuti Particolari San Luigi* art.1,3).

La Facoltà ha, in ciascuna delle due Sezioni, un proprio corso istituzionale completo per il conferimento del primo grado accademico (1° ciclo). Per il conferimento del secondo e terzo grado accademico presso la Sezione San Luigi, sono presenti le seguenti specializzazioni: Teologia dogmatica a indirizzo ecclesiologicalo, Teologia biblica, Teologia della vita cristiana nel duplice indirizzo di morale e spiritualità e, dall'Anno Accademico 2017-2018, è stata inoltre ripristinata la specializzazione in Teologia fondamentale, volta ad approfondire il tema dell'esperienza religiosa nell'ambito del Mediterraneo (cf *Licenza in Sacra Teologia*).

Conformemente alla tradizione della Compagnia di Gesù che ha sempre dato importanza alla filosofia nell'ambito della formazione ecclesiastica, la Sezione San Luigi struttura il primo ciclo di studi in un biennio filosofico e in un triennio teologico (Statuti Particolari San Luigi art. 2, 2). La Sezione istituisce inoltre speciali "Istituti di ricerca", aperti anche a studiosi e ricercatori di altre Facoltà o Istituti, soprattutto nell'ambito dei propri settori di specializzazione.

La missione della Sezione San Luigi si ispira al carisma e alla missione della Compagnia di Gesù valorizzando le novità di istanze che il contesto attuale, mondiale e locale, pone al compito di formazione. A tale proposito alcune sottolineature di accenti risultano particolarmente utili a esplicitarne gli intenti:

- a) la capacità di leggere con intelligenza e sapienza la realtà alla luce della fede emerge come centro della formazione, in vista di un annuncio del vangelo credibile ed efficace, e di un servizio ecclesiale autentico;
- b) questa capacità va curata assumendo il contesto pluralistico del presente (a livello religioso, etico, confessionale, culturale) come realtà di fatto. Si tratta di porsi in atteggiamento dialogico, nella disponibilità a comprendere e valorizzare le categorie di conoscenza e di vita che tale contesto offre allo stesso maturare della fede. Si tratta, inoltre, di interpretare la realtà in una fede capace di ascolto, per poter comprendere la Parola di Dio nell'esistenza e l'esistenza alla luce della Rivelazione e della tradizione ecclesiale e teologica;
- c) il servizio alla fede è esplicitato come servizio alla formazione delle coscienze, ricordando la reciprocità come luogo di vita della Chiesa, l'intima costituzione sociale della coscienza personale, la partecipazione al vivere della società civile, l'impegno di socialità e giustizia costitutivamente appartenente alla fede e all'annuncio del vangelo.

2. Ricerca

Oltre che nell'impegno didattico quotidiano, la ricerca avviene attraverso quattro canali: il lavoro dei Settori, le attività degli Istituti di ricerca, le iniziative aperte al pubblico (promosse dai Settori o dagli Istituti di ricerca), la pubblicazione della rivista *Rassegna di Teologia* e delle specifiche Collane della Sezione.

I settori costituiscono il nucleo di gestazione e di condivisione della ricerca e della didattica. Oltre a occuparsi dell'organizzazione dei corsi con attenzione alla dimensione interdisciplinare, approfondiscono i contenuti di loro competenza e promuovono – nella misura del possibile – forme di aggiornamento e di collaborazione tra docenti. Soprattutto in vista della progettazione della didattica di II e III ciclo, i settori si fanno carico di un continuo rinnovamento dell'offerta formativa. Ciascun settore è presieduto da un Direttore eletto tra i docenti stabili dello stesso.

Gli Istituti di ricerca sono due: Filosofia e Storia del Cristianesimo. A essi si aggiunge la Scuola di alta formazione di arte e teologia, per allievi *post lauream*, che svolge anche compiti di docenza.

L'Istituto di Filosofia, istituito nel 1987, comprende al suo interno due Seminari stabili: il *Seminario di Epistemologia* e il *Seminario di Filosofia della religione*. L'attività di ricerca si sviluppa abitualmente in due fasi: un primo momento di confronto e di studio che vede più direttamente coinvolto il gruppo interdisciplinare e un secondo momento, aperto agli studenti e a un pubblico più vasto, che si realizza attraverso l'intervento di esperti. Tra le tematiche abitualmente approfondite si segnalano: il dibattito filosofico e teologico contemporaneo sul tema dell'interiorità nei suoi differenti livelli e implicazioni, la relazione tra Cristianesimo e filosofia del Novecento, la rilevanza della tradizione nel contesto pluralistico della cultura contemporanea, l'apporto della filosofia alla comprensione del nuovo umanesimo e alla lettura della complessità della realtà, sempre con l'attenzione all'integrazione tra la pluralità di competenze. Le pubblicazioni dell'Istituto sono per lo più presenti nelle Collane della Sezione.

L'Istituto di Storia del Cristianesimo "Cataldo Naro" promuove e svolge iniziative e ricerche nell'ambito della Storia del cristianesimo; persegue l'individuazione di nuclei di documentazione storica specificamente rilevanti, in particolare per la storia del cristianesimo nel Mezzogiorno d'Italia; la creazione di archivi documentari e l'edizione filologico-critica o in regesto della predetta documentazione; la promozione della formazione di studiosi e insegnanti (singoli o associati) al metodo storico e alla ricerca storica e storico-religiosa in tutti i suoi diversi aspetti; l'organizzazione di convegni di studio e manifestazioni culturali; la pubblicazione e la diffusione, anche in forma periodica, dei risultati della propria attività e delle ricerche promosse. L'Istituto cura la pubblicazione delle collane "Oï christianoï" e "Il pellicano".

3. Conformità al Processo di Bologna

La struttura dei corsi in 3 cicli e l'attribuzione degli ECTS sono conformi al Processo di Bologna. Resta ferma la possibilità di ricorrere a una certa flessibilità nel sistema dei crediti per evitare che si realizzi una semplice traduzione del vecchio monte ore in ECTS.

I corsi accademici sono talvolta organizzati in base a moduli, soprattutto al II ciclo, ma i risultati dell'apprendimento sono monitorati a livello globale.

La Sezione studia e attua strategie alternative alle lezioni classiche per tutti i programmi offerti: seminari, laboratori, esercitazioni, progetti e gruppi di lavoro.

La valutazione degli studenti è adattata alla specificità di ciascuno dei 3 cicli. Il *feedback* verso gli studenti è sempre effettivo e puntuale.

La didattica differenziata, di cui si dirà più avanti, consente agli studenti differenti modalità di apprendimento e lo sviluppo di alcune competenze di base quali la capacità di presentare relazioni, l'utilizzo della tecnologia informatica, ecc. Il Decano, i Direttori di settore e il Segretario sono disponibili per incontrare gli studenti previo appuntamento.

offerta formativa

4. Accreditalamento MIUR

A partire dall'anno accademico 2017-2018 la PFTIM ha presentato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) la richiesta di accreditalamento per l'erogazione dei corsi di aggiornamento e l'utilizzo della carta docente. Il 26 gennaio 2018, la nostra richiesta è stata accolta, da cui risulta che la Sezione San Luigi è un "Ente accreditalato ex art. 1, c. 5, Direttiva Accreditalamento Enti di Formazione 170, del 21 marzo 2016". La maggior parte delle iniziative della Sezione sono pertanto fuibili a tal fine.

IL QUINQUENNIO ISTITUZIONALE

(1° ciclo)

PIANO DI STUDI

1. Impostazione generale

Il Piano di studi del Quinquennio si ispira a tre esigenze fondamentali:

- a) unificare maggiormente la proposta dei contenuti, così da favorire un migliore apprendimento e facilitare la sintesi all'interno dell'attuale pluralismo filosofico-teologico;
- b) rendere le didattiche più attive e appropriate, riducendo le lezioni cattedratiche e incrementando forme seminariali, gruppi di studio, ecc.;
- c) diminuire il numero dei corsi e degli esami.

Il Piano si struttura in un biennio filosofico e in un triennio teologico per un totale di 300 ECTS (in media 60 per anno), in conformità a quanto richiesto dal processo di Bologna. Al settore filosofico compete l'organizzazione del primo biennio, al triennio teologico afferiscono tre settori: biblico, dogmatico, vita cristiana.

2. Didattica

- a) Il Piano prevede *forme diversificate di didattica*: lezioni cattedratiche, seminari, gruppi di studio e di discussione, assemblee di dibattito e di approfondimento, elaborati scritti, corsi tutoriali e semitutoriali.
- b) Le *lezioni cattedratiche* indicano il senso generale dello studio in questione, il metodo da seguire e i nodi o le categorie più importanti.
- c) I *gruppi di studio* sono finalizzati principalmente ad approfondire e assimilare dei contenuti, in riferimento a un testo. I *gruppi di discussione* tendono in particolare alla problematizzazione e al confronto di opinioni, soprattutto attraverso una bibliografia, assumendo in tal caso la forma seminariale, o almeno seguendo dei questionari di ricerca e di orientamento. Le *assemblee di dibattito o di approfondimento* tendono a scopi simili ai gruppi di discussione, ma si realizzano nell'ambito dell'intera classe. Gli *elaborati scritti* mirano all'espressione chiara di alcuni punti particolari della materia e possono coronare un lavoro di gruppo o assembleare da parte del singolo studente, secondo i suoi personali interessi.
- d) I *corsi tutoriali* richiedono elaborati scritti, letture di approfondimento e verifiche. Il *corso semitutoriale* esige la frequenza almeno parziale alle lezioni cattedratiche, un elaborato scritto di approfondimento personale e la verifica finale.
- e) Per favorire un apprendimento proporzionato al tempo di studio degli studenti, i *gruppi di studio o di discussione e seminariali* sono riservati ai corsi con maggior numero di ECTS.

offerta formativa

- f) A queste forme di didattica si aggiungono: un *seminario minore* finalizzato alla lettura diretta di testi filosofici; un *seminario maggiore* che introduce l'esercitazione scritta di filosofia; un *seminario di sintesi* che introduce l'esercitazione scritta di teologia.

3. Le verifiche

- a) Le verifiche sono finali o *in itinere*. Le verifiche finali corrispondono al numero dei corsi e si svolgono perciò alla fine del semestre per i corsi semestrali e alla fine dell'anno per i corsi annuali.
- b) Il contenuto dell'esame finale di ogni corso è presentato con chiarezza da ciascun docente e può essere riassunto in un tesario sintetico o in altre forme ritenute idonee.
- c) Le verifiche effettuate *in itinere* riguardano sia i risultati dell'apprendimento che l'impegno e la partecipazione attiva. Normalmente sono di aiuto sia ai docenti che agli studenti per monitorare l'efficacia del loro lavoro. Per i corsi semestrali è preferibile che esse avvengano durante lo svolgimento del corso stesso e non in momenti particolari intesi come esami.
- d) La prova finale per il baccalaureato può avvenire secondo due modalità: un *seminario di sintesi*, che richiede la partecipazione attiva e introduce all'esercitazione scritta di teologia; una *dissertazione scritta o tesi*, a norma degli Statuti Generali (cf art. 30,7).

4. Corsi opzionali

- a) Per ampliare la proposta formativa, ogni studente è tenuto a includere nel suo curriculum di studi alcuni corsi opzionali, per un totale di 18 ECTS nell'arco del quinquennio. L'elenco completo dei corsi opzionali si trova alla fine della presentazione dei corsi di Filosofia e Teologia (cf infra p. 54 e p. 87). Considerata la consistenza attribuita al Tirocinio dell'IRC (12 ECTS), esso può essere portato a termine anche dopo il conseguimento del Baccalaureato e sarà oggetto di specifica attestazione. Gli ECTS attribuiti al tirocinio indiretto rientrano nel numero richiesto per il conseguimento del titolo, quelli attribuiti al tirocinio diretto risultano eccedenti.
- b) In base ai recenti accordi intercorsi tra la CEI e il MIUR, le ultime quattro discipline sono necessariamente richieste per l'insegnamento della religione cattolica.
- c) I corsi opzionali per l'insegnamento della religione cattolica verranno proposti più volte nel corso del quinquennio.

IL BIENNIO FILOSOFICO

QUADRO DEI CORSI DEL BIENNIO FILOSOFICO ANNO ACCADEMICO 2020-2021

I ANNO

	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
1° Semestre		
AEM20011 Introduzione alla filosofia (A. Lanzieri)	2	3
AEM20021 Epistemologia/1 (A. Trupiano)	2	3
AEM20051 Estetica (A.M. Vitale)	2	3
AA20011 Psicologia (C. Di Filippo)	2	3
AA20021 Sociologia (G. Di Gennaro)	3	5
AA20031 Storia della filosofia antica (V. Petito)	3	5
AA20041 Antropologia filosofica/1 (S. Bongiovanni)	3	5
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
IL Integrazione linguistica		
	17	27

2° Semestre		
AEM20022 Epistemologia/2 (A. Trupiano)	3	5
AEM20042 Logica (A. Lanzieri)	2	3
AEM20062 Filosofia dell'essere/1 (A. Trupiano – A. Lanzieri)	2	3
AA20042 Antropologia filosofica/2 (S. Bongiovanni)	2	3
AA20052 Storia della filosofia patristica e medievale (A.M. Vitale)	3	5
SMI Seminario minore (G. De Simone / A. Lanzieri)	1	2
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
IL Integrazione linguistica		
	13	21

II ANNO

3° Semestre		
AEM20071 Filosofia dell'essere/2 (A. Trupiano – A. Lanzieri)	3	5
AEM20081 Ermeneutica (A. Trupiano)	2	3
AEM20091 Filosofia della natura (N. Lanza)	2	3
AA20061 Etica generale (E. Iula)	4	6
AA20071 Storia delle religioni (V. Petrarca)	3	5
AA20081 Storia della filosofia moderna (V. Petito)	3	5
SMA Seminario maggiore/1 (A. Lanzieri / A.M. Vitale)	2	3
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
IL Integrazione linguistica		
	19	30

* I credits e gli ECTS dei corsi opzionali – tra parentesi – non sono conteggiati nei totali qui riportati. Lo studente è tenuto a conseguire un totale di 18 ECTS di Corsi Opzionali, compatibilmente con il quadro orario, fino a un numero massimo di due Opzionali per anno.

biennio filosofico

	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
4° Semestre		
AA20092 Etica speciale (V. Petito)	2	3
AA20102 Filosofia della religione (G. De Simone)	5	8
AA20112 Storia della filosofia contemporanea (S. Bongiovanni)	3	5
AB20012 Introduzione alla Sacra Scrittura (A. Guida)	3	5
ACF20012 Introduzione alla teologia (F. Gianfreda)	2	3
LM20072 Greco A (D. Garribba)	2	3
SMA Seminario maggiore/2 (A. Lanzieri / A.M. Vitale)	1	2
ESF20012 Esercitazione scritta di filosofia		3
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
IL Integrazione linguistica		
	20	32

Seminario minore

- SMI20012 Il perché della fraternità (G. De Simone)
 SMI20022 La “ragione” in Pascal (A. Lanzieri)

Seminario maggiore

- SMA20011- SMA20012 Il problema della libertà (A. Lanzieri)
 SMA20021- SMA20022 Speranza e utopia (A.M. Vitale)

Corsi opzionali per il biennio filosofico

	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
1° Semestre		
CO20011 Il Credo nella Chiesa: annunciare, custodire, rendere credibile (F. Rizzo – P. Scarafoni)	2	3
CO20021 La visione del Cielo e dell’uomo nel Confucianesimo (V. Zhao Yunhong)	2	3
CO20031 Arte Sacra (G. Albano)	2	3
2° Semestre		
CO20042 Le speranze possibili: adolescenti oggi (S. Rinaldi)	2	3
CO20052 La Chiesa e le riforme sociali (F. Occhetta)	2	3
CO20062 Pedagogia e didattica generale (C. Di Filippo)	2	3
CO20072 Il dialogo dell’amicizia. Una prospettiva etico-fenomenologica (V. Petito)	2	3

Corsi integrativi

	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
IL20011-IL20012 Lingua greca (D. Garribba)	4	6
IL20021-IL20022 Lingua latina (D. Garribba)	4	6
IL20031-IL20032 Lingua inglese I livello (M. Sebillio)	4	6
IL20041-IL20042 Lingua inglese II livello (M. Sebillio)	4	6
IL20051-IL20052 Lingua tedesca I livello (A. Patauner)	4	6
IL20061-IL20062 Lingua tedesca II livello (A. Patauner)	4	6
IL20091-IL20092 Lingua italiana (F. Impero)	4	6

* Per le integrazioni linguistiche, vengono riconosciuti 3 *ECTS* solo per i corsi di lingua di secondo livello, alla pari di un corso opzionale.

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

PRIMO ANNO

AEM20011. INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

(2 ore sett., 1° sem.: A. LANZIERI)

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla specificità della pratica filosofica, al suo metodo e al suo linguaggio, con particolare attenzione al confronto con gli altri saperi e al rapporto tra “ragione e fede”. Si cercherà di evidenziare le radici esistenziali della riflessione filosofica e la relazione tra filosofia “implicita” e filosofia riflessa. Il corso, altresì, promuoverà la lettura e l’analisi dei testi di alcune autorevoli voci della storia della filosofia: l’antologia dei brani proposta alla lettura degli studenti sarà accompagnata dalla presentazione di uno dei testi base di introduzione alla filosofia. Il corso prevede sia lezioni frontali che momenti seminariali.

BIBLIOGRAFIA

R. BODEI, *Una scintilla di fuoco. Invito alla filosofia*, Zanichelli, Bologna 2005; J. ORTEGA Y GASSET, *Che cos’è la filosofia?*, Mimesis, Milano 2013; K. JASPERS, *Introduzione alla filosofia*, Raffaello Cortina, Milano 2010; GIOVANNI PAOLO II, Enciclica *Fides et ratio*; Francesco, Enciclica *Lumen fidei. Dispense del professore*.

Testi di approfondimento: ARISTOTELE, *Metafisica*, Bompiani, Milano 2004; R. FABBRICHESI, *Cosa si fa quando si fa filosofia?*, Cortina, Milano 2017; M. FOUCAULT, *Discorso e verità nella Grecia antica*, Donzelli, Roma 2005; M. HEIDEGGER, *Che cos’è la metafisica?*, Adelphi, Milano 1987; E. HUSSERL, *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, Il Saggiatore, Milano 1983; I. KANT, *Che cosa significa orientarsi nel pensiero?*, Adelphi, Milano 1996; PLATONE, *La Repubblica*, Rizzoli, Milano 2007; F. SAVATER, *Le domande della vita*, Laterza, Bari 1999.

AEM20021. EPISTEMOLOGIA/1

(2 ore sett., 1° sem.: A. TRUPIANO)

La riflessione sulla problematica della conoscenza, articolata in due semestri, intende promuovere l’intensificazione critica della conoscenza di sé e la consapevolezza del proprio dinamismo intenzionale. Attraverso un itinerario sia storico che teoretico, saranno presi in considerazione gli snodi salienti della riflessione occidentale sulla conoscenza con particolare attenzione al modello del realismo critico. Nella prima parte del corso, pur partendo da problematiche contemporanee, sarà privilegiata l’attenzione al periodo antico e al periodo medievale. Le lezioni frontali saranno accompagnate periodicamente da riflessioni di gruppo e discussioni collettive sui testi e sui temi proposti.

BIBLIOGRAFIA

B. LONERGAN, *Ragione e fede di fronte a Dio*, Queriniana, Brescia 1977; S. MURATORE, *Intelligentia et esse. La dottrina tomista del conoscere*, D'Auria, Napoli 1984; X. ZUBIRI, *Intelligenza senziente*, Bompiani, Milano 2008; ID., *Natura storia Dio*, Augustinus, Palermo 1985; M. FOUCAULT, *Discorso e verità nella Grecia antica*, Donzelli, Roma 2005; H. BUTTERFIELD, *Le origini della scienza moderna*, Il Mulino, Bologna 1971; M. CERUTI, *Il tempo della complessità*, Raffaello Cortina, Milano 2018; H.-G. GADAMER, *La ragione nell'età della scienza*, Il Melangolo, Genova 1976. *Dispense del Professore*.

AEM20051. ESTETICA
(2 ore sett., 1° sem.: A.M. VITALE)

Articolato in due parti, il corso intende chiarire la natura dell'estetica come scienza filosofica avente per oggetto la riflessione sul bello e sull'arte e, dunque, di spiegare la sua collocazione all'interno della storia del pensiero metafisico-teologico dell'Occidente.

Nella prima parte verrà anzitutto ricostruita la storia dell'estetica tra Antichità e Medioevo seguendo l'operare di due tradizioni speculative: le estetiche dell'ordine e le estetiche del simbolo. Verrà inoltre fornita una illustrazione di alcuni problemi fondamentali quali i rapporti tra arte e natura e tra arte e tecnica nell'estetica antica; il *pulchrum* come trascendentale nella tradizione speculativa medioevale e rinascimentale.

Nella seconda parte verranno approfonditi alcuni aspetti della riflessione estetico-metafisica presente nel *Corpus Dionysianum*, nonché la loro incidenza nella storia dell'estetica occidentale sino alle soglie della modernità.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte: W. TATARKIEWICZ, *Storia dell'estetica*, 3 voll., Einaudi, Torino 1979-1980; H.U. VON BALTHASAR, *Gloria. Una estetica teologica*, I, *La percezione della forma*, Jaca Book, Milano 1975; ID., *Gloria. Una estetica teologica*, IV, *Nello spazio della metafisica. L'antichità*, Jaca Book, Milano 1977; ID., *Gloria. Una estetica teologica*, V, *Nello spazio della metafisica. L'epoca moderna*, Jaca Book, Milano 1978; U. ECO, *Arte e bellezza nel pensiero medievale*, in ID., *Scritti sul pensiero medievale*, Bompiani, Milano 2012; S. GIVONE, *Storia dell'estetica*, Laterza, Roma-Bari 2011²; L. MOSCATO ESPOSITO, *Immagini. Corso di estetica*, PFTIM, Napoli 2004².

Per la seconda parte: DIONIGI AREOPAGITA, *Tutte le opere*, Bompiani, Milano 2009; H.U. VON BALTHASAR, *Gloria. Una estetica teologica*, II, *Stili ecclesiastici. Ireneo, Agostino, Dionigi, Anselmo, Bonaventura*, Jaca Book, Milano 1978.

AA20011. PSICOLOGIA
(2 ore sett., 1° sem.: C. DI FILIPPO)

Il corso si propone due *obiettivi*: introdurre allo studio della Psicologia, offrendo agli studenti i concetti basilari per orientarsi tra i differenti modelli, scuole, indirizzi e approcci esistenti; avvicinare gli studenti allo studio della personalità secondo le diverse prospettive teoriche. Argomenti trattati: definizione, scopi e metodi della Psicologia; scuole e modelli (psicoanalisi, comportamentismo, cognitivismo, indirizzo fenomenologico-esistenziale); la conoscenza simbolica e i diversi livelli di consapevolezza; le variabili della personalità (l'influenza della cultura postmoderna, le basi biologiche della p., come l'ambiente della p.); stili cognitivi, comunicativi, relazionali, emotivi.

BIBLIOGRAFIA

Testo base: L. TAPPATÀ, *Personalità e differenze individuali*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2018.
Per approfondimenti: A. CENCINI – A. MANENTI, *Psicologia e formazione. Strutture e dinamismi*, EDB, Bologna 1985; A.M. RAVAGLIOLI, *Psicologia. Studio interdisciplinare della personalità*, EDB, Bologna 2006; F. IMODA, *Sviluppo umano psicologia e mistero*, Piemme, Casale Monferrato 1995; G. ARIANO, *Diventare uomo. L'antropologia della psicoterapia d'integrazione strutturale*, Armando, Roma 2000.

AA20021. SOCIOLOGIA
(3 ore sett., 1° sem.: G. DI GENNARO)

Il corso fornirà le conoscenze necessarie per affrontare le domande circa la formazione e la tenuta della società; l'individuazione delle relazioni sociali e dei processi che investono una comunità locale. L'obiettivo generale di una tale formazione sociologica come concezione razionale dell'attività scientifica è assicurare la competenza analitica e interpretativa del costituirsi delle relazioni sociali nel quadro degli interventi resi necessari dalle modificazioni sociali, delle comunità locali e dalle interdipendenze con i contesti più ampi legati agli effetti della globalizzazione e del mutamento sociale. Sarà dato spazio ai più recenti contributi di autori quali Giddens, Beck, Elster, Boudon, Bauman.

Tra le tante, verranno presentate le seguenti problematiche concettuali: il dilemma epistemologico tra comprensione e spiegazione; la cultura e il sistema simbolico-culturale; l'identità soggettiva; la formazione dei gruppi sociali; la disuguaglianza sociale e la stratificazione sociale; autorità e potere; le istituzioni sociali; devianza e criminalità; la religione e i conflitti religiosi; la globalizzazione e il processo di individualizzazione.

Le lezioni frontali supportate da *slides* saranno declinate con esempi concreti di vita sociale. Gli obiettivi saranno dispiegati in fasi intermedie sottoposte a valutazioni per adattare, ovvero migliorare le modalità formative (*double loop learning*).

BIBLIOGRAFIA

R. CIPRIANI (ed.), *Nuovo Manuale di Sociologia*, Maggioli, Santarcangelo di Romagna 2016; G. DI GENNARO, «Variabilità dell'affidamento al soprannaturale nelle società avanzate. Oltre le tesi della secolarizzazione», in *Humanitas* 64(1/2009) 91-125. Ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali saranno forniti durante il corso.

AA20031. STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
(3 ore sett., 1° sem.: V. PETITO)

Il corso intende ripercorrere la storia della filosofia greco-romana privilegiandone, in particolar modo, alcune tappe fondamentali: la nascita della filosofia come *nuovo paradigma culturale*, lo sviluppo di alcune tematiche centrali quali il problema cosmologico e ontologico nel pensiero dei presocratici e la dialettica socratica. Sarà dedicata, inoltre, particolare attenzione alla filosofia platonica e aristotelica, cercando di sviluppare, attraverso momenti seminari, un approccio critico ai testi.

BIBLIOGRAFIA

G. REALE, *Il pensiero antico*, Vita e Pensiero, Milano 2001; *I presocratici. Testimonianze e frammenti*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2006; PLATONE, *Tutti gli scritti*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2010; ARISTOTELE, *Metafisica*, a cura di G. Reale, Milano 1998; P. HADOT, *Che cos'è la filosofia antica?*, Einaudi, Torino 2010; H. KRÄMER, *Platone e i fondamenti della metafisica*, Vita e Pensiero, Milano 1982; K. GAISER, *Platone come scrittore filosofico. Saggi sull'ermeneutica dei dialoghi platonici*, Bibliopolis, Napoli 1984; G. REALE, *Autotestimonianze e rimandi dei dialoghi di Platone alle "dottrine non scritte"*, Bompiani, Milano 2008; M. VEGETTI, *Quindici lezioni su Platone*, Einaudi, Torino 2003; E. BERTI, *In principio era la meraviglia. Le grandi questioni della filosofia antica*, Laterza, Roma-Bari 2008; ID., *Studi aristotelici*, Morcelliana, Brescia 2012; ID., *Aristotele nel Novecento*, Laterza, Roma-Bari 2008.

AA20041. ANTROPOLOGIA FILOSOFICA/1
(3 ore sett., 1° sem.: S. BONGIOVANNI)

A partire dalla distinzione husserliana tra *Körper* e *Leib*, il corso analizza l'esperienza umana anche in riferimento alle neuroscienze e allo sviluppo delle tecnologie contemporanee. Il dinamismo "spirituale" è radicato nel corpo agente e converge nella prospettiva personale, relazionale e cooperativa dell'uomo. Oltre che sull'impostazione di san Tommaso, il percorso storico si sofferma in particolare sulla rinascita dell'antropologia filosofica nel '900 con M. Scheler, A. Gehlen e H. Plessner.

Sono due gli obiettivi del corso: l'appropriazione critica di alcune nozioni e problematiche fondamentali della riflessione antropologica; e l'attivazione di una riflessione per-

sonale capace di tenere insieme l'apertura alla cultura contemporanea e l'appartenenza adulta alla fede. Sono previsti interventi individuali e di gruppo da parte degli studenti.

BIBLIOGRAFIA

Manuali: S. BONGIOVANNI, *Percorsi dell'esperienza. Dio nell'uomo, l'uomo in Dio*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; E. CORETH, *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 2000⁵; M.T. PANSERA, *Antropologia filosofica*, Mondadori, Milano 2003.

Testi di approfondimento: S. BONGIOVANNI, *Affidati a noi stessi. Lo spirituale nell'esperienza umana*, ProGet, Padova 2012; M. DE CARO – A. LAVAZZA – G. SARTORI (ed.), *Siamo davvero liberi? Le neuroscienze e il mistero del libero arbitrio*, Codice, Torino 2010; U. GALIMBERTI, *Il corpo*, Feltrinelli, Milano 1997⁷; V. MELCHIORRE, *Corpo e persona*, Marietti, Genova 1995²; P. RICOEUR, *Anthropologie philosophique. Ecrits et Conférences*, Seuil, Paris 2013; I. TATTERSALL, *Il cammino dell'uomo. Perché siamo diversi dagli altri animali*, Bollati Boringhieri, Torino 2011; M. TOMASELLO, *Unicamente umani. Storia naturale del pensiero*, Il Mulino, Bologna 2014.

AEM20022. EPISTEMOLOGIA/2
(3 ore sett., 2° sem.: A. TRUPIANO)

Proponendo agli studenti di verificare in se stessi l'articolazione dinamica della struttura della conoscenza, il corso prosegue con l'approfondimento del realismo critico alla luce delle principali istanze dell'epistemologia contemporanea. Particolare attenzione sarà dedicata ad alcune questioni fondamentali quali la relazione soggettività/oggettività, la differenza tra relatività e relativismo, il rapporto tra storicità e pluralismo, la possibilità di orientarsi nella complessità. Obiettivo finale del corso sarà acquisire la consapevolezza della relazione esistente tra oggettività della conoscenza e autenticità del vivere umano. Le lezioni frontali saranno accompagnate periodicamente da riflessioni di gruppo e discussioni collettive sui testi e sui temi proposti.

BIBLIOGRAFIA

B. LONERGAN, *Insight. Uno studio del comprendere umano* (Opere di B.J.F. Lonergan 3), Città Nuova, Roma 2007; E. HUSSERL, *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, Il Saggiatore, Milano 2015; M. POLANYI, *La conoscenza personale. Verso una filosofia post-critica*, Rusconi, Milano 1990; ID., *Fede e ragione*, Morcelliana, Brescia 2012; I. LAKATOS – A. MUSGRAVE (edd.), *Critica e crescita della conoscenza*, Feltrinelli, Milano 1993; P. WATZLAWICK (ed.), *La realtà inventata. Contributi al costruttivismo*, Feltrinelli, Milano 1992; G. BOCCHI – M. CERUTI (edd.), *La sfida della complessità*, Feltrinelli, Milano 1994; E. MORIN – A.B. KERN, *Terra-Patria*, Raffaello Cortina, Milano 1994; K. POPPER, *Congetture e confutazioni. Lo sviluppo della conoscenza scientifica*, Il Mulino, Bologna 2009; R. CORVI (ed.), *La teoria della conoscenza nel Novecento*, Utet Università, Novara 2007; M. FERRARIS, *Manifesto del nuovo realismo*, Laterza, Roma-Bari 2014; A. TRUPIANO – A.M. VITALE (edd.), *Il vincolo del reale. Percorsi di riflessione a partire da Xavier Zubiri*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019. *Dispense del Professore*.

Biennio
Filosofico

AEM20042. LOGICA
(2 ore sett., 2° sem.: A. LANZIERI)

Il corso si propone di evidenziare gli elementi essenziali della logica formale e di mettere in rilievo le strutture logiche fondamentali del discorso, al fine di favorire negli studenti l'acquisizione di strumenti utili allo sviluppo della capacità critica e argomentativa, in relazione al più ampio contesto della filosofia della conoscenza e della filosofia del linguaggio.

La prima parte del corso intende ripercorrere le tappe più significative della storia della logica: dal pensiero dei presocratici fino alla logica matematica contemporanea.

Nella seconda parte saranno forniti gli strumenti essenziali per comprendere la logica del primo ordine: connettivi logici, tavole di verità, regole di inferenza. Il corso si compone di lezioni frontali ed esercitazioni scritte.

BIBLIOGRAFIA

I.M. COPI – C. COHEN, *Introduzione alla logica*, Il Mulino, Bologna 1999; D. MASSARO, *Questioni di verità*, Liguori, Napoli 2005; F. BERTO, *Logica da zero a Gödel*, Laterza, Roma-Bari 2010; G. PICCOLO, *Il predicatore intelligente. Manuale di logica per la teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; ID., *Fatti di parole*, Pontificia Università Gregoriana, Roma 2019; V. HALBACH, *Manuale di logica*, Mimesis, Milano 2016. *Dispense del Professore*.

AEM20062. FILOSOFIA DELL'ESSERE/1
(2 ore sett., 2° sem.: A. TRUPIANO – A. LANZIERI)

Dopo un veloce itinerario storico che delinea alcuni snodi fondamentali della riflessione metafisica occidentale, la fondazione epistemologica prende le distanze da un modello astratto e deduttivistico, valorizzando le conseguenze della svolta al soggetto nella tradizione filosofica occidentale. Punto saliente della prima parte dell'itinerario è costituito dalla tematizzazione della metafisica latente, identificata con la scoperta del dinamismo intenzionale e della radicale apertura del proprio interrogare, base indispensabile per affrontare il problema della frammentazione dei saperi. Le lezioni proporranno analisi di testi, discussioni di gruppo, discussioni in assemblea, produzione di brevi scritti.

BIBLIOGRAFIA

S. MURATORE, *Filosofia dell'essere*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006; B. LONERGAN, *Insight. Uno studio del comprendere umano* (Opere di B.J.F. Lonergan 3), Città Nuova, Roma 2007; ID., *Comprendere e Essere. Le lezioni di Halifax su Insight* (Opere di B.J.F. Lonergan 5), Città Nuova, Roma 1993; F.E. CROWE, *B.J.F. Lonergan. Progresso e tappe del suo pensiero*, Città Nuova, Roma 1995; M. HEIDEGGER, *Essere e tempo*, Longanesi, Milano 1976; ID., *Segnavia*, Adelphi, Milano 1987; K. JASPERS, *Metafisica*, Mursia, Milano 1972; J. ORTEGA Y GASSET, *Metafisica e ragione storica*, Sugarco, Carnago 1994; A. TRUPIANO (ed.), *Metafisica come orizzonte. In dialogo con Saturnino Muratore sj*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2014; A. LANZIERI, *Pensiero e realtà. Un'introduzione al "realismo critico" di Bernard Lonergan*, Mimesis, Milano 2017.

AA20042. ANTROPOLOGIA FILOSOFICA/2

(2 ore sett., 2° sem.: S. BONGIOVANNI)

Per la descrizione cf p. 40: AA20041. ANTROPOLOGIA FILOSOFICA/1

AA20052. STORIA DELLA FILOSOFIA PATRISTICA E MEDIEVALE

(3 ore sett., 2° sem.: A.M. VITALE)

Il corso ha, nella sua prima parte, lo scopo di tracciare nelle sue linee essenziali lo sviluppo della riflessione filosofica occidentale dai Padri apologisti sino alla crisi della Scolastica nel secolo XIV. Entro questa cornice generale, una attenzione particolare sarà dedicata alla tradizione platonica da san Giustino alla scuola di Chartres, ai caratteri dell'influsso greco-arabo nel secolo XIII, infine alla tendenza nominalista da Roscellino (sec. XI) a Guglielmo di Ockham.

Nella seconda parte ci si concentrerà invece sul modello di ragione proposto da Anselmo d'Aosta, quella «ragione orante» che cerca i propri criteri «nel rapporto dialogico con la verità eterna» (H.U. von Balthasar).

Per un approccio più consapevole e fondato ai temi trattati durante il corso, l'illustrazione di essi sarà accompagnata dalla presentazione e dalla lettura di brevi testi filosofici medievali particolarmente significativi.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte: S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, Vita e Pensiero, Milano 2006; E. GILSON, *Lo spirito della filosofia medievale*, Morcelliana, Brescia 2009; M. PEREIRA, *La filosofia del Medioevo. Secoli VI-XV*, Carocci, Roma 2019; M. BORRIELLO – A.M. VITALE, *Principes philosophorum. Platone nell'Occidente tardo-antico, medievale e umanistico*, Città Nuova, Roma 2016; G. REALE – D. ANTISERI – M. BALDINI, *Antologia filosofica*, I, *Antichità e Medioevo*, La Scuola, Brescia 1990; M. BETTETINI – L. BIANCHI – C. MARMO – P. PORRO, *Filosofia medievale*, Raffaello Cortina, Milano 2004; R. RADICE, *I nomi che parlano. L'allegoria filosofica dalle origini al II secolo d.C.*, Morcelliana, Brescia 2020.

Per la seconda parte: ANSELMO D'AOSTA, *Perché un Dio uomo? Lettera sull'incarnazione del Verbo*, a cura di A. Orazzo, Città Nuova, Roma 2016; H.U. VON BALTHASAR, *Gloria. Una estetica teologica*, II, *Stili ecclesiastici. Ireneo, Agostino, Dionigi, Anselmo, Bonaventura*, Jaca Book, Milano 1978, 189-234; A. ORAZZO, *Analogia libertatis. La libertà tra metafisica e storia in sant'Anselmo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

SECONDO ANNO

AEM20071. FILOSOFIA DELL'ESSERE/2 (3 ore sett., 3° sem.: A. TRUPIANO – A. LANZIERI)

La seconda parte dell'itinerario, presupponendo la riflessione epistemologica sul realismo critico e sul rapporto tra le varie "figure" della razionalità, intende valorizzare la proposta di una metafisica esplicita con particolare attenzione all'itinerario teoretico di B. Lonergan. Tenuto conto del rinnovamento post-conciliare degli studi filosofici e teologici nelle facoltà ecclesiastiche e delle indicazioni di *Veritatis gaudium*, sarà delineato il superamento di un'impostazione deduttivistica nel contesto della pluralità dei saperi. La proposta di una metafisica esplicita sarà articolata dapprima in una metafisica del finito e successivamente in una metafisica dell'Essere Trascendente (metafisica creazionista). La riflessione filosofica sull'evoluzione dell'uomo e del cosmo, la possibilità dell'affermazione razionale dell'esistenza di Dio e la considerazione del problema del male e della complessità della storia costituiscono gli elementi salienti dell'approfondimento teoretico del semestre. Le lezioni proporranno analisi di testi, discussioni di gruppo, discussioni in assemblea, produzione di brevi scritti.

BIBLIOGRAFIA

S. MURATORE, *Filosofia dell'essere*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006; B. LONERGAN, *Insight. Uno studio del comprendere umano* (Opere di B.J.F. Lonergan 3), Città Nuova, Roma 2007; ID., *Comprendere e Essere. Le lezioni di Halifax su Insight* (Opere di B.J.F. Lonergan 5), Città Nuova, Roma 1993; A. TRUPIANO (ed.), *Metafisica come orizzonte. In dialogo con Saturnino Muratore sj*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2014; G. ANCONA (ed.), *Cosmologia e antropologia. Per una scienza dell'uomo*, EMP, Padova 1995; S. MURATORE, *L'evoluzione cosmologica e il problema di Dio*, AVE, Roma 1993; ID. (ed.), *Futuro del cosmo, futuro dell'uomo*, EMP, Padova 1997; P. GIANNONI (ed.), *La creazione. Oltre l'antropocentrismo?*, Messaggero, Padova 1993; S. BIOLO (ed.), *Responsabilità per il creato*, Rosenberg & Sellier, Torino 1998; H. JONAS, *Il concetto di Dio dopo Auschwitz. Una voce ebraica*, Il Melangolo, Genova 2007; D. BONHOEFFER, *La fragilità del male*, Piemme, Casale Monferrato 2015.

AEM20081. ERMENEUTICA (2 ore sett., 3° sem.: A. TRUPIANO)

Accogliendo la svolta dell'ermeneutica contemporanea, il corso sollecita ad assumere il comprendere come modalità di fondo dell'esistenza umana. Dopo una breve ricognizione storica del problema, si affronteranno alcuni nodi teoretici significativi quali il rapporto con la tradizione, il ruolo delle precomprensioni, la storicità dell'esistenza, la mobilità e la pluralità degli orizzonti, la dimensione etico-esistenziale inerente al carattere dialogico del comprendere, l'inclusione dell'altro nel paesaggio politico contemporaneo. Gadamer e Habermas, i due principali autori di riferimento, aiuteranno a riflettere sulla dimensione

intersoggettiva dell'esistenza e sulla fecondità insita nella comunicazione linguistica. Le lezioni proporranno analisi di testi, approfondimenti personali, discussioni in assemblea.

BIBLIOGRAFIA

A. TRUPIANO, *Sulle tracce dell'altro. Percorsi di ermeneutica*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2014; H.G. GADAMER, *Verità e metodo*, Bompiani, Milano 1983; ID., *Il problema della coscienza storica*, Guida, Napoli 1974; ID., *La responsabilità del pensare. Saggi ermeneutici*, Vita e Pensiero, Milano 2002; ID., *Linguaggio*, Laterza, Roma-Bari 2005; D. DI CESARE, *Gadamer*, Il Mulino, Bologna 2007; J. GRONDIN, *L'ermeneutica*, Queriniana, Brescia 2012; D. DAVIDSON, *Soggettivo, intersoggettivo, oggettivo*, Raffaello Cortina, Milano 2003; K.O. APEL – H.G. GADAMER – J. HABERMAS, *Ermeneutica e critica dell'ideologia*, Queriniana, Brescia 1992; J. HABERMAS, *Verità e giustificazione*, Laterza, Roma-Bari 2001; G. DE SIMONE – A. TRUPIANO (edd.), *Dare a pensare. Esercizio della ragione e fecondità della tradizione*, Cittadella, Assisi 2015; D. DI CESARE, *Stranieri residenti. Una filosofia della migrazione*, Bollati Boringhieri, Torino 2017; R. PITTITO – A. TRUPIANO (edd.), *Scambio di memorie e incontro di culture. Domenico Jervolino e una filosofia per il Mediterraneo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2020.

AEM20091. FILOSOFIA DELLA NATURA

(2 ore sett., 3° sem.: N. LANZA)

Questo corso introduce gli argomenti più importanti che riguardano la filosofia della natura, e offre una valutazione sistematica del ruolo della filosofia nell'ambito scientifico. Si intende illustrare il legame che esiste fra filosofia della natura e della scienza, nelle loro relazioni spesso problematiche con le scienze naturali e matematiche. Raccogliendo la sfida che l'Enciclica *Fides et ratio* profila al n. 83, di «saper compiere il passaggio, tanto necessario quanto urgente, dal *fenomeno* al *fondamento*» per affermare una «filosofia di portata autenticamente metafisica, capace cioè di trascendere i dati empirici per giungere, nella sua ricerca della verità, a qualcosa di assoluto, di ultimo e di fondante», sarà obiettivo di questo corso concentrare la nostra attenzione sulla questione dei fondamenti sia epistemologici che ontologici degli enti fisici, per cercare di comprendere il difficile ma non impossibile rapporto tra scienza e metafisica, e in ultimo tra scienza, metafisica e teologia. Durante il corso particolare attenzione verrà posta alla questione di che cosa significhi fare filosofia della natura oggi, attraverso la lettura-studio dell'Enciclica *Laudato sii*.

BIBLIOGRAFIA

G. BASTI, *Filosofia della natura e della scienza*, I, *I Fondamenti*, LUP, Roma 2002; L. CONGIUNTI, *Lineamenti di filosofia della natura*, Urbaniana University Press, Roma 2010; F. AGNOLI – A. BARTELLONI, *Scienziati in tonaca. Da Copernico, padre dell'eliocentrismo, a Lemaitre, padre del Big Bang*, La Fontana di Siloe, Torino 2018; GIOVANNI PAOLO II, Lettera Enciclica *Fides et Ratio*; FRANCESCO, Lettera Enciclica *Laudato sii*.

AA20061. ETICA GENERALE

(4 ore sett., 3° sem.: E. IULA)

Il corso fornirà gli strumenti necessari per leggere le situazioni in cui il soggetto e la collettività sono chiamati a discernere, decidere e agire. Oltre ad alcune lezioni introduttive, la prima parte del corso sarà concentrata sull'acquisizione del linguaggio di base, tramite lo studio degli autori. Verranno presentati con particolare attenzione il filone platonico, aristotelico e kantiano. In secondo luogo, si proporranno esercitazioni su alcuni casi concreti, in modo da favorire l'applicazione degli insegnamenti teorici sui casi pratici.

BIBLIOGRAFIA

ARISTOTELE, *Etica nicomachea*, Bompiani, Milano 2000; M. FOUCAULT, *L'ermeneutica del soggetto*, Feltrinelli, Milano 2016; J. HABERMAS, *La condizione intersoggettiva*, Laterza, Bari 2007; I. KANT, *Critica della ragion pratica*, Laterza, Bari 2012; I. KANT, *Fondazione della metafisica dei costumi*, Laterza, Bari 1997; I. KANT, *La metafisica dei costumi*, Laterza, Bari 1983; A. MCINTYRE, *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale*, Armando, Roma 2007; PLATONE, *Alcibiade primo; La Repubblica, libro VI*; P. RICEUR, *Sé come un altro*, Jaca Book, Milano 2016; M. SCHELER, *Il formalismo nell'etica e l'etica materiale dei valori*, Bompiani, Milano 2013.

AA20071. STORIA DELLE RELIGIONI

(3 ore sett., 3° sem.: V. PETRARCA)

Il corso si propone tre obiettivi principali: introdurre alla storia e alle teorie della disciplina; favorire la consapevolezza metodologica per lo studio dei fenomeni religiosi nel loro funzionamento di base e nei loro dinamismi storici; misurare l'efficacia dei metodi d'indagine applicandoli a casi concreti di studio.

L'insegnamento riguarderà: le nozioni fondamentali della disciplina; il metodo comparativo nello studio delle religioni; la lettura critica di alcuni classici della storia e dell'antropologia delle religioni; l'esame di fenomeni originati dall'incontro tra cristianesimo e religioni non missionarie.

BIBLIOGRAFIA

Tra i testi illustrati durante il corso, lo studente ne sceglierà uno che leggerà direttamente e che sarà argomento d'esame. Le altre letture dirette riguarderanno: G. FILORAMO – M. MASSENZIO – M. RAVERI – P. SCARPI, *Manuale di storia delle religioni* [1998], Laterza, Roma-Bari 2017; E. DE MARTINO, *Morte e pianto rituale nel mondo antico. Dal lamento funebre antico al pianto di Maria* [1958], Bollati Boringhieri, Torino 2008.

AA20081. STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

(3 ore sett., 3° sem.: V. PETTITO)

Il corso si propone, in primo luogo, di introdurre gli studenti alla storia del pensiero moderno, affrontando, al contempo, le problematiche fondamentali che attraversano la riflessione filosofica occidentale. La seconda parte del corso analizzerà questioni quali *soggettività, soggetto, verità, ragione*, dedicando particolare attenzione ad una *rilettura critica* della filosofia dei secoli XVII e XVIII. Si approfondiranno alcuni sistemi filosofici e alcune opere: *Il Discorso sul metodo* e *Le Meditazioni di filosofia prima* di René Descartes; la *Critica della ragion pura* e la *Fondazione della metafisica dei costumi* di Immanuel Kant.

BIBLIOGRAFIA

N. ABBAGNANO, *La filosofia moderna nei secoli XVII e XVIII*, II, UTET, Torino 1993; R. DESCARTES, *Discorso sul metodo*, Laterza, Roma-Bari 1998; ID., *Meditazioni Metafisiche*, Laterza, Roma-Bari 1997; I. KANT, *Critica della ragion pura*, Laterza, Roma-Bari 2010; ID., *Critica della ragion pratica*, Laterza, Roma-Bari 2010; ID., *Fondazione della metafisica dei costumi*, Laterza, Roma-Bari 1997; E. HUSSERL, *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, Il Saggiatore, Milano 1961; K. JASPERS, *I grandi filosofi*, Longanesi & C., Milano 1973; H. ARENDT, *Teoria del giudizio politico. Lezioni sulla filosofia politica di Kant*, Il Nuovo Melangolo, Genova 2005; M. HORKHEIMER – TH.W. ADORNO, *Dialettica dell'illuminismo*, Einaudi, Torino 2010; M. IVALDO, *Ragione pratica. Kant, Reinhold, Fichte*, ETS, Pisa 2012.

AA20092. ETICA SPECIALE

(2 ore sett., 4° sem.: V. PETTITO)

Il corso cercherà di articolare una riflessione sulla “*sensibilità come virtù*”, analizzando, in questo senso, la prospettiva filosofica di Edith Stein, Simone Weil, Hannah Arendt e Emmanuel Levinas.

A partire da una comprensione fenomenologica del problema, si cercherà di interrogarsi sulla possibilità di pensare “un’etica del *sentire*”, concentrando l’attenzione sui concetti di Anima e Io, Compassione, Perdono e Promessa.

Sono previste lezioni frontali e interattive.

BIBLIOGRAFIA

ARISTOTELE, *L'anima*, Bompiani, Milano 2001/2014; I. KANT, *Che cosa significa orientarsi nel pensiero*, Adelphi, Milano 1996; E. STEIN, *Il problema dell'empatia*, Studium, Roma 1996; ID., “Che cos’è la fenomenologia?” in *La ricerca della verità. Dalla fenomenologia alla filosofia cristiana*, Città Nuova, Roma 1993; S. WEIL, *Attesa di Dio*, Adelphi, Milano 2008; ID., *L'ombra e la grazia*, Bompiani, Milano 2002; H. ARENDT, *Vita attiva. La condizione umana*, Bompiani, Milano 2008; ID., *Responsabilità e giudizio*, Einaudi, Torino 2003; ID., *Nel deserto del pensiero. Quaderni e Diari 1950-1973*, Neri Pozzi, Vicenza 2007; ID., *La vita della mente*, Il Mulino, Bologna 2009; E. LEVINAS, *Altrimenti che essere o al*

di là dell'essenza, Jaca Book, Milano 1983; ID., *Di Dio che viene all'idea*, Jaca Book, Milano 1986; V. JANKÉLÉVITCH, *La menzogna e il malinteso*, Raffaello Cortina, Milano 2000; M. SCHELER, *Il pentimento*, Castelvechi, Roma 2014; P. RICOEUR, *Hannah Arendt*, Morcelliana, Brescia 2017; A. ALES BELLO, *Edith Stein o dell'armonia. Esistenza, pensiero e fede*, Studium, Roma 2009; E. BACCARINI, *La soggettività dialogica*, Aracne, Roma 2000; V. PETTITO, «Il concetto di empatia come esperienza trascendentale del simile e dell'estraneo» in *Aquinas* (2012/LV/3) 473-483; ID., «Empatia e relazione etica», in *Fenomenologia dell'Einfühlung. Studi su E. Stein*, a cura di N. Salato, Diogene Edizioni, 2016; ID., «Prossimità e significazione. Una riflessione su Emmanuel Levinas» in <https://mondodomani.org/dialegesthai/vp04.htm>, 2018.

AA20102. FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

(5 ore sett., 4° sem.: G. DE SIMONE)

Gli obiettivi del corso sono: individuare nell'esperienza religiosa ciò che accomuna le religioni; sviluppare una riflessione sistematica sull'esperienza religiosa che si costruisca come una "filosofia seconda"; rintracciare l'essenza della religione e accertarne criticamente il fondamento ontologico e veritativo; riconoscere nell'esperienza religiosa, in quanto esperienza propriamente umana, "il fare di Dio".

Dopo un'introduzione dedicata alla definizione su base storico-critica dello statuto epistemologico della disciplina, l'itinerario si articolerà in tre momenti fondamentali: il momento fenomenologico, volto a rilevare l'essenza della religione (nella considerazione del linguaggio dell'esperienza religiosa e della correlazione soggetto-oggetto propria dell'atto religioso); il momento ermeneutico rivelativo del valore della religione (prendendo in esame il conflitto delle ermeneutiche e la fondazione di un'ermeneutica dell'esperienza religiosa in chiave di trascendenza); il momento critico-veritativo, inteso ad accertare la verità ontologica e il fondamento rivelativo della esperienza religiosa quale autentica esperienza della trascendenza.

Il corso si costruirà come un percorso sistematico in cui alle lezioni frontali si accompagnerà il confronto seminariale con alcuni tra i grandi classici della filosofia della religione e dello studio fenomenologico dell'esperienza religiosa. Gli studenti saranno aiutati ad acquisire gli strumenti per comprendere l'esperienza religiosa, imparando a rapportarsi alla diversità dei metodi e delle letture interpretative.

BIBLIOGRAFIA

C. GRECO, *L'esperienza religiosa. Essenza, valore, verità. Un itinerario di filosofia della religione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; G. DE SIMONE, «Unità e pluralità dell'esperienza religiosa», in AA.VV., *I semi del Verbo nel pluralismo religioso, teologico e filosofico. Atti del XVII corso dei Simposi rosminiani 23-26 agosto 2016*, Edizioni Rosminiane, Stresa 2017, 101-116; ID., «Filosofia della religione e mistica», in L. BORRIELLO – E. CARUANA – M.R. DEL GENIO – R. DI MURO, *Dizionario di mistica*, LEV, Città del Vaticano 2016, 825-829; G.F. SCHLEIERMACHER, *Discorsi sulla religione*, a cura di S. Spera, Queriniana, Brescia 1989; G.W.F. HEGEL, *Lezioni di filosofia della religione*, a cura di R. Garaventa –

S. Achella, Guida, Napoli 2003; W. DILTHEY, «Il problema della religione», in ID., *Ermeneutica e religione*, Patron, Bologna 1970; M. SCHELER, *L'eterno nell'uomo*, a cura di U. Pellegrino, Logos, Roma 1991; M. ELIADE, *Il sacro e il profano*, Boringhieri, Torino 1984; R. OTTO, *Il sacro*, Feltrinelli, Milano 1987; R. GUARDINI, *Fede, religione, esperienza. Saggi teologici*, Morcelliana, Brescia 1984; M. HENRY, *Parole del Cristo*, tr. it. di G. Sansonetti, Queriniana, Brescia 2003; I. MANCINI, *Opere scelte, I. Filosofia della religione*, Morcelliana, Brescia 2007; P. RICOEUR, *Il conflitto delle interpretazioni*, tr. it. Jaca Book, Milano 1999³; G. LORIZIO, *La logica del paradosso*, PUL, Roma 2001. *Le pagine oggetto di studio saranno indicate nello svolgimento del corso.*

AA20112. STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA (3 ore sett., 4° sem.: S. BONGIOVANNI)

Dopo la presentazione di alcune problematiche storiche e culturali del '900, viene introdotto il pensiero di Nietzsche. Approfondendo la scissione tra filosofia analitica e continentale, vengono presentate le posizioni di G. Frege, E. Husserl, L. Wittgenstein, M. Heidegger.

Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza e alla riflessione critica di alcune fondamentali problematiche del pensiero contemporaneo, abilitandolo alla lettura personale dei testi. Oltre alle lezioni frontali è prevista la partecipazione attiva degli studenti secondo modalità e tempi da concordare.

BIBLIOGRAFIA

F. CIOFFI E ALII, *Arché. La filosofia da Schopenhauer al dibattito attuale*, Ed. Scolastiche Bruno Mondadori-Pearson, Milano 2014; F. CIOFFI, *Il discorso filosofico, 3b, Novecento e oltre*, Ed. Scolastiche Bruno Mondadori-Pearson, Milano 2014; C. ESPOSITO – P. PORRO, *Filosofia contemporanea*, in collab. con Giusi Strummiello, Laterza, Roma-Bari 2010; P. ROSSI (ed.), *La filosofia. Stili e modelli teorici del Novecento, 4*, UTET, Torino 1995; S. CREMASCHI, *Filosofia analitica e filosofia continentale*, La Nuova Italia, Firenze 1997; F. D'AGOSTINI, *Breve storia della filosofia nel Novecento. L'anomalia paradigmatica*, Einaudi, Torino 1999; E. FRANZINI, *Moderno e post-moderno. Un bilancio*, Raffaello Cortina, Milano 2018.

AB20012. INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA (3 ore sett., 4° sem.: A. GUIDA)

Il corso, che funge da “portale di ingresso” allo studio della Bibbia all'interno del percorso accademico, si prefigge di introdurre lo studente a un corretto approccio alla Sacra Scrittura quale documento pluridimensionale (storico, religioso, culturale e antropologico). A tal fine, nel suo percorso, offre tre chiavi di lettura: l'ambiente (linee essenziali di geografia, archeologia e storia di Israele e del mondo greco-romano); il testo: formazione e trasmissione (AT, NT, apocrifi), con cenni alle principali questioni di critica testuale;

biennio filosofico

l'ermeneutica (metodi, strumenti e sussidi). A ognuna di queste parti corrisponde una prova "in itinere", volta a facilitare un processo di acquisizione di mentalità e di una convinta motivazione dell'importanza dello studio della Sacra Scrittura.

BIBLIOGRAFIA

V. MANNUCCI – L. MAZZINGHI, *Bibbia come parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Queriniana 2018²²; M. PRIOTTO, *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura* (Graphè 1), Elledici, Leumann 2015; L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele. Dalle origini al periodo romano* (Studi biblici 56), EDB, Bologna 2007; R. FABRIS (ed.), *Introduzione generale alla Bibbia* (Logos 1), Elledici, Leumann 2006; G. PEREGO, *Atlante biblico interdisciplinare. Scrittura, storia, geografia, archeologia e teologia a confronto*, Paoline, Cinisello Balsamo 1998.

ACF20012. INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

(2 ore sett., 4° sem.: F. GIANFREDA)

In vista del percorso formativo del triennio teologico, s'intende proporre agli studenti del biennio filosofico una presentazione introduttiva della teologia cristiana: illustrandone l'epistemologia, il metodo e la storia. A conclusione del percorso, a titolo esemplificativo, si presenta un modello di teologia dogmatica dell'epoca contemporanea.

Programma: I. La definizione della teologia ed i suoi elementi costitutivi; II. La questione metodologica; III. Storia della teologia; IV. La teologia antropologico-trascendentale di Karl Rahner.

BIBLIOGRAFIA

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La Teologia oggi: Prospettive, Principi e Criteri*, LEV, Città del Vaticano 2012; F. GIANFREDA, *Il dibattito sulla «natura pura» tra H. de Lubac e K. Rahner*, Pazzini, Villa Verucchio 2007; F. GIANFREDA, «I seminari del Concilio», in *Popoli* 10 (2014) 46-50; F. GIANFREDA, «La spiritualità del Sacro Cuore secondo Karl Rahner», in *Il messaggio del Cuore di Gesù* 9 (2018) 32-35; M. NARO, *Introduzione alla teologia*, EDB, Bologna 2020; K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.

LM20072. GRECO A

(2 ore sett., 4° sem.: D. GARRIBBA)

Il corso intende abilitare lo studente alla comprensione delle strutture morfosintattiche di un brano neotestamentario in lingua originale, con particolare attenzione ai testi tratti dal Vangelo di Marco.

Il corso approfondirà la morfologia della parola (sostantivi, aggettivi, pronomi); la sintassi dei casi; il valore aspettuale dei tempi nel sistema verbale greco. Le lezioni si

articolano, di norma, in due momenti: il primo è dedicato all'osservazione di fenomeni linguistici presenti in passi neotestamentari opportunamente selezionati; il secondo prevede un'attività laboratoriale in cui lo studente dovrà svolgere, da solo o in gruppo, lavori di analisi e/o manipolazione del testo.

Per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

BIBLIOGRAFIA

F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi*, a cura di Flaminio Poggi, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003, 2009; F. POGGI – F. SERAFINI, *Esercizi per il Corso di greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003, 2009; B. CORSANI – C. BUZZETTI (edd.), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma.

SEMINARIO MINORE

SMI20012. IL PERCHÉ DELLA FRATERNITÀ

(1 ora sett., 2° sem.: G. DE SIMONE)

In occasione della pubblicazione della traduzione italiana di un piccolo testo di Edgar Morin che sarà specifico oggetto di studio, ci si soffermerà sulla categoria di fraternità da cogliere in tutte le sue molteplici implicazioni: di ordine esistenziale, sociale, politico e teoretico conoscitivo. Si scoprirà così che la fraternità non è soltanto un'esperienza da gustare, ma un metodo, un modo di trattare le cose, una modalità di conoscenza del reale che consente di coglierne le interrelazioni. Non una vaga utopia, ma uno stile intellettuale e di relazione quanto mai fecondo.

BIBLIOGRAFIA

E. MORIN, *La fraternità, perché? Resistere alla crudeltà del mondo*, Ave, Roma 2020. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date nello svolgimento del seminario.

SMI20022. LA "RAGIONE" IN PASCAL

(1 ora sett., 2° sem.: A. LANZIERI)

Il seminario propone una lettura ragionata dei testi di Blaise Pascal – in particolare dei *Pensieri* – al fine di mettere in luce le peculiarità del modello di razionalità proposto

biennio filosofico

dal pensatore francese, e la sua concezione dei rapporti tra pratica filosofica, impresa scientifica ed esperienza religiosa. A tale scopo sarà presentato il contesto culturale della riflessione pascaliana e la sua influenza nella storia della filosofia.

BIBLIOGRAFIA

B. PASCAL, *Pensieri*, a cura di Adriano Bausola, Bompiani, Milano 2000; D. ANTISERI, *Come leggere Pascal*, Bompiani, Milano 2005; R. GUARDINI, *Pascal*, Morcelliana, Brescia 1992; J. MESNARD, *Sui «Pensieri» di Pascal*, Morcelliana, Brescia 2011.

SEMINARIO MAGGIORE

(2 ore sett., 3° sem. - 1 ora sett., 4° sem.)

I Seminari maggiori (a numero chiuso nel terzo e quarto semestre) forniscono la base per la prevista esercitazione scritta di filosofia, la prova più qualificante del biennio filosofico.

SMA20011-SMA20012. IL PROBLEMA DELLA LIBERTÀ

(2 ore sett., 3° sem. - 1 ora sett., 4° sem.: A. LANZIERI)

Nelle sue *Ricerche filosofiche* (§ 621), Wittgenstein si chiede: «Che cosa rimane, quando dal fatto che io alzo il mio braccio tolgo il fatto che il mio braccio si alza?». Possiamo descrivere cosa accade a livello del sistema nervoso e dei muscoli quando si compie una certa azione e spiegare ogni attività umana – e anche ogni altro evento nel mondo – con una causa determinante che rientra nell’ambito delle leggi di natura. Se si assolutizza tale livello di spiegazione, la nozione di “libertà” può diventare problematica o, addirittura, una semplice illusione, almeno se riferita a un ente intramondano: libera, infatti, se si accetta la definizione di Spinoza, è solo quella cosa che agisce da sé e non è determinata da altro. Possiamo tuttavia seguire un’altra via, ampliando la nozione di causa, e supporre un diverso tipo di causa alla base delle azioni libere, capace di iniziare una nuova serie causale nell’ambito della natura: tale causa sarebbe il “soggetto” che può volere e decidere, non solo scegliendo tra questo o quel bene, ma in definitiva determinando sé stesso in relazione a *progetti, fini, valori*.

Questi brevi cenni lasciano intravedere la complessità del tema in oggetto e la molteplicità di piani e ambiti teoretici e disciplinari che si implicano, s’intrecciano, si richiamano. Durante il seminario saranno presentate le voci più significative della storia della filosofia dall’antichità fino alla contemporaneità sull’argomento, e insieme saranno affrontati i principali nodi teoretici, mantenendo un confronto costante con la ricerca biologica e neuroscientifica più aggiornata.

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Siamo davvero liberi? Le neuroscienze e il mistero del libero arbitrio*, a cura di M. De Caro – A. Lavazza – G. Sartori, Codice, Torino 2010; AA.VV., *Neuroscienze e libertà*, a cura di G.B. Brena, Cleup, Padova 2009; AGOSTINO, *Il libero arbitrio*, Città Nuova, Roma 2011; ARISTOTELE, *L'anima*, Bompiani, Milano 2001; ID., *Etica Nicomachea*, Bompiani, Milano 2000; H. ARENDT, *Vita activa. La condizione umana*, Bompiani, Milano 2017; H. ATLAN, *Libertà condizionata. Neuroscienze e vita morale*, EDB, Bologna 2017; H. BERGSON, *Materia e memoria. Saggio sulla relazione tra il corpo e lo spirito*, Laterza, Bari 1996; ID., *L'evoluzione creatrice*, Rizzoli, Milano 2012; P.S. CHURCHLAND, *Neurobiologia della morale*, Cortina, Milano 2012; A. DAMASIO, *L'errore di Cartesio. Emozione, Ragione e Cervello umano*, Adelphi, Milano 1995; M. IVALDO, *Libertà e moralità. A partire da Kant*, Il Prato, Padova 2009; I. KANT, *Critica della ragion pratica*, Laterza, Bari, 2006; S. KIERKEGAARD, *Enten-Eller. Un frammento di vita* (5 vol.), Adelphi, Milano 1976-85; B. LIBET, *Mind Time. Il fattore temporale nella coscienza*, Cortina, Milano 2007; L. PAREYSON, *Ontologia della libertà*, Einaudi, Torino 2000; A. SCHOPENAUER, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, Mondadori, Milano 1989; J.P. SARTRE, *L'essere e il nulla*, Il Saggiatore, Milano 2014; B. SPINOZA, *Etica*, Bompiani, Milano 2015.

SMA20021-SMA20022. SPERANZA E UTOPIA

(2 ore sett., 3° sem. - 1 ora sett., 4° sem.: A.M. VITALE)

A Ernst Bloch (1885-1977) si deve l'introduzione del tema della *speranza* nel pensiero filosofico del Novecento. Recuperando, fin dall'inizio della sua riflessione, concetti e figure dalla tradizione ebraico-cristiana e innestandoli, a partire dalla seconda metà degli anni '20, sul tronco dell'*utopismo marxista*, il filosofo tedesco elabora una originale ontologia utopica che influenzerà in modo significativo non soltanto gli sviluppi del marxismo occidentale, ma anche il pensiero teologico del Novecento. Di quest'ultima influenza sono testimonianza, in misura senz'altro diversa e in modi differenti, le riflessioni teologiche di Wolfgang Pannenberg, Jürgen Moltmann, Johannes Baptist Metz, Edward Schillebeeckx.

Prendendo le mosse dalla lettura di testi di Bloch (da *Geist der Utopie* del 1918 ad *Experimentum mundi* del 1975) il seminario si propone di indagare in modo critico il rapporto di irrisolta tensione esistente tra la dimensione della speranza e quella dell'utopia attraverso l'esame di alcune prospettive interpretative diverse e particolarmente stimolanti, quali quelle sviluppate da Italo Mancini, Olivier Clément, Emmanuel Lévinas, Hans Jonas, Jürgen Moltmann.

BIBLIOGRAFIA

E. BLOCH, *Spirito dell'utopia*, La Nuova Italia, Firenze 1980; ID., *Il principio speranza*, 3 voll., Garzanti, Milano 1994; ID., *Ateismo nel Cristianesimo. Per la religione dell'Esodo e del Regno*, Feltrinelli, Milano 2005; ID., *Thomas Münzer teologo della rivoluzione*, Feltrinelli, Milano 1980; ID., *Soggetto-Oggetto. Commento ad Hegel*, Il Mulino, Bologna 1975; ID., *Experimentum mundi*, Queriniana, Brescia 1980; ID., *Sul progresso*, Guerini e Associati, Milano 1994; I. MANCINI, *Teologia*

ideologia utopia, Morcelliana, Brescia 2011; J. MOLTMANN, *In dialogo con Ernst Bloch*, Queriniana, Brescia 1979; R. SCHAEFFLER, *Was dürfen wir hoffen? Die katholische Theologie der Hoffnung zwischen Blochs utopischem Denken und der reformatorischen Rechtfertigungslehre*, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 1979; O. CLÉMENT, *I visionari. Saggio sul superamento del nichilismo*, Jaca Book, Milano 1987; E. LÉVINAS, *Di Dio che viene all'idea*, Jaca Book, Milano 1986; H. JONAS, *Il principio responsabilità*, Einaudi, Torino 1993; A. TRUPIANO – A.M. VITALE, *Il vincolo del reale. Percorsi di riflessione a partire da Xavier Zubiri*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del seminario in relazione al tipo di percorso scelto dallo studente.

CORSI OPZIONALI

CO20011. IL CREDO NELLA CHIESA: ANNUNCIARE, CUSTODIRE, RENDERE CREDIBILE (2 ore sett., 1° sem.: F. RIZZO – P. SCARAFONI)

Le verità centrali nel rinnovamento ecclesiale e nella teologia. Il credo come annuncio e sviluppo del kerigma. Dalle formule semplici ad uso battesimale e liturgico al simbolo degli apostoli e al credo niceno-costantinopolitano. Un tesoro da custodire e trasmettere: il Credo commentato da alcuni Padri della Chiesa e da alcuni autori medievali. Il Credo strumento per fissare “confini”: dal Concilio di Trento al giuramento antimodernista. Il Credo nella ecclesiologia del Concilio Vaticano II. La professione della fede è sempre ecclesiale: *sensus fidei* e magistero. Il Credo nella Chiesa “in uscita”. Il Credo e la sinodalità. La credibilità del Credo nel mondo di oggi: da Lepanto ad Abu Dhabi.

BIBLIOGRAFIA

Testi del magistero: Concilio Vaticano II: *Dei verbum, Lumen gentium, Gaudium et spes*; magistero di Francesco: *Evangelii gaudium, Veritatis gaudium*.

J. DANIELOU, *Saggio sul mistero della storia*, Morcelliana, Brescia 2012³; H.U. VON BALTHASAR, *Abbatere i bastioni*, Borla, Roma 1966; J. RATZINGER, *Dogma e predicazione*, Queriniana, Brescia 2005²; J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo*, Queriniana, Brescia 2005¹²; K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede*, Paoline, Milano 1978³; R. MASTACCHI, *I Padri spiegano il Credo*, Cantagalli, Siena 2004; TOMMASO D'AQUINO, *Credo. Commento al Simbolo degli apostoli*, ESD, Bologna 2012; D. VITALI, *Lumen gentium. Storia, commento, recezione*, Studium, Roma, 2017³; D. VITALI, *Verso la sinodalità*, Qiqajon, Magnano 2018; P. SCARAFONI – F. RIZZO, *L'egoismo non è un attributo di Dio*, Cantagalli, Siena 2018; P. SCARAFONI – F. RIZZO, *Il sogno di Dio: una nuova umanità*, San Paolo, Milano 2020. *Note dei professori*.

CO20021. LA VISIONE DEL CIELO E DELL'UOMO:
LO SPIRITO CREATIVO DEL CONFUCIANESIMO
(4 ore sett., 2° sem.: V. YUNHONG ZHAO)

Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza della concezione del Cielo e dell'uomo, fondamentale nel pensiero filosofico e spirituale cinese. Verranno indicati gli strumenti e le modalità pratiche proposte dal confucianesimo per promuovere la convivenza armonica tra uomo e cielo tale da rendere l'uomo protagonista del suo pieno sviluppo. La visione tra l'uomo e il Cielo esprime fortemente lo spirito creativo del Confucianesimo lungo la sua storia: i pensatori cinesi di tutte le generazioni hanno cercato un punto d'incontro tra l'ordine naturale e l'ordine sociale, al fine di ottenere una migliore qualità di vita. Questa visione può offrire un valido contributo anche per il mondo moderno.

BIBLIOGRAFIA

CONFUCIO, «La grande scienza», in Fausto Tomassini (a cura di), *Confucio Opera*, TEA, Milano 1989, 81-87; ANNE CHENG, *Storia del pensiero cinese*, I, *Dalle origini allo studio del mistero*, Einaudi, Torino 2000; CONFUCIO, *Dialoghi*, a cura di Tiziana Lippiello, Einaudi, Torino 2006; MENG PEI YUAN, *L'uomo e la natura, la visione dell'ecologia nella filosofia cinese* 人与自然 - 中国哲学生态观, *Ren min chu ban she*, Beijing 2004; YANG HUI JIE, *La relazione tra il Cielo e l'uomo* 天人关系论, Shui niu, Taipei 1989; M. SCARPARI, *Il Confucianesimo, i fondamenti e i testi*, Einaudi, Torino 2010; A. CRISMA (ed.), *Il Dao dell'armonia interiore*, Garzanti, Milano 2015; HUANG JING YA, *La ricerca sul confine del Cielo e dell'uomo: Esplorare la vera essenza del confucianesimo dal Libro dei Documenti*, 究天人之际 从尚书中探究儒家本色, Ba shu, Cheng du 2019; ZHANG YUAN YUAN, *L'armonia tra materia e io: Breve introduzione all'etica ecologica di Han Yu*, 物我相谐 韩愈生态伦理简介, Guangdong ren min, Guangzhou 2020.

CO20031. ARTE SACRA
(2 ore sett., 1° sem.: G. ALBANO)

Il corso intende proporre una attenta ermeneutica dell'Arte Sacra e una fondata lettura teologica (biblica, iconografica e simbolica) dell'opera d'arte generata dalla fede. Ripercorrendo le tappe fondamentali dell'arte connessa con il sacro cristiano, dalle origini alle ricerche dell'arte contemporanea, si intende sviluppare, attraverso lo studio di immagini significative, una capacità interpretativa e critica. Attraverso la lettura di alcune opere d'arte si evidenzierà il legame profondo che intercorre tra le arti e la teologia sul piano teoretico e su quello applicativo; si esploreranno i diversi ambiti in cui l'arte può rappresentare una risorsa per l'evangelizzazione e per la fede, nonché per la crescita umana, culturale, sociale e civile. Nelle lezioni conclusive verrà infine illustrata la possibilità di utilizzo dell'arte per l'insegnamento della religione cattolica e per la cura pastorale.

BIBLIOGRAFIA

A. CARFORA (ed.), «Leggere l'arte, raccontare Dio», in *Quaderni della Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia* 6 (2018); A. DALL'ASTA, *La luce splendori del vero. Percorsi tra arte, architettura e teologia dall'età paleocristiana al barocco*, Ancora, Milano 2018; T. VERDON, *L'arte sacra in Italia. Dai mosaici paleocristiani alle espressioni contemporanee*, Mondadori, Milano 2001; ID., *Attraverso il velo. Come leggere un'immagine sacra*, Ancora, Milano 2007; G. RAVASI, *Dio vide che era bello. La Bibbia codice dell'arte, l'arte codice dell'esegesi*, Città Ideale, Prato 1997. Testi e bibliografia saranno forniti all'inizio di ogni incontro.

CO20042. LE SPERANZE POSSIBILI: ADOLESCENTI OGGI
(2 ore sett., 2° sem.: S. RINALDI)

La nostra è stata definita “l'epoca delle passioni tristi”, l'epoca delle fragilità, dove al centro dei rapporti e delle relazioni ci sono le emozioni e i bisogni passeggeri e brevi, che determinano rapporti tristi, basati su valori fugaci e poco motivanti. Si avverte sempre più un senso di scoraggiamento e di sfiducia che coinvolge tanti come una vera e propria malattia. Le continue lamentele sulla immaturità dei nostri ragazzi sono lo specchio di una società che non ha più tempo, perché non possiede il tempo dell'attesa, dell'incontro, dello stupore. Analizzando il vissuto degli adolescenti nell'attuale contesto sociale con particolare riguardo agli aspetti fisici, emotivi e cognitivi della loro personalità, propongo una strategia pedagogica coerente, convinto che ci sia “una sola cura per l'immaturità, e cioè il “passaggio del tempo” e la crescita verso la maturità che solo il tempo può portare”.

BIBLIOGRAFIA

M. DE BENI, *Educare la sfida e il coraggio*, Città Nuova, Roma 2011; E. ACETI, *Comunicare fuori e dentro la famiglia. Una risposta alle sfide della società*, Città Nuova, Roma 2012; SERVIZIO NAZIONALE PER LA PASTORALE GIOVANILE – SERVIZIO NAZIONALE PER IL PROGETTO CULTURALE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Giovani e cultura*, Effatà, Cantalupa 2009; V. ALBISETTI, *La relazione. Un valore per crescere e dare senso alla vita*, Paoline, Milano 2012; M. BETTETINI, *L'affettività degli adolescenti da 12 a 18 anni. Parlare di amore e sessualità agli adolescenti*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010; P. EKMAN – W.V. FRIESEN, *Giù la maschera. Come riconoscere le emozioni dall'espressione del viso*, Giunti, Firenze 2017; D. DÈTTORE, *Trattato di psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale*, Giunti, Firenze 2018; G. PETTER, *Amicizia e innamoramento nell'adolescenza*, Giunti, Firenze 2007; J. NORIEGA – R. ECOCHARD – I. ECOCHARD (edd.), *Dizionario su sesso amore e fecondità*, Cantagalli-Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le scienze del matrimonio e della famiglia, Siena-Roma 2019.

CO20052. LA CHIESA E LE RIFORME SOCIALI

(2 ore sett., 2° sem.: F. OCCHETTA)

Il corso approfondirà le *policy* che la Chiesa ha formulato nel corso del Novecento come alternativa ai sistemi politici totalitari o collettivisti. Si studieranno le categorie di popolo e di giustizia, di pace e di ambiente, di sussidiarietà di governo e di lavoro degno proposte dal Magistero come antidoto alla crisi sociale ed economica che si è acuita con l'epidemia del covid-19 in Europa e nel mondo. Nell'anno in cui la Chiesa in Italia celebrerà la 49° Settimana Sociale a Taranto sul rapporto lavoro-ambiente, il corso fornirà strumenti e percorsi teorici e pratici per la vita delle comunità parrocchiali e diocesane.

BIBLIOGRAFIA

P. BENANTI – F. COMPAGNONI – A. FUMAGALLI – G. PIANA (ed.), *Nuovo dizionario di teologia morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2019; L. MORTARI, *Spiritualità e politica*, Vita e Pensiero, Milano 2018; F. OCCHETTA, *Le politiche del popolo. Volti, competenze e metodo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2020; C. CROUCH, *Combattere la postdemocrazia*, Laterza, Bari 2020.

CO20062. PEDAGOGIA E DIDATTICA

(2 ore sett., 2° sem.: C. DI FILIPPO)

Il corso nasce dall'esigenza di offrire una formazione più specifica e professionale a coloro che saranno insegnanti di religione cattolica (IRC) nella scuola. L'obiettivo è di offrire agli studenti le conoscenze psico-educative e didattiche basilari, sia ai fini dell'IRC nella scuola, sia ai fini dell'insegnamento di tematiche religiose in diversi contesti.

Le lezioni si articoleranno sui seguenti temi: caratteristiche della relazione educativa secondo il Paradigma Pedagogico Didattico Ignaziano; il processo di apprendimento dallo studio dei contesti, dall'esperienza alla riflessione e, quindi, all'azione, fino alla valutazione; apprendimento significativo, organizzato e interiorizzato e relativi strumenti d'intervento didattico; conoscenze, abilità e competenze.

BIBLIOGRAFIA

R. CARMAGNANI – M. DANIELI – V.C.M. DENORA, *Un Paradigma Pedagogico Didattico per la scuola che cambia. Una sfida educativa per il terzo millennio*, Principato, Milano 2006; Z. TRENTI – C. PASTORE (edd.), *Insegnamento della religione: competenza e professionalità. Prontuario dell'insegnante di religione*, Elledici, Torino 2013; F. SANTOIANNI – M. STRIANO, *Modelli teorici e metodologici dell'apprendimento*, Laterza, Bari 2003; A. CARLETTI – A. VARANI, *Didattica costruttivista. Dalle teorie alla pratica in classe*, Erickson, Trento 2005; S. MIATO – L. MIATO, *La didattica inclusiva. Organizzare l'apprendimento cooperativo metacognitivo*, Erickson, Trento 2003; A. BANDURA, *Il senso di autoefficacia. Aspettative su di sé e azione*, Erickson, Trento 2000; R. STENBERG – L. SPEAR-SWERLING, *Le tre intelligenze. Come potenziare le capacità analitiche, creative e pratiche*, Erickson, Trento 1997; B. MCCOMBS – J. POPE, *Come motivare gli alunni difficili. Strategie cognitive e relazionali*, Erickson, Trento 1997.

CO20072. IL DIALOGO DELL'AMICIZIA.
UNA PROSPETTIVA ETICO-FENOMENOLOGICA
(2 ore sett., 2° sem.: V. PETTIO)

La pluralità infinita come legge della terra, secondo Hannah Arendt, è espressa nel paradigma dell'amicizia. In altri termini il discorso tra amici rappresenta il presupposto o, meglio, la condizione del dialogo dell'anima con se stessa. Il corso si propone di indagare il significato dell'amicizia in rapporto al dialogo del pensiero, analizzando la prospettiva filosofica di alcuni pensatori e pensatrici della nostra tradizione filosofica. In questo itinerario emergerà, in particolare, il modo in cui l'*esercizio del bene* può nascere dall'esperienza autentica del *dialegesthai*.

BIBLIOGRAFIA

PLATONE, «Simposio», in *Tutti gli scritti*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2010; ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, Laterza, Roma-Bari 1999; S. WEIL, *L'amicizia pura. Un itinerario spirituale*, Città Aperta, Troina 2005; H. ARENDT, *Nel deserto del pensiero. Quaderni e diari 1950-1973*, Neri Pozza, Vicenza 2007; M. BUBER, *Il principio dialogico e altri saggi*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993; A. PAVEL FLORENSKIJ, *L'amicizia*, Castelvecchi, Roma 2013; V. PETTIO, *Il dialogo infinito del pensiero*, Cittadella, Assisi 2020.

CORSI INTEGRATIVI

IL20011-IL20012. LINGUA GRECA
(2 ore sett., 1° - 2° sem.: D. GARRIBBA)

Il corso si propone di condurre alla comprensione letterale di brani del Nuovo Testamento. Il primo contatto con la lingua greca avverrà attraverso la lettura e l'analisi di alcune pericopi del Nuovo Testamento, scelte come *specimina* per un corretto approccio metodologico e linguistico ai testi.

Gli obiettivi sono: acquisizione di un vocabolario di base; conoscenza delle fondamentali strutture morfologiche e sintattiche; progressiva sistemazione di tali dati.

BIBLIOGRAFIA

B. CORSANI, *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2005; *Nuovo Testamento interlineare greco - latino - italiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

IL20021-IL20022. LINGUA LATINA
(2 ore sett., 1° - 2° sem.: D. GARRIBBA)

Il corso si propone di condurre alla comprensione letterale di alcune pericopi del Nuovo Testamento nella traduzione latina della *Vulgata* e di documenti del Magistero.

Gli obiettivi sono: acquisizione di un vocabolario di base; conoscenza delle fondamentali strutture morfologiche e sintattiche; progressiva sistemazione di tali dati.

BIBLIOGRAFIA

F. CUPAIUOLO, *Sermo Latinus* (teoria ed esercizi), Loffredo, Napoli 2004; *Nuovo Testamento interlineare greco - latino - italiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

IL20031-IL20032. LINGUA INGLESE (I livello)
IL20041-IL20042. LINGUA INGLESE (II livello)
(2 ore sett., 1° - 2° sem.: M. SEBILLO)

I dettagli sul corso e la bibliografia verranno forniti all'inizio delle lezioni.

IL20051-IL20052. LINGUA TEDESCA (I livello)
IL20061-IL20062. LINGUA TEDESCA (II livello)
(2 ore sett., 1° - 2° sem.: A. PATAUNER)

Il corso si propone di fornire gli elementi base della lingua tedesca, per permettere agli studenti di interagire in modo appropriato in semplici situazioni di vita quotidiana, in un contesto non solo di studio, ma anche di tempo libero, di vita sociale e culturale. Saranno presentate diverse tipologie di testo al fine di favorire la conoscenza e il confronto con la realtà dei paesi di lingua tedesca.

Durante il corso saranno utilizzati materiali utili allo sviluppo di strategie comunicative, all'autonomia nello studio e alla capacità di costruire le proprie conoscenze. Attraverso situazioni di *role playing* e scenario *teaching*, selezioni di stampa, video didattici e trasmissioni delle principali emittenti televisive di lingua tedesca, sarà stimolata una comunicazione il più possibile spontanea. L'interazione didattica continuerà oltre il tempo lezione sia attraverso la pagina docenti del sito, da cui scaricare le risorse digitali, che attraverso una community di corso via *smartphone*.

BIBLIOGRAFIA

C. CATANI – M. BERTOCCHI – H. GREINER – E. PEDRELLI, *Ganz genau!*, I, Zanichelli, Bologna 2019. Ulteriore materiale didattico verrà distribuito a integrazione nel corso dell'anno.

IL20091-IL20092. LINGUA ITALIANA

(2 ore sett., 1° - 2° sem.: F. IMPERO)

Il corso intende supportare gli studenti di lingua straniera nella comprensione e l'utilizzo della lingua Italiana, in modo da introdurli alle conoscenze basilari della struttura grammaticale e della sintassi. Verranno favorite le seguenti abilità: abilità di ascolto: comprendere le intenzioni generali dell'interlocutore in semplici situazioni, comprendere le istruzioni dell'insegnante, comprendere l'idea generale dei dialoghi ascoltati; abilità di produzione orale: porre domande semplici, dare e ricevere informazioni nelle situazioni familiari, esprimersi brevemente su argomenti relativi alla propria sfera personale, al proprio ambiente e al paese in cui si è vissuto; abilità di lettura: comprendere l'idea generale del testo letto, cercare informazioni necessarie per capire istruzioni, orari di treni, annunci, menu, lettere e pubblicità; abilità di scrittura: compilare moduli standard, scrivere messaggi e lettere brevi in conformità alle regole di ortografia.

IL TRIENNIO TEOLOGICO

QUADRO DEI CORSI DEL TRIENNIO TEOLOGICO

ANNO ACCADEMICO 2020-2021

		I ANNO	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
1° Semestre				
AB20021	AT/1: Pentateuco (V.A. Appella)		4	6
AB20031	NT/1: Sinottici-Atti (E. Salvatore)		4	6
AES20011	Liturgia e sacramentologia generale (G. Di Napoli)		3	5
LM20011	Ebraico A (L. Lepore)		2	3
ACF20021	Teologia fondamentale/1: Rivelazione e fede (G. Guglielmi)		4	6
ACF20041	Storia della Chiesa antica e Archeologia cristiana (S. Tanzarella)		3	5
CO	Corso opzionale		(2)*	(3)*
			20	31
2° Semestre				
AB20042	AT/2: Profeti (V. Anselmo)		4	6
AB20052	NT/2: Corpus Paulinum (L.A. Gasparro)		3	5
ACF20032	Teologia fondamentale/2: Tradizione e ispirazione (G. Guglielmi)		2	3
ACF20052	Patrologia (M. Pampaloni)		3	5
ACF20062	Cristologia (A. Nugnes)		4	6
ACF20072	Storia della Chiesa medievale (A. Carfora)		2	3
CO	Corso opzionale		(2)*	(3)*
			18	28
II ANNO				
3° Semestre				
AB20061	NT/3: Lettere Pastorali e Lettere Cattoliche (B. Puca)		2	3
AAS20011	Antropologia teologica/1: creazione e uomo (Del Riccio – P. Incoronato)		3	5
ACF20081	Trinità (A. Nugnes)		4	6
ACF20091	Storia della Chiesa moderna (A. Carfora)		2	3
AES20021	Ecumenismo e dialogo interreligioso (P. Gamberini)		2	3
AM20011	Teologia morale fondamentale e generale (D. Abignente)		5	8
CO	Corso opzionale		(2)*	(3)*
			18	28

* I credits e gli ECTS dei corsi opzionali – tra parentesi – non sono conteggiati nei totali qui riportati, sono conteggiati per il totale di ECTS necessari al curriculum. Lo studente è tenuto a realizzare un totale di 18 ECTS di Corsi Opzionali, distribuiti compatibilmente con il quadro orario, fino a un numero massimo di due Opzionali per anno.

triennio teologico

4° Semestre	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
AB20072 AT/3: Sapienziali e altri Scritti (L. Sembrano)	3	5
AB20082 NT/4: Corpus Johanneum (C. Manunza)	4	6
AAS20022 Antropologia teologica/2: grazia e virtù teologali (R. Del Riccio – P. Gamberini)	4	6
AAS20032 Escatologia (J.P. Hernandez)	2	3
AES20032 Ecclesiologia e Mariologia (N. Salato)	4	6
ACF20102 Storia della Chiesa contemporanea (S. Tanzarella)	2	3
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
	19	29

III ANNO

5° Semestre	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
AES20041 Battesimo, Cresima, Eucaristia (G. Di Napoli – A. Porreca)	5	8
AES20051 Ordine, Matrimonio, Penitenza, Unzione degli infermi (M. Imperatori)	4	6
AES20061 Diritto canonico/1 (E. Napolitano)	2	3
AM20021 Teologia morale speciale/1: vita religiosa (S. Purcaro)	2	3
AM20041 Teologia morale speciale/3: vita sociale (M. Prodi – F. Sacco)	5	8
CO Corso opzionale o crediti formativi	(2)*	(3)*
<i>Per chi sceglie come esame finale il 1° modello (cf pag. 21)</i>		
SF Seminario per l'esame finale	2	3
<i>Per chi sceglie come esame finale il 2° modello (cf pag. 21)</i>		
CTQ Corso Tutoriale	(2)**	(3)**
	20	31

6° Semestre	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
AAS20042 Teologia spirituale (T. Ferraroni)	2	3
AES20072 Teologia pastorale (C. Torcivia)	2	3
AES20082 Diritto canonico/2 (V.A. Todisco)	3	5
AM20032 Teologia morale speciale/2: vita fisica (A. Ilgit)	4	6
CO Corso opzionale o crediti formativi	(2)*	(3)*
<i>Per chi sceglie come esame finale il 1° modello (cf pag. 21)</i>		
SF Seminario per l'esame finale	2	3
EST20012 Esercitazione scritta di teologia		5
<i>Per chi sceglie come esame finale il 2° modello (cf pag. 21)</i>		
T20012 Tesi		(8)**
	13	25

* Vedi nota a pagina precedente.

** I credits e gli ECTS tra parentesi non sono conteggiati nei totali riportati. Gli ECTS per il 2° modello sono equivalenti a quelli del 1° modello.

<i>Corsi opzionali per il triennio teologico</i>		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
1° Semestre			
CO19151	Lingua dei segni (E. Sepe)*		
CO20081	Tirocinio dell'IRC/1 (U. Del Giudice)	1**	2**
CO20091	Teoria della Scuola e legislazione per l'IRC (U. Del Giudice)	2	3
CO20101	“Sul mare passa la tua via” (<i>Sal</i> 77,20) (P. Gamberini)	2	3
CO20111	Chiesa, cattolicesimo e antisemitismo (A. Ianniello – G. Palmisciano – V. Gallorano)	2	3
CO20121	Il “cibo” nella Bibbia (E. Abbattista)	2	3
2° Semestre			
CO20132	Tirocinio dell'IRC/2 (U. Del Giudice)	1**	2**
CO20142	Chiesa e potere nell'età contemporanea (A.S. Romano)	2	3
CO20152	Cristianesimo e non violenza dal XX secolo a Papa Francesco (S. Tanzarella)	2	3
CO20162	La Caritas italiana (1971-2021) (G. Marcello)	2	3

Seminario per l'esame finale

«OGNI UOMO VEDRÀ LA SALVEZZA DI DIO» (LC 3,6):
VIVERE E ANNUNCIARE LA SALVEZZA NEL CONTESTO CONTEMPORANEO.
L'ECOLOGIA INTEGRALE COME NUOVO PARADIGMA TEOLOGICO

- SF20011-SF20012 Prospettiva biblica (E. Salvatore)
- SF20021-SF20022 Prospettiva sistematica (R. Del Riccio)
- SF20031-SF20032 Prospettiva morale (D. Abignente)

* Integrazione delle lezioni dell'a.a. 2019-2020.

** Il Tirocinio è unico e svolto in due semestri. Consta di 12 ECTS: 4 curricolari e 8 extracurricolari.

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

PRIMO ANNO

AB20021. AT/1: PENTATEUCO
(4 ore sett., 1° sem.: V.A. APPELLA)

Il corso si prefigge di introdurre lo studente nel vasto, variegato e affascinante *Corpus* letterario dei primi cinque Libri della Bibbia, per conoscerne la prospettiva storica e letteraria e per scoprirne l'impianto teologico, tanto nel canone ebraico (la *Torah* nella *TaNaK*) quanto in quello cristiano (il *Pentateuco* nella LXX, nella Vulgata, fino alla Bibbia attuale).

Le prime lezioni si occuperanno della ricognizione diacronica del Pentateuco, fornendo lo *status quaestionis* della ricerca critica a suo riguardo, dal Medioevo, passando per l'ipotesi documentaria, fino ai tentativi dei nostri giorni. In un secondo momento, le lezioni verte-ranno sulla visione sincronica del plesso pentateucale (il macroracconto) e quindi sulla presentazione della struttura letteraria e dei temi teologici dei suoi singoli Libri.

Infine, le lezioni offriranno letture ed esercitazioni esegetiche su sezioni e brani significativi dei singoli Libri (ad es. *Es* 20 [*Dt* 5]; *Lv* 16; *Nm* 13-14; *Dt* 10,12-22; ecc.), privilegiando l'*incipit* della Sacra Scrittura (*Gen* 1-11). L'approccio impiegato si baserà sulla continua interazione tra metodologie di stampo storico-critico e di tipo narrativo.

BIBLIOGRAFIA

Come manuale, uno dei seguenti testi a scelta: G. GALVAGNO – F. GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco*, Elledici, Torino 2014; G. BORGONOVO (ed.), *Torah e storiografia dell'Antico Testamento* (Logos 2), Elledici, Leumann 2012; J. BLENKINSOPP, *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, Queriniana, Brescia 1996; A. ROFÉ, *La composizione del Pentateuco. Un'introduzione*, EDB, Bologna 1999; J.-L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*, EDB, Bologna 2004 (edizione disponibile in varie lingue); F. GARCÍA LÓPEZ, *Il Pentateuco*, Paideia, Brescia 2004; E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005, 91-307; T. RÖMER – J.-D. MACCHI – CH. NIHAN (edd.), *Guida di lettura dell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 2007, 55-225. Resta valido per l'approfondimento: A. DE PURY – T. RÖMER (edd.), *Le Pentateuque en question. Les origines et la composition des cinq premiers livres de la Bible à la lumière des recherches récentes*, Labor et Fides, Genève 2002. *Altri testi saranno indicati in classe, come anche la bibliografia d'approfondimento. Schemi del docente.*

AB20031. NT/1: SINOTTICI-ATTI
(4 ore sett., 1° sem.: E. SALVATORE)

Il corso si propone un accostamento ai Vangeli sinottici e agli Atti degli Apostoli secondo il seguente percorso: a) alcune questioni introduttive: dal *kerygma* al racconto: la prima predicazione cristiana; il genere letterario e la sua funzione, il problema sinottico e

le diverse ipotesi, la storicità dei vangeli; b) struttura e teologia dei vangeli di Marco e Matteo e dell'opera lucana; c) esegesi di testi scelti della triplice tradizione (la parabola de "il granello di senape": *Mt* 8,23-27 || *Mc* 4,35-41 || *Lc* 8,22-25); e della duplice tradizione (la preghiera del *Padre nostro*: *Mt* 6,9-13 || *Lc* 11,2-4), seguendo un approccio che integri il metodo storico-critico con le nuove metodologie letterarie.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte preliminare: R.E. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2001 (orig. ingl. 1997); D. MARGUERAT (ed.), *Introduzione al Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2004; V. FUSCO, «Introduzione generale ai Vangeli sinottici», in M. LACONI (ed.), *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli* (Logos. Corso di Studi Biblici 5), Elledici, Leumann 2002², 39-136; K.K. KRIEGER, *I veri «detti di Gesù». Il messaggio della fonte Q*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006; F. PROSTMEIER, *Breve introduzione ai vangeli sinottici*, Queriniana, Brescia 2007.

Per i singoli testi: J.N. ALETTI, *L'arte di raccontare Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1991; ID., *Il racconto come teologia*, Dehoniane, Roma 1996; F. BOVON, *Vangelo di Luca*, I-III, Paideia, Brescia 2005-2013; C. FOCANT, *Il vangelo secondo Marco*, Cittadella, Assisi 2015; U. LUZ, *Vangelo di Matteo*, I-III, Paideia, Brescia 2006-2014; D. MARGUERAT, *Gli atti degli apostoli. 1.1-12; 2.13-28*, EDB, Bologna 2011-2015; dispense del Professore.

AES20011. LITURGIA E SACRAMENTOLOGIA GENERALE

(3 ore sett., 1° sem.: G. DI NAPOLI)

Con uno sguardo attento alla Tradizione liturgica, sia in chiave diacronica (la liturgia attraverso le epoche culturali), sia in chiave sincronica (la diversificata presenza delle famiglie liturgiche), si accosterà la teologia del culto cristiano, attingendo alla ricchezza della dottrina conciliare. Si passerà poi a evidenziare la natura e le dinamiche proprie della struttura della celebrazione, facendo ricorso, come a modello paradigmatico, all'*Ordo Missae*. L'ambito dell'approfondimento sarà invece riservato ai ritmi (anno liturgico/liturgia delle ore) e spazi (arte/architettura) celebrativi.

BIBLIOGRAFIA

L.F. CONTI – G.M. COMPAGNONI, *I praenotanda dei libri liturgici. Liturgia e preghiera. Anno Liturgico. Pastorale*, Ancora, Milano 2009; C. GIRAUDO, «Irrepetibilità dell'evento fondatore e iterazione del rito: la mediazione del segno profetico», in *RdT* 24 (1983) 385-402; ID., «La celebrazione della Parola di Dio nella Scrittura», in *Rivista Liturgica* 73 (1986) 593-615; AA.VV., *Anàmnesis 1. La Liturgia. Momento storico della salvezza*, Marietti, Casale Monferrato 1979 (2a ed., con ristampa del 1981); AA.VV., *Anàmnesis 2. Panorama storico generale*, Marietti, Casale Monferrato 1978; A.J. CHUPUNGO (ed.), *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia*, V, Piemme, Casale Monferrato 1998; ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA (ed.), *Celebrare il mistero di Cristo*, I. *La celebrazione: introduzione alla liturgia cristiana*, Ed. Liturgiche, Roma 1993; II. *La celebrazione dei Sacramenti*, Ed. Liturgiche, Roma 1996; P.A. MURONI, *Il Mistero di Cristo nel tempo e nello spazio. La celebrazione*

triennio teologico

cristiana (Manuali di Teologia/Strumenti di Studio e Ricerca 38), Urbaniana University Press, 2014; K.F. PECKLERS, *Liturgia. La dimensione storica e teologica del culto cristiano e le sfide del domani* (Giornale di Teologia 326), Queriniana, Brescia 2007.

LM19011. EBRAICO A
(2 ore sett., 1° sem.: L. LEPORE)

Il corso intende far entrare lo studente in contatto con l'Ebraico biblico, mediante la memorizzazione dell'alfabeto, lo studio della morfologia di base e la lettura.

BIBLIOGRAFIA

TH.O. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico* (a cura di E.M. Obara) (Subsidia Biblica 45), G&B Press, Roma 2013.

ACF20021. TEOLOGIA FONDAMENTALE/1:
RIVELAZIONE E FEDE
(4 ore sett., 1° sem.: G. GUGLIELMI)

Il corso persegue un duplice obiettivo: sensibilizzare lo studente a un approccio storico alla Teologia Fondamentale, attraverso la rivisitazioni di alcuni concetti che, pur avendo strutturato questa disciplina, sono sorti per rispondere in primo luogo a vicende storico-culturali ed ecclesiali dell'epoca moderna; mettere a fuoco alcuni temi o autori della Teologia Fondamentale, con un'attenzione ad aspetti che riguardano l'attuale orizzonte credente.

In base a questi obiettivi il programma si articola in una parte generale e una monografica. La parte generale affronta i seguenti argomenti: "rivelazione", nascita di un termine; l'apologetica in epoca moderna; il Vaticano I (*Dei Filius*); il Vaticano II (*Dei Verbum*); l'evento escatologico della risurrezione e la genesi pasquale della fede; la Teologia Fondamentale: disciplina o funzione del sapere teologico? La parte monografica si sofferma sulla proposta di J. Moingt a proposito dello svelamento di Dio nel corpo di Cristo.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale: sintesi del docente.

Parte monografica: J. MOINGT, *Dio che viene all'uomo. Dal lutto allo svelamento di Dio*, Queriniana, Brescia 2005, 286-487.

ACF20041. STORIA DELLA CHIESA ANTICA
E ARCHEOLOGIA CRISTIANA
(3 ore sett., 1° sem.: S. TANZARELLA)

Il Corso prevede una parte introduttiva sulle concezioni di storia e di storia della Chiesa, sul metodo storico, sulla storiografia religiosa e sul rapporto storia della Chiesa-teologia e sull'uso pubblico della storia del cristianesimo antico. Ci si accosterà poi al mondo giudaico e al mondo ellenistico-romano per una migliore comprensione sia della fondazione e della organizzazione interna della Chiesa, sia dei complessi problemi relativi alla diffusione del cristianesimo e alla sua distinzione dal giudaismo e ai suoi rapporti con l'impero romano. Particolare attenzione sarà dedicata al tema della violenza e della non-violenza nella esperienza delle prime generazioni cristiane.

BIBLIOGRAFIA

Introduzione: S. ADAMIAK – S. TANZARELLA (edd.), *L'uso pubblico della storia del cristianesimo antico*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2020; S. ADAMIAK – S. TANZARELLA, «Costantino e la teologia romana del XIX-XX secolo», in *Costantino I. Enciclopedia costantiniana sulla figura e l'immagine dell'imperatore del cosiddetto editto di Milano 313-2013*, III, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 2013, 377-389.

Parte Generale: P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Roma-Bari 2009.

Parte Monografica: A. CARFORA, *La passione di Perpetua e Felicità. Donne martirio e spettacolo della morte nel cristianesimo delle origini*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; *lettura integrale di alcuni scritti del cristianesimo antico*.

AB20042. AT/2: PROFETI
(4 ore sett., 2° sem.: V. ANSELMO)

La Bibbia Ebraica dopo il Pentateuco presenta gli scritti dei Profeti, che sono divisi in anteriori e posteriori. L'obiettivo del corso sarà in un primo tempo quello di introdurre lo studente allo studio dei libri di Giosuè, Giudici, 1-2 Samuele, 1-2 Re, che nel canone ebraico sono considerati come Profeti anteriori. Saranno letti e commentati testi scelti tratti dal *corpus* narrativo che ripercorre la parabola della storia del popolo d'Israele dall'entrata nella terra fino all'esilio. Successivamente il corso tratterà i libri dei Profeti posteriori: Isaia, Geremia, Ezechiele e i Dodici Profeti. Dopo aver avviato lo studente alle questioni più generali e introduttive di ogni libro saranno letti e commentati testi scelti tratti dal *corpus* profetico, in particolare i cosiddetti racconti di vocazione di Isaia, Geremia e Ezechiele.

BIBLIOGRAFIA

L. ALONSO-SCHÖKEL – J.L. SICRE DIAZ, *I Profeti*, Borla, Roma 1989; M. CUCCA, *Il corpo e la città: studio sul rapporto di significazione paradigmatica tra la vicenda di Geremia e il destino di Gerusalemme*,

Cittadella, Assisi 2010; ID., *La Parola intimata. Introduzione ai libri profetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2016; F. DALLA VECCHIA, *Giosuè. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010; ID., *Storia di Dio, storie d'Israele. Introduzione ai libri storici*, Elledici, Torino 2015; M. GARGIULO, *Samuele. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2016; V. LOPASSO, *Geremia: introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; A. MELLO, *Isaia: introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; P. MERLO – M. SETTEMBRINI, *Il senso della storia. Introduzione ai libri storici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; R.D. NELSON, *I e II Re*, Claudiana, Torino 2010; Th. RÖMER, *Dal Deuteronomio ai libri dei Re. Introduzione storica, letteraria e sociologica*, Claudiana, Torino 2007; C. SHARP, ed., *The Oxford Handbook of the Prophets*, Oxford University Press, New York 2016; J.L. SICRE, *Profetismo in Israele. Il Profeta – I Profeti – Il messaggio*, Borla, Roma 1995; J.T. WALSH, *I Kings*, Liturgical Press, Collegetown 1996; E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

AB20052. NT/2: CORPUS PAULINUM

(3 ore sett., 2° sem.: L.A. GASPARRO)

Il corso si propone d'introdurre gli studenti alla persona, alla teologia e all'attività epistolare di Paolo di Tarso, così come emergono dalle lettere di sicura paternità paolina (*1 Tes, 1-2 Cor, Fil, Fm, Gal, Rom*) e da tre delle cosiddette deuteropaoline (*Ef, Col, 2 Tes*). Una trattazione delle problematiche legate alla biografia dell'Apostolo, al suo contesto religioso e culturale e al genere letterario retorico-epistolare precederà lo studio delle singole lettere (inquadramento storico, contenuto, destinatari, datazione). La lettura esegetica di brani scelti permetterà di familiarizzare con le tecniche redazionali utilizzate dall'autore e con i principali temi affrontati nel suo epistolario. Alla luce del percorso fatto si cercherà, infine, di rintracciare alcune caratteristiche formali e le principali linee guida di una teologia delle lettere di Paolo.

BIBLIOGRAFIA

G. BARBAGLIO, *La teologia di Paolo. Abbozzi in forma epistolare*, EDB, Bologna 2001²; G. BARBAGLIO, *Il pensare dell'apostolo Paolo*, EDB, Bologna 2004; G. BENZI, *Paolo e il suo Vangelo. La vita, la missione e le lettere*, Queriniana, Brescia 2018; F. BIANCHINI, *L'apostolo Paolo e le sue lettere, Introduzione al Corpus Paulinum*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2019; S.N. BRODEUR, *Il cuore di Cristo è il cuore di Paolo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, I-II, G&B Press, Roma 2011-13; J.D.G. DUNN, *La nuova prospettiva su Paolo*, Paideia, Brescia 2014; R. FABRIS – S. ROMANELLO, *Introduzione alla lettura di Paolo*, Borla, Roma 2009²; G. LORUSSO, *Introduzione a Paolo. Profilo biografico e teologico* (Studi Biblici 84), EDB, Bologna 2018; A. PITTA, *Sinossi paolina bilingue*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; A. PITTA, *L'Evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, LDC, Torino 2014; G. PULCINELLI, *Paolo, scritti e pensiero. Introduzione alle lettere dell'Apostolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; S. ROMANELLO, *Paolo. La vita. Le Lettere. Il pensiero teologico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2018; G. ROSSÉ, *Paolo. Profilo biografico e teologico*, EDB, Bologna 2019; A. SACCHI (edd.), *Lettere paoline e altre lettere* (Logos Corso Studi Biblici 6),

LDC, Torino 2012²; U. SCHNELLE, *Paolo. Vita e pensiero*, Paideia, Torino 2018. Per una bibliografia più estesa si può consultare la pagina personale del Docente (www.pftim.it/pps).

ACF20032. TEOLOGIA FONDAMENTALE/2:
TRADIZIONE E ISPIRAZIONE
(2 ore sett., 2° sem.: G. GUGLIELMI)

Il corso di “Teologia Fondamentale 2” o “Gnoseologia teologica” affronta il tema della “trasmissione” della rivelazione nella vita della Chiesa, all’interno di una prospettiva storico-vitale del concetto teologico di tradizione e avendo come specifico punto di riferimento i capitoli II-III di *Dei Verbum*.

In base a questa cornice ermeneutica, si procederà all’esplicitazione dei seguenti argomenti: Parola di Dio *scritta* (ispirazione e canonicità della Scrittura) e *trasmessa* (relazione fra tradizione e Scrittura); la Parola di Dio come “unico deposito” affidato alla Chiesa (il magistero e lo sviluppo del dogma); la fine dell’era costantiniana come quadro generale per riflettere sulla tradizione (M.-D. Chenu).

BIBLIOGRAFIA

Parte generale: E. CATTANEO, *Trasmettere la fede. Tradizione, Scrittura e Magistero*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.

Approfondimento monografico: M.-D. CHENU – M. PESCE, *La fine dell’era costantiniana*, Morcelliana, Brescia 2013.

ACF20052. PATROLOGIA
(3 ore sett., 2° sem.: M. PAMPALONI)

Il corso intende evidenziare lo sviluppo del discorso cristiano nelle sue varie articolazioni: biblico-dogmatiche, istituzionali, ascetico-spirituali. Il programma svilupperà tre temi principali: il significato e l’importanza della Patrologia nella storia della teologia; lo statuto epistemologico della Patrologia; profilo storico, dai Padri Apostolici a Giovanni Damasceno; le linee dello sviluppo della teologia patristica come serie di domande correttamente poste e risposte adeguate (ortodossia), oppure domande scorrette e/o risposte non adeguate (eresia) alle conseguenze dell’Incarnazione. Lezioni frontali con lettura e commento di testi scelti.

BIBLIOGRAFIA

L. PADOVESE, *Introduzione alla teologia patristica*, Casale Monferrato, Piemme 1992; H.R. DROBNER, *Patrologia*, Casale Monferrato, Piemme 2002. Altra bibliografia puntuale sarà consegnata agli studenti durante il corso, insieme ai testi oggetto dello studio.

ACF20062. CRISTOLOGIA
(4 ore sett., 2° sem.: A. NUGNES)

Il corso intende ripercorrere ed esplicitare i principali aspetti del mistero di Gesù Cristo, Figlio di Dio, Vero Dio e Vero uomo. L'asse portante dell'itinerario proposto sarà rappresentato dall'interazione viva e biunivoca tra *confessio* e *intellectus fidei*. In questo modo, si cercherà di favorire una rilettura della fede in Gesù Cristo che metta al riparo di riduzioni di tipo intellettuali o astrazioni del mistero, pur mantenendo il richiesto rigore metodologico. In tale prospettiva, si cercherà di guardare alla cristologia come a un'ermeneutica teologica della confessione di fede della Chiesa: "Gesù è il Cristo"/ "Gesù è il Signore".

Il percorso si articolerà in tre parti distinte, animate da un forte continuità che consentirà riprese e rimandi tra le diverse sezioni. Una prima parte di tipo fondativo-ermeneutica, oltre ad affrontare le questioni metodologiche preliminari, esplicherà i principi teologici portanti per la riflessione teologica, affrontando alcune questione fondative quali il rapporto tra storia e fede nell'ambito della cosiddetta ricerca del Gesù storico. Inoltre, si ripercorreranno i principali aspetti del mistero di Cristo così come esposti dai testi scritturistici, provando una prima enucleazione e interpretazione dei principali temi, schemi, e terminologie che rappresentano la base per la riflessione speculativa.

La seconda parte, storico-sistemática, seguirà lo sviluppo storico della cristologia nelle sue tappe principali, avendo cura di evidenziare gli snodi tematici e speculativi che hanno delineato la fisionomia della nostra tradizione teologica.

Infine, nella terza parte, saranno ripresi in modo più puntuale alcuni temi emersi nelle precedenti sezioni per poterli rileggere anche alla luce del contesto attuale. In particolare si presterà attenzione ad alcune focalizzazioni tematiche tra cui: i modelli soteriologici, le questioni riguardanti la coscienza di Gesù, le possibili riletture della definizione di Calcedonia e gli interrogativi posti dal pluralismo religioso contemporaneo.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale - un manuale a scelta tra: N. CIOLA, *Gesù Cristo Figlio di Dio*, Borla, Roma 2012; P. GAMBERINI, *Questo Gesù*, EDB, Bologna 2005; O. GONZÁLEZ DE CARDEDAL, *Cristologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; W. KASPER, *Gesù il Cristo* (BTC 23), Queriniana, Brescia 2010; H. KESSLER, *Cristologia*, Queriniana, Brescia 2001; X. PIKAZA, *Questo è l'uomo*, Borla, Roma 1999.
Testi magisteriali e altri documenti: CONCILIO DI NICEA I, *Simbolo*, DH 125-126; CONCILIO DI COSTANTINOPOLI I, *Simbolo*, DH 150; CONCILIO DI EFESO, DH 250-266; LEONE MAGNO, *Tomus ad Flavianum*, DH 290-295; CONCILIO DI CALCEDONIA, *Simbolo*, DH 300-303; CONCILIO DI COSTANTINOPOLI II, DH 421-438; CONCILIO DI COSTANTINOPOLI III, DH 550-559; CONCILIO DI VIENNE, *Fidei catholicae*, DH 900-902; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dominus Iesus*. Dichiarazione circa l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa, EV 19, 1142-1199; ID., *Nota dottrinale su alcuni aspetti dell'evangelizzazione*, AAS 100 (2008) 489-504; *Placuit Deo. Lettera ai Vescovi della Chiesa cattolica su alcuni aspetti della salvezza cristiana*; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, «Alcune questioni riguardanti la cristologia»; «Teologia, cristologia e antropologia»; «La coscienza che Gesù aveva di se stesso e della sua

missione» in ID., *Documenti* (1969-2004), ESD, Bologna 2006; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, «Bibbia e cristologia», in *Enchiridion Biblicum*, EDB, Bologna 1993, nn. 909-1039. *Per gli approfondimenti saranno suggerite letture specifiche dal docente.*

ACF20072. STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE
(2 ore sett., 2° sem.: A. CARFORA)

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle problematiche e alle tematiche di storia della Chiesa in epoca medievale attraverso l'approccio alle fonti, la trattazione manualistica e l'approfondimento tematico.

Nella parte generale si svilupperà la formazione della *Christianitas* nei suoi aspetti istituzionali e religiosi, considerando la relazione tra potere spirituale e potere temporale, la spiritualità, la nascita e l'evoluzione della vita monastica e religiosa, la religiosità laicale.

Nella parte monografica verrà trattato il cristianesimo medievale al femminile

BIBLIOGRAFIA

Parte generale: G.G. MERLO, *Il cristianesimo medievale in Occidente*, Laterza, Roma-Bari 2012; J. LE GOFF – J. C. SCHMITT (edd.), *Dizionario dell'Occidente medievale*, Voll. 2, Einaudi, Torino 2011²; E. PRINZIVALLI (ed.), *Storia del cristianesimo. II. L'età medievale (secoli VIII-XV)*, a cura di M. Benedetti, Carocci, Roma 2015.

Parte monografica: C. CIRIELLO, *Donne e cristianizzazione dell'Europa da Gregorio Magno a Bonifacio di Fulda*, Urbaniana University Press, Roma 2018; A. VALERIO – K.E. BØRRESEN (edd.), *Donne e Bibbia nel Medioevo (secc. XII-V). Tra ricezione e interpretazione*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2011.

SECONDO ANNO

AB20061. NT/3: LETTERE PASTORALI E LETTERE CATTOLICHE

(2 ore sett., 3° sem.: B. PUCA)

Il corso si propone di consegnare agli studenti una strumentazione e delle conoscenze critiche introduttive per accostare il ricco e controverso mondo delle lettere Pastorali e Cattoliche contenute nel Nuovo Testamento, attraverso i seguenti passi: questioni introduttive circa il nome intorno a cui si raccolgono, la ricezione nella Chiesa, la loro paternità, la datazione, i personaggi e i destinatari; temi teologici ricorrenti nelle Pastorali (*epifáneia; didaskalia; eusebeia*; trasmissione del Vangelo) e quelli delle singole lettere Cattoliche (*1-2-3Gv; 1Pt; Gc; Gd; 2Pt*); esegesi di alcuni testi scelti integrando le acquisizioni del metodo storico critico e l'approccio più recente del metodo retorico-letterario.

All'interno del corso sarà favorita la partecipazione attiva degli studenti mediante domande e approfondimenti di alcuni temi mediante studi specifici. Per l'approfondimento sulle questioni riguardanti le lettere sarà suggerita altra bibliografia durante le lezioni. L'esame sarà orale per tutti.

BIBLIOGRAFIA

A. SACCHI (edd.), *Lettere Paoline e altre Lettere* (Logos 6), Elledici, Torino 2012³; E.R. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento*, ed.it. di G. Boscolo, Queriniana, Brescia 2008³; A. MARTIN – C. BOCCARDO – M. GIROLAMI (edd.), *Edificare sul fondamento. Introduzione alle Lettere deutero-paoline e alle Lettere cattoliche non giovanee*, Elledici, Torino 2014; C.C. MARCHESELLI, *Le lettere Pastorali raccontano. La loro storia, la loro composizione, il loro messaggio*, Borla, Roma 2010; R. FABRIS, *Lettere Pastorali*, Queriniana, Brescia 1986; M. NICOLACI, *La salvezza viene dai Giudei. Introduzione agli scritti giovanee e alle lettere cattoliche*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; A. CHESTER – A. MARTIN (edd.), *La Teologia delle Lettere di Giacomo, Pietro e Giacomo*, Queriniana, Brescia 1998; R. FABRIS, «Lettere cattoliche. Un ventennio di ricerca (1990-2010)», in *Rivista Biblica* 59 (2011) 523-544.

AAS20011. ANTROPOLOGIA TEOLOGICA/1: CREAZIONE E UOMO

(3 ore sett., 3° sem.: R. DEL RICCIO – P. INCORONATO)

Il corso si propone di sviluppare la dottrina cristiana sulla creazione e sull'uomo alla luce dell'impostazione pastorale di tutta la teologia, inaugurata dal concilio ecumenico Vaticano II. Partendo dallo sviluppo teologico sistematico della fede nella creazione, si metterà a tema la persona umana creata a immagine e somiglianza di Dio.

BIBLIOGRAFIA

F.G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Queriniana, Brescia 2014; G. COLZANI, *Antropologia teologica. L'uomo paradossale e mistero*, EDB, Bologna 1997; M. KEHL, «E

*Dio vide che era cosa buona». Una teologia della creazione, Queriniana, Brescia 2009; L.F. LADARIA, Antropologia teologica, GBPress, Roma 2011; Y. SPITERIS, «Salvezza e grazia come divinizzazione nella tradizione d'oriente e d'occidente», in AA.VV., *La salvezza. Prospettive soteriologiche nella tradizione orientale e occidentale, Atti del VII Simposio intercristiano, Reggio Calabria, 2-4 settembre 2001*, Edizioni Provincia Veneta dei Frati Minori Cappuccini, Venezia-Mestre 2008. Altri testi saranno segnalati dal docente durante il corso.*

ACF20081. TRINITÀ
(4 ore sett., 3° sem.: A. NUGNES)

Il corso intende presentare i fondamenti e le linee essenziali della dottrina trinitaria cattolica. L'attenzione principale sarà rivolta alla comprensione della teologia trinitaria nella prospettiva del "monoteismo cristiano", ovvero come tentativo di illustrare il mistero dell'unico Dio così come rivelato a noi in Gesù Cristo. In questo senso, si tratterà di ridare la giusta evidenza a un approccio storico-salvifico che si guardi dal rischio di una speculazione fine a se stessa e del tutto staccata dal piano dell'esperienza battesimale del cristiano. Sarà proprio il ricorso al *Sitz im Leben* privilegiato della dinamica battesimale a guidare lo snodarsi delle due parti in cui si articola il percorso.

La prima parte tratterà dei principi fondamentali e delle categorie speculative più importanti per il discorso trinitario, avendo cura di approfondire i riferimenti scritturistici e i principali modelli teorici proposti in età patristica e medioevale, oltre a un'attenta rilettura dei simboli di fede e delle principali definizioni magisteriali.

La seconda parte approfondirà alcune tematiche specifiche della questione trinitaria: la rivalutazione della teologia del Padre, il rilievo della pneumatologia con particolare riferimento alla questione del *Filioque*, il rapporto tra Trinità economica e Trinità immanente a partire dall'"assioma" di K. Rahner, la riscoperta della centralità del mistero trinitario per la vita cristiana e la prassi ecclesiale.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte: P. CODA, *Dio Uno e Trino. Rivelazione, esperienza e teologia del Dio dei cristiani*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009; J.P. LIEGGI, *Teologia trinitaria*, EDB, Bologna 2019; B. MONDIN, *La Trinità mistero d'amore, ESD*, Bologna 2010; W. KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo* (BTC 45), Queriniana, Brescia 2003; L.F. LADARIA, *Il Dio vivo e vero*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; K. RAHNER, *La Trinità*, Queriniana, Brescia 2000; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, «Teologia, cristologia e antropologia», in ID., *Documenti* (1969-2004), ESD, Bologna 2006, 194-217.

Per la seconda parte: L.F. LADARIA, *La Trinità mistero di comunione*, Paoline, Milano 2004; A. NUGNES, *Spiritus donum. Ilario di Poitiers e lo sviluppo della pneumatologia nell'Occidente latino. Una "storia degli effetti"* (AG 325), G&B Press, Roma 2016, ID., «Il Dio dei cristiani è il Dio di Gesù Cristo», in D. KOWALCZYK – S. BONANNI (edd.), *La Trinità in Dialogo. La dimensione trinitaria della teologia: atti della giornata di Teologia dogmatica 2017-2018*, G&B Press, Roma 2020; ID., «Lo Spirito Dono da Ilario ad Agostino», in ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *Tempo dello Spirito. Questioni di Pneumatologia*, Glossa, Milano, *in corso di pubblicazione*. Testi e letture specifiche forniti dal docente.

ACF20091. STORIA DELLA CHIESA MODERNA

(2 ore sett., 3° sem.: A. CARFORA)

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle problematiche e alle tematiche di storia della Chiesa in epoca moderna attraverso l'approccio alle fonti, la trattazione manualistica e l'approfondimento tematico.

Nella parte generale: problematizzazione dei concetti storiografici di riforma e controriforma nel XVI secolo; Riforma Luterana; Concilio di Trento; Inquisizione, confessionalizzazione e disciplinamento; Missione ed evangelizzazione in epoca moderna; Santità e forme di vita religiosa e laicale; La Chiesa nell'età dell'assolutismo; Gallicanesimo; Giansenismo: Chiesa, Illuminismo e Rivoluzione francese.

Nella parte monografica: cristiani e musulmani: una storia singolare.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale: E. PRINZIVALLI (ed.), *Storia del cristianesimo. III. L'età moderna (secoli XVI-XVIII)*, a cura di V. Lavenia, Carocci, Roma 2015; A. PROSPERI, *Lutero. Gli anni della fede e della libertà*, Mondadori, Milano 2017; P. PRODI, *Il paradigma tridentino. Un'epoca della storia della Chiesa*, Morcelliana, Brescia 2010; A. CARFORA, «Il Concilio di Trento da evento storico a categoria simbolica», in A. AUTIERO – M. PERRONI (ed.), *Anatemi di ieri, sfide di oggi. Contrappunti di genere nella rilettura del Concilio di Trento*, EDB, Bologna 2011, 79-90.

Parte monografica: Y. MARTINI, *Akbar e i gesuiti. Missionari cristiani alla corte del Gran Moghul*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018.

AES20021. ECUMENISMO E DIALOGO INTERRELIGIOSO

(2 ore sett., 3° sem.: P. GAMBERINI)

Il corso avrà una *prima parte*, nella quale verrà presentata la svolta conciliare nel ripensamento dell'identità cattolica in dialogo con l'alterità: le *altre* chiese cristiane e le *altre* religioni. Verranno esaminati i principali testi del Concilio Vaticano II (*Unitatis Redintegratio* e *Nostra Aetate*) e del Magistero, così come i documenti fondamentali dei dialoghi bilaterali della Chiesa cattolica e del dialogo interreligioso. Nella *seconda parte* verranno affrontate le importanti questioni teologiche: la questione del *subsistit* ecclesiologico e il *subsistit* dell'unica e universale mediazione di Gesù Cristo.

BIBLIOGRAFIA

P. GAMBERINI, *Ministero episcopale e Comunione ecclesiale. Un bilancio ecumenico*, EDB, Bologna 2015; P. NEUNER, *Teologia ecumenica*, Queriniana, Brescia 1992; *Enchiridion (Ecumenicum)*, I, III, V, EDB, Bologna 1986-1995; GIOVANNI PAOLO II, *Ut unum sint. Lettera enciclica sull'impegno ecumenico* (Documenti della Santa Sede 38), EDB, Bologna 1995; K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede*, Paoline, Cinisello Balsamo 1990); dispensa del corso.

AM20011. TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE E GENERALE

(5 ore sett., 3° sem.: D. ABIGNENTE)

Nella prima parte del corso, verranno presentati il senso, fondamenti e criteri di un'etica teologica: contesto attuale della riflessione etico teologica: esperienza secolare umana e fonte biblica nel quadro epistemologico della disciplina; carattere originario della moralità. L'adesione di fede come evento di coscienza: incontro, alleanza e sequela; intelligenza nella fede dell'esperienza e della conoscenza morale: disegno storico genetico dell'*ethos* biblico nei suoi impulsi principali; rapporto tra morale, fede, storia, culture umane; rapporto tra morale, rivelazione e magistero.

Nella seconda parte, si sviluppano i principi etici generali alla luce della fede cristiana: legge naturale e coscienza; norme morali: origine, significato, storicità, trasmissione; moralità personale e opzioni concrete nella dimensione soggettiva e oggettiva; peccato e conversione; persona e strutturazione della convivenza umana; vita cristiana come sequela del Signore nel mondo secolarizzato.

Il corso prevede l'alternanza di lezioni cattedratiche e gruppi di studio seminariali, che favoriscano il confronto diretto con il pensiero di moralisti contemporanei.

BIBLIOGRAFIA

D. ABIGNENTE – S. BASTIANEL, *Le vie del bene. Oggettività, storicità, intersoggettività*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2009; S. BASTIANEL, *Coscienza, onestà, fede cristiana. Corso fondamentale di etica teologica*, a cura di D. Abignente, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; P. CARLOTTI, *Teologia della morale cristiana*, EDB, Bologna 2016; E. CHIAVACCI, *Teologia morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 2007; K. DEMMER, *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004; J. FUCHS, *Etica cristiana in una società secolarizzata*, Piemme, Casale Monferrato 1984; C. ZUCCARO, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013.

AB20072. AT/3: SAPIENZIALI E ALTRI SCRITTI

(3 ore sett., 4° sem.: L. SEMBRANO)

Dopo una presentazione della dimensione internazionale della Sapienza nel vicino Oriente antico, in particolare in Egitto e Mesopotamia, a confronto con la Sapienza in Israele, si affronteranno le questioni introduttive relative a Giobbe, Salmi, Proverbi, Qoèlet, Cantico dei Cantici, Sapienza e Siracide (autore, data di composizione, struttura letteraria e messaggio). Si raccomanda la lettura personale integrale del testo dei rispettivi libri biblici, che è fondamentale per la comprensione della *paideia* dei saggi d'Israele, di cui l'esegesi di brani scelti faciliterà l'approfondimento. Particolare attenzione sarà dedicata alla lettura del Libro dei Salmi.

BIBLIOGRAFIA

G. BELLIA – A. PASSARO (edd.), *Il libro del Qobelet. Traduzione, redazione, teologia*, Paoline, Milano 2001; J. BLENKINSOPP, Sapiente, sacerdote, profeta. *La leadership religiosa e intellettuale nell'Israele antico*, Paideia, Brescia 2005; N. CALDUCH-BENAGES – CH.M. MAIER (edd.), *Gli Scritti e altri libri sapienziali*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2014; L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi Giobbe Qobelet Siracide Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, EDB, Bologna 2012; V. MORLA ASENSIO, *Libri sapienziali e altri scritti*, Paideia, Brescia 1997; J. NIEUVIARTS – J. PRÉVOST (edd.), *I Salmi. Lettura e Preghiera*, EDB, Bologna 2010; G. VON RAD, *La sapienza in Israele*, Marietti, Torino 1975; G. RAVASI, *Giobbe*, Borla, Roma 1991; G. SCARPAT, *Libro della Sapienza. Testo, traduzione, introduzione e commento*, I-III, Paideia, Brescia 1989-1999; L. ALONSO SCHÖKEL LUIS – C. CARNITI, *I Salmi*, I-II, 2007²; L. SEMBRANO, *La regalità di Dio. Metafora ebraica e contesto culturale del vicino Oriente*, EDB, Bologna 1997; ID., «Il Signore regna: Dio re, pastore, padre», *Parola Spirito e Vita* 65 (2012), 12-38; ID., *Derek: Dio e gli uomini camminano insieme. Una guida attraverso le strade della Bibbia*, Edizioni Sant'Antonio, Riga 2019.

AB20082. NT/4: CORPUS JOHANNEUM
(4 ore sett., 4° sem.: C. MANUNZA)

Il corso si prefigge di consegnare uno strumentario di base per entrare in contatto con l'*Apocalisse di Giovanni*, il IV Vangelo canonico e la *Lettera agli Ebrei*.

La prima parte verterà su *Ap* e *Gv*. Inizierà dalle questioni introduttive: prima quelle di natura storico-critica, quali autore, luogo e data di composizione, contesto e sfondo culturale ellenistico e giudaico etc.; poi quelle di altra natura, quali tradizione e composizione del testo, sua destinazione alla fruizione orale, modalità di quest'ultima etc. Saranno poi delineate le caratteristiche essenziali delle opere. Saranno quindi approfondite alcune tematiche teologiche generali proprie, con qualche saggio di esegesi e particolare attenzione all'ascolto liturgico, proposto come chiave di lettura.

Infine lo studio di *Ebr* e della sua struttura metterà in luce l'importanza del culto e della "liturgia" nella Chiesa nascente, punto di convergenza e di lettura dell'unità fra le diverse teologie degli agiografi.

Il metodo didattico alternerà lezioni frontali, uso di mezzi audiovisivi, escursioni nei siti archeologici e artistici del territorio che presentano rilevanza per gli argomenti trattati nel corso, oltre eventuali esercitazioni e attività seminariali.

BIBLIOGRAFIA

A. CASALEGNO, *Perché contemplino la mia gloria (Gv 17,24). Introduzione alla teologia del Vangelo di Giovanni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006; M. NICOLACI, *La salvezza viene dai giudei. Introduzione agli Scritti giovannei e alle Lettere Cattoliche*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; R. VIGNOLO, *Personaggi del quarto vangelo. Figure della fede in San Giovanni*, Milano 1994; H.-U. WEIDEMANN, «Eschatology as Liturgy. Jesus' Resurrection and Johannine Eschatology», in C.R. KOESTER – R.

BIERINGER (edd.), *The Resurrection of Jesus in the Gospel of John*, Mohr Siebeck, Tübingen 2008, 277-310; U. VANNI, *Apocalisse di Giovanni*, I. *Testo greco articolato. Traduzione italiana. Annotazioni testuali, linguistiche e letterarie*, II. *Introduzione generale. Commento*, Commenti e studi biblici. Sezione commenti biblici, Cittadella, Assisi 2018; ID., «La liturgia dell'Apocalisse», in *RdT* 55 (2014) 565-585; A. VANHOYE, *L'epistola agli Ebrei: "un sacerdote diverso"*, EDB, Bologna 2010.

AAS20022. ANTROPOLOGIA TEOLOGICA/2:
GRAZIA E VIRTÙ TEOLOGALI
(4 ore sett., 4° sem.: R. DEL RICCIO – P. GAMBERINI)

Il corso si propone di mostrare come l'esperienza di Dio Padre per Gesù Cristo nello Spirito Santo, ossia l'esperienza della figliolanza divina, costituisca la realizzazione dell'essere umano secondo il cristianesimo.

La prima parte del programma svilupperà i seguenti temi: nozione di grazia nella Bibbia; storia della teologia della grazia; la questione del soprannaturale. Nella seconda parte del corso, verranno invece affrontati i temi della giustificazione, della filiazione divina e della nuova creazione. L'ultima parte del percorso toccherà la questione dell'esperienza della grazia, dell'esistenza cristiana e dinamismo teologale, della triade teologale e la presenza trascendente di Dio.

BIBLIOGRAFIA

G. ANCONA, *Antropologia teologica. Temi fondamentali*, Queriniana, Brescia 2016; S.P. BONANNI, *L'amore che spera e crede. Nella traccia della storia fra antropologia e teologia*, Gregorian & Biblical Press, Roma 2013; F. GIANFREDA, *Il dibattito sulla «natura pura» tra H. de Lubac e K. Rahner*, Pazzini, Villa Verucchio 2007; F. GIANFREDA, *La figliolanza divina. Egesi di Gal 4,6. Formula breve di fede*, Pazzini, Villa Verucchio 2009; L.F. LADARIA, *Antropologia teologica*, Gregorian & Biblical Press, Roma 2015.

AAS20032. ESCATOLOGIA
(2 ore sett., 4° sem.: J.P. HERNANDEZ)

Il corso di escatologia si prefigge tre obiettivi: 1. Dare allo studente una panoramica dello sviluppo del pensiero escatologico, a partire dalle premesse antropologiche, dalla Scrittura e dalla Tradizione; 2. Offrire delle chiavi di lettura trasversali che permettano allo studente di scoprire l'attualità kerygmatica della materia; 3. Mettere gli studenti a contatto diretto con le fonti (scritte e iconografiche) per esercitarsi a una ricerca personale.

La prima metà del corso sarà frontale con lo svolgimento delle lezioni da parte del docente. Dalla metà del corso in poi si ascolteranno gli studenti in diversi approfondimenti, con presentazioni in classe di 10-15 min. e con la consegna di una sintesi scritta di 6-10 pagine.

BIBLIOGRAFIA

G. ANCONA, *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2003; J. RATZINGER, *Escatologia. Morte e vita eterna*, Cittadella, Assisi 2008; AA.VV., «Escatologia», in *Dizionario di spiritualità biblico-patristica*, 16, Borla, Roma 1997; R. GUARDINI, *Le cose ultime*, Vita e Pensiero, Milano 2005; G. BIFFI, *Linee di escatologia*, Jaca Book, Milano 2007; O. CULLMANN, *Cristo e il tempo*, Il Mulino, Bologna 1965; J. MOLTMANN, *Teologia della speranza*, Queriniana, Brescia 1972.

AES20032. ECCLESIOLOGIA E MARIOLOGIA

(4 ore sett., 4° sem.: N. SALATO)

Il corso si prefigge di introdurre lo studente alle questioni ecclesiologiche e mariologiche, maggiormente dibattute nel Novecento, a partire dallo studio della Costituzione dogmatica *Lumen gentium* e dai successivi documenti magisteriali.

La proposta metodologica del programma di ecclesiologia intende avviare un percorso di riflessione sul trattato ecclesiologico, avendo come chiave ermeneutica la sacramentalità nei suoi risvolti personalistici e trinitari.

La sezione sistematica intende offrire uno sguardo d'insieme ed è strutturata sulle seguenti indagini: lo statuto epistemologico della Chiesa; l'origine della Chiesa nella Sacra Scrittura; la Chiesa come Popolo di Dio; la Costituzione gerarchica; Ministero episcopale e successione apostolica; Ministero e Primato Petrinico; il Magistero infallibile; Collegialità e Primato; ecclesiologia del ministero ordinato; teologia del laicato; teologia della vita consacrata; le *Note* della Chiesa; l'indole escatologica.

Il percorso mariologico si propone di indagare la svolta conciliare intorno alla figura di Maria e le sue connessioni con il mistero della Chiesa. Oggetto di studio sarà il complesso percorso che ha portato all'elaborazione del cap. VIII della *Lumen gentium* e che offre l'opportunità di affrontare delle questioni cruciali: come quella del ruolo di Maria nella storia della salvezza e la *cooperazione* della Vergine all'azione redentiva di Cristo. Infine, una particolare attenzione sarà rivolta allo studio del dogma e del culto mariano.

Il corso prevede gruppi di studio, relazioni degli studenti, discussione comune, lettura seminariale di testi magisteriali.

BIBLIOGRAFIA

Sezione Ecclesiologica: CONCILIO VATICANO II, *Lumen gentium*, Costituzione dogmatica sulla Chiesa (21 novembre 1964), in *EV/1*, 284-456; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Temi scelti di ecclesiologia* (7 ottobre 1985) in *EV/9*, 1668-1765; CONGREGAZIONE DOTTRINA DELLA FEDE, *Communio innotio: su alcuni aspetti della Chiesa intesa come comunione*, Lettera (28 maggio 1992), in *EV/13*, 1774-1807; ID., *Nell'attuale momento. Il primato del successore di Pietro nel mistero della chiesa*, Considerazioni (31 ottobre 1998), in *EV/17*, 1588-1608; ID., *Note sur l'expression "Eglise sœurs"*, Nota (30 giugno 2000), in *EV/19*, 1025-1038; dispensa del professore.

Per ulteriori approfondimenti si consultino: G. CALABRESE – PH. GOYRET – O.F. PIAZZA (edd.), *Dizionario di Ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010; N. SALATO, *Persona e Chiesa: un sentiero interrotto*.

Indizi per un personalismo ecclesiologicalo, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2013; N. SALATO - A. CLEMENZIA, «La Trinità nell'esperienza ecclesiale. Il metodo in ecclesiologia alla luce dell'ontologia trinitaria», in *Rassegna di teologia* LVII (3/2016) 431-450; N. SALATO, «Sacramentalità: la mediazione della Chiesa» in *Rassegna di teologia* LVIII (3/2017) 477-488; N. SALATO, *La Chiesa del Regno. Saggio di ecclesiologia*, EDB, Bologna 2018; A. CLEMENZIA, *Sul luogo dell'ecclesiologia: questioni epistemologiche*, Città Nuova, Roma 2018.

Sezione Mariologica: G. GRESHAKE, *Maria – Ecclesia. Prospettive di una teologia e una prassi ecclesiale fondata in senso mariano* (Biblioteca Teologia Contemporanea, 184), Queriniana, Brescia 2017.

Per la parte monografica a scelta uno dei seguenti testi: H.U. VON BALTHASAR, *Maria, icona della Chiesa*, tr. it. di A. Colacrai – C. Danna – L. Frattini, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998; H. RAHNER, *Maria e la Chiesa. Indicazioni per contemplare il mistero di Maria nella Chiesa e il mistero della Chiesa in Maria*, tr. it. di I. Bonali con rev. di G. Borsella, Jaca Book, Milano 1991³.

ACF20102. STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA (2 ore sett., 4° sem.: S. TANZARELLA)

Il corso prevede una parte introduttiva in cui verranno trattati il metodo storico e la conoscenza storica; le politiche della memoria, le tentazioni dell'oblio, i pericoli dei revisionismi e la purificazione della memoria; l'uso pubblico della storia.

Il programma del corso prevede: la ricostruzione attraverso la lettura delle fonti di alcuni problemi storiografici relativi ai secoli XIX e XX; la Chiesa cattolica nel processo della Restaurazione; Il Concordato di Terracina; Rosmini e *Delle cinque piaghe della Santa Chiesa*; Pio IX e il Concilio Vaticano I; genesi e sviluppi della “questione romana” e della “questione sociale”; Pio X e linee essenziali del modernismo; Benedetto XV e la I guerra mondiale; Luigi Sturzo; Pio XI, il fascismo e il nazismo; Il sostegno della Chiesa italiana al fascismo e all'impegno coloniale; Pio XII, la II guerra mondiale e la questione della *Shoah*; Chiesa e società italiana negli anni '50; Primo Mazzolari; Giuseppe Dossetti; don Zeno Saltini; Giuseppe Lazzati; Giorgio La Pira; Lorenzo Milani; Giovanni XXIII e la pace; il Concilio Vaticano II; Paolo VI e il dopo Concilio.

BIBLIOGRAFIA

Introduzione: A. CARFORA – A. IANNIELLO (edd.), *Francesco e la storia della Chiesa*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2017.

Parte generale: A. ROMANO – S. TANZARELLA (edd.), *Il pericoloso mestiere dello storico. L'uso pubblico della storia del cristianesimo del XX secolo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2021; S. TANZARELLA, «La Parrocchia: vita, morte e miracoli», in *Cristiani d'Italia. Chiese, Società, Stato 1861-2011*, I, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 2011, 359-376.

Parte monografica: P. MAZZOLARI, *Tu non uccidere* (qualsiasi edizione); L. MILANI, *Lettera ai cappellani militari – Lettera ai giudici*, ed. critica a cura di S. Tanzarella, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2017; L. KOCCI – V. GIGANTE – S. TANZARELLA, *La grande menzogna. Tutto quello che non vi hanno raccontato sulla I guerra mondiale*, Dissensi, Viareggio 2018².

TERZO ANNO

AES20041. BATTESIMO, CRESIMA, EUCARISTIA
(5 ore sett., 5° sem.: G. DI NAPOLI – A. PORRECA)

La presentazione del differente approccio ai sacramenti sviluppatosi nell'epoca dei Padri e nella riflessione della Scolastica consentirà di collocare in un contesto dinamico e di ampio respiro l'insegnamento del Magistero sui Sacramenti (specificamente: Concilio di Firenze, Trento e Vaticano II). In questa direzione si metteranno in luce i guadagni e gli snodi della riflessione sistematica sui sacramenti sviluppatasi nell'ultimo cinquantennio. Si passerà quindi ai Sacramenti dell'Iniziazione cristiana, verificando la pertinenza stessa del concetto di iniziazione, della sua struttura, dei suoi sacramenti e della loro successione, a partire dai dati biblici e dalla prassi celebrativa, sia per il battesimo di adulti, sia per il battesimo dei bambini. Una particolare attenzione verrà riservata alle implicanze ecumeniche.

La parte del corso dedicata all'Eucaristia vuole esporre, alla luce della fede e sotto la guida della Tradizione e del Magistero della Chiesa, la dottrina cattolica sull'Eucaristia nella sua completezza, evidenziando le dimensioni irrinunciabili. Punto di partenza è l'approccio metodologico all'Eucaristia secondo l'indicazione conciliare (cf SC 48): problemi aperti e prospettive. Alla luce dell'esperienza «per ritus et preces», si scopre come per mezzo dell'Eucaristia veniamo ripresentati al mistero di Cristo morto e risorto secondo i ritmi delle nostre pasque domenicali e quotidiane, in vista della nostra progressiva trasformazione nel corpo ecclesiale. Si procede a un esame attento delle grandi conquiste della scolastica, delle definizioni tridentine e delle successive dichiarazioni del Magistero (in modo particolare dal Concilio Vaticano II fino alle Esortazioni Apostoliche post-sinodali di Benedetto XVI *Sacramentum Caritatis* (2007) e *Verbum Domini* (2010). Ampio spazio è dedicato allo studio e all'analisi storico-letterario-teologica delle anafore eucaristiche. Si metteranno in luce le diverse prospettive sulla genesi della preghiera eucaristica (C. Giraud e E. Mazza), le principali fonti, la struttura dinamica e i ricchi contenuti teologici.

BIBLIOGRAFIA

Iniziazione Cristiana: C. ROCCHETTA, *Sacramentaria fondamentale. Dal «Mysterion» al «Sacramentum»* (Corso di teologia sistematica 8), EDB, Bologna 1990; A. GRILLO – M. PERRONI – P.-R. TRAGAN (edd.), *Corso di sacramentaria*, I, *Metodi e prospettive*; II, *I sacramenti della salvezza*, Queriniana, Brescia 2000; F.J. NOCKE, *La dottrina dei Sacramenti*, Brescia 2000³; M. AUGÉ, *L'iniziazione Cristiana. Battesimo e confermazione*, LAS, Roma 2004; P. CASPANI, *La pertinenza teologica della nozione di iniziazione cristiana*, Glossa, Milano 1999; P.A. MURONI, *L'ordine dei sacramenti dell'iniziazione cristiana* (BELS 141), CLV-Edizioni Liturgiche, Roma 2006.

Eucaristia: A. HANGGI – I. PAHL, *Prex eucharistica*, Fribourg-Suisse 1998³; C. GIRAUDO, *«In unum corpus»*. *Trattato mistagogico sull'eucaristia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2007²; ID., *Stupore eucaristico. Per una mistagogia della Messa «attraverso i riti e le preghiere»*, LEV, Città del Vaticano 2011²; ID., «Eucaristia e Chiesa», in G. CALABRESE – P. GOYRET – O.F. PIAZZA (edd.), *Dizionario di Ecclesiologia*,

Città Nuova, Roma 2010, 644-659; ID., «*In persona Christi*», «*In persona Ecclesiae*». *Formule eucaristiche alla luce della «lex orandi»*, in *RdT* 51 (2010) 181-195; E. MAZZA, *La celebrazione eucaristica. Genesi del rito e sviluppo dell'interpretazione*, EDB, Bologna 2003; J. DRISCOLL, *Cosa accade nella Messa*, EDB, Bologna 2006; P. CASPANI, *Pane vivo spezzato per il mondo. Linee di teologia eucaristica*, Cittadella, Assisi 2011; A. GRILLO, *La forma rituale della fede cristiana. Teologia della liturgia e dei sacramenti agli inizi del XXI secolo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2011; L. D'AYALA VALVA, *Entrare nei misteri di Cristo. Mistagogia della liturgia eucaristica attraverso i testi dei padri greci e bizantini*, Qiqajon, Magnano 2012; E. MALNATI, *Eucaristia: Mistero della fede nel suo sviluppo teologico*, Cantagalli, Siena 2012; F. PIERI, *Sangue versato per chi? Il dibattito sul pro multis*, Queriniana, Brescia 2014; M. FERRARI, *La preghiera eucaristica. Un "cantiere" riaperto dal Concilio*, Centro Eucaristico, Ponteranica 2014; E. MAZZA, *Dall'Ultima cena all'Eucaristia della Chiesa*, EDB, Bologna 2014; R. PENNA, *La Cena del Signore. Dimensione storica e ideale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2015; H. HOPING, *Il mio corpo dato per voi. Storia e teologia dell'Eucaristia*, Queriniana, Brescia 2015; E. BORSOTTI, *Un solo corpo. Mistagogia della liturgia eucaristica attraverso i testi dei padri latini*, Qiqajon, Magnano 2016; A. PORRECA, *L'Eucaristia "cuore" della Chiesa. Per un modello eucaristico di Chiesa a partire dal Concilio Vaticano II*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2017; A. PORRECA, *Eucaristia e divorziati risposati. Il grande disegno della piccola nota 351 di Amoris laetitia*, Aracne, Roma 2017; E. MAZZA, *Il Nuovo Testamento e la Cena del Signore*, EDB, Queriniana, Brescia 2017; A. GRILLO, *Eucaristia. Azione rituale, forme storiche, essenza sistematica*, Queriniana, Brescia 2019.

AES19051. ORDINE, MATRIMONIO, PENITENZA,
UNZIONE DEGLI INFERMI
(4 ore sett., 5° sem.: M. IMPERATORI)

La trattazione dei sacramenti della Penitenza, dell'Ordine, del Matrimonio e dell'Unzione si presenta come un unico percorso articolato in quattro tappe tra loro collegate. Ciascuna di esse avrà una parte biblica, dove verrà prestata particolare attenzione al fenomeno del *rib* e alle sue molteplici implicazione teologiche, una parte storica e infine una sistematica. La trattazione dell'Ordine e del Matrimonio farà emergere l'importanza particolare della chiave nuziale per un'adeguata intelligenza teologica di entrambi questi sacramenti.

BIBLIOGRAFIA

Dispense del professore. P. BOVATI, *Vie della giustizia secondo la Bibbia. Sistema giudiziario e procedure di riconciliazione*, EDB, Bologna 2014; R. INFANTE, *Lo Sposo e la Sposa. Percorso di analisi simbolica tra Sacra Scrittura e cristianesimo delle origini*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; A. MAFFEIS, *Penitenza e Unzione dei malati*, Queriniana, Brescia 2012; E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2014; G. MAZZANTI, *I sacramenti, simbolo e teologia 3.1. Ordine*, EDB, Bologna 2010; ID., *Teologia sponsale e sacramento delle nozze. Simbolo e simbolismo nuziale*, EDB, Bologna 2004; M. ALIOTTA, *Il Matrimonio*, Queriniana, Brescia 2002; C. SCORDATO – S. DI STEFANO, *Il settenario sacramentale/1.IV. Antologia di testi*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

AES20061. DIRITTO CANONICO/1
(2 ore sett., 5° sem.: E. NAPOLITANO)

Si cercherà di introdurre lo studente alla conoscenza del Diritto canonico nel mistero della Chiesa, presentando i primi dei libri del CIC in un'ottica giuridico-pastorale.

Il programma prevede una parte introduttiva: il diritto nella realtà umana: alcune nozioni di filosofia del diritto; la natura particolare del diritto nella Chiesa; una breve storia del diritto canonico; un'illustrazione del diritto canonico vigente a partire dai primi tre libri del CIC del 1983.

Seguirà una presentazione sistematica: Libro I: Le leggi ecclesiastiche; le Persone fisiche e giuridiche; la potestà di governo; l'ufficio ecclesiastico. Libro II: I fedeli cristiani; la suprema autorità della Chiesa; le Chiese particolari e i loro raggruppamenti; la struttura interna delle Chiese particolari; il Consiglio presbiterale e il Collegio dei Consultori; la curia diocesana; le parrocchie, i parroci e i vicari parrocchiali; il Consiglio pastorale parrocchiale; il Consiglio per gli affari economici parrocchiale; le norme comuni e agli Istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica. Libro III: Il ministero della Parola divina; l'istruzione catechetica; l'azione evangelizzatrice del parroco

BIBLIOGRAFIA

J.I. ARRIETA (ed.), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari Commentato*, Coletti a San Pietro, Roma 2013; L. SABBARESE, *Diritto Canonico*, EDB, Bologna 2015; E. NAPOLITANO, «Le chiese particolari nel codice di diritto canonico», in E. CATTANEO – A. TERRACCIANO (ed.), *Credo Ecclesiam. Studi in onore di Antonio Barruffo S.J.*, Napoli 2000, 525-541; M. RIVELLA, «Le funzioni del Consiglio presbiterale», in *QdE* 8 (1995) 48-60; F. COCCOPALMERIO, «Il parroco “pastore” della parrocchia», in *QdE* 6 (1993) 1, 6-21; G.P. MONTINI, «I Vicari parrocchiali», in *QdE* 5 (1992) 6-24; E. MIRAGOLI, «Il Consiglio pastorale parrocchiale: novità istituzionale?», in *QdE* 1 (1988) 13-19; M. CALVI, «Il consiglio per gli affari economici», in *QdE* 1 (1988) 20-33; S. RECCHI, «Tipologia e forma di vita consacrata», in *QdE* 3 (1990), 173-183; E. NAPOLITANO, «L'azione evangelizzatrice del parroco», in *Ius Missionale* II (2008) 115-132.

AM20021. TEOLOGIA MORALE SPECIALE/1: VITA RELIGIOSA
(2 ore sett., 5° sem.: S. PURCARO)

Attraverso la dinamica della *sequela* il credente è chiamato ad assumere la responsabilità morale delle proprie scelte all'interno di un cammino di consapevolezza che a partire dall'incontro con la persona di Gesù Cristo, accolto e professato nella fede, rende attuale le esigenze del Vangelo nelle decisioni e nelle scelte quotidiane. A tale scopo, la preghiera e la vita liturgica si rivelano “luogo” e “tempo” del discernimento in coscienza; presupposti essenziali per attivare le dimensioni del proprio capire e la serietà del proprio decidere, anche in epoche e contesti etici diversi da quelli rappresentati nella Sacra Scrittura.

Il corso, pertanto, inserito nell'alveo della tradizione teologico-morale e presente nei trattati classici come "morale religiosa", è debitore all'aggiornamento maturato nella riflessione e nella produzione etica dei teologi moralisti D. Abignente e S. Bastianel. A loro si deve l'ampliamento del discorso intorno alla "virtù di religione", integrato dall'esperienza credente come costitutivo della riflessione e arricchito dal dialogo con contesti odierni come metodo per una lettura critica della prassi. Attraverso le lezioni e gli approfondimenti consigliati si tenterà di favorire una personale presa di coscienza dell'unità interna alla vita morale del credente.

BIBLIOGRAFIA

S. BASTIANEL, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005; D. ABIGNENTE, «Discernere per decidere», in S. BASTIANEL (ed.), *Tra possibilità e limiti. Una teologia morale in ricerca*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2012, 53-107; D. ABIGNENTE – S. BASTIANEL, *Sulla formazione morale. Soggetti e itinerari*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2013; L. BRESSAN, «Discernimento e guida della comunità», in A. MATTEO (ed.), *Il discernimento*. "Questo tempo non sapete valutarlo", Urbaniana University Press, Roma 2018, 217-231; C.U. CORTONI, «L'ascolto orante come luogo del discernimento cristiano», in A. MATTEO (ed.), *Il discernimento*. "Questo tempo non sapete valutarlo", Urbaniana University Press, Roma 2018, 191-199; R. HAYS, *La visione morale del Nuovo Testamento. Problematiche etiche contemporanee alla luce del messaggio evangelico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000; H. WEBER, *Teologia morale speciale. Questioni fondamentali della vita cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003; C. ZUCCARO, «La sequela di Cristo», in L. MEDDI (ed.), *Diventare cristiani. La catechesi come percorso formativo*, Luciano Editore, 139-150.

AM20041. TEOLOGIA MORALE SPECIALE/3: VITA SOCIALE (5 ore sett., 5° sem.: M. PRODI – F. SACCO)

Il corso intende condurre lo studente alla consapevolezza che per vita sociale si intende il complesso dei rapporti in cui è strutturato il nostro vivere insieme. Il momento che stiamo vivendo è difficile. L'urgenza attuale è la necessità di superamento di un'etica ridotta solo al privato, per ritrovare nel Vangelo ispirazione e forza per ridisegnare un tessuto sociale più fraterno e più giusto. Gli studenti acquisiranno una conoscenza di base della disciplina e saranno in grado di inquadrare e analizzare criticamente le varie problematiche, mediante lo studio di tematiche tipiche della materia e l'utilizzo della metodologia propria della ricerca teologica.

Argomenti di studio: il sociale oggi; la lettura teologico-morale; percorso storico Magisteriale: lettura delle Encicliche sociali; i principi della morale sociale; la comunicazione sociale; i diritti umani e la qualità della vita; la Famiglia cellula della Chiesa e della società; la legalità e il bene comune; la giustizia come solidarietà; politica, economia e finanza; rapporto tra socialità e mondialità; il fenomeno migratorio; pace, ecologia e vita per una nuova cultura.

BIBLIOGRAFIA

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Roma 2004; ID., *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Roma 2005; S. BASTIANEL, *Moralità personale nella storia. Temi di morale sociale*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2011; E. CHIAVACCI, *Teologia morale*, III.2. *Morale della vita economica, politica e di comunicazione*, Cittadella, Assisi 2008; T. GOFFI – G. PIANA (ed.), *Corso di morale*, III.4. *Koinonia: Etica della vita sociale*, Queriniana, Brescia 1991 e 1994; G. PIANA, *In novità di vita*, III. *Morale socioeconomica e politica*, Cittadella, Assisi 2013; M. PRODI, *Per una nuova umanità. L'orizzonte di Papa Francesco*, Cittadella, Assisi 2018; M. SIMONE (ed.), *Il bene comune oggi: un impegno che viene da lontano. Atti della 45ª Settimana sociale dei cattolici italiani*, EDB, Bologna 2008.

AAS20042. TEOLOGIA SPIRITUALE

(2 ore sett., 6° sem.: T. FERRARONI)

Obiettivo del corso è aiutare gli studenti a collocarsi dentro la tradizione spirituale, trovando in essa gli elementi per interpretare, esprimere e nutrire il loro cammino spirituale e quello delle persone che incontrano.

Il corso si svolgerà in tre tappe: nella prima metteremo in luce i principi fondamentali della nascita e della crescita dell'uomo interiore, grazie all'analisi di alcuni scritti di Ignazio di Loyola – il *Racconto del Pellegrino* e gli *Esercizi Spirituali*. Nella seconda tappa, esploreremo le molteplici declinazioni storiche dell'esperienza spirituale, mettendo in evidenza come esse siano intimamente connesse all'humus culturale e religioso da cui scaturiscono: padri del deserto, monachesimo, ordini mendicanti, mistici medievali, spiritualità carmelitana, ecc. La terza tappa, di sintesi e di attualizzazione, affronterà le questioni riguardanti la relazione tra teologia e spiritualità e quelle riguardanti il dialogo tra spiritualità e mondo contemporaneo. Ci interrogheremo in particolare sulla spiritualità diocesana e sulla spiritualità laicale.

BIBLIOGRAFIA

Prima tappa: Gli scritti di Ignazio di Loyola, a cura di M. GIOIA, UTET, Torino 1977.

Seconda tappa: EVAGRIO PONTICO, Sui pensieri. Istruzioni per praticare la custodia del cuore e della mente nel cammino spirituale, Appunti di viaggio, Roma 2006; *La regola di san Benedetto*, trad. it. A.M. Quartiroli, Scritti Monastici, Bresso di Teolo 2004; FRANCESCO DI ASSISI – CHIARA DI ASSISI, *Tutti gli scritti*, Porziuncola, Assisi 2011; MEISTER ECKHART, *Sermoni Tedeschi*, Adelphi, Milano 2011; *La nube della non conoscenza*, a cura di P. BOITANI, Adelphi, Milano 1998; GIULIANA DI NORWICH, *Una rivelazione dell'amore*, Ancora, Milano 2015; TERESA D'AVILA, *Libro della mia vita*, Mondadori, Milano 1994; TERESA D'AVILA, *Il castello interiore*, Paoline, Milano 2016; GIOVANNI DELLA CROCE, *Notte oscura*, OCD, Roma 2011; GIOVANNI DELLA CROCE, *Fiamma d'amor viva*, OCD, Roma 2005; FRANCESCO DI SALES, *Introduzione alla vita devota. Trattato dell'amor di Dio*, UTET, Torino 2018; TERESA DI LISIEUX, *Storia di un'anima*, Shalom, Camerata Picena 2015.

Terza tappa: CH.-A. BERNARD, Teologia spirituale, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; L. BORRIELLO, *Esperienza mistica e teologia mistica*, LEV, Città del Vaticano 2009; E. CASTELLUCCI,

Il ministero ordinato, Queriniana, Brescia 2006; M. COSTA, *Tra identità e formazione. La spiritualità sacerdotale*, AdP, Roma 1999; G. GRESHAKE, *Essere preti in questo tempo. Teologia, prassi pastorale, spiritualità*, Queriniana, Brescia 2008.

AES20072. TEOLOGIA PASTORALE
(2 ore sett., 6° sem.: C. TORCIVIA)

Il corso permette allo studente di leggere le attuali prassi pastorali e di predisporre generali linee prospettiche. Lo studente così è abilitato a conoscere e a esercitare, seppur in termini ancora generali, un adeguato strumentario metodologico teorico-pratico per l'analisi critica della prassi ecclesiale. Acquisisce altresì una buona conoscenza dei modelli ecclesiale-pastorali oggi esistenti.

Il corso segue un'impostazione ermeneutica. Esso, pertanto, si articola nelle seguenti parti: il contesto culturale odierno del far teologia; messa a punto delle attuali precomprensioni del fatto pastorale nella Chiesa; analisi delle permanenti tracce di cristianità, necessità della conversione pastorale e punti nodali della pastorale evangelizzatrice e missionaria; linee fondamentali della storia della teologia pastorale attraverso lo studio dei due autori-fondatori (Rautenstrauch e Schleiermacher) e degli autori classici del Novecento (Arnold, Liégé, K. Rahner); epistemologia della disciplina (oggetto materiale, oggetto formale e metodo); i modelli ecclesiale-pastorali e le attuali prospettive teologico-pastorali: il primo annuncio, la Chiesa comunità-fraternità, la parrocchia, la laicità, la lettura antropologica della Scrittura.

Le metodologie didattiche usate comprendono: lezioni frontali, didattica seminariale, dibattiti in aula. Il programma del corso con l'esposizione dei singoli argomenti correlato alle date delle lezioni previste viene offerto agli studenti durante la prima ora di lezione. Si chiede agli studenti la presenza, la puntualità e la correttezza dei comportamenti, ma soprattutto una profonda interazione con i contenuti proposti e con la dialogicità corale del modo di far lezioni.

BIBLIOGRAFIA

CH. TAYLOR, *Incanto e disincanto*, EDB, Bologna 2014; C. TORCIVIA, *La Parola edifica la comunità*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2008; C. TORCIVIA, *E se domani... Oltre le paure di una Chiesa nostalgica*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2013.

AES20082. DIRITTO CANONICO/2
(3 ore sett., 6° sem.: V.A. TODISCO)

Il corso, naturale proseguimento del corso di "Diritto canonico/1", segue lo schema dei libri IV-VII del Codice di diritto canonico, dei quali si tratterà in particolare: dal libro IV

(la funzione di santificare della Chiesa): i sacramenti in genere, la penitenza, l'ordine sacro, il matrimonio; dal libro V (i beni temporali della Chiesa): sostentamento del clero e gestione dei beni culturali anche alla luce della disciplina concordataria; dal libro VI (le sanzioni della Chiesa): nozioni generali di diritto penale canonico; dal libro VII (i processi): nozioni generali di diritto processuale canonico, i processi matrimoniali, i ricorsi amministrativi.

BIBLIOGRAFIA

Oltre la bibliografia indicata per il corso di "Diritto canonico I" si consiglia: P.V. PINTO (ed.), *Commento al codice di diritto canonico*, LEV, Città del Vaticano 2001; L. CHIAPPETTA, *Il codice di diritto canonico III. Commento giuridico-pastorale*, EDB, Bologna 2011.

AM20032. TEOLOGIA MORALE SPECIALE /2: VITA FISICA

(4 ore sett., 6° sem.: A. ILGIT)

La Chiesa e la società odierna sono continuamente interpellate da questioni inedite di bioetica e della sessualità oggi particolarmente essenziali e urgenti per una formazione etico-teologica adeguata. La prima parte del corso si propone di approfondire alcuni aspetti tra i più significativi e discussi della biomedicina contemporanea. Attraverso la rilettura critica della letteratura bioetica, si vuole aiutare gli studenti ad affinare la loro capacità di affrontare, alla luce dell'antropologia cristiana e dei principi e valori della morale cattolica, questioni di grande attualità che segnano profondamente le vite delle persone. Tra queste troviamo l'omicidio e la mutilazione, la medicina dei trapianti e la medicina rigenerativa, la procreazione assistita, gli interventi sulla vita prenatale, la produzione e l'uso delle cellule staminali, gli embrioni congelati, le patologie della gravidanza, la malattia e il malato fra accanimento e abbandono, l'eutanasia.

Nella seconda parte del corso, dedicata alla morale sessuale cattolica, si procederà a un confronto tra il modello antropologico ed etico tradizionale con alcune acquisizioni più recenti. Su questa base, verranno presentati alcuni temi più puntuali, come la masturbazione e l'omosessualità.

Il corso verrà svolto attraverso lezioni frontali con supporti didattici multimediali e studio personale, comprese letture specializzate e stesura di una breve ricerca su temi attinenti al corso.

BIBLIOGRAFIA

T.L. BEAUCHAMP – J.F. CHILDRESS, *Principi di etica biomedica*, Le Lettere, Firenze 1999; ID., *Principles of Biomedical Ethics*, Oxford University Press, Oxford-New York 2009; M. CHIODI, *Etica della vita. Sfida della pratica e questioni teoriche*, Glossa, Milano 2006; M.P. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Manuale di bioetica teologica*, EDB, Bologna 2016; ID., *Sessualità, matrimonio, famiglia*, EDB, Bologna 2017; ID., «I disturbi della sfera sessuale», in E. LARGHERO – G. ZEPPEGNO (edd.), *Dalla parte della vita. Itinerari di bioetica*, II, Effatà, Cantalupa 2008, 355-438; M. LINTNER, *La*

riscoperta dell'eros. Chiesa, sessualità e relazioni umane, EDB, Bologna 2015; J. MARTIN, *Un ponte da costruire. Una relazione nuova tra Chiesa e persone LGBT*, Marcianum Press, Roma 2018; ID., *Building a Bridge. How the Catholic Church and the LGBT Community Can Enter into a Relationship of Respect, Compassion, and Sensitivity*, HarperOne, San Francisco 2017; C. ZUCCARO, *La vita umana nella riflessione etica*, Queriniana, Brescia 2003; ID., *Morale sessuale. Nuovo manuale di teologia morale*, EDB, Bologna 2000. Altri testi saranno segnalati dal docente durante il corso.

CORSI OPZIONALI PER IL TRIENNIO TEOLOGICO

CO20081 - CO20132. TIROCINIO DELL'IRC/1-2
(1 ora sett., 1° sem. - 2 ore sett., 2° sem.: U.R. DEL GIUDICE)

Il tirocinio per l'IRC è attività preparatoria al lavoro docente: essa si realizza con l'aiuto di persone esperte che accompagnano il tirocinante in condizioni simili a quelle in cui la professione dovrà essere esercitata e ha valore formativo e orientativo alla professione. L'obiettivo del tirocinio è quello di far acquisire le competenze didattiche nell'ambito di un'effettiva preparazione ed esperienza scolastica di docenza. Si concretizza in due modalità, necessarie e complementari: quella diretta (o pratico-progettuale) e quella indiretta (o teorico-riflessivo). Va ricordato che il tirocinio è unico nella sua forma diretta e indiretta.

Il tirocinio diretto si compie seguendo un progetto di tirocinio redatto secondo le indicazioni del tutor di Sezione e con l'approvazione del referente di Sezione. Il tirocinio diretto si realizza nelle strutture ospitanti convenzionate e richiede un minimo di 60 ore: i relativi ECTS saranno conteggiati come extracurricolari.

Il tirocinio indiretto è il momento di riflessione, ovvero di preparazione e di valutazione dell'esperienza diretta, nonché di conoscenza dei criteri per la realizzazione delle unità di apprendimento e per il conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze. Il tirocinio indiretto prevede almeno 40 ore frontali e/o laboratoriali: i relativi ECTS saranno curricolari.

Nello specifico per il tirocinio indiretto si prevede: l'elaborazione della programmazione didattica nelle sue varie fasi; la realizzazione di alcuni moduli didattici; la programmazione ed elaborazione di alcune unità d'apprendimento; l'uso di libro di testo e strumenti multimediali per la didattica dell'IRC; le questioni circa la verifica e la valutazione delle competenze nell'IRC.

In modo particolare ad ogni tirocinante sarà affidato il compito di redigere un'unità di apprendimento o un modulo didattico.

Il tirocinio si completerà con una relazione finale che sarà utile al fine della verifica/valutazione dell'intero percorso. La relazione finale dovrà contenere in breve l'indicazione delle scuole in cui è stato svolto il tirocinio e relativi docenti accoglienti; analisi del contesto; analisi delle classi; lavoro svolto; conclusioni e riflessioni didattiche. Ulteriori indicazioni date nell'ambito degli incontri.

BIBLIOGRAFIA

V. ANNICCHIARICO (ed.), *Il Tirocinio formativo attivo dell'insegnamento della Religione cattolica*, Vivere in, Roma-Monopoli 2014; G. BERTAGNA – G. SANDRONE BOSCARINO (edd.), *L'insegnamento della religione cattolica per la persona. Itinerari culturali e proposte didattiche per la formazione in servizio dei docenti di religione cattolica*, Centro Ambrosiano, Milano 2009.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno proposte durante il corso.

CO20091. TEORIA DELLA SCUOLA E LEGISLAZIONE SCOLASTICA

(2 ore sett., 1° sem.: U.R. DEL GIUDICE)

Scopo del corso è offrire, soprattutto ai futuri IdR ma non solo, un quadro complessivo dell'ordinamento della scuola italiana e degli elementi essenziali della legislazione scolastica soprattutto in riferimento all'attività degli IdR. Il corso si propone dunque di: analizzare gli elementi essenziali della Scuola in Italia: ordinamento e articolazione; esporre i riferimenti fondamentali della legislazione scolastica: autonomia Scuola, funzione docente; esaminare i principi unici dell'IRC: statuto, natura e nomina dell'IdR.

Al fine di raggiungere tali obiettivi sarà necessario elaborare il percorso didattico in brevi parti.

Nella prima bisognerà analizzare il contesto ordinamentale della Scuola in una sintesi storica fino ai principi della legge 107/2005 non senza cogliere i principi costituzionali in riferimento alla natura e alla finalità della Scuola. Per la seconda parte bisognerà ripercorrere i fondamenti giuridici in riferimento all'autonomia scolastica ed ai diritti/doveri di tutti gli insegnanti. In ultimo si dovrà analizzare la specificità dei diritti/doveri dell'IdR nel quadro di una disciplina a statuto particolare (IRC). Per l'ultima parte saranno esposti e commentati i riferimenti giuridici, in particolare inerenti a: idoneità dell'IdR e nomina; scelta dell'IRC e Attività alternativa; libri di testo e collocazione oraria; valutazione e scrutinio finale; la valutazione dell'IdR e credito scolastico.

BIBLIOGRAFIA

S. CICALTELLI, *Prontuario giuridico IRC. Raccolta commentata delle norme che regolano l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado*, Queriniana, Brescia 2015; R.S. CALVINO, *Organizzazione e legislazione scolastica dopo la buona scuola*, Maggioli, Santarcangelo di Romagna 2015.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno proposte durante il corso.

CO20101. "SUL MARE PASSA LA TUA VIA" (SAL 77,20)

(2 ore sett., 1° sem.: P. GAMBERINI)

Il Seminario intende offrire nozioni base di cristologia in dialogo fruttuoso con altre discipline: la ricerca storica su Gesù e la storia del cristianesimo, la teologia comparata

delle religioni (in particolare con l'ebraismo e l'Islam), le scienze (evoluzione biologica e fisica quantistica) e le nuove forme di spiritualità.

BIBLIOGRAFIA

P. GAMBERINI, *Questo Gesù. Pensare la singolarità di Gesù Cristo*, EDB, Bologna 2005; ID., «La fede cristiana in prospettiva post-teistica», in *Rassegna di Teologia* 59 (2018) 393-418; K. RAHNER, «La cristologia e l'odierna interpretazione dell'uomo e del mondo», in K. RAHNER, *Nuovi saggi*, IV, Paoline, Roma 1973, 293-311; I. DELIO, *Il Cristo emergente*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; PAPA FRANCESCO, *Enciclica: Laudato Si'*; dispensa del seminario.

CO20111. CHIESA, CATTOLICESIMO E ANTISEMITISMO DALL'ETÀ
MODERNA A PAPA FRANCESCO

(2 ore sett., 1° sem.: A. IANNIELLO – G. PALMISCIANO – V. GALLORANO)

Il corso si propone, attraverso la lettura delle fonti di età moderna (bolle pontificie, editi di espulsione, decreti regi, scelta antologica di opere di esponenti della Chiesa del tempo), e di età contemporanea, (soppressione del ghetto di Roma, caso Nathan, caso Dreyfus e nascita del movimento sionista, documenti della Chiesa del '900 [encicliche, dichiarazioni, documenti conciliari]), di introdurre i tratti salienti dell'ostilità antisemita che hanno intrecciato la storia delle comunità, cosiddette "auto-isolate", con i processi di trasformazione socio-politica dell'Europa, dal XVI al XXI secolo.

BIBLIOGRAFIA

Per l'età moderna: Dizionario storico dell'Inquisizione, I-V, diretto da A. Prosperi, Edizioni della Normale, Pisa 2010; M. CAFFIERO, *Storia degli ebrei nell'Italia moderna. Dal Rinascimento alla Restaurazione*, Carocci, Roma 2014; S. LEVIS SULLAM, *L'archivio antiebraico. Il linguaggio dell'antisemitismo moderno*, Laterza, Roma-Bari 2008; M. CAFFIERO, *Legami pericolosi. Ebrei e cristiani tra eresia, libri proibiti e stregoneria*, Einaudi, Torino 2012; P. STEFANI, *L'Antigiudaismo. Storia di un'idea*, Laterza, Roma-Bari 2004; M. LUZZATI, *L'Inquisizione e gli ebrei in Italia*, Laterza, Roma-Bari 1994; M. CAFFIERO-A. ESPOSITIO (ed.), *Gli ebrei nello Stato della Chiesa. Inseguimenti e mobilità (secoli XIV-XVIII)*, Esedra, Padova 2010.

Per l'età contemporanea: Y. LEDURE (ed.), *Antisemitismo cristiano? Il caso di Leone Dehon*, EDB, Bologna 2009; A. BEA, *La Chiesa e il popolo ebraico*, Morcelliana, Brescia 2015; D. BIDUSSA – A. LUZZATO – G. LUZZATO VOGHERA, *Oltre il ghetto. Momenti e figure della cultura ebraica in Italia tra l'Unità e il fascismo*, Morcelliana, Brescia 1992; G. MARTINA, *Il problema ebraico nella storia della Chiesa* (dispensa ad uso degli studenti), Roma 1996; E. MAZZINI, *L'antiebraismo cattolico dopo la Shoah. Tradizioni e culture nell'Italia del secondo dopoguerra (1945-1974)*, Viella, Roma 2012; D. MENOZZI, «Giudaica perfidia». *Uno stereotipo antisemita fra liturgia e storia*, Il Mulino, Bologna 2014; G. MICCOLI, *Antisemitismo e cattolicesimo*, Morcelliana, Brescia 2013; ID., *I dilemmi e i silenzi di Pio XII. Vaticano, Seconda guerra mondiale e Shoah*, BUR, Milano 2007; G. PASSELECQ – B. SUCHECKY, *L'enciclica nascosta di Pio XI. Un'occasione mancata dalla Chiesa nei confronti dell'antisemitismo*, Corbaccio, Milano 1997;

E. PALUMBO, *Cultura cattolica, ebraismo e Israele in Italia. Gli anni del Concilio e del post-Concilio*, Morcelliana, Brescia 2020; S. SCATENA, *La fatica della libertà. L'elaborazione della dichiarazione "Dignitatis humanae" sulla libertà religiosa del Vaticano II*, Il Mulino, Bologna 2003.

CO20121. IL CIBO NELLA BIBBIA
(2 ore sett., 1° sem.: E. ABBATTISTA)

Il corso prevede una lettura trasversale dell'elemento "cibo" nel testo biblico finalizzata a individuare la valenza dell'atto del mangiare e del bere nelle sue dimensioni: *esistenziale*: il cibo come necessario per la sussistenza in vita e come esplicitante la dimensione creaturale della persona umana; *spirituale*: il cibo Parola, nei profeti e nella tradizione sapienziale; *comunionale*: dal sacrificio comunionale ebraico alla mensa eucaristica: altare-mensa, tempio-corpo; *sociale*: il cibo come condivisione di beni e rispetto della diversità: la manna nel deserto, la moltiplicazione dei pani e dei pesci; il cibo come identità culturale.

Verranno presi in esame alcuni passi biblici da Pentateuco, Profeti, Sapienziali e NT di cui si offrirà una lettura ermeneutico-teologica a partire dall'esegesi biblica e, in alcuni casi, anche rabbinica e patristica.

BIBLIOGRAFIA

Il cibo e la Bibbia: Atti del Convegno Nazionale di Studi: organizzato da BIBLIA in collaborazione con l'Accademia Italiana della Cucina, Prato 2 e 3 maggio 1992, Accademia Italiana della Cucina, Roma 1992; E. ABBATTISTA, «Il pane spezzato: il cibo nella Bibbia», in *Chi porta da mangiare?*, FBK Press, Trento 2013; G. ANDERLINI, *Il Cibo nella Bibbia e nella tradizione ebraica*, Wingsbert House, Correggio 2015; A. FILIPPI (ed.), *Mangiare e Bere* (Parola Spirito e Vita 53), EDB, Bologna 2006; M. GEIGER – C. MAIER ET ALII, *Essen und Trinken in der Bibel: ein literarisches Festmahl für Rainer Kessler zum 65. Geburtstag*, Gütersloher Verlagshaus, Gütersloh 2009; K.-G. SANDELIN, *Wisdom as Nourisher: A Study of an Old Testament theme, its development within early judaism and its impact on early christianity*, Abo Akademi, Abo 1986; A. WÉNIN, «Mitezza e violenza: il cibo vegetale e carneo in Gen 1-9», in *Mangiare e Bere* (Parola Spirito e Vita 53), EDB, Bologna 2006, 11-20; ID., «Cibo», in G. PENNA – G. PEREGO ET ALII (edd.), *Temi Teologici della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010, 164-167.

CO20142. CHIESA E POTERE NELL'ETA CONTEMPORANEA
(2 ore sett., 2° sem.: A.S. ROMANO)

Il corso intende affrontare, al di là dei classici insegnamenti di storia dei rapporti tra Stato e Chiesa, il problema dello spinoso rapporto tra istituzioni ecclesiastiche e potere, nelle sue varie declinazioni e accezioni, a partire dalla fine del XVIII secolo fino ai giorni nostri. Mediante l'utilizzo delle fonti attualmente disponibili, verranno prese in esame le relazioni instauratesi, in forma di dialogo o di scontro frontale, tra uomini di Chiesa e

cosiddetti “gruppi di interesse” e la loro influenza sui successivi sviluppi e sulle scelte operate a vari livelli (ecclesiale, teologico, religioso, politico, economico, sociale, etc.). A partire dagli atteggiamenti assunti negli anni della Rivoluzione francese e dell'impero napoleonico, passando per la burrascosa fase risorgimentale e il rapporto con i totalitarismi e il partitismo novecenteschi, si giungerà alla “rivoluzione del servizio” di papa Francesco, unica arma possibile per sconfiggere i cosiddetti “poteri forti”.

BIBLIOGRAFIA

G. MICCOLI, *Fra mito della cristianità e secolarizzazione. Studi sul rapporto Chiesa-società nell'età contemporanea*, Marietti, Casale Monferrato 1985; L. CECI, *L'interesse superiore. Il Vaticano e l'Italia di Mussolini*, Laterza, Roma-Bari 2013; G. BATTELLI, *Società, Stato e Chiesa in Italia. Dal tardo Settecento ad oggi*, Carocci, Roma 2014; R. D'AMBROSIO, *Non come Pilato. Cattolici e politica nell'era di Francesco*, La Meridiana, Molfetta 2015; A. CARFORA – S. TANZARELLA, *Il cristiano tra potere e mondanità. 15 malattie secondo Papa Francesco*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2016; F. CONTI, «Dalla condanna al dialogo: tre secoli di relazioni fra Chiesa e Massoneria», in G. FABRE – K. VENTURINI (ed.), *La Chiesa tra Restaurazione e modernità (1815-2015)*, Il Mulino, Bologna 2017, 71-107; A. NESTI, *La scomunica. Cattolici e comunisti in Italia*, EDB, Bologna 2018; D. MENOZZI, *Da Cristo Re alla città degli uomini. Cattolicesimo e politica nel '900*, Morcelliana, Brescia 2019; G. COCO, *Il labirinto romano. Il filo delle relazioni Chiesa-Stato tra Pio XI, Pacelli e Mussolini (1929-1939)*, Archivio Segreto Vaticano, Città del Vaticano 2019; M. EPIS (ed.), *Autorità e forme di potere nella Chiesa*, Glossa, Milano 2019.

CO20152. CRISTIANESIMO E NONVIOLENZA DAL XX SECOLO A PAPA FRANCESCO (2 ore sett., 2° sem.: S. TANZARELLA)

Il corso si propone di introdurre attraverso il contatto diretto con le fonti agli aspetti teorici della nonviolenza (Tolstoj, Gandhi, Capitini) e alle prassi nonviolente così come si sono affermate nel corso del XX secolo soprattutto in ambito cristiano (King, Lanza del Vasto, Milani, Goss, Lynch, Bello) fino al magistero di papa Francesco con la sua condanna delle armi e della guerra e con la firma del documento *Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune*.

BIBLIOGRAFIA

A. CAPITINI, *Le tecniche della nonviolenza*, Feltrinelli, Milano 1967 (rist. Edizioni dell'Asino, Roma 2009); M.K. GANDHI, *Una guerra senza violenza. La nascita della nonviolenza moderna*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 2005; *Tolstoj il profeta. Invito alla lettura degli scritti filosofico-religiosi*, Gabrielli, San Pietro in Cariano 2000; J. GOSS, *La nonviolenza trasforma la vita*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; M.L. KING, *Io ho un sogno. Scritti e discorsi che hanno cambiato il mondo*, SEI, Torino 1993; LANZA DEL VASTO, *Che cos'è la nonviolenza*, Jaca Book, Milano 1990; R. LYNCH,

Francescana e pacifista, Borla, Roma 1985; A. LOMBARDI, *Satyagraha. Manuale di addestramento alla difesa popolare nonviolenta*, Dissensi, Viareggio 2014; A. MARTELLINI, *Fiori nei cannoni. Nonviolenza e antimilitarismo nell'Italia del Novecento*, Donzelli, Roma 2006; L. MILANI, *Lettera ai cappellani. Lettera ai giudici*, a cura di S. Tanzarella, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2017; S. PARONETTO, *Don Tonino Bello maestro di nonviolenza*, Paoline, Milano 2012.

CO20162. LA CARITAS ITALIANA (1971-2021): CINQUANT'ANNI
DI SERVIZIO DELLA CHIESA AGLI ESSERI UMANI
E ALLA PROMOZIONE DELLA VITA
(2 ore sett., 2° sem.: G. MARCELLO)

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla storia della Caritas italiana in occasione del cinquantenario della sua fondazione. Si studieranno i principali documenti dedicati alla Caritas da parte della CEI, gli atti di alcuni dei convegni nazionali, le emergenze sociali affrontate, l'impegno nella formazione, le ricerche scientifiche condotte e concluse con dossier e studi. Particolare attenzione sarà data alle figure di Giovanni Nervo, Giuseppe Pasini e Luigi Di Liegro e al tema del volontariato.

BIBLIOGRAFIA

L. BADARACCHI – L. DI LIEGRO, *Profeta di carità e giustizia*, San Paolo, Milano 2007; F. FERDINANDI (ed.), *L'alfabeto della carità. Il pensiero di Giovanni Nervo "padre" della Caritas italiana*, EDB, Bologna 2013; M. GUASCO, *Carità e giustizia. DON LUIGI DI LIEGRO (1928-1997)*, Il Mulino, Bologna 2012; G. PASINI – L. DOLAZZA, *La Caritas*, Piemme, Casale Monferrato 1995; G. NERVO, *Ha un futuro il volontariato?*, EDB, Bologna 2007; G. NERVO, *La carità cuore della Chiesa*, EMP, Padova 2010; G. NERVO, *Le pratiche della carità. Attualità delle opere di misericordia*, EDB, Bologna 2013.

SEMINARIO PER L'ESAME FINALE

«OGNI UOMO VEDRÀ LA SALVEZZA DI DIO» (LC 3,6):
VIVERE E ANNUNCIARE LA SALVEZZA NEL CONTESTO CONTEMPORANEO.
L'ECOLOGIA INTEGRALE COME NUOVO PARADIGMA TEOLOGICO

SF20011 - SF20012 Prospettiva biblica (E. SALVATORE)
SF20021 - SF20022 Prospettiva sistematica (R. DEL RICCIO)
SF20031 - SF20032 Prospettiva morale (D. ABIGNENTE)

(2 ore sett., 5°-6° sem.)

Il seminario finale si propone di offrire agli studenti la possibilità di rileggere il cammino di studio, compiuto nel quinquennio filosofico-teologico, a partire da un autore e/o da un tema specifico.

Il seminario prevede l'iscrizione dello studente (da farsi nei primi di ottobre) ad uno dei tre gruppi, composti dallo stesso numero di studenti) nella prospettiva dell'area indicata.

Il seminario si articola in lezioni introduttive, tenute dai tre docenti incaricati in modo interdisciplinare, e nel lavoro seminariale nei gruppi, secondo un calendario prestabilito, in modo da individuare presto il tema e da dare congruo tempo alla stesura del lavoro finale con l'accompagnamento del docente. Lo studente, d'intesa con il docente responsabile del gruppo, potrà avvalersi dell'aiuto di un altro docente particolarmente competente nella tematica scelta, della stessa area. All'inizio dell'anno scolastico, ad integrazione della bibliografia indicata alla fine del precedente anno accademico, saranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche.

I BIENNI PER LA LICENZA IN SACRA TEOLOGIA (2° ciclo)

PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Scopo del secondo ciclo è integrare la formazione teologica di base e avviare gli studenti alla ricerca scientifica (cf SG 30,8). Di conseguenza, possono essere ammessi al Biennio per la Licenza in Sacra Teologia solo gli studenti che hanno conseguito il Baccalaureato in Sacra Teologia – superando, per tutti gli esami sostenuti, la media di 24/30 o 88/110 – o, previo esame di ammissione, gli studenti che hanno completato il sessennio filosofico-teologico (cf SG 25,3). Per entrambi i casi, la Sezione si riserva di valutare l'effettiva attitudine dello studente a frequentare la specializzazione richiesta. Per l'ammissione si esige anche la conoscenza (da dimostrarsi con un certificato di studi fatti o con una prova) oltre che del latino e del greco – già richiesti per il triennio teologico – di due lingue moderne da scegliersi tra il francese, l'inglese, il tedesco e lo spagnolo. Spetta al Consiglio del settore stabilire ulteriori requisiti secondo le finalità e le esigenze della disciplina.

Il secondo ciclo si conclude col 2° grado accademico: la Licenza in Sacra Teologia. Questo titolo abilita all'insegnamento della teologia nei Seminari e negli Istituti superiori di scienze religiose e, più in generale, a funzioni specializzate di apostolato.

Nella Sezione San Luigi, si possono conseguire le specializzazioni in teologia biblica, in teologia fondamentale, in teologia dogmatica (indirizzo ecclesiologico), in teologia della vita cristiana (indirizzo di morale e indirizzo di spiritualità). I vari settori di specializzazione sono coordinati con gli studi del primo ciclo e sono strutturati sulla base di una interdipendenza di fondo. Ciascun settore conserva però una propria autonomia.

Per quanto riguarda gli studi, l'integrazione con il primo ciclo e l'interdipendenza tra i vari settori è assicurata dalla programmazione di corsi comuni a tutti i settori di specializzazione e dalla ricerca interdisciplinare all'interno di ciascun settore. L'autonomia si attua con la programmazione di corsi e di seminari propri, offerti agli studenti che hanno scelto una determinata specializzazione.

Date le finalità e le caratteristiche del secondo ciclo, allo studente viene lasciata una discreta libertà nell'elaborazione di un proprio piano di studi. Questo "piano" deve essere approvato, all'inizio di ogni semestre, dal Direttore di settore e dal Vice Preside.

Salve restando le ulteriori modalità stabilite per ogni settore, nell'elaborare il piano di studi si tengano presenti le seguenti norme generali:

- a) i corsi e i seminari frequentati dallo studente vengono computati in ECTS. Un ECTS equivale a 25 ore di lavoro, di cui normalmente un terzo è costituito da lezioni;
- b) l'attribuzione degli ECTS, che deve raggiungere nel biennio un totale di 120, è indicata nella descrizione delle singole Licenze

Per integrare il proprio piano di studi secondo una specifica linea di interesse, sono ammessi anche dei corsi tutoriali. Per “corso tutoriale” si intende una ricerca proposta dallo studente nell’ambito della specializzazione prescelta e condotta sotto la guida e la responsabilità di un *tutor*. Ogni richiesta di corso tutoriale, corredata dal programma e dalla relativa bibliografia, deve essere sottoscritta dal *Tutor* e dal Direttore di settore e rimessa per l’approvazione al Vice Preside. Non è ammesso più di un corso tutoriale per semestre. Ogni corso tutoriale è computato 3 ECTS.

1. La dissertazione per la Licenza

La dissertazione è la prova più qualificante del biennio. L’argomento scelto deve essere approvato dal Direttore del settore sulla base non solo del titolo, ma anche di una descrizione schematica del contenuto e del metodo, presentati per iscritto, con la firma del professore che ne ha accettato la direzione.

Nella dissertazione il candidato deve dimostrare rigore di metodo, giudizio critico, maturità di espressione e reale attitudine a una ricerca scientifica di grado superiore (cf SG 30,9). Non si esige però, necessariamente, un contributo originale allo sviluppo scientifico del tema trattato.

Nella sua stesura definitiva, la dissertazione va presentata in quattro copie in Segreteria un mese prima della sua discussione (cf *Informazioni*, p. 22). La sua approvazione da parte del professore che l’ha diretta e di un altro professore, designato dal Vice Preside, su proposta del Direttore del settore, è condizione per l’ammissione all’esame finale. Nel caso di mancata approvazione da parte del secondo relatore, questi è tenuto a notificarne le motivazioni per iscritto. In questo caso è previsto un giudizio in seconda istanza da parte di un altro relatore scelto dal Vice Preside. Al nuovo relatore saranno rese note le ragioni della mancata approvazione in prima istanza.

Ulteriori determinazioni spettano al Consiglio del settore.

2. L’esame finale

Ciascun biennio di specializzazione si conclude con un esame generale orale, il cui programma viene definito dal Consiglio del settore secondo le finalità e le esigenze specifiche del settore stesso. All’esame finale sono ammessi gli studenti che abbiano superato tutte le prove previste dal secondo ciclo e la cui dissertazione sia stata approvata.

L’esame finale si svolge davanti a una commissione composta dal direttore della dissertazione, dal correlatore e dal presidente, designato dal Vice Preside. L’esame ha la durata di un’ora, inclusa la discussione della dissertazione. Ulteriori determinazioni spettano al Consiglio del settore.

La somma totale dei coefficienti per la valutazione finale della Licenza è di 110/110. Di essi 50/110 spettano al *curriculum* del biennio, 40/110 alla dissertazione e 20/110 all’esame finale (cf SP 22,12).

BIENNIO IN TEOLOGIA BIBLICA

NORME E INDICAZIONI GENERALI

1. *Presentazione*

La Sezione San Luigi è impegnata da tempo a elaborare una nuova teologia per il Mediterraneo, contesto di confluenza di popoli, religioni e tradizioni diverse. In tale contesto, il biennio di specializzazione in Teologia Biblica intende offrire un percorso di studio per fare della Bibbia il luogo dove formarsi ad *ascoltare* il Signore, dovunque e attraverso chiunque Egli parli. Come ripetuto in molti modi dal Magistero, la Parola di Dio è luogo principe dove crescere nell'ascolto della Sua Voce, che continua a parlare in ogni uomo e in ogni tempo, pur fra gli ostacoli del mondo.

Avalendosi delle diverse metodologie esegetiche messe a disposizione dallo studio scientifico della Scrittura, il percorso vuole allenare lo studente a conoscere e a entrare in contatto e in comunione con gli ambienti, i modi espressivi, il messaggio, l'esperienza e il cuore di quanti lo Spirito ha ispirato nella Chiesa. Con la certezza che ciò diventa anche occasione per entrare in contatto e in comunione con i fratelli e le sorelle di oggi: sappiamo infatti che, pur in modi diversi, anche in loro lo Spirito continua a essere presente e a parlare.

Imparare ad ascoltare il Verbo significa permettergli di creare comunione con Lui e fra noi. Significa imparare a costruire ponti, comunità e vita. Verrà pertanto offerta un'iniziazione teologica allo studio scientifico della Parola, dal testo fino al discernimento del suo lavoro nel cuore, nell'agire dei suoi ascoltatori, al suo servizio nell'umanità con la quale sono in cammino verso la civiltà dell'amore (cf *Veritatis Gaudium* 1).

2. *Prerequisiti*

Per il percorso di licenza in Teologia biblica si richiede il baccalaureato in teologia, la conoscenza di base dell'ebraico e del greco biblici e quella di almeno due lingue straniere moderne (fra tedesco, inglese, francese, spagnolo).

3. *Aree*

In continuità con l'area biblica del Quinquennio e in armonia con l'impostazione degli altri bienni della Sezione, il biennio si articola in tre aree.

- a) L'*area propedeutica* si sviluppa in diversi semestri e costituisce la parte stabile del curriculum, con i corsi di Ebraico e Greco biblico; Archeologia, geografia e storia; Metodologia biblica e Critica testuale; Ermeneutica e laboratorio di metodologia esegetica; Seminario con elaborato scritto.
- b) L'*area tematica* consta dei corsi di esegesi e teologia biblica (anche in forma tutoriale), all'interno della proposta annuale distribuita attraverso i vari nuclei dell'Antico e del Nuovo Testamento, della letteratura non-canonica e della storia dell'esegesi.

c) L'*area contestuale* prevede corsi (anche in forma tutoriale) in diversi ambiti di confronto interdisciplinare con la Bibbia e la sua teologia: Teologia fondamentale, Dogmatica, Morale e Spiritualità, Pastorale, Storia, Archeologia, Arte, Filosofia, Scienze della comunicazione e Didattica. Il fine è l'iniziare lo studente al dialogo con i diversi contesti storici, antropologici e culturali, attuali e biblici, in modo che sappia poi servire il dialogo e l'interazione fra loro.

Per questo stesso fine, oltre ai 72 ECTS destinati ai corsi curricolari, ai 40 ECTS destinati alla stesura dell'elaborato di fine ciclo e all'esame finale, si prevedono 8 ECTS da dedicare ad altre attività formative, come laboratori, seminari interdisciplinari, convegni etc.

4. Finalità

A partire dall'ascolto e contatto scientifico con il testo biblico, l'obiettivo generale resta l'iniziazione e l'abilitazione a costruire ponti fra gli uomini anche di provenienze storiche, culturali e sociali diverse, per l'edificazione di una convivenza pacifica e di comunione.

Il conseguimento di quest'obiettivo generale passa per la consegna allo studente di una conoscenza diretta e globale, secondo accostamenti differenziati, della Sacra Scrittura e di una metodologia appropriata e personale per lo studio esegetico-teologico.

Per quest'ultimo obiettivo, si prevede di introdurre lo studente: all'analisi filologico-esegetica e teologica, analitica e sintetica, di singoli testi biblici secondo vari metodi e approcci, con connesso uso rigoroso delle metodologie esegetiche per l'interpretazione del testo biblico; allo studio di un genere letterario, di un tema e/o del messaggio teologico proprio di un singolo libro o di un *corpus* di scritti; a una visione d'insieme o lettura unitaria dell'Antico e del Nuovo Testamento, nel loro reciproco rapporto; al confronto interdisciplinare tra messaggio biblico e cultura-ambiente nel passato e nel presente; alla conoscenza della storia dell'interpretazione a partire dalla letteratura giudaica e patristica; all'esercizio di entrare e far entrare in dialogo con l'esperienza di vita, che si rende accessibile attraverso i testi biblici e i loro contesti; a riconoscere le tracce della presenza del Dio biblico e del suo messaggio nel mondo di oggi, sapendo aprire, in forza della Rivelazione, piste di dialogo, di annuncio e di costruzione di una società migliore; all'iniziazione di altri alla conoscenza di base della Parola di Dio e attraverso essa, al dialogo con gli agiografi e la tradizione, inclusa quella peculiare forma di dialogo che è l'orazione.

5. Didattica

Per favorire lo studio e l'approfondimento personale, ciascun alunno fin dall'inizio verrà affidato dal Direttore del Biennio, a un *tutor* onde facilitare la scelta di un ambito specifico, l'organizzazione di un piano di studio individualizzato e l'elaborazione, entro il primo anno, di un'ipotesi di lavoro per la dissertazione finale, da approvarsi da parte del Decano. Di conseguenza, le lezioni incideranno non più del 70% sull'intero monte ore

(48 *credits*), mentre il restante 30% sarà riservato a laboratori, seminario, corsi tutoriali e altre attività formative anche sul territorio.

Fra le *altre attività formative* può trovare posto l'elaborazione, con supporto scritto da concordarsi con il *tutor*, di una rilettura di un proprio percorso di vita o ambito di attività, che ne dia ragione e testimonianza attraverso il dialogo o confronto con figure, elementi, concetti, situazioni, vissuti o categorie offerte dal testo biblico.

I corsi comuni sono offerti insieme agli altri bienni (fondamentale, dogmatica, vita cristiana), quelli interdisciplinari sono programmati e offerti insieme ad altre discipline e istituzioni su temi e problematiche che, provocando la riflessione teologica, interrogano la Parola di Dio e servono il dialogo con essa e con il presente vissuto.

La prova principale del biennio è la dissertazione scritta, discussa nell'esame finale. In essa il candidato deve manifestare una reale capacità di affrontare un tema, un genere letterario, un brano o un libro biblico con correttezza di metodo, buona conoscenza della relativa bibliografia, appropriata lettura critica, adeguata e coerente capacità di espressione, in dialogo con la realtà di oggi.

Oltre alla discussione della tesi (40 minuti), l'esame finale comprende anche una *lectio* esegetico-teologica (20 minuti) sul testo biblico che il presidente di commissione indica al candidato, scegliendolo tra i tre che, almeno una settimana prima, gli ha comunicato attraverso la segreteria (due dall'AT e uno dal NT se la tesi riguarda il NT, oppure due dal NT e uno dall'AT se la dissertazione scritta riguarda l'AT).

6. In sintesi

BIENNIO IN TEOLOGIA BIBLICA	ECTS
9 Corsi e seminari propedeutici	29
14 Corsi e seminari esegetici e teologici (tematici e contestuali)	43
Altre attività formative	8
Tesi	30
Esame finale	10
Totale Biennio	120

**QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA BIBLICA
ANNO ACCADEMICO 2020-2021**

1° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C20011 Il mistero di <i>'ādām</i> . Il racconto di <i>Gen</i> 2-3 e la visione biblica della persona umana (V. Appella)	2	3
C20021 Dissotterrare la morte (V. Appella – G. De Simone – J.P. Hernandez – A. Nugnes – V. Petrarca – E. Salvatore)	2	3
 <i>Percorsi propedeutici</i>		
<i>Corsi propri - Area linguistico-metodologica</i>		
LM20011 Ebraico A (L. Lepore)	2	3
LM20021 Storia, geografia e archeologia bibliche (G. Liccardo)	3	5
LM20031 Ermeneutica biblica, metodi e approcci esegetici (L.A. Gasparro)	3	5
LM20041 Critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento (V. Appella)	1	2
LM20051 Metodologia biblica (B. Puca)	1	2
 <i>Percorsi tematici</i>		
<i>Corsi propri - Area esegetico-teologica</i>		
ET20011 “La fraternità sulla nostra terra”. La famiglia umana verso la realizzazione del sogno rivelato nelle Scritture (E. Franco)	2	3
ET20021 Ascolto, rilettura, incarnazione e comunione: un cammino interno al IV Vangelo (C. Manunza)	2	3
 <i>Percorsi contestuali</i>		
<i>Area interdisciplinare</i>		
AIB20011 “Un uomo aveva due figli...” (<i>Lc</i> 15,11), L'arte della carat- terizzazione lucana nei personaggi del III Vangelo (A. Guida)	2	3
AIB20021 Ebraico C (V. Appella)	2	3

2° SEMESTRE

		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
<i>Corsi comuni</i>			
C20032	Storia della questione teologica della circoncisione nelle chiese apostoliche (D. Garriba)	2	3
C20042	Colpa e pena nelle strutture: per un superamento della giustizia retributiva (D. Abignente)	2	3
 <i>Percorsi propedeutici</i>			
<i>Corsi propri - Area linguistico-metodologica</i>			
LM20062	Ebraico B (L. Lepore)	2	3
LM20072	Greco A (D. Garribba)	2	3
LM20082	Greco B (C. Pagliara)	2	3
SB20012	Seminario introduttivo: Davide: modello di uomo e di re secondo il cuore di Dio (V. Anselmo)	2	3
 <i>Percorsi tematici</i>			
<i>Corsi propri - Area esegetico-teologica</i>			
ET20032	“E non vivo più io, ma Cristo vive in me” (<i>Gal 2,20</i>): la sfida dell’uomo nuovo nell’epistolario paolino (B. Puca)	2	3
ET20042	Metafore femminili in Proverbi e nel Cantico dei Cantici (V. D’Alario)	2	3
SET20012	Seminario di accompagnamento al lavoro di tesi (L. Gasparro)	2	4
 <i>Percorsi contestuali</i>			
<i>Area interdisciplinare</i>			
AIB20032	“...Alzati e cammina!” (<i>Gv 5,8</i>): la visione antropologica di Gesù di Nazaret (E. Salvatore)	2	3
AIB20042	Una bibbia fuori della Bibbia: letteratura intertestamentaria e apocrifia (L. Sembrano)	2	3



ALTRE ATTIVITÀ

Laboratorio di mediazione dei conflitti.
Sentire l’altro come se stessi (E. Iula)

Ciclo di Laboratori “*Come l’incontro fa la diversità: approcci e forme di mediazione*” in collaborazione con l’Università “L’Orientale” (C. Manunza)

Ciclo di incontri “*I viaggi dell’aldilà fra Bibbia, letteratura e arte*” in occasione del VII centenario della morte di Dante Alighieri (E. Salvatore – J.P. Hernandez – C. Manunza)

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

C20011. IL MISTERO DI 'ĀDĀM. IL RACCONTO DI GEN 2-3 E LA VISIONE BIBLICA DELLA PERSONA UMANA (2 ore sett., 1° sem.: V.A. APPELLA)

L'occasione del corso è data dalla recente pubblicazione, sollecitata già cinque anni prima da Papa Francesco, del Documento della Pontificia Commissione Biblica, *Che cos'è l'uomo? Un itinerario di antropologia biblica* (30.09.2019). Il momento storico che stiamo attraversando è quantomeno contriccato in ordine alle visioni antropologiche che, via via, prendono corpo e s'impongono, mentre s'assiste quasi impotenti a una sorta di dissoluzione dell'*humanum*, in favore del *post-humanum* e del *trans-humanum*. Sulla scia del Documento succitato, il corso si prefigge di presentare un'ampia ricognizione della Bibbia a proposito dell'uomo ('*ādām*), partendo dall'analisi dei testi fondatori. L'obiettivo è non tanto quello di dare risposte bibliche ad alcune puntuali questioni antropologiche suscitate dalla odierna sensibilità, quanto piuttosto di tentare una visione globale e, dunque, eloquente della Scrittura riguardante la persona umana nella sua dignità, nelle sue relazioni e nel suo destino.

BIBLIOGRAFIA

G. DE GENNARO (ed.), *L'antropologia biblica*, Dehoniane, Napoli 1981; F. VATTIONI (ed.), *Sangue e antropologia biblica*, I, II, Pia Unione Preziosissimo Sangue, Roma 1981; J.-L. SKA, *L'argilla, la danza e il giardino. Saggi di antropologia biblica* (Quaderni di Camaldoli 17), EDB, Bologna 2000; A. WÉNIN, *L'uomo biblico. Letture nel Primo Testamento*, EDB, Bologna 2005; C. FREVEL – O. WISCHMEYER, *Che cos'è l'uomo. Prospettive dell'Antico e del Nuovo Testamento* (I temi della Bibbia 11), EDB, Bologna 2006; A. WÉNIN, *Da Adamo ad Abramo o l'errare dell'uomo. Lettura narrativa e antropologica della Genesi. I. Gen 1,1-12,4*, EDB, Bologna 2008; C. DI SANTE, *L'uomo alla presenza di Dio. L'umanesimo biblico* (GdT 344), Queriniana, Brescia 2010; Ph. DAUTAIS, *Il cammino dell'uomo secondo la Bibbia. Saggio di antropologia ebraico-cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2011; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Che cos'è l'uomo? Un itinerario di antropologia biblica*, LEV, Roma 2019. *Altra bibliografia sarà indicata durante le lezioni.*

C20021. DISSOTTERRARE LA MORTE: DAL TABÙ AL DIALOGO (2 ore sett., 1° sem.: V. APPELLA – G. DE SIMONE – J.P. HERNANDEZ – A. NUGNES – V. PETRARCA – E. SALVATORE)

Il tema della morte vive una rimozione nella cultura contemporanea dominante, mentre permane nel contesto culturale del Mediterraneo sottotraccia, dopo averne attraversato in modo determinante la storia.

Il corso si pone in prospettiva transdisciplinare (antropologia culturale, antropologia filosofica, teologia biblica e dogmatica, arte) alla ricerca di una nuova narrazione della stessa.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte antropologica: E. DE MARTINO, *Morte e pianto rituale nel mondo antico. Dal lamento funebre antico al pianto di Maria* (1958. 1975), ed in commercio, Bollati Boringhieri, Torino 2008.

Per la parte filosofica: V. BOUBLIK, *Teologia delle religioni*, Studium, Roma 1973; M. SCHELER, «Il senso della sofferenza» e «Morte e sopravvivenza», in ID., *Il dolore la morte l'immortalità*, trad. it. a cura di F. Biasutti, Elle Di Ci, Torino 1983.

Per la parte biblica: X.L. DUFOUR, *Face à la mort. Jésus et Paul*, Seuil, Paris 1979; B. EGO – U. MITTMANN (edd.), *Evil and Death. Conceptions of the Human in Biblical, Early Jewish, Greco-Roman and Egyptian Literature*, Berlin, De Gruyter 2017; R. MARTIN-ACHARD, *La Mort en Face selon la Bible Hébraïque*, Labor et Fides, Genève 1988; M. SURIANO, *A History of Death in the Hebrew Bible*, Oxford University Press, Oxford 2018.

Per arte e teologia: V. FIOCCHI NICOLAI - F. BISCONTI - D. MAZZOLENI, *Le catacombe cristiane di Roma: origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione epigrafica*, Schnell & Steine, Regensburg 1998; J. WILPERT, *La fede della Chiesa nascente secondo i monumenti dell'arte funeraria antica*, Pont. Istit. d'Archeologia Cristiana, Città del Vaticano 1938.

Per la parte dogmatica: F. BRANCATO, *La questione della morte nella teologia contemporanea. Teologia e teologi*, Giunti, Firenze 2005; ID., *Incontrarsi alla fine. Esercizi di dialogo sulle «realità ultime»*, EMP, Padova 2012; P. MARTINELLI, *La morte di Cristo come rivelazione dell'amore trinitario. Nella teologia di Han Urs Von Balthasar*, Jaca Book, Milano 1996; S. NATOLI, *L'uomo dei dolori*, EDB, Bologna 2020; K. RAHNER, *Sulla teologia della morte*, Morcelliana, Brescia 2008.

LM20011. EBRAICO A
(2 ore sett., 1° sem.: L. LEPORE)

L'obiettivo del corso è consentire allo studente un primo e fondamentale contatto con l'ebraico biblico. Esso prevede lo studio dell'alfabeto, l'iniziazione alla lettura e la conoscenza della morfologia di base.

BIBLIOGRAFIA

T.O. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico* (Subsidia Biblica 45), a cura di E.M. Obara, G&B Press, Roma 2013.

Letture consigliate: A.L. CALLOW, *La lingua che visse due volte. Fascino e avventure dell'ebraico*, Garzanti, Milano 2019; P. DE BENEDETTI, *L'alfabeto ebraico*, a cura di G. Caramore, Morcelliana, Brescia 2011²; Y. PINHAS, *Le lettere del cielo. Da Alef a Tav, dall'Infinito al finito*, Giuntina, Firenze 2017.

LM20021. STORIA, GEOGRAFIA E ARCHEOLOGIA BIBLICHE
(3 ore sett., 1° sem.: G. LICCARDO)

Si intende fornire una conoscenza generale del contesto archeologico e storico-geografico della Bibbia, dalle origini d'Israele all'epoca romana, quindi introdurre lo studente

alla conoscenza dei metodi e degli ambiti delle discipline come si sono definite attraverso i secoli. L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali (con *PowerPoint* e brevi filmati); sono previste visite a specifici monumenti.

Nella parte generale sono previsti: *excursus* storico-bibliografico sugli strumenti e le fonti per lo studio della storia, della geografia e dell'archeologia bibliche; introduzione all'archeologia dell'area siro-palestinese e del suo contesto vicino orientale; da Babilonia a Gerusalemme: geografia storica, topografia e architettura; l'ambiente storico-archeologico del NT.

Per la parte monografica: le memorie di rappresentazione della divinità e del sacro; elementi di iconografia e iconologia nell'antico linguaggio biblico-teologico.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale. Atlanti storici: B.J. PRITCHARD ET ALII, *Atlante del mondo biblico*, Leumann, Torino 1991; M. CUCCA – G. PEREGO, *Nuovo Atlante biblico interdisciplinare. Scrittura, storia, geografia, archeologia e teologia a confronto*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012.

Studi: V. FRITZ, *Introduzione all'archeologia biblica*, Paideia, Brescia 1991; P. ARATA MANTOVANI, *Introduzione all'archeologia palestinese*, Queriniana, Brescia 1992; M. LIVERANI, *Oltre la Bibbia. Storia antica di Israele*, Laterza, Roma-Bari 2003; M. PICCIRILLO, *La Palestina cristiana I-VII secolo*, EDB, Bologna 2008; J.K. HOFFMEIER, *L'archeologia della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009; I. FINKELSTEIN – N.A. SILBERMAN, *Le tracce di Mosè. La Bibbia tra storia e mito*, Carocci, Roma 2018².

Parte monografica. Temi di iconografia paleocristiana, cura e introduzione di F. BISCONTI, P.I.A.C., Città del Vaticano 2000; *Iconografia e arte cristiana*, a cura di R. CASSANELLI – E. GUERRIERO, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; G. LICCARDO, *Introduzione allo studio dell'archeologia cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004.

LM20031. ERMENEUTICA BIBLICA, METODI E APPROCCI ESEGETICI (3 ore sett., 1° sem.: L. GASPARRO)

Il corso farà interagire questioni ermeneutiche e procedure metodologiche inerenti al testo biblico. Il primo ambito si propone di guidare gli studenti a tematizzare criticamente l'atto esegetico e le diverse dimensioni che esso interpella, per poi affrontare alcune questioni specifiche di ermeneutica biblica (i "sensi" e la "verità" del testo biblico, il canone e la tradizione, il rapporto Bibbia-storia, il simbolismo), mettendo in evidenza i contributi più interessanti dell'ermeneutica contemporanea. Il secondo ambito consisterà nella presentazione dei principali metodi e approcci di studio del testo sacro, guidando gli studenti a familiarizzare con essi, a comprenderne la specificità, i presupposti epistemologici e i limiti intrinseci.

BIBLIOGRAFIA

L. ALONSO SCHÖKEL – J.M. BRAVO Y ARAGÓN, *Appunti di ermeneutica* (Studi biblici 24), EDB, Bologna 1994; A.M. ARTOLA – J.M. SÁNCHEZ CARO, *Bibbia e Parola di Dio* (Introduzione allo

studio della Bibbia 2), Paideia, Brescia 1994; P. BOVATI – P. BASTA, *Ci ha Parlatto per mezzo dei profeti. Ermeneutica biblica*, G&B Press-San Paolo, Roma-Cinisello Balsamo 2012; A. CORALLO, *Atelier della Bibbia. Dal tessuto della Scrittura al vestito della Parola*, EDB, Bologna 2013; J. DUHAIME – O. MAINVILLE, *La voce del Dio vivente. Interpretazioni e letture attuali della Bibbia*, Borla, Roma 1997; G. FISCHER, *Conoscere la Bibbia. Una guida all'interpretazione*, EDB, Bologna 2013; V. MANNUCCI – L. MAZZINGHI, *Bibbia come parola di Dio. Introduzione generale alla sacra scrittura*, Queriniana, Brescia 2016; E. PARMENTIER, *La Scrittura viva. Guida alle interpretazioni cristiane della Bibbia*, EDB, Bologna 2007; J.-L. SKA, *Specchi, lampade e finestre. Introduzione all'ermeneutica biblica*, EDB, Bologna 2014; W. WEREN, *Finestre su Gesù. Metodologia dell'esegesi dei Vangeli*, Claudiana, Torino 2001. Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti durante le lezioni.

LM20041. CRITICA TESTUALE
DELL'ANTICO E DEL NUOVO TESTAMENTO
(1 ore sett., 1° sem.: V.A. APPELLA)

Il corso si prefigge di presentare: l'importanza della *Critica Textus* per l'esegesi biblica col suo compito di ricostruire, sulla base della documentazione, il testo "originale"; il suo rapporto con la critica letteraria; la storia della trasmissione dei testi dell'AT e del NT; la traduzione della LXX e quelle latine; il modo di procedere della critica testuale, la sua rilevanza e la sua applicazione.

BIBLIOGRAFIA

B. CHIESA, *Filologia storica della Bibbia ebraica. I: da Origene al Medioevo* (StBi 125), Paideia, Brescia 2000; ID., *Filologia storica della Bibbia ebraica. II: dall'età moderna ai nostri giorni* (StBi 135), Paideia, Brescia 2002; J. MAIER, *Le Scritture prima della Bibbia* (ISB Suppl. 11), Paideia, Brescia 2003; R. FABRIS (ed.), *Introduzione generale alla Bibbia*, Elledici, Leumann 2006. Studi specifici saranno suggeriti nel corso delle lezioni.

LM20051. METODOLOGIA BIBLICA
(1 ore sett., 1° sem.: B. PUCA)

Il seminario si propone, attraverso il coinvolgimento attivo dei partecipanti, di aiutare lo studente a sviluppare una familiarità con gli strumenti di lavoro della ricerca biblica, e ad apprendere un metodo di ricerca per elaborare uno studio critico dei testi, presentandolo secondo le norme metodologiche e grafiche corrette.

L'articolazione del lavoro del seminario sarà la seguente: conoscenza dei principali strumenti di lavoro (testi biblici nelle lingue originali; edizioni critiche; sinossi; concordanze; grammatiche, lessici e dizionari; repertori bibliografici, collane, riviste, ecc.), ed esercitazioni pratiche per verificarne l'uso; esempi di impostazione di una ricerca biblica di natura scientifica.

BIBLIOGRAFIA

J.A. FITZMYER, *An Introductory Bibliography for the Study of Scripture* (Subsidia Biblica 3), PIB, Roma 1999³; S. BAZYLIŃSKI, *Guida alla ricerca biblica* (Subsidia Biblica 35), San Paolo-Gregorian & Biblical Press, Cinisello Balsamo-Roma 2009; V. FUSCO, «Gli studi biblici e il loro metodo», in G. LORIZIO – N. GALANTINO (edd.), *Metodologia teologica. Avvicinamento allo studio ed alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004, 165-221; H. SIMIAN-IOFRE (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 2009²; W. HEGGER, *Metodologia del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 2003³.

ET20011. “LA FRATERNITÀ SULLA NOSTRA TERRA”.
LA FAMIGLIA UMANA VERSO LA REALIZZAZIONE
DEL SOGNO RIVELATO NELLE SCRITTURE
(2 ore sett., 1° sem.: E. FRANCO)

Per quanto il termine “fratellanza” (ἀδελφότης) si trovi solo due volte nel NT (1Pt 2,17 e 5,9; ma cf anche le altre due in *IMac* 12,10.17), il corso si propone di rispondere alla domanda: come la Bibbia rivela il sogno di Dio sulla fratellanza umana universale nella nostra storia e su questa nostra terra?

A partire dallo studio dei termini che indicano relazioni familiari (sorella-fratello, figlia-figlio, madre-padre) cercheremo di individuare, dal Genesi all'Apocalisse, l'universo semantico che, nella ricchezza della diversità di testi e contesti, permetterà di precisare e definire denotazioni e connotazioni di “fratellanza”, termine astratto, ma coniugato concretamente nelle vicende delle relazioni raccontate o evocate nei singoli contesti particolari. Ci meraviglierà riscoprire, ancora e in modo nuovo, che il sogno di Dio si è realizzato e continua a realizzarsi, superando fragilità, resistenze, opposizioni, iniquità, divisioni, sopraffazioni e calamità di ogni genere. Esige perciò una conversione permanente. Fratellanza umana implica, infatti, riconoscersi come dono nella ricchezza della diversità, nella ri-conoscenza che ricrea i rapporti e fa rinascere, per poter camminare insieme nella libertà e nella giustizia, verso lo star bene di tutti e di ciascuno, qui e adesso e poi per sempre.

BIBLIOGRAFIA

H. ABRAMOVITCH, *Brothers & sisters. Myth and reality* (Carolyn and Ernest Fay series in analytical psychology 19), Texas A&M University Press, College Station 2014; L. ALONSO SCHOÖKEL, *Dov'è tuo fratello? Pagine di fraternità nel libro della Genesi*, Paideia, Brescia 1987; S. CAPODIECI, *Giuseppe. Storia di fratellanza e amicizia. Psicologia e Bibbia in dialogo* (Vivae Voces) Lateran University Press, Città del Vaticano 2012; *Fratellanza* (Accenti 11. Gli Scritti della Civiltà Cattolica), Roma gennaio 2020; *La fraternità* (Parola, Spirito e vita 77), EDB, Bologna 2018; L. NGANGURA MANYANYA, *La fraternité de Jacob et d'Esau (Gn 25-36). Quel frère aîné pour Jacob?* (Actes et recherches.), Labor et Fides, Genève 2009; A. SPREAFICO, *Da nemici a fratelli. Il sogno di Dio per il mondo. Percorso biblico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010; G. TITONE, «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?» (*Mc* 3,33). *Discepolato e relazioni familiari nel vangelo di Marco*, Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia “San Giovanni Evangelista”, Palermo 2004; A. WÉNIN, *Giuseppe o l'invenzione della fratellanza. Lettura narrativa e antropologica della Genesi*, EDB, Bologna 2007.

ET20021. ASCOLTO, RILETTURA, INCARNAZIONE E COMUNIONE:
UN CAMMINO INTERNO AL IV VANGELO
(2 ore sett., 1° sem.: C. MANUNZA)

Il corso si aprirà con un'introduzione sull'oralità nella fruizione dei testi scritti del sec. I d.C., sull'ascolto "liturgico" dei testi biblici in particolare, e sulle loro implicazioni per un accesso al IV Vangelo. Ci si soffermerà poi su alcuni passi del Vangelo che offrono alcune coordinate di fondo sull'esperienza e sul lavoro dialogici, grazie ai quali l'opera è venuta alla luce. Iniziando dai capitoli 13 e 15 e dal loro rapporto, seguiranno alcuni saggi esegetici che mostrano il lavoro *in actu exercito*, a beneficio dell'ascoltatore. A conclusione del corso si espliciteranno alcune sfide che un riscoperto *teo-logein* del Vangelo rivolge al pensiero teologico attuale, e più in generale al servizio al popolo di Dio e all'annuncio del *kerygma* al mondo di oggi, cui anche il pensiero teologico è chiamato a contribuire. Lo svolgimento del corso alternerà lezioni frontali con l'aiuto di supporti elettronici, lavoro seminariale e visite a luoghi significativi rispetto a i temi trattati nel corso.

BIBLIOGRAFIA

Commentari: J. ZUMSTEIN, *Il Vangelo secondo Giovanni*, 1-2, Claudiana, Torino 2017; J. BEUTLER, *Il Vangelo di Giovanni: Commentario*, GBP, Roma 2016; R. INFANTE, *Giovanni: introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2015.

Studi: A. DETTWILER, *Die Gegenwart des Erhöhten. Eine exegetische Studie zu den johanneischen Abschiedsreden (Joh 13,31-16,33) unter besonderer Berücksichtigung ihres Relecture-Charakters*, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1995; H.-U. WEIDEMANN, «Eschatology as Liturgy. Jesus' Resurrection and Johannine Eschatology», in C.R. KOESTER – R. BIERINGER (edd.), *The Resurrection of Jesus in the Gospel of John* (WUNT 222), Mohr Siebeck, Tübingen 2008, 277-310. *Ulteriori e più precise indicazioni saranno date durante il corso.*

AIB20011. "UN UOMO AVEVA DUE FIGLI..." (LC 15,11):
L'ARTE DELLA CARATTERIZZAZIONE LUCANA
NEI PERSONAGGI DEL III VANGELO
(2 ore sett., 1° sem.: A. GUIDA)

I personaggi sono una chiave d'accesso privilegiata al mondo di un racconto, tanto più di un racconto biblico, dove essi, lungi dallo svolgere esclusivamente funzioni attanziali o ruoli fissi, modulano la partecipazione del lettore alla storia, offrendogli spazi di empatia, immedesimazione, ammirazione, distacco e finanche disprezzo. L'arte narrativa lucana fa un uso molto sapiente della caratterizzazione, anche attraverso la creazione di celebri "coppie" annoverate a buon diritto tra i personaggi più celebri di tutto il NT. Il corso, quindi, avvalendosi prevalentemente degli strumenti di analisi narrativa (ma non escludendo il confronto con altre prospettive metodologiche), analizzerà le tecniche di caratterizzazione tipiche del III Vangelo attraverso l'esame di alcuni suoi personaggi celebri e di altri più nascosti.

BIBLIOGRAFIA

F.E. DICKEN – J.A. SNYDER (edd.), *Characters and Characterization in Luke-Acts*, Bloomsbury-T&T Clark, London 2016; J.-N. ALETTI, *L'arte di raccontare Gesù Cristo. La scrittura narrativa del vangelo di Luca*, Queriniana, Brescia 1991; D.B. GOWLER, «Characterization in Luke: A Socio-Narratological Approach», in *Biblical Theology Bulletin* 19 (1989) 54-62; ID., *Host, Guest, Enemy, and Friend. Portraits of the Pharisees in Luke and Acts*, Bloomsbury, London 2000; J.A. DARR, *On Character Building: The Reader and the Rhetoric of Characterization in Luke-Acts*, Westminster John Knox Press, Louisville 1992. *Sussidi*: L. ZAPPELLA, *Manuale di analisi narrativa biblica*, Claudiana, Torino 2014.

AIB20021. EBRAICO C
(2 ore sett., 1° sem.: V. APPELLA)

Con i corsi di *Ebraico biblico A* e *Ebraico biblico B* lo studente ha acquisito elementi sufficienti, dal punto di vista grammaticale e morfologico, ai fini di una buona comprensione della struttura della frase ebraica. Nel presente corso, si passerà alla *lectio cursiva* di alcuni brani (da *Gen 37-50*; *1-2 Samuele*; *Salmi*) allo scopo di aiutare lo studente a cogliere le sfumature necessarie per una buona traduzione dell'ebraico biblico. Durante lo svolgimento del corso si richiede la partecipazione attiva, che comporta la preparazione dei testi letti durante le lezioni. La valutazione oltre che sulla base della partecipazione attiva alle lezioni, consisterà in un esame finale nel quale lo studente dimostrerà di essere in grado di leggere e di tradurre testi narrativi e poetici della Bibbia ebraica.

BIBLIOGRAFIA

K. ELLIGER – W. RUDOLPH, *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1983; P. JOUON – T. MURAOKA, *A Grammar of Biblical Hebrew*, Gregorian & Biblical Press, Roma 2006; T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, Darton, Longman & Todd, London 1973 (tr. it. *Introduzione all'ebraico biblico*, a cura di E.M. OBARA, Gregorian & Biblical Press, Roma 2014); A. NICCACI, *Sintassi del verbo ebraico nella prosa biblica classica* (Seconda edizione riveduta e ampliata a cura di G. GEIGER), Edizioni Terra Santa, Milano 2020.

C20032. STORIA DELLA QUESTIONE TEOLOGICA
DELLA CIRCONCISIONE NELLE CHIESE APOSTOLICHE
(2 ore sett., 2° sem.: D. GARRIBBA)

Il corso intende affrontare, da una prospettiva storico-religiosa e storico-sociale, il modo in cui le comunità del primo cristianesimo si posero nei confronti della pratica giudaica della circoncisione. Il forte valore identitario che tale pratica aveva assunto nel giudaismo della diaspora greco-romana fece della circoncisione una degli snodi fondamentali nella definizione e nella costruzione dell'identità cristiana. Attraverso un'attenta disamina delle fonti

cristiane, giudaiche e classiche, si cercherà di offrire agli studenti una migliore contestualizzazione storica dell'argomento e un corretto inquadramento della questione teologica.

Il programma prevede: la circoncisione nel mondo antico; la circoncisione nel mondo giudaico; il valore identitario della circoncisione giudaica; i gentili di fronte alla circoncisione; la circoncisione nelle prime comunità cristiane; circoncisione e identità cristiana.

Nello svolgimento del corso sono previsti, oltre alle lezioni frontali, lavori di gruppo, brevi relazioni degli studenti e discussione comune. Si prevede un rapporto diretto, seppur guidato, con fonti in lingue classiche.

BIBLIOGRAFIA

Studi di carattere generale: E. PRINZIVALLI (ed.), *Storia del Cristianesimo*, I, *L'età antica*, Carocci, Roma 2014; R. PENNA, *Le prime comunità cristiane*, Carocci, Roma 2011; V. FUSCO, *Le prime comunità cristiane*, EDB, Bologna 1995; G. JOSSA, *Il cristianesimo antico. Dalle origini al concilio di Nicea*, Carocci, Roma 2006.

Contributi specifici: J.J. COLLINS, «A symbol of otherness: circumcision and salvation in the first century», in J. NEUSNER – E.S. FRERICHS (edd.) *To see ourselves as others see us: christians, jews, others in late antiquity*, Scholars Press, Chico 1985; J.J. COLLINS, *Between Athens and Jerusalem: jewish identity in the hellenistic diaspora*, Eerdmans, Grand Rapids-Cambridge 2000; J.M.G. BARCLAY, «Paul and Philo on circumcision: *Romans* 2.25-9 in social and cultural context», in *New Testament Studies* 44 (1998) 536-566; S.J.D. COHEN, *The beginnings of Jewishness*, University of California Press, Berkeley-Los Angeles-London 1999.

C20042. COLPA E PENA NELLE STRUTTURE: PER UN SUPERAMENTO DELLA GIUSTIZIA RETRIBUTIVA (2 ore sett., 2° sem.: D. ABIGNENTE)

Il tema, oggi ampiamente discusso sia in campo giuridico che in campo etico-teologico, verrà considerato con particolare attenzione a chiarire i concetti di giustizia, colpa e pena in riferimento alla libera responsabilità personale e alla convivenza nella sua strutturazione sociale. Si tenderà a mostrare la possibilità di superamento di una giustizia solo retributiva cogliendo l'istanza di riconciliazione espressa all'interno di tradizioni diverse presenti nella Scrittura e nell'area culturale del Mediterraneo (soprattutto la struttura dell'*ubuntu* valorizzata oggi in particolare in alcuni paesi africani).

BIBLIOGRAFIA

A. ACERBI – L. EUSEBI (edd.), *Colpa e pena? La teologia di fronte alla questione criminale*, Vita e Pensiero, Milano 1998; S. BASTIANEL, *Moralità personale nella storia. Temi di morale sociale*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2011; P. BOVATI, *Ristabilire la giustizia. Procedure, vocabolario, orientamenti*, PIB, Roma 1997²⁰; G. CAPOGRASSI, *La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e suo significato*, CEDAM, Padova 1957; G. COLOMBO, *Il perdono responsabile*, Ponte alle grazie, Salani, Milano 2011.

LM20062. EBRAICO B
(2 ore sett., 2° sem.: L. LEPORE)

Il corso è da intendersi in continuità con l'Ebraico A. L'obiettivo è quello di completare lo studio della grammatica di base con le lezioni sul sistema verbale (le forme, i tempi, i modi) e un primo accostamento alla lettura di testi selezionati tra il Pentateuco e i Libri Storici.

BIBLIOGRAFIA

Bibbia ebraica: K. ELLIGER – W. RUDOLPH (edd.), *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1967/1977, 1997⁵.

Grammatica: T.O. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico* (Subsidia Biblica 45), a cura di E.M. Obara, G&B Press, Roma 2013; G. LENZA, *Il sistema verbale ebraico. Un approccio didattico* (Semitica), Zikkaron, Bologna 2017.

Letture consigliate: A. OZ – F. OZ-SALTZBERGER, *Gli ebrei e le parole. Alle radici dell'identità ebraica* (Universale economica. Saggi), Feltrinelli, Milano 2015; M. HADAS-LEBEL, *Storia della lingua ebraica* (Schulim Vogelmann 42), Giuntina, Firenze 1994.

LM20072. GRECO A
(2 ore sett., 2° sem.: D. GARRIBBA)

Il corso intende rendere lo studente capace di comprendere le strutture morfosintattiche di un brano neotestamentario in lingua originale e di riuscire a comprendere testi tratti da Marco. Verranno considerati i temi della morfologia della parola (sostantivi, aggettivi, pronomi), della sintassi dei casi, del valore aspettuale dei tempi nel sistema verbale greco.

Le lezioni si articolano, di norma, in due momenti: il primo è dedicato all'osservazione di fenomeni linguistici presenti in passi neotestamentari opportunamente selezionati; il secondo prevede un'attività laboratoriale in cui lo studente dovrà svolgere, da solo o in gruppo, lavori di analisi e/o manipolazione del testo. Per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

BIBLIOGRAFIA

F. SERAFINI, *Corso di Greco del Nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi*, a cura di Flaminio Poggi, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003, 2009; ID. – F. POGGI, *Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003, 2009; B. CORSANI – C. BUZZETTI (edd.), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

LM20082. GRECO B
(2 ore sett., 2° sem.: C. PAGLIARA)

L'obiettivo del corso è aiutare lo studente a conseguire una conoscenza più approfondita della morfologia e della sintassi dei Vangeli e di fornirgli le necessarie competenze per un'analisi grammaticale e stilistica dei testi biblici.

Le lezioni in classe saranno in gran parte dedicate a una lettura attenta del testo greco di alcuni brani dei Sinottici, con particolare attenzione all'analisi grammaticale e stilistica del testo. Il percorso permetterà allo studente l'approfondimento di importanti elementi del greco del Nuovo Testamento, quali la sintassi dei casi, la dimensione aspettuale e temporale dei verbi, il valore e l'uso del participio.

Il progresso dello studente sarà valutato con un breve esame a metà del corso e con uno finale al termine del semestre.

BIBLIOGRAFIA

Vocabolari. W. BAUER – F.W. DANKER – W.F. ARNDT – F.W. GRINCRICH, *A Greek-English Lexicon of the New Testament*, University of Chicago Press, Chicago-London 1957; F. MONTANARI ET ALII, *Vocabolario della lingua greca*, Loescher, Torino 1995.

Grammatiche. F. BLASS – A. DEBRUNNER – F. REHKOPF, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento* (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 2), Paideia, Brescia 1997; J.H. MOULTON – F.W. HOWARD, *A Grammar of New Testament Greek* (4 vols.) T. & T. Clark, Edinburgh: I. *Prolegomena* (1949³); II. *Accidence and Word Formation* (1929); III. *Syntax* (by N. Turner, 1963); IV. *Style* (by N. Turner, 1976); S.E. PORTER, *Fundamentals of the Greek New Testament*, JSOT, Sheffield 1998; ID., *Idioms of the Greek New Testament*, JSOT, Sheffield 1996⁶; ID., *Verbal Aspect in the Greek of the New Testament, with Reference to Tense and Mood*, Peter Lang, New York 1989; H.W. SMYTH, *Greek Grammar*, rev. ed. by G.M. Messing, Harvard University Press, Cambridge (MA) 1984; D.B. WALLACE, *Greek Grammar Beyond the Basics. An Exegetical Syntax of the New Testament*, Zondervan, Grand Rapids (MI) 1996; M. ZERWICK, *Il greco del Nuovo Testamento*, trad. e adattamento alla lingua italiana di G. Boscolo, G&B Press, Roma 2010. *Altro materiale bibliografico. Schemi e appunti forniti dal docente; ulteriore bibliografia verrà di volta in volta indicata nel corso delle lezioni.*

SB20012. DAVIDE: MODELLO DI UOMO E DI RE
SECONDO IL CUORE DI DIO
(2 ore sett., 2° sem.: V. ANSELMO)

Il seminario intende offrire un'iniziazione ai vari metodi scientifici di lettura del testo biblico. In particolare, dopo aver introdotto lo studente all'analisi narrativa dei racconti biblici mediante l'acquisizione dei necessari strumenti metodologici, verrà svolta una lettura ravvicinata (*close reading*) dei racconti del ciclo di Davide – da *ISam* 16 a *1Re* 2 – con particolare attenzione agli aspetti narrativi, antropologici e teologici. Si richiede la partecipazione attiva degli studenti.

BIBLIOGRAFIA

R. ALTER, *L'arte della narrativa biblica* (Biblioteca Biblica 4), Queriniana, Brescia 2019²; ID., *The David Story. A Translation with Commentary of 1 and 2 Samuel*, W.W. Norton & Company, New York – London 1999; SH. BAR EFRAT, *Narrative Art in the Bible*, T&T Clark, London-New York 2004; J.P. FOKKELMAN, *Come leggere un racconto biblico*, Reprint, EDB, Bologna 2015; M. GARGIULO, *Samuele. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2016; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, «L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa», *Enchiridion Biblicum* 1259-1560; J.-L. SKA, «I nostri padri ci hanno raccontato». *Introduzione all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 2012; J.-P. SONNET, *L'alleanza della lettura. Questioni di poetica narrativa nella Bibbia ebraica*, Lectio 1, Roma 2011; ID., «L'analisi narrativa dei racconti biblici», in *Manuale di esegesi dell'Antico Testamento*, M. BAUKS – C. NIHAN (ed.), Testi e Commenti, EDB, Bologna 2010, pp. 45-85.

ET20032. “E NON VIVO PIÙ IO, MA CRISTO VIVE IN ME” (GAL 2,20):
LA SFIDA DELL'UOMO NUOVO NELL'EPISTOLARIO PAOLINO
(2 ore sett., 2° sem.: B. PUCA)

Il cuore della riflessione paolina è maturato nel solco della sua personale esperienza di vita, segnata irrimediabilmente dall'evento di Damasco. Da quel momento l'uomo di Tarso ha iniziato un percorso di “ricomprensione” che ha coinvolto le sue convinzioni di fede. Tra le acquisizioni principali del suo “capirsi in relazione a Cristo” un posto centrale è occupato dalla riflessione sull'uomo. In effetti, Paolo ha sperimentato sulla propria pelle che essere in Cristo mediante la fede implicava il diventare nuova creatura, poiché cambiava il principio di vita e i criteri di scelta.

Il corso si propone, attraverso il contatto con i testi, di cogliere come l'apostolo comprenda questa nuova identità nelle varie lettere. Partendo dall'esperienza di Paolo che afferma di non essere più lui a vivere, ma che Cristo vive in lui per la fede (Gal 2,20) ci confronteremo con la sua riflessione circa l'essere “uomo nuovo” dei singoli credenti che vivono in comunione con il Signore (1Cor 10,12). Approderemo poi alla considerazione dell'identità ecclesiale dell'uomo nuovo secondo la metafora “corpo-membra” della Prima Lettera ai Corinzi (1Cor 12,13). L'immagine che ci può accompagnare è quella della spirale che parte da un punto (esperienza di Paolo) e si estende prima ai singoli credenti, poi all'intera comunità. I passi di riferimento principali del nostro studio saranno: [Gal 1,13-2,21]; 1Cor 6,12-20; 10,16-18; 12,12-27; 2Cor 5,11-21; Gal 6,11-18; Ef2,14-18.

Le lezioni prevedono il coinvolgimento attivo degli alunni. L'esame finale sarà orale per tutti.

BIBLIOGRAFIA

R. PENNA, *Parola, fede e Vita. Stimoli dal Nuovo Testamento*, Borla, Roma 2013, 247-262; ID., «Aspetti originali dell'escatologia paolina», in ASE 16/1 (1999) 77-103; ID., «Cristologia Adamitica e ottimismo antropologico in 1Cor 15,45-49», in L. ALFONSI (ed.), *L'uomo nella Bibbia e nelle culture*

ad essa contemporanee. Atti del Simposio per il XXV dell'A.B.I., Paideia, Brescia 1975, 181-208; E. FRANCO, «L'uomo nuovo nell'epistolario paolino», in *Parole di Vita* 38 (1993/5) 11-19 [327-339]; R. FABRIS, «L'uomo nuovo nel Nuovo Testamento», in A. ROGER (ed.), *L'uomo nelle religioni Ebraica, Musulmana e Cristiana*, Jaca Book, Milano 1993, 139-191; F. MONTAGNINI, «Aspetti originali dell'antropologia paolina», in L. ALFONSI (ed.), *op.cit.*, 171-180; U. VANNI, «La creazione in Paolo. Una prospettiva di Teologia biblica», in *RdT* 36 (1995) 285-325; C. HOEGEN-ROHLS, «Ktisis and kainè tisi in Paul's Letter», in A. CHRISTOPHERSEN – C. CLAUSSEN – B. LONGENECKER (edd.), *Paul, Luke and Greco-Roman world*, Fs. A.J.M. Wedderburn (JSNT SS 217), Sheffield academic Press, Sheffield 2002; M.V. HUBBARD, *New creation in Paul's Letters and Thought* (SSNT MS 119), University Press, Cambridge 2002; I. SICHKARYK, *Corpo (SOMA) come punto focale nell'insegnamento paolino: ricerca esegetica e teologica-biblica* (TG.T 185), PUG, Roma 2011; B. PUCA, «L'«uomo nuovo» in Paolo: una prospettiva di confine», in E. FRANCO – C. MANUNZA (edd.), *Sulle frontiere dell'umano. Interpretazioni esclusive ed inclusive*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015, 119-138.

ET20042. METAFORE FEMMINILI
IN PROVERBI E NEL CANTICO DEI CANTICI
(2 ore sett., 2° sem.: V. D'ALARIO)

Per la loro forza evocativa le metafore femminili svolgono un ruolo fondamentale nella letteratura sapienziale offrendo, grazie al ricorrere di similitudini e antitesi, importanti indizi per la lettura e l'interpretazione dei testi biblici. In *Pr* 1-9 l'antitesi tra Donna Sapienza e Donna Follia diventa un elemento decisivo per individuare la disposizione tematica e retorica della prima collezione del libro dei Proverbi. Ma il linguaggio figurativo costituisce una caratteristica anche del Cantico dei Cantici che si esprime per similitudini e metafore. Attraverso la pluralità delle figure femminili si sviluppa nella poetica del libro un complesso sistema metaforico, che nella sua coerenza è funzionale alla comprensione della struttura e del messaggio dell'opera. Il confronto tra Proverbi e Cantico dei Cantici non si limiterà a sottolineare l'importanza delle metafore femminili sul piano stilistico e formale ma farà emergere anche la rivalutazione del ruolo della donna nel contesto storico-sociale dei testi sapienziali.

BIBLIOGRAFIA

G. BARBIERO (ed.), *Cantico dei Cantici. Nuova versione, introduzione e commento*, Paoline, Milano 2016³; C.V. CAMP, *Wisdom and the Feminine in the Book of Proverbs*, Sheffield Academic Press, Sheffield 1985; V. D'ALARIO, «Le donne nei libri sapienziali», in A. BONORA – M. PRIOTTO (edd.), *Libri sapienziali e altri scritti*, Elle Di Ci, Torino 1997, 413-422; G. GARBINI, *Cantico dei Cantici*, Paideia, Brescia 1992; C.M. MAIER, «Le donne buone e cattive in Proverbi e in Giobbe: l'emergere di stereotipi culturali», in N. CALDUCHE-BENAGES – C.M. MAIER (edd.), *Gli scritti e altri libri sapienziali*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2014, 81-96; L. MAZZINGHI, *Cantico dei Cantici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2011; G. RAVASI, *Il Cantico dei Cantici. Commento e attualizzazione*, EDB, Bologna 1992; M. SIGNORETTO, *Metafora e didattica in Proverbi 1-9*, Cittadella, Assisi 2006; P. VAN HECKE (ed.), *The Song of Songs in its Context. Words for Love, Love for Words*, Peeters, Leuven 2020.

SET20012. SEMINARIO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DI TESI
(2 ore sett., 2° sem.: L. GASPARRO)

Il seminario si propone di accompagnare gli studenti di secondo ciclo a finalizzare il percorso con la preparazione della tesi finale, aiutandoli a far sintesi delle competenze contenutistiche e metodologiche accumulate durante il curriculum formativo. Le lezioni saranno intercalate da esercizi pratici condotti dagli studenti e finalizzati a verificare la corrispondenza del lavoro che stanno svolgendo con gli standard della ricerca scientifica biblica. Alcuni argomenti specifici del seminario saranno: l'impostazione e l'organizzazione di una ricerca biblica, l'individuazione e il reperimento della bibliografia specializzata, l'utilizzo di strumenti essenziali della ricerca (Bibleworks, sinossi, concordanze, commentari e dizionari biblici) e la familiarizzazione con alcune procedure specifiche (analisi sinottica, traslitterazione). Si presuppone e richiede una partecipazione attiva degli studenti.

BIBLIOGRAFIA

S. BAZYLINSKI, *Guida alla ricerca biblica. Note introduttive* (SubBi 24), Roma 2016⁴; W. EGGER, *La metodologia del Nuovo Testamento. Introduzione allo studio scientifico del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1989; J.A. FITZMYER, *An Introductory Bibliography for the Study of Scripture* (SubBi 3), PIB, Roma 1990³; H. SIMIAN-YOFRE, *Metodologia dell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 1994; J.-L. SKA – M. GILBERT – J.-N. ALETTI, *Lessico ragionato dell'esegesi biblica. Le parole, gli approcci, gli autori*, Queriniana, Brescia 2006; T. SÖDING – C. MÜNCH, *Breve metodologia del Nuovo Testamento* (Studi biblici 193), Paideia, Torino 2018; *BibleWorks 8.0* (Norfolk, VA 2008) o versioni successive; *Norme metodologiche per la stesura degli elaborati e delle dissertazioni* (www.pftim.it/sanluigi, versione del 10 febbraio 2017). *Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti durante le lezioni.*

AIB20032. «...ALZATI E CAMMINA!» (GV 5,8):
LA VISIONE ANTROPOLOGICA DI GESÙ DI NAZARET
(2 ore sett., 2° sem.: E. SALVATORE)

Dalla tradizione galileana (*Mc* 2,1-12) alle riformulazioni gerosolimitane (*Gv* 5,2-9) sino alle guarigioni degli *Atti degli apostoli* (*At* 3,6 e 9,33) le dinamiche del “rimettersi in piedi” e “del camminare” si prestano all'identificazione della visione antropologica di Gesù di Nazaret. Il corso si ripropone, seguendo un'esegesi attenta alla forma letteraria delle “storie di miracolo” in dialogo con le scienze sociali, di evidenziarne i tratti essenziali, cogliendone la rilevanza per le domande e le aspettative dell'uomo di oggi.

BIBLIOGRAFIA

D.P. BECHARD, *Paul outside the Walls. A Study of Luke's Socio-geographical Universalism in Acts 14:8-20*, PIB, Roma 2000; D. BAHMM, «*The Healing of the Temple Beggar as Lucan Theology*», in *Bib.* 67 (1989) 305 - 319; R. STRELAN, «*Keys to the Gate Beautiful (Acts 3:1-10)*», in *JBL* 1 (2001/3) 3-21; E. SALVATORE, «*Il “Figlio dell'Uomo” e i confini dell'humanum nel Vangelo di Marco*», in N. SALATO

– A. TRUPIANO (edd.), *Il Verbo si fa carne. L'umano come luogo di incontro con Dio in Gesù Cristo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015, 69-95; U. SCHNELLE, *Neutestamentliche Anthropologie of Jesus - Paulus - Johannes*, Neukirchner Verlag, Neunkirchen-Vluyn 1991; W. STEGEMANN, *Gesù e il suo tempo*, Paideia, Brescia 2011; M.L. RIGATO, «L'inferno trentottenne presso "la riserva" Bet-saida (Gv 5,1-6.14) nell'immaginario culturale giovanneo», in R. FABRIS (ed.), *La parola di Dio cresceva (At 12,24). Scritti in onore di Carlo Maria Martini nel suo 70° compleanno*, EDB, Bologna 1998, 171-194.

AIB20042. UNA BIBBIA FUORI DELLA BIBBIA:
LETTERATURA INTERTESTAMENTARIA APOCRIFA
(2 ore sett., 2° sem.: L. SEMBRANO)

Il corso offre una straordinaria opportunità per gettare luce sul mondo religioso del giudaismo antico e delle origini del cristianesimo. Lo studio della letteratura apocrifa intertestamentaria, il cui arco temporale di gestazione coincide con quello di un'ampia gamma di scritti biblici dell'Antico e del Nuovo Testamento, verrà effettuato mediante un'introduzione storico-letteraria e l'esame di testi scelti, favorendo l'approfondimento personale di alcuni scritti più importanti.

BIBLIOGRAFIA

Introduzioni: M. TABET, *Introduzione alla letteratura intertestamentaria e rabbinica*, Edusc 2017 (e-book); M. CIMOSA, *La letteratura intertestamentaria*, EDB, Bologna 1992; A. PAUL, *Il giudaismo antico e la Bibbia*, EDB, Bologna 1991; A. PIÑERO, *Gesù nei vangeli apocrifi*, EDB, Bologna 2010; G.S. OEGEMA – J.H. CHARLESWORTH, *The Pseudepigrapha and Christian Origins*, Jewish and Christian Texts in Contexts and Related Studies, 4, T&T Clark, New York-London 2008; F. SIEGERT, *Einleitung in die hellenistisch-jüdische Literatur: Apokrypha, Pseudepigrapha und Fragmente verlorener Autorenwerke*, de Gruyter, Berlin-Boston 2016.

Testi: P. SACCHI (ed.), *Apocrifi dell'Antico Testamento*, 2 voll., Utet, Torino 2013; J.H. CHARLESWORTH (ed.), *The Old Testament Pseudepigrapha*, 2 voll., Garden City-New York 1983, 1985; L. MORALDI (ed.), *Apocrifi del Nuovo Testamento*, 3 voll., Utet, Torino 1998; F. GARCIA MARTINEZ, *Testi di Qumran* (Supplementi all'Introduzione allo studio della Bibbia 10), Paideia, Brescia 2003; M.O. WISE – M.G. ABEGG JR. – E.M. COOK, *The Dead Sea Scrolls: A New Translation*, Harper, San Francisco 2005.

Risorse online: www.earlyjewishwritings.com; www.sacred-texts.com/chr/apo; www.interfaith.org/christianity/apocrypha; torreys.org/bible/resource_page_1-1; cojs.org/dead_sea Scrolls/; dss.collections.imj.org.il (verificate il 18.5.2020)

ALTRE ATTIVITÀ

LABORATORI DI MEDIAZIONE DEI CONFLITTI

SENTIRE L'ALTRO COME SE STESSI

(2 fine settimana, 1° sem.: E. IULA)

Il laboratorio offre un luogo di parola in cui poter tematizzare le varie forme di conflittualità, propria e degli altri, in modo da poterla vivere in maniera più feconda. Si mettono così le basi per un rapporto più costruttivo con la sofferenza. Si prevedono tre momenti principali. Il primo passo consiste nel prendere confidenza con i vari stili espressivi che fanno una mediazione, primo fra tutti quello del sentire. In un secondo momento, si procederà alla “messa in scena” di una mediazione a partire da un conflitto proposto da chi partecipa. In ultimo, verrà offerto un tempo di concettualizzazione dell’esperienza vissuta e di approfondimento biblico su un testo che verrà discusso in modalità seminariale.

I laboratori sono fruibili singolarmente e sono pensati nell’arco di una giornata e mezza: iniziano il venerdì pomeriggio, dalle 15:00 alle 19:00, protraendosi il sabato per l’intera giornata, dalle 9:00 alle 18:00 circa. Per i partecipanti esterni, il costo è di 33,00€ per ogni laboratorio. Per gli studenti della Sezione, ogni modulo dà diritto a 1 credit/2 ects, previa consegna di un elaborato scritto, con bibliografia da concordare col docente.

Le date dei laboratori saranno 23/24 ottobre e 20/21 novembre 2020.

BIENNIO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE

Teologia dell'esperienza religiosa nel contesto del Mediterraneo

Il Biennio offre una formazione teologica tesa alla comprensione e all'annuncio della fede cristiana in dialogo con le culture, i popoli, le religioni. In questo modo, si intende anche rendere un servizio alle Chiese locali nella adeguata preparazione di operatori competenti nel campo del dialogo interreligioso e nella mediazione culturale della tradizione cristiana. In un tempo in cui si costruiscono muri e le religioni sono guardate con sospetto, vogliamo ripartire dall'esperienza religiosa come terreno di incontro e chiave di lettura del contesto in cui operiamo. Trova qui la sua motivazione il riferimento al Mediterraneo quale "frontiera": non semplicemente uno spazio geografico, ma un luogo cruciale per la comprensione della storia dell'umanità. Il Biennio vuole essere un laboratorio: uno spazio che mette insieme il rigore della ricerca e dell'approfondimento e la vivacità di un percorso vario e molteplice in cui imparare a pensare facendo esperienza. Di qui il taglio multidisciplinare, l'incontro con testimoni, storie e luoghi significativi, gli itinerari attraverso l'arte, il respiro internazionale. Si tratta di imparare a dare ragione della fede nel tempo del frammento, attingendo al ricco patrimonio di modelli, teorie e prospettive ermeneutiche elaborati dalla Teologia Fondamentale nell'ultimo secolo, ma anche aprendosi a un contesto sempre più plurale, nella convinzione che la teologia può contribuire alla costruzione di una "cultura dell'incontro".

IL QUADRO D'INSIEME

1. I presupposti

Contenuti:

- a) Fare teologia nel tempo del frammento (dare ragione della fede in un contesto plurale);
- b) Una teologia di frontiera, sulle frontiere dell'umano;
- c) La storia della teologia fondamentale, i modelli, il metodo;
- d) La questione del metodo nella teologia fondamentale.

2. Il contesto

Contenuti:

- a) Il Mediterraneo tra storia e presente;
- b) Da culla di civiltà e di religioni a tomba di una moltitudine di disperati;
- c) Spazio di scontri e di incontri;
- d) Terra di mezzo e perciò "frontiera";
- e) Il Mediterraneo come luogo teologico.

biennio in teologia fondamentale

Percorso storico e artistico:

- a) Le rappresentazioni del Mediterraneo e le evocazioni del suo nome;
- b) Lineamenti di storia sociale, politica e religiosa dei Paesi del Mediterraneo: complessità, identità, dinamiche;
- c) Le religioni (un quadro complesso e articolato in continuo movimento; le grandi religioni e la storia dei loro intrecci; l'Islam, l'Ebraismo...);
- d) Le lingue (evoluzione e nessi; la lingua araba...);
- e) Una storia scritta su pietre (l'architettura, le città...);
- f) Alle radici del cristianesimo: la società mediterranea al tempo di Gesù (approccio storico e approccio biblico).

Percorso antropologico culturale:

- a) I significati della vita e della morte;
- b) La variegata sfera della religiosità popolare (mescolanze, costanti, sedimentazioni...).

Percorso sociologico e politico:

- a) I flussi migratori di ieri e di oggi (i numeri e le direzioni, le cause, l'impatto, gli effetti...);
- b) I conflitti e le guerre dimenticate;
- c) Le spinte verso un Diritto internazionale (possibilità e limiti);
- d) Le Istituzioni;
- e) Cittadini e stranieri;
- f) Il controverso fenomeno della globalizzazione e i significati dell'economia.

3. Per un'ermeneutica filosofica e teologica

Contenuti:

- a) Religioni, spiritualità e sapienze umane (confronti, conflitti, dialoghi...);
- b) L'esperienza religiosa: unità e pluralità;
- c) La religiosità contemporanea: istanze teologiche;
- d) La questione di Dio;
- e) Il pluralismo delle religioni come questione teologica;
- f) La teologia delle religioni;
- g) Le forme della rivelazione. Teologia della creazione e mistero della redenzione
- h) La centralità cristologica della rivelazione;
- i) *Extra Ecclesiam nulla salus?* La Chiesa e il Regno: dimensione storica e dimensione escatologica della Chiesa di Dio in Cristo Gesù (approccio biblico e teologico sistematico);
- l) Quale missione per la Chiesa?
- m) Identità, alterità, differenza: percorsi di riconoscimento;
- n) Allargare gli orizzonti della ragione. L'arte (la pittura, la letteratura, il cinema, la musica...) e la mistica: le frontiere del pensiero simbolico.

4. Prospettive progettuali

Contenuti:

- a) Ecumenismo (storia, criteri, documenti, prospettive...);
- b) Dialogo interreligioso (fondamenti, storia, documenti) e dialogo interculturale;
- c) Pedagogia del dialogo;
- d) Confronto con storie ed esperienze;
- e) I temi della vita spazio aperto di confronto (la famiglia, il dolore, la generazione della vita...);
- f) L'arte via di dialogo e di incontro;
- g) Per una teologia della pace.

In ogni area saranno tenuti insieme: l'apporto della teologia biblica, la prospettiva filosofica di una intelligenza riflessa del vissuto, la dimensione teologico sistematica, l'apertura di orizzonte del linguaggio artistico, lo sfondo esistenziale e le implicazioni etiche (una teologia per la vita).

GLI SNODI TEORICI

Volendo far sintesi di questi contenuti intorno ad alcuni snodi teorici che costituiscono la nervatura dell'itinerario di studio proposto, possiamo indicare quattro grandi capitoli da sviluppare nei due anni della specializzazione attraverso differenti modalità di lavoro: corsi, cicli di lezioni, conferenze, seminari, esperienze di incontro con testimoni o con realtà significative, visite a luoghi emblematici.

- a. Teologia Fondamentale e Teologia della Rivelazione;
- b. Il Mediterraneo come luogo teologico;
- c. L'esperienza religiosa e il Regno di Dio;
- d. Per una teologia della pace.

Nella programmazione saranno particolarmente curate sinergie all'interno della Sezione e della Facoltà: con la Scuola di Arte e Teologia, in particolare, con gli Istituti di ricerca, e con gli altri Bienni di specializzazione; ma anche le collaborazioni con Istituzioni accademiche e di ricerca operanti sul territorio e a livello internazionale.

Sarà possibile personalizzare il piano di studi sulla base di interessi specifici.

BIENNIO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE	ECTS
Corsi (48 credits, 24 per anno)	72
Attività integrative (9 ECTS per anno)	18
Tesi + Esame Finale	30
Totale Biennio	120

**QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE
ANNO ACCADEMICO 2020-2021**

1° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C20011 Il mistero di 'ādām. Il racconto di <i>Gen</i> 2-3 e la visione biblica della persona umana (V. Appella)	2	3
C20021 Dissotterrare la morte (V. Appella – G. De Simone – J.P. Hernandez – A. Nugnes – V. Petrarca – E. Salvatore)	2	3
 <i>Percorso propedeutico e metodologico (I anno)</i>		
F20011 Il dibattito sulla Teologia Fondamentale (G. De Simone – G. Guglielmi)	2	3
F20021 Esperienza religiosa e questione di Dio (S. Bongiovanni – G. De Simone)	2	3
 <i>Percorso contestuale e di orizzonte: “Il Mediterraneo come luogo teologico”</i>		
F20031 Tra lotta e abbraccio: giudaismo, ellenismo e cristianesimo tra il III sec. a.C. e il II d.C. (V. Appella – D. Garribba – E. Salvatore)	2	3
VM20031 Democrazia nel Mediterraneo (M. Prodi)	2	3
 <i>Percorsi tematici (Percorsi di lettura teologica e di interpretazione performativa)</i>		
Teologia dell'esperienza religiosa:		
F20041 <i>L'homo religiosus</i> . Tra fenomenologia e teologia (G. De Simone – J.P. Hernandez) [La disseminazione del sacro e i Semi del Verbo nella cultura contemporanea, laboratorio a cura di G. Lorizio]	3	5
 Anunciare il Vangelo in un contesto plurale:		
D20011 Rivelazione trinitaria, Chiesa, salvezza (N. Salato – A. Nugnes)	2	3

2° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C20032 Storia della questione teologica della circoncisione nelle chiese apostoliche (D. Garriba)	2	3
C20042 Colpa e pena nelle strutture: per un superamento della giustizia retributiva (D. Abignente)	2	3
<i>Percorso contestuale e di orizzonte: "Il Mediterraneo come luogo teologico"</i>		
F20052 Introduzione all'Ortodossia (A. Porpora)	1	2
F20062 Cristianesimo e Islam: questioni di dialogo teologico (A. Bongiovanni)	1	2
F20072 L'Islam e l'Europa: questioni socio-politiche (S. Djebbi)	1	2
<i>Percorsi tematici (Percorsi di lettura teologica e di interpretazione performativa)</i>		
Annunciare il Vangelo in un contesto plurale:		
D20072 Kerygma, dialogo e missione (A. Nugnes – A. Bongiovanni)	2	3
Religiosità e spiritualità popolare:		
F20082 Figurazioni dell'assenza e compianto rituale nella religiosità popolare (laboratorio a cura di V. Petrarca – J.P. Hernandez – G. Albano – E. Salvatore – C. Torcivia)	3	5
Teologia della pace e promozione della giustizia:		
F20092 Mediterraneo frontiera di pace: lo sguardo profetico di La Pira e Dossetti (M. Giovannoni – F. Mandreoli)	1	2
VM20052 Il dialogo con l'Islam attraverso la bioetica e la morale sessuale (con elaborato) (A. Ilgit)	2	4
F20102 La via del dialogo: dai fondamenti biblici agli orientamenti magisteriali (L. Sembrano)	1	2

ATTIVITÀ INTEGRATIVE [9 ECTS]

L'arte come luogo di incontro e di "contaminazione" feconda (percorso con la Scuola di Arte e Teologica)

Il dolore, la morte, l'immortalità: prospettive religiose a confronto. Incontro con testimoni.

Elementi di lingua araba, I e II livello (L. Morcos)

Il fascino dell'Oriente. Focus su hinduismo e buddhismo (F. Villano)

Corso intensivo itinerante in una città del Mediterraneo

DESCRIZIONE DEI CORSI

C20011. IL MISTERO DI 'ĀDĀM. IL RACCONTO DI GEN 2-3
E LA VISIONE BIBLICA DELLA PERSONA UMANA
(2 ore sett., 1° sem.: V.A. APPELLA)

Per la descrizione cf p. 102

C20021. DISSOTTERRARE LA MORTE: DAL TABÙ AL DIALOGO
(2 ore sett., 1° sem.: V. APPELLA – G. DE SIMONE – J.P. HERNANDEZ –
A. NUGNES – V. PETRARCA – E. SALVATORE)

Per la descrizione cf p. 102

F20011. IL DIBATTITO SULLA TEOLOGIA FONDAMENTALE
(2 ore sett., 1° sem.: G. DE SIMONE – G. GUGLIELMI)

Il corso introduce al percorso del Biennio. Si cercherà perciò di aprire ai temi e alle questioni proprie della teologia fondamentale a partire dalle domande con cui la disciplina è chiamata oggi a confrontarsi e di individuare i criteri che consentono di “dar ragione della fede” nel contesto in cui siamo immersi.

Il corso, che sarà sviluppato in forma seminariale, si articolerà in due parti. Una parte generale: fare teologia nel tempo del frammento; la teologia fondamentale: una disciplina di frontiera, sulle frontiere dell'umano; le istanze teologico-fondamentali dell'attuale contesto culturale/ecclesiale/pastorale; per una teologia contestuale: i “luoghi teologici” e “i segni dei tempi”; il rinnovamento della Teologia a partire dalla *Veritatis Gaudium*: i criteri; il Mediterraneo come frontiera e come “luogo teologico”: il senso della riflessione teologico-fondamentale proposta nel biennio.

Una parte monografica: la questione del metodo: i modelli di teologia fondamentale postconciliari; confronto con la riflessione teologico-fondamentale di Giuseppe Ruggieri: il concetto di rivelazione; la fede come compagnia; la teologia fondamentale: disciplina o funzione del sapere teologico?; teologia fondamentale e stagione post-metafisica; per una teologia storica.

BIBLIOGRAFIA

FRANCESCO, “*Veritatis Gaudium*” *Costituzione apostolica circa le Università e le Facoltà ecclesiastiche*, Proemio; ID., *La teologia dopo Veritatis Gaudium nel contesto del Mediterraneo*, discorso al Convegno della Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale sez. San Luigi 21 giugno 2019; G. LORIZIO, *Le frontiere dell'amore. Saggi di teologia fondamentale*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2009; G. DE SIMONE – A. NUGNES (edd.), *Dare ragione della fede. In dialogo con Carlo Greco S.I.*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2017; V. DI PILATO, *Discepoli della via. Questioni e prospettive sul metodo*

della teologia, Città Nuova, Roma 2019; B. KÖRNER, «La storia come *locus theologicus* in Melchor Cano», in I. BIFFI – C. MARABELLI (edd.), *La teologia dal XV al XVII secolo. Metodi e prospettive*, Jaca Book, Milano 2000, 113-127; G. RUGGIERI, «La storia come luogo teologico», in *Laurentianum* 35 (1994) 319-337; M. SECKLER, «Il significato ecclesiologico del sistema dei “loci theologici”». Cattolicità gnoseologica e sapienza strutturale», in ID., *Teologia scienza chiesa. Saggi di teologia fondamentale*, Morcelliana, Brescia 1988, 171-206; G. GUGLIELMI, *Fare teologia dentro la storia. Il contributo di Giuseppe Ruggieri*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2018.

F20021. ESPERIENZA RELIGIOSA E QUESTIONE DI DIO
(2 ore sett., 1° sem.: G. DE SIMONE – S. BONGIOVANNI)

Il corso, che avrà una struttura seminariale, intende promuovere un approccio all'esperienza religiosa che permetta di interpretarla quale spazio di dialogo e di incontro tra i popoli, le religioni, le culture. Dopo un approfondimento della nozione di esperienza nel suo significato filosofico fondamentale, ci si fermerà a considerare l'esperienza spirituale come esperienza qualificante l'umano e il rapporto dialettico dell'esperienza spirituale con l'esperienza religiosa. La nozione di esperienza religiosa sarà poi scandagliata attraverso l'apporto di pensatori (Friedrich Schleiermacher, Max Scheler, Xavier Zubiri) che ne hanno messo in evidenza l'originarietà riconoscendo tale esperienza al cuore di ogni religione, ma anche quale patrimonio non esclusivo delle religioni. Si cercherà altresì di mostrare come la questione di Dio possa essere posta correttamente, tanto a livello filosofico quanto a livello teologico, solo se si assume come punto di partenza l'esperienza di Dio e l'esperienza che l'uomo fa di se stesso. Per una verifica progressiva del lavoro di ricerca sono previsti interventi degli studenti durante il corso, redazioni di papers di ripresa delle lezioni, dossier di studio finale da discutere con i docenti.

BIBLIOGRAFIA

I docenti segnaleranno di volta in volta la bibliografia di riferimento.

F20031. TRA LOTTA E ABBRACCIO: GIUDAISMO, ELLENISMO
E CRISTIANESIMO TRA IL III SEC. A.C. E IL II D.C.
(2 ore sett., 1° sem.: V. APPELLA – D. GARRIBBA – E. SALVATORE)

L'incontro-scontro tra ellenismo e giudaismo si tradusse in un panorama assolutamente inedito, unitario e variegato al tempo stesso, che, come attestano le molteplici fonti canoniche e inter-testamentarie, gettò le premesse per il sorgere del giudaismo rabbinico e del cristianesimo.

Il corso intende mostrare i momenti e i testi salienti di questo processo, illustrando le principali questioni di indole storica e le conseguenze sul piano teologico per la formazione delle identità del passato e del dialogo contemporaneo.

BIBLIOGRAFIA

Si consiglia la lettura di FLAVIO GIUSEPPE, *Contro Apione*, a cura di F. Calabi, Marietti, Genova-Milano 2007.

Testi di approfondimento: T. ENGBERG-PEDERSEN (ed.), *Paul Beyond the Judaism/Hellenism Divide*, Westminster John Knox Press, Louisville 2001; D. FLUSSER, *Il giudaismo e le origini del cristianesimo*, Marietti, Genova 1995; V. FUSCO, *Da Luca a Paolo*, 1-2, Paideia, Brescia 2001-2003; M. GOODMAN, *Roma e Gerusalemme: lo scontro delle civiltà antiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010; M. HENGEL, *Giudaismo ed Ellenismo*, Paideia, Brescia 2001; ID., *L'ellenizzazione della Giudea nel I secolo*, Paideia, Brescia 1993; G. JOSSA, «Giudei o cristiani?», in D. GARRIBBA-S. TANZARELLA, *Giudei o cristiani? : quando nasce il cristianesimo?*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2005, 15-28; R. PENNA, *L'ambiente storico-culturale delle origini cristiane*, EDB, Bologna 1984; ID., *Le prime comunità cristiane*, Carocci, Roma 2011; P. SCHÄFER, *La nascita del giudaismo dallo spirito del cristianesimo*, Paideia, Brescia 2014; V.A. TCHERIKOVER, *Hellenistic civilization and the Jews*, Jewish Publications Society of America, New York 1959 (or. ted. 1927).

VM20031. DEMOCRAZIA NEL MEDITERRANEO
(2 ore sett., 1° sem.: M. PRODI)

Per la descrizione cf p. 153

F20041. L'*HOMO RELIGIOSUS* TRA FENOMENOLOGIA E TEOLOGIA
(3 ore sett., 1° sem.: G. DE SIMONE – J.P. HERNANDEZ)

Come si configura il soggetto dell'esperienza religiosa? Come viene vissuta ed espressa l'esperienza di Dio nelle religioni? Che cosa rende possibile tale esperienza sul versante antropologico? Un itinerario che ripercorre la storia delle religioni riletta dagli studi di fenomenologia della religione, il linguaggio simbolico dell'arte sacra e la riflessione teologica di pensatori che hanno aperto nuove vie di comprensione del fatto religioso offrendo provocazioni significative all'elaborazione del Magistero.

BIBLIOGRAFIA

M. ELIADE, *Il sacro e il profano*, tr.it., Bollati Boringhieri, Torino 2013; R. OTTO, *Il sacro*, tr.it, Feltrinelli, Milano 1987; J. RIES (ed.), *Le origini e il problema dell'homo religiosus*, Jaca Book, Milano 1989; J. RIES, *Alla ricerca di Dio. La via dell'antropologia religiosa*, Jaca Book, Milano 2009; V. BOUBLIK, *L'uomo nell'attesa di Cristo*, Paoline, Brescia 1972; ID., «L'expérience anonyme du sacré», in E. CASTELLI (ed.), *Il Sacro. Studi e ricerche* (Archivio di Filosofia 1974, n. 2-3), Cedam, Padova 1974, 397-406; K. RAHNER, *Uditori della Parola*, tr. it. a cura di A. Belardinelli, Borla, Roma 1988².

D20011. RIVELAZIONE TRINITARIA, CHIESA E SALVEZZA

(2 ore sett., 1° sem.: A. NUGNES – N. SALATO)

Per la descrizione cf p. 137

C20032. STORIA DELLA QUESTIONE TEOLOGICA
DELLA CIRCONCISIONE NELLE CHIESE APOSTOLICHE

(2 ore sett., 2° sem.: D. GARRIBBA)

Per la descrizione cf p. 108

C20042. COLPA E PENA NELLE STRUTTURE:
PER UN SUPERAMENTO DELLA GIUSTIZIA RETRIBUTIVA

(2 ore sett., 2° sem.: D. ABIGNENTE)

Per la descrizione cf p. 109

F20052. INTRODUZIONE ALL'ORTODOSSIA

(1 ora sett., 2° sem.: A. PORPORA)

Il corso offrirà una conoscenza basilare dell'esperienza cristiana pensata e vissuta dalla Chiesa Ortodossa: a) L'arcipelago ortodosso: le autocefalie, la configurazione istituzionale e la disciplina canonica; b) La liturgia, centro dell'esperienza ortodossa: la Divina Liturgia, l'Ufficiatura delle Ore, l'anno liturgico, le icone, il canto; c) La spiritualità: la salvezza come divinizzazione, il monachesimo, l'economia; d) Problemi nell'Ortodossia: il filetismo, la pluralità di giurisdizioni nella diaspora, il nazionalismo, l'integralismo, gli scismi interni, il confronto con la secolarizzazione, l'uniatismo; e) Presentazione del documento 'Vademecum per la pastorale delle parrocchie cattoliche verso gli orientali non cattolici' (2010) che contiene le linee pastorali per l'accoglienza ecumenica in Italia dei fedeli ortodossi.

BIBLIOGRAFIA

B. PETRÀ, *La Chiesa dei Padri. Breve introduzione all'Ortodossia*, EDB, Bologna 2007; I. ALFEEV, *La Chiesa ortodossa russa*, 5 voll., EDB, Bologna 2013-2018.

F20062. CRISTIANESIMO E ISLAM:
QUESTIONI DI DIALOGO TEOLOGICO

(1 ore sett., 2° sem.: A. BONGIOVANNI)

Il corso vuole caratterizzarsi per il suo obiettivo principale: attivare un esercizio ermeneutico e dialogico nel trattare alcuni temi che, a partire dal nucleo centrale dell'Islam,

rappresentano oggi una sfida per la teologia cristiana. Il corso intende innanzi tutto proporre il dialogo tra cristiani e musulmani come alternativa alla tradizionale secolare 'polemica' e alla 'trappola' dei fondamentalismi moderni (dialogo come via maestra per la comprensione e la rivisitazione di alcune categorie caratterizzanti alcune questioni teologiche, senza trascurare le differenze di pensiero e di approccio delle rispettive tradizioni religiose e gli ostacoli da superare). In secondo luogo, si intende offrire una panoramica sintetica sullo sviluppo del pensiero del Magistero della Chiesa Cattolica dal Concilio Vaticano II sulle relazioni islamo-cristiano, di quello ecumenico, e sulle risposte più significative emergenti del mondo musulmano. In ultimo si vuole avviare una riflessione sui compiti di una presenza cristiana nel contesto musulmano e su come promuovere l'incontro e il dialogo con i musulmani sia nella vita quotidiana che nell'esperienza religiosa.

Il corso si svilupperà in due fasi. La prima fase sarà focalizzata sull'articolazione del pensiero islamico e della sua spiritualità circa i fondamenti dell'Islam, il suo messaggio centrale e relative comparazioni con la fede cristiana. Verranno in particolar modo affrontate: la questione della rivelazione (*wahy*), la sua multidimensionalità e conseguenze sulla visione del mondo; la profezia (*rasul* and *nabi*), il ruolo del Profeta Mohammad, l'esperienza profetica; le fonti della fede: il *Qur'an*, *parola di Dio*, e *hadith*; la comprensione islamica di *Allāh* e Cristo; la comunità e la vita dei musulmani (i cinque pilastri, *arkān al-Islām*); le domande che i musulmani pongono ai cristiani.

Nella seconda fase si esaminerà il posto dei musulmani e dell'Islam nell'insegnamento ufficiale della Chiesa, la sfida del dialogo interreligioso per le relazioni tra cristiani e musulmani dal Concilio Vaticano II ai giorni nostri: questioni teologiche emergenti e prospettive pastorali. Prospettive musulmane per il dialogo islamo-cristiano.

BIBLIOGRAFIA

G. Basetti Sani, *L'Islam nel piano di salvezza*, ECP, S. Domenico di Fiesole 1992; A. Bausani (traduzione e commento), *Il Corano*, RCS Rizzoli, Milano 1998; A. Bongiiovanni – L. Fernando SJ, *Spirituality of Interfaith Dialogue. A Call to Live Together*, ISPCK, Delhi 2019; A. Bongiiovanni et alii, *Interfaith Spirituality. The Power of Confluence*, ISPCK, Delhi India 2014; A. Bongiiovanni et alii, *Dialogue in a Pluralistic World*, ISPCK, Delhi India 2013; M. Borrmans, *Islam e Cristianesimo. Le vie del dialogo*, Paoline, Cinisello Balsamo 1993; M. Borrmans, *Gesù Cristo e i musulmani del XX secolo*, Paoline, Cinisello Balsamo 2000; K. Cragg, *Muhammad and the Christian. A question of response*, Darton-Longman and Todd Ltd and Orbis Book, London 1984; K. Cragg, *Jesus and the Muslim. An Exploration*, George Allen & Unwin, London 1985; D. Cohn-Sherbok, *Islam in a world of Diverse Faith*, St. Martin Press, New York 1997; G.E. Dharmaraj – J.S. Dharmaraj, *Christianity and Islam. A Missiological Encounter*, ISPCK, Delhi 1999; J.V. Edwin SJ, *Seeking Communion*, ISPCK & Henry Martin Institute, Delhi 2018; H. Küng, *Islam: Passato, presente e futuro*, RCS libri, Milano 2005; J.D. McAuliffe, *Qur'anic Christians, An Analysis of Classical and Modern Exegesis*, Cambridge University Press 1991; S.H. Nasr, *Ideals and Realities of Islam*, Unwin Paperbacks, George Allen and Unwin, London 1979; F.E. Peters, *A Reader on Classical Islam*, Princeton University Press, Princeton, 1981; A. Shahab, *What is Islam. The Importance of Being Islamic*, Princeton University Press, Princeton 2016; C.W.

TROLL, *Distinguere per chiarire. Come orientarsi nel dialogo cristiano-islamico*, Queriniana, Brescia 2009; D. WAINES, *An Introduction to Islam*, Cambridge CUP, Cambridge 1995; C. VAN NISPEN TOT SEVENAR SJ, *Cristiani e Musulmani: fratelli davanti a Dio?*, Marcianum Press, Venezia 2006.

F20072. L'ISLAM E L'EUROPA: QUESTIONI SOCIO-POLITICHE
(2 ore sett., 2° sem.: S. DJEBBI)

Se i rapporti tra il mondo islamico e l'Occidente risalgono ai primi secoli dopo la nascita dell'Islam, dando luogo a interazioni conflittuali ma anche a scambi culturali e commerciali pacifici, è a partire dal XIX e soprattutto dal XX secolo che essi si intensificano e generano profondi mutamenti all'interno delle rispettive società. Dal XIX secolo fino alla metà del secolo scorso, i rapporti sono stati caratterizzati da una forte asimmetria, svolgendosi nel quadro della dominazione coloniale delle società musulmane da parte dei Paesi europei. In questo periodo l'intelligenza europea inizia a interessarsi all'Islam, anche se la maggior parte degli studi rimangono superficiali e più concentrati sulla dimensione folklorica di un Islam percepito come geograficamente lontano. Nelle società musulmane invece, profondi mutamenti sociali, istituzionali, culturali e politico-religiosi religiosi sono indotti dal contatto coloniale con i paesi europei. Questi rapporti si trasformano notevolmente nella seconda metà del XX secolo. La decolonizzazione attenua notevolmente l'asimmetria dei rapporti, e lo sviluppo di un'importante diaspora musulmana in Europa, in gran parte conseguenza delle migrazioni economiche provenienti dal Sud globale, apre una nuova era nei rapporti non più soltanto tra Europa e Islam, ma anche tra Islam e Europa. Genera, inoltre, delle profonde trasformazioni sociali, politiche, istituzionali, culturali e teologiche all'interno dell'Islam, in Europa e altrove. Sono anche le società europee che sperimentano delle notevoli trasformazioni sugli stessi piani, indotte dall'emergere di un Islam europeo. Attraverso un approccio di scienze sociali e politiche, il corso descriverà le suddette evoluzioni storiche, con focus sul periodo post-coloniale, e sulle multiple dimensioni degli attuali rapporti tra Islam e Europa. Saranno studiate in particolare le questioni di rappresentanza istituzionale dell'Islam in Europa e dei relativi rapporti di forza internazionali; del dialogo interreligioso infranazionale e internazionale; i fattori e gli effetti della radicalizzazione di alcuni approcci politico-ideologici islamici; i processi ambivalenti di secolarizzazione e di politicizzazione dell'Islam; e le politiche e la legislazione dei paesi europei nei confronti dell'Islam e della "diversità" musulmana.

BIBLIOGRAFIA

M. AL AYOUBI – C. PARAVATI (ed.), *Dall'Islam in Europa all'Islam europeo, La sfida dell'integrazione*, Carocci Editore, Roma 2018, 148; P. BRANCA – A. CUCINIPELLI, *Destini incrociati. Europa e Islam*, Ed. Fondazione Achile e Giulia Boroli, 2007, 119; B. BRUCE, «La via marocchina all'Islam europeo», in *Oasis XIV* (2018/28) 45-53; B. BRUCE, «Gérer l'islam à l'étranger : entre service public et outil de la politique étrangère turque», in *Anatoli* (2012/3) 131-147; S. DJEBBI, «Il dialogo interreligioso con gli Islam: individuare gli interlocutori "legittimi"», in P. DI LUCCIO – C. MANUNZA

(ed.), *La gioia della verità, Francesco e la Teologia nel Mediterraneo* (Sponde 4), Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019, 43-68; S. DJEBBI, «Geopolitica del *soft-power* religioso: la promozione del dialogo interreligioso e della “*wasatiyyah*” come nuovo paradigma politico-diplomatico nel mondo arabo-musulmano», in S. BONGIOVANNI – S. TANZARELLA (ed.), *Con tutti i naufraghi della storia. La teologia dopo Veritatis Gaudium nel contesto del Mediterraneo* (Sponde 10), Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019; S. DJEBBI, «Les retombées du Document sur la Fraternité Humaine dans le monde musulman : entre dynamisation du dialogue interreligieux et résistances politiques», in *Rivista di Teologia dell'Evangelizzazione*, XXIV, n. 47, in corso di pubblicazione; S. FERRARI – F. DASSETTO – B. MARECHAL, *L'Islam nell'Unione europea: che cosa ci riserva il futuro?*, studio pubblicato dal Dipartimento tematico delle Politiche strutturali e di coesione, Parlamento europeo, Maggio 2007, 174; M.L. MANISCALDO, *Islam europeo, sociologia di un incontro*, Franco Angeli, Milano 2014; J.S. NIELSEN, «L'Islam in Europa: tendenze e prospettive», in *Oasis*, XIV (2018/28) 18-35; F. SONA, «Griglie di lettura e analisi dell'*islām* europeo. Diritto interculturale e relazioni sciaritiche», in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale* (Febbraio 2008) 1-16; C. SBAILO, «Turbolenze globali e strategie identitarie: dinamiche culturali e politiche dell'Islam europeo, con particolare riferimento al caso italiano», in E. PFÖSTL (ed.), *La condizione degli stranieri in Italia*, Apes-Istituto di studi politici S. Pio V, Roma 2007, 345-408.

D20072. KERYGMA, DIALOGO E MISSIONE
(2 ore sett., 2° sem.: A. NUGNES – A. BONGIOVANNI)

Per la descrizione cf p. 142

F20082. FIGURAZIONI DELL'ASSENZA E COMPIANTO RITUALE
NELLA RELIGIOSITÀ POPOLARE
(3 ore sett., 2° sem.: V. PETRARCA – J.P. HERNANDEZ – G. ALBANO –
E. SALVATORE – C. TORCIVIA)

Il culto dei defunti costituisce una delle più antiche forme di esperienza religiosa dell'umanità. Il corso si propone di affrontare la rilevanza antropologica dei diversi rituali funebri presenti nelle culture mediterranee; l'analisi delle testimonianze bibliche e teologico-artistiche; infine una disamina teologico-pastorale delle processioni del triduo pasquale.

BIBLIOGRAFIA

E. DE MARTINO, *Morte e pianto rituale nel mondo antico. Dal lamento funebre antico al pianto di Maria* (1958, 1975), ed in commercio, Bollati Boringhieri, Torino 2008; M. SURIANO, *A History of Death in the Hebrew Bible*, Oxford University Press, Oxford 2018.

F20092. MEDITERRANEO FRONTIERA DI PACE:
LO SGUARDO PROFETICO DI LA PIRA E DOSSETTI
(1 ora sett., 2° sem.: M. GIOVANNONI – F. MANDREOLI)

Il corso ripropone, attraverso la ricostruzione storica e la critica teologica, il pensiero e l'azione di Giorgio La Pira (1904-1977) e di Giuseppe Dossetti (1913-1996) nel contesto Mediterraneo, in un arco di tempo complessivo che copre quasi per intero la seconda metà del XX secolo.

Con una particolare attenzione al contesto geo-politico mediterraneo del periodo oggetto di analisi, verificheremo l'attualità di alcune intuizioni di questi due protagonisti della storia ecclesiale e civile del novecento, la loro capacità di interrogare il contesto mediterraneo odierno e di offrire strumenti interpretativi e di lettura dei segni dei tempi di tale contesto nell'orizzonte di una non facile speranza di pace. Questi tentativi di lettura attualizzante terranno conto del recente convegno sulla "teologia dopo *Veritatis gaudium* nel contesto mediterraneo" (Napoli 20-21 giugno 2019) e dell'incontro dei vescovi mediterranei "Mediterraneo: frontiera di pace" (Bari 19-23 febbraio 2020).

BIBLIOGRAFIA

F. MANDREOLI – M. GIOVANNONI, *Spazio europeo e mediterraneo. Le analisi profetiche di Dossetti e La Pira*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019; L. MARTINI (ed.), *Giorgio La Pira e la vocazione di Israele*, Giunti, Firenze 2005; M.C. RIOLI (ed.), *Ritornare a Israele. Giorgio La Pira, gli ebrei e la Terra Santa*. Edizioni della Normale, Pisa 2016; M.P. GIOVANNONI, «La Pira e il dialogo interreligioso come metapolitica della pace fra Israele, Palestina e Mondo arabo», in *Giornale di Bordo* (2017/45-46) 27-35; M.P. GIOVANNONI (ed.), *Il Grande lago di Tiberiade. Lettere di Giorgio La Pira per la pace nel Mediterraneo*, Polistampa, Firenze 2006; G. LA PIRA, *Il sentiero di Isaia. Scritti e discorsi: 1965-1977*, Paoline, Milano 2004; F. MANDREOLI – G. CELLA (ed.), *Viaggio intorno al mondo*, Zikkaron, Marzabotto 2019; F. MANDREOLI, *Giuseppe Dossetti*, EDB, Bologna 2020; G. LERCARO, *Non neutrale, ma profetica*, a cura di G. Turbanti e F. Mandreoli, Zikkaron, Marzabotto 2019.

VM20062. IL DIALOGO CON L'ISLAM ATTRAVERSO LA BIOETICA
E LA MORALE SESSUALE (con elaborato)
(2 ore sett., 2° sem.: A. ILGIT)

Per la descrizione cf p. 158

F20102. LA VIA DEL DIALOGO: DAI FONDAMENTI BIBLICI
AGLI ORIENTAMENTI MAGISTERIALI
(1 ora sett., 2° sem.: L. SEMBRANO)

Il corso offrirà dei cenni sulle nozioni base di inculturazione e di dialogo, proseguirà con sondaggi biblici attestanti il cammino che ha condotto dall'intolleranza alla fratellanza,

per poi presentare l'evoluzione del magistero sul dialogo interreligioso e interculturale a partire dalla Dichiarazione *Nostra aetate* del Concilio Vaticano II (28.10.1965) fino alla Dichiarazione sulla *Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza Comune* (9.2.2019).

BIBLIOGRAFIA

R. PENNA, *Vangelo e inculturazione. Studi sul rapporto tra rivelazione e cultura nel Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001; «Cultura/Acculturazione», in ID. – G. PEREGO – G. RAVASI (edd.), *Temi teologici della Bibbia* (I dizionari), San Paolo, Cinisello Balsamo 2010, 279-288; G. CASTELLO, «Inculturazione e studio della bibbia», in C. SARNATARO (ed.), *La terra e il seme. Inculturazione ed ermeneutica della fede*, D'Auria, Napoli 1998, 39-52; R. FABRIS, «Bibbia e culture: storia dell'ermeneutica», in *Ricerche Storico Bibliche* 10 (1998) 5-25; V. SCIPPA, «L'antico testamento e le culture del tempo», in C. SARNATARO (ed.), *La terra e il seme, cit.*, 53-96; P. ARRUPPE, «Lettera sull'inculturazione (14 maggio 1978)», in AA.VV., *Inculturazione. Concetti-problemi-orientamenti*, Centro Ignatianum Spiritualitatis, Roma 1979, 144-153; P. SELVADAGI (ed.), *Le vie del dialogo. Teologia e prassi*, Esperienze, Fossano 2009, 21-34; P. ROSSANO, «Gospel and culture at Ephesus and in the province of Asia at the time of St. Paul and St. John», in *Secretariatus pro non christianis - Bulletin XV/3* (1980) 282-296; A.-M. HENRY (ed.), *Les relations de l'Eglise avec les religions non chrétiennes. Déclaration « Nostra aetate »*, Cerf, Paris 1966. *Durante il corso le indicazioni bibliografiche verranno arricchite ulteriormente.*

BIENNIO IN TEOLOGIA DOGMATICA INDIRIZZO ECCLESIOLOGICO

Il Biennio di Teologia sistematica, con indirizzo ecclesiologicalo, intende offrire un percorso di approfondimento (metodologico, tematico e monografico) che sappia collocare la specializzazione nell'alveo della tradizione e dell'attuale stagione ecclesiale.

La Chiesa, prefigurata nella storia del Popolo d'Israele, è chiamata a costituire il nuovo popolo di Dio nel presentare il disegno salvifico di Gesù Cristo, realizzato dalla comunione eterna della Trinità, che raggiungerà il pieno e perfetto compimento alla fine dei tempi. La redenzione nella morte di Gesù abbatte il muro di separazione che divide il giudeo dal pagano, per formare un solo uomo nuovo (*Ef* 2,13-16) nel sangue di Cristo (*1 Cor* 11,25). La Chiesa quale destinataria dell'auto-comunicazione definitiva di Dio in Gesù Cristo è segno sacramentale (*veluti sacramentum*) che ripresenta e attualizza il mistero trinitario nella storia, «è in Cristo come un sacramento o segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità del genere umano» (LG 1). La mediazione ecclesiale non si limita tuttavia ad annunciare o ad attualizzare l'auto-comunicazione di Dio, ma ne rende presente l'efficacia salvifica (prospettiva sacramentale). La Chiesa è contemporaneamente soggetto e oggetto di fede, che rimanda al destinatario ultimo dell'*actus fidei*, cioè a Dio; l'unità ecclesiale proviene dalla Trinità (da dove) e a Lei tende (verso dove), uno strumento nelle mani di Dio che si rivela al mondo, malgrado le sue inadempienze (*ex hominibus*): «Professiamo di credere una Chiesa Santa e non nella Chiesa, per non confondere Dio e le sue opere e per attribuire chiaramente alla bontà di Dio tutti i doni che egli ha riversato nella sua Chiesa» (CCC 750). In questo senso la Chiesa-*sacramentum* non è un segno esteriore, ma ri-presenta la realtà significata, comunità escatologica che proclama il mistero di Cristo, tenendo insieme tensionalmente mistero e storia, fede e ragione. In questa prospettiva la corretta acquisizione del dato dogmatico, quale imprescindibile mediazione del dato biblico, nei suoi numerosi risvolti, consentirà un discernimento della realtà ecclesiale per tracciare un'opportuna mediazione tra realtà sociale ed ecclesiale, al fine di offrire un contributo adeguato e originale per l'identificazione di scelte e progettualità pastorali mirate alle esigenze della società nella quale avviene l'annuncio evangelico.

Obiettivo prioritario è quello di aiutare lo studente a saper armonizzare, in modo creativo, il patrimonio del *depositum fidei* con la necessità di contestualizzare, nell'oggi della Chiesa, segnata dalle decisive svolte dell'attuale Pontificato, il *Logos ecclesiale*, e al contempo di rendere manifesto l'apporto cristiano alla riflessione filosofica.

L'attuale stagione ecclesiale è segnata, senza dubbio, da un punto di "non ritorno" che potremmo definire un'ecclesiologia del poliedro, inaugurata dalla *Evangelii gaudium*, che sembra mettere in crisi l'egemonia di taluni modelli ecclesiologicali: «Il modello non è la sfera [...] ma il poliedro, che riflette la confluenza di tutte le parzialità che in esso mantengono la loro originalità» (EG, 236). Questa svolta evidenzia il rilancio di una Chiesa povera per i poveri, che racchiude precise indicazioni di natura programmatica nei riguardi di alcune piaghe della Chiesa (A. Rosmini-Serbatì), che continuano a interpellare la sua "identità". È

su questo solido retroterra conciliare che Papa Francesco sostiene la necessità di un' autentica e permanente conversione ecclesiale «per fedeltà a Gesù Cristo» (EG, 27) e prospetta «una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l' evangelizzazione del mondo attuale, più che per l' autopreservazione» (EG, 27). Parimenti viene affermata la necessità di una «riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, e che si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di “uscita” e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia» (EG, 27). Papa Francesco è convinto che la Chiesa è «chiamata a formare le coscienze, non a pretendere di sostituirle» (AL, 37), pertanto si prefigge di debellare un' ecclesiologia escludente: «due logiche percorrono tutta la storia della Chiesa: emarginare e reintegrare [...]. La strada della Chiesa, dal Concilio di Gerusalemme in poi, è sempre quella di Gesù: della misericordia e dell' integrazione» (AL, 296).

1. Finalità e destinatari

Il progetto formativo di questo indirizzo della Licenza si propone di completare e aggiornare la formazione culturale degli studenti che hanno terminato con esiti positivi il primo ciclo istituzionale di teologia per aiutarli a inserirsi nel servizio ecclesiale con un' adeguata formazione culturale e scientifica, coniugandola con un personale percorso di formazione che, pertanto, tenga conto della preparazione e delle conoscenze originarie e stimoli ad aprirsi a un progetto di acquisizioni e conoscenze le più ampie possibili. Il progetto di approfondimento prevede dei corsi fondativi onde avviare lo studente alla “costruzione” di una solida base di studio, nella relazione tra Scrittura, Tradizione e Magistero. Inoltre prevede un attento studio dei grandi nuclei tematici dell' ecclesiologia insieme con quelli che costituiscono il motivo di acceso dibattito come la Collegialità, l' esercizio del Primato, l' ecclesialità delle altre chiese. Tale progetto, infine, vuole anche considerare le possibili correlazioni con altre aree di specializzazione, in particolare l' esegesi e la storia. La riformulazione del Piano prevede una conoscenza del percorso storico del metodo e una sua più chiara definizione secondo i contenuti dei documenti del Vaticano II, al fine di far acquisire i motivi ed il metodo del dialogo interdisciplinare.

2. Organizzazione del Piano di Studio

Il Biennio di specializzazione conserva il monte di crediti formativi richiesto: 120 ECTS, da conseguire in quattro semestri. Nel corso del Biennio il candidato dovrà frequentare 4 corsi comuni (12 ECTS) che variano di anno in anno. Questi corsi sono espressione della collaborazione dei diversi settori su di un tema che scaturisce dal confronto con le diverse aree di competenza. I corsi potranno essere tenuti da ciascuno o da più docenti. Il carattere interdisciplinare è assicurato dall' unità del tema che coinvolge le diverse specializzazioni e dal previo confronto tra i docenti stessi.

4 corsi comuni – Totale biennio 12 ECTS

I corsi propri rappresentano il centro della ricerca e affrontano temi cruciali come lo statuto epistemologico, la questione del metodo, dei modelli, della storia, sono pertanto caratterizzanti in quanto costituiscono l'ossatura della Licenza. I corsi propri del biennio saranno così suddivisi: 7 dell'area sistematica, 2 dell'area fondativa-biblica, 2 dell'area patristica, 2 dell'area storica, 2 dell'area scienze umanistiche, 1 corso dell'area epistemologica, 1 dell'area metodologica.

Nell'arco del biennio 17 corsi propri – Totale biennio 51 ECTS

Lo studente, infine, dovrà superare i due Seminari Maggiori, con elaborato scritto, che hanno il compito di consentirgli di affrontare i maggiori snodi e punti nevralgici dell'ecclesiologia, attraverso un itinerario storico e teoretico che giunga fino alle tematiche postconciliari. I seminari affrontano anche temi e questioni di ecclesiologia inerenti all'attuale stagione ecclesiale, in relazione all'indirizzo tematico proposto dai corsi comuni.

2 Seminari – Totale biennio 8 ECTS

Lo studente dovrà completare il percorso formativo proponendo entro la fine del terzo semestre un corso tutoriale, che potrà orientarlo alla stesura della tesi; dovrà, inoltre, attestare il superamento di un corso di altro settore (3 ECTS) e conseguire i restanti crediti in attività formative elettive. I crediti assegnati alle attività formative elettive sono calcolati secondo i seguenti parametri: partecipazione certificata a congressi, convegni, giornate di studio: 0,25 ECTS per modulo di 4/5 ore (1/2 giornata); 0,50 ECTS per modulo di 8-10 ore (una o due giornate), per un massimo di 3 ECTS.

All'inizio del secondo semestre del primo anno sarà richiesta allo studente la presentazione dell'argomento della Tesi di Licenza. Alla tesi finale e al corrispettivo esame orale sono attribuiti 40 ECTS.

BIENNIO IN TEOLOGIA DOGMATICA	ECTS
4 corsi comuni	12
17 corsi propri	51
2 seminari (con elaborato)	8
1 corso di altro settore	3
Attività formative	3
Tutoriale (in vista della tesi)	3
Tesi	30
Esame finale	10
Totale Biennio	120

MODELLI DI ESAME FINALE

1. Teologi delle principali correnti ecclesiologicalhe

Presentare l'ecclesiologia di un teologo contemporaneo in base a un'opera consistente o a più saggi significativi, evidenziando sia i contenuti sia il metodo.

- a) H.U. VON BALTHASAR, *Sponsa Verbi. Saggi teologici*, II, Morcelliana, Brescia 1970.
- b) K. BARTH, *La Chiesa*, Città Nuova, Roma 1970.
- c) Y. CONGAR, *Un popolo messianico*, Queriniana, Brescia 1976; ID., *Santa Chiesa. Saggi ecclesiologicali*, Morcelliana, Brescia 1967; ID., *Ministeri e comunione ecclesiale*, EDB, Bologna 1973.
- d) S. DIANICH, *La Chiesa mistero di comunione*, Marietti, Brescia 2011.
- e) S. DIANICH – S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002.
- f) A. DULLES, *Modelli di Chiesa* (Studi Religiosi), Messaggero, Padova 2005.
- g) B. FORTE, *La Chiesa della Trinità. Saggio sul mistero della Chiesa, comunione e missione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.
- h) W. KASPER, *La Chiesa di Gesù Cristo. Scritti di ecclesiologia* (Biblioteca di Teologia Contemporanea 152), Queriniana, Brescia 2011.
- i) H. DE LUBAC, *Meditazione sulla Chiesa*, Paoline, Roma 1965; ID., *Cattolicesimo*, Jaca Book, Milano 1978; ID., *Paradosso e mistero della Chiesa*, Jaca Book, Milano 1979.
- j) H. MÜHLEN, *Una mystica persona. La Chiesa come il mistero dello Spirito Santo in Cristo e nei cristiani: una persona in molte persone*, Città Nuova, Roma 1968.
- k) K. RAHNER, *Chiesa e sacramenti*, Morcelliana, Brescia 1965; «Cristianesimo come chiesa», in *Corso fondamentale sulla fede*, Paoline, Roma 1978, 413-510.
- l) J. RATZINGER, *Il nuovo popolo di Dio. Questioni ecclesiologicalhe*, Queriniana, Brescia 1992⁴; ID., *La Chiesa*, Paoline, Milano 1992.
- m) J.M. TILLARD, *Chiesa di Chiese. L'ecclesiologia di comunione*, Queriniana, Brescia 1989.

2. Tematiche ecclesiologicalhe

Presentare uno dei seguenti temi, preparato con una sufficiente bibliografia (almeno tre titoli), di cui l'elenco allegato è solo indicativo.

- a) La Chiesa mistero e sacramento.
- b) La Chiesa nella sua dimensione escatologica.
- c) La Chiesa come comunione.
- d) Collegialità episcopale e struttura sinodale della Chiesa.
- e) Chiesa universale e Chiesa locale.
- f) Carismi e ministeri.
- g) I ministeri nella problematica ecumenica.
- h) Magistero, *sensus fidelium* e teologia.
- i) Il rapporto Chiesa-mondo.

BIBLIOGRAFIA

J. AUER, *La Chiesa universale sacramento di salvezza*, Cittadella, Assisi 1988; J.M. TILLARD, *Chiesa di Chiese. L'ecclesiologia di comunione*, Queriniana, Brescia 1989; B. FORTE, *La Chiesa della Trinità. Saggio sul mistero della Chiesa, comunione e missione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; F.A. SULLIVAN, *Noi crediamo la Chiesa. Lineamenti di ecclesiologia sistematica*, Piemme, Casale Monferrato 1990; M. KEHL, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; S. DIANICH – S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002; A. BARRUFFO (ed.), *Sui problemi del metodo in ecclesiologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; B.D. DE LA SOUJEOLE, *Il sacramento della comunione*, Piemme, Casale Monferrato 2000; O.F. PIAZZA, «Collegialità episcopale», in G. CALABRESE – PH. GOYRET – O.F. PIAZZA, *Dizionario di Ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010, 246-261.

**QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA DOGMATICA
ANNO ACCADEMICO 2020-2021**

1° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits ECTS</i>
C20011 Il mistero di <i>'ādām</i> . Il racconto di <i>Gen</i> 2-3 e la visione biblica della persona umana (V. Appella)	2 3
C20021 Dissotterrare la morte (V. Appella – G. De Simone – J.P. Hernandez – A. Nugnes – V. Petrarca – E. Salvatore)	2 3
 <i>Percorsi tematici - Corsi propri</i>	
D20011 Rivelazione trinitaria, Chiesa, salvezza (A. Nugnes – N. Salato)	2 3
D20021 Aspetti dell'ecclesiologia di Cipriano alla luce de "L'unità della Chiesa" (Pino De Simone)	2 3
 <i>Percorsi contestuali - Corsi propri</i>	
D20031 Chiesa e sinodalità (A. Porreca)	2 3
D20041 Chiesa e famiglia (S. Rinaldi)	2 3
 <i>Seminario</i>	
DS20011 Prassi sinodale delle prime comunità cristiane /2 L'identità della Chiesa (con elaborato) (N. Salato)	2 4

2° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C20032 Storia della questione teologica della circoncisione nelle chiese apostoliche (D. Garriba)	2	3
C20042 Colpa e pena nelle strutture: per un superamento della giustizia retributiva (D. Abignente)	2	3
<i>Percorso propedeutico-metodologico - Corso proprio</i>		
D20052 Ermeneutica dei testi conciliari (A. Carfora – A. Ianniello)	2	3
<i>Percorso contestuale - Corso proprio</i>		
D20062 Liturgia e rinnovamento ecclesiologicalo nella nuova edizione del 'Messale Romano' (G. Di Napoli)	2	3
<i>Percorso tematico - Corso proprio</i>		
D20072 Kerygma, dialogo e missione (A. Nugnes – A. Bongiovanni)	2	3
<i>Seminario</i>		
DS20022 La Chiesa come <i>Sponsa Verbi</i> in H.U. von Balthasar (M. Imperatori)	2	3

DESCRIZIONE DEI CORSI

C20011. IL MISTERO DI 'ĀDĀM. IL RACCONTO DI GEN 2-3
E LA VISIONE BIBLICA DELLA PERSONA UMANA
(2 ore sett., 1° sem.: V.A. APPELLA)

Per la descrizione cf p. 102

C20021. DISSOTTERRARE LA MORTE: DAL TABÙ AL DIALOGO
(2 ore sett., 1° sem.: V. APPELLA – G. DE SIMONE – J.P. HERNANDEZ –
A. NUGNES – V. PETRARCA – E. SALVATORE)

Per la descrizione cf p. 102

D20011. RIVELAZIONE TRINITARIA, CHIESA E SALVEZZA
(2 ore sett., 1° sem.: A. NUGNES – N. SALATO)

La finalità del corso è tentare di cogliere alcuni nessi della relazione tra Trinità, Chiesa e salvezza. Il corso si propone di recuperare la decisiva questione, spesso offuscata, del *kerygma* trinitario come mistero di salvezza per l'uomo e non come semplice astrazione speculativa. In questo stesso orizzonte è possibile ricomprendere anche l'identità della Chiesa, come *Ecclesia de Trinitate* e *universale salutis sacramentum*. Tutto questo sarà possibile sviluppando teologicamente i diversi *input* del magistero attuale per un ripensamento dell'idea di salvezza cristiana nel contesto contemporaneo.

Il taglio metodologico che guiderà tutto il percorso sarà incentrato sul recupero delle diverse potenzialità della categoria *Rivelazione*, secondo una sensibilità teologico-fondamentale che consenta il dialogo tra diversi discorsi settoriali, come la trinitaria, l'ecclesologia e la soteriologia. Nello svolgimento del corso sono previsti lavori di gruppo, relazioni degli studenti e discussione comune.

BIBLIOGRAFIA

PAPA FRANCESCO, *Gaudete et exsultate, Esortazione apostolica sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo*; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Placuit Deo. Lettera ai Vescovi della Chiesa cattolica su alcuni aspetti della salvezza cristiana*; ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio. Sulla soteriologia cristiana*, Glossa, Milano 2018; ID., *Dio e la sua salvezza. Il dramma della storia e il compimento della libertà*, Glossa, Milano 2019; G. CALABRESE, *Per un'ecclesologia trinitaria. Il mistero di Dio e il mistero della Chiesa per la salvezza dell'uomo*, EDB, Bologna 2000; A. MANARANCHE, *Il monoteismo cristiano*, Queriniana, Brescia 1988; L.F. LADARIA, *La Trinità mistero di comunione*, Paoline, Milano 2004; N. SALATO, *La Chiesa del Regno*, EDB, Bologna 2018; J. WERBICK, *Un Dio coinvolgente: dottrina teologica su Dio* (BTC

150), Queriniana, Brescia 2010. A. CLEMENZIA, *Nella Trinità come Chiesa. In dialogo con Heribert Mühlen*, Città Nuova, Roma 2012; O.F. PIAZZA (ed.), *La Trinità e la Chiesa*. In dialogo con Giacomo Canobbio, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006; A. CLEMENZIA – N. SALATO «La Trinità nell'esperienza ecclesiale. Il metodo in ecclesiologia alla luce dell'ontologia trinitaria», in *Rassegna di Teologia* 57 (2016/3), 431- 450; D. KOWALCZYK – S. BONANNI (edd.), *La Trinità in Dialogo. La dimensione trinitaria della teologia: atti della giornata di Teologia dogmatica 2017-2018*, G&B Press, Roma, *in corso di pubblicazione*.

D20021. ASPETTI DELL'ECCLESIOLOGIA DI CIPRIANO
ALLA LUCE DE "L'UNITÀ DELLA CHIESA"
(2 ore sett., 1° sem.: P. DE SIMONE)

Il corso intende presentare, attraverso la lettura del testo fondamentale di Cipriano, gli aspetti ecclesologici fondamentali, sottolineando il valore sempre attuale e da recuperare – nella Chiesa di ogni tempo – dell'unità, nota essenziale primaria della Chiesa di Cristo.

BIBLIOGRAFIA

CIPRIANO DI CARTAGINE, *L'unità della Chiesa*, introd. P. Siniscalco e P. Matteo, trad. A. Carpin, S. Clemente-Studio Domenicano, Roma-Bologna 2006. *Altri studi e articoli saranno indicati durante il corso.*

D20031. CHIESA E SINODALITÀ
(2 ore sett., 1° sem.: A. PORRECA)

Da qualche tempo, anche grazie all'impulso di papa Francesco, nella Chiesa cattolica si sta prestando rinnovata attenzione alla sinodalità come dimensione costitutiva della realtà ecclesiale. Lo testimoniano anche il recente documento della CTI "*La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa*" (2018) e la scelta dell'argomento della XVI Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi (2022) "*Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione*". Il corso intende approfondire dal punto di vista teologico la dimensione sinodale della Chiesa e le pratiche di sinodalità nella Chiesa. Diversi gli argomenti che saranno trattati: lo sfondo ecclesologico e la prospettiva storica, i soggetti del processo sinodale: Popolo di Dio, Collegio dei vescovi, vescovo di Roma; l'unità dinamica tra sinodalità, collegialità e primato; il *sensus fidei* nella vita della Chiesa; la relazione tra liturgia e sinodalità; sinodo e sinodalità; il sinodo diocesano, il ruolo del vescovo e del presbiterio, il ruolo dei laici, il consiglio pastorale parrocchiale e diocesano; sinodalità ed ecumenismo. Il corso prevede lezioni frontali, brevi relazioni degli studenti, discussione comune. L'esame prevede la presentazione di un elaborato scritto.

BIBLIOGRAFIA

FRANCESCO, *Discorso per la Commemorazione del 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo dei vescovi* (17 ottobre 2015); ID., *Costituzione Apostolica Episcopalis communio* (15 settembre 2018); CTI, *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2018; ATI, *Dossier. Chiesa e sinodalità*, Velar, Gorle 2005; ID., *Chiesa e sinodalità: coscienza, forme, processi*, Glossa, Milano 2007; W. KASPER, «Sinodalità nella Chiesa», in *Teologia 2* (2015) 172-181; G. CANOBBIO, «Sulla sinodalità», in *Teologia 2* (2016) 249-273; L. BALDISSERI (ed.), *A cinquat'anni dall'Apostolica sollicitudo. Il sinodo dei Vescovi a servizio di una Chiesa sinodale*, LEV, Città del Vaticano 2016; D. VITALI, *Verso la sinodalità*, Qiqajon, Magnano 2014; ID., *Un popolo in cammino verso Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2017; G. RUGGIERI, *Chiesa sinodale*, Laterza, Roma 2017; M.G. MASCIARELLI, *Un popolo sinodale. Camminare insieme*, EDB, Bologna 2018.

D20041. CHIESA E FAMIGLIA
(2 ore sett., 1° sem.: S. RINALDI)

La famiglia, fondata sull'unione stabile e pubblica di un uomo e di una donna, è il luogo dove si intrecciano i due assi che determinano la vita affettiva e la trasmissione dell'umano: da un lato la differenza sessuale, che apre al sorgere di nuove vite, e dall'altro la differenza generazionale di padri, madri e figli, che collega la tradizione al futuro. Essa è lo snodo dove ha luogo la generazione autentica della persona, non solo mediante la procreazione, ma anche attraverso l'educazione. È l'ambito in cui l'umano si alimenta e si rigenera continuamente in una rete di relazioni originarie e secondo una logica che non è quella della produzione e del consumo, ma della solidarietà e dell'aiuto sempre disponibile nella difficoltà, proprio perché l'attenzione si rivolge alla persona come tale e non ai vantaggi che da essa possono derivare.

Di seguito alcuni tra i temi che saranno approfonditi: la famiglia oggi, la natura sociale della famiglia, le "forme" della famiglia; il valore educativo delle relazioni familiari; educazione ai valori e alla vita cristiana di fede; crescere emotivamente forti per sapere amare; educare e crescere nel contesto di oggi; *Amoris laetitia*: amori, coppie e famiglia, il dibattito continua.

BIBLIOGRAFIA

C. ROCCHETTA, *Senza sposi non c'è Chiesa. Nuove vie di pastorale per/con la famiglia*, Porziuncola, Assisi 2018; PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA, *Il Vangelo della famiglia e della vita. Interventi del Santo Padre Benedetto XVI nei primi due anni del suo pontificato*, LEV, Città del Vaticano 2007; FRANCESCO, *Famiglia in cammino. Le catechesi sulla famiglia di Papa Francesco commentate da Juan José Pérez-Soba*, Cantagalli, Siena 2016; BENEDETTO XVI, *La famiglia. Speranza della Chiesa e della società*, a cura di Giuliano Vignini, Paoline, Milano 2012; L. MATTEVI DALLA TORRE, *Il ventaglio dell'educazione. Genitori e figli: crescere insieme*, prefazione di Giuseppe Mari, Paoline, Milano 2013; P. TRIANI – N. VALENTINI (edd.), *L'arte di educare nella fede. Le sfide culturali del presente*, Messaggero Padova 2010; R. IAFRATE – A. BERTONI, *Figli dati al mondo. Educare oggi in famiglia*, Ave,

Roma 2013; O. RENZETTI, *L'alfabeto della famiglia. Itinerario di spiritualità per fidanzati e coppie*, Leonessa e il suo Santo, Leonessa 2012; S. VENTRONI ET ALII, *Alleanza uomo-donna*, a cura di Aurora Nicosia e Giulio Meazzini, Città Nuova, Roma 2018; P. TRIANI (ed.), *Educare, impegno di tutti. Per rileggere insieme gli orientamenti pastorali della Chiesa italiana 2010/2020*, Ave, Roma 2010; L. MELINA, *La roccia e la casa. Socialità, bene comune e famiglia*, San Paolo, Milano 2013.

DS20011. PRASSI SINODALE DELLE PRIME COMUNITÀ CRISTIANE /2
L'IDENTITÀ DELLA CHIESA (con elaborato)
(2 ore sett., 1° sem.: N. SALATO)

Il Seminario si propone di studiare e approfondire la decisiva questione della sinodalità, quale categoria fondamentale per la comunità cristiana. Un tema centrale nel cristianesimo delle origini e ripreso, con ricchezza di accenti, anche dall'attuale Pontefice, Papa Francesco, che evidenzia il tema della sinodalità come “con-costitutivo” dell'essere stesso della Chiesa. La storia del cristianesimo delle origini, nella sua valenza ecclesiologicala, presenta una significativa testimonianza di una prassi sinodale, generata dall'azione dello Spirito, ed edificata sul fondamento degli apostoli. In quest'ottica, legata alla decisiva testimonianza della scrittura, verrà approfondito il tema della chiesa come “popolo di Dio”, che appare particolarmente adatto all'elaborazione di una comprensione sinodale della chiesa. Nello svolgimento del Seminario sono previste lezioni specialistiche di docenti afferenti anche ad altri settori di ricerca, lavori di gruppo, relazioni degli studenti e discussione comune.

BIBLIOGRAFIA

PAPA FRANCESCO, «Commemorazione del 50° anniversario dell'istituzione del sinodo dei vescovi» (17 ottobre 2015), in *Acta Apostolicae Sedis* 107 (2015) 11, 1138-1144; ID., «*Episcopalis Communio*, Costituzione apostolica sul Sinodo dei vescovi (18.09.2018)», in *Il Regno Documenti* 63 (2018) 528-536; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La sinodalità nella vita e nella missione della chiesa* (02 marzo 2018), in *Il Regno Documenti* 63 (2018) 329-339; R. BROWN, *Le chiese degli apostoli. Indagine esegetica sulle origini dell'ecclesiologia*, Piemme, Casale Monferrato 1992; V. FUSCO, *Le prime comunità cristiane. Tradizioni e tendenze nel cristianesimo delle origini*, EDB, Bologna 1997; R. MONASTERIO AGUIRRE, *Saggio sulle origini del cristianesimo. Dalla religione politica di Gesù alla religione domestica di Paolo*, Borla, Roma 2004; R. PENNA, *Le prime comunità cristiane. Persone, tempi, luoghi, forme, credenze*, Carocci, Roma 2011; N. SALATO, *La Chiesa del Regno. Saggio di ecclesiologia*, EDB, Bologna 2018; N. SALATO (ed.), *La sinodalità al tempo di Papa Francesco*, I. *Una chiave di lettura storico-dogmatica*, EDB, Bologna 2020; F. ASTI – E. CIBELLI (edd.), *La sinodalità al tempo di Papa Francesco*, II. *Una chiave di lettura pastorale e canonica*, EDB, Bologna 2020; G. CHANTRAINE, «*Synodalité, expression du sacerdoce commun et du sacerdoce ministériel*», in *Nouvelle Revue de Théologie* 113 (1991) III, 340-362.

C20032. STORIA DELLA QUESTIONE TEOLOGICA
DELLA CIRCONCISIONE NELLE CHIESE APOSTOLICHE
(2 ore sett., 2° sem.: D. GARRIBBA)

Per la descrizione cf p. 108

C20042. COLPA E PENA NELLE STRUTTURE:
PER UN SUPERAMENTO DELLA GIUSTIZIA RETRIBUTIVA
(2 ore sett., 2° sem.: D. ABIGNENTE)

Per la descrizione cf p. 109

D20052. ERMENEUTICA DEI TESTI CONCILIARI
(2 ore sett., 2° sem.: A. CARFORA – A. IANNIELLO)

Il corso si propone di fornire orientamenti per una più consapevole lettura dei documenti conciliari, a partire dal contesto storico in cui collocano. Tale scopo si articola in due obiettivi fondamentali: far acquisire agli studenti chiavi di lettura storica nell'approccio ai testi conciliari, avvalendosi delle più aggiornate metodologie ermeneutiche e storiografiche; fornire elementi di conoscenza storica di snodi ecclesiologicali fondamentali per la comprensione dello sviluppo storico-ecclesiologicalo successivo. Verranno considerati testi conciliari dal Concilio di Trento, al Concilio Vaticano II.

BIBLIOGRAFIA

Concilium Tridentinum. Diariorum, actorum, epistularum, tractatum. Nova collectio, Herder, Friburgo 1901-1965; CONCILIIUM OECUMENICUM VATICANUM II (1962-1965), *Acta et Documenta Concilio Oecumenico Vaticano II apparando*. Series II (Praeparatoria), I; IIa-d; IIIa-b, Typis Polyglottis, Città del Vaticano 1964-69; G. ALBERIGO – G. DOSSETTI – P.P. JOANNOU – C. LEONARDI – P. PRODI – H. JEDIN (edd.), *Conciliorum Oecumenicorum Decreta*, EDB, Bologna 2013; J.W. O'MALLEY, *Trento. Il racconto del Concilio*, Vita e pensiero, Milano 2013; E. MALNATI, *La Chiesa del Concilio Vaticano II*, Cantagalli, Siena 2014; J.W. O'MALLEY, *Che cosa è successo nel Vaticano II*, Vita e pensiero, Milano 2010.

D20062. LITURGIA E RINNOVAMENTO ECCLESIOLOGICO
NELLA NUOVA EDIZIONE DEL 'MESSALE ROMANO'
(2 ore sett., 2° sem.: G. DI NAPOLI)

La liturgia e soprattutto il suo centro che è l'Eucaristia, «contribuisce in sommo grado a che i fedeli esprimano nella loro vita e manifestino agli altri il mistero di Cristo e la genuina natura della vera Chiesa» (SC 2). Il noto adagio, desunto da un testo di Prospero

di Aquitania (metà sec. V), *Ut legem credendi lex statuat supplicandi*, riguarda i testi della preghiera della Chiesa, ma è altresì pertinente alla forma celebrativa dentro la quale i testi stessi vengono assunti con valore non solo informativo, quanto piuttosto performativo. Ciò dà ragione della somma cura che la Chiesa dispiega non solo nel comporre i libri liturgici nella loro forma *typica*, ma anche nel seguirne la traduzione nelle varie lingue, traduzione che non riveste una semplice portata tecnica, ma afferisce alla natura stessa della Chiesa che vive, professa, annunzia e celebra il mistero della fede, impiantata in un territorio e incarnata in una cultura e “nella varietà dei linguaggi umani” mostra l’unità della fede e dell’agape. Dalla *editio typica tertia* del *Missale Romanum* (2002) all’approvazione apposta da papa Francesco nel maggio del 2019 al testo presentato dalla Conferenza Episcopale Italiana intercorrono, non in maniera oziosa, 17 anni, inquadrati tra le esigenze di una traduzione letterale e quasi *adamussim*, richiesta dalla V istruzione applicativa della costituzione conciliare *Liturgiam authenticam* (28.03.2001) e il Motu Proprio *Magnum principium* (03.09.2017), col quale l’attuale pontefice restituiva alle Conferenze Episcopali la piena responsabilità della traduzione dei libri liturgici loro assegnata a suo tempo dal Concilio Vaticano II.

BIBLIOGRAFIA

La Bibliografia sarà fornita all’inizio del corso.

D20072. KERYGMA, DIALOGO E MISSIONE (2 ore sett., 2° sem.: A. NUGNES – A. BONGIOVANNI)

Il corso intende affrontare il rapporto tra l’annuncio cristiano, con la conseguente urgenza della missione, e il dialogo interreligioso come due esigenze costitutive dell’essere Chiesa. Accogliendo le indicazioni dell’attuale magistero e tentando un approfondimento sistematico dei criteri offerti dal *Proemio* di *Veritatis gaudium*, si tratta di comprendere l’interazione tra il richiamo al ritorno al *kerygma* e l’invito al dialogo “con tutti”. In questo orizzonte, sarà possibile riprendere la nota questione della possibile alternativa tra missione e dialogo, che è stata messa a tema a partire dal Vaticano II, a partire dalla domanda radicale: ha ancora senso la missione in una Chiesa chiamata a dialogare con tutti? A questo scopo verranno richiamati i principi della “teologia kerygmatica” di stampo riformato per giungere agli sviluppi recenti della missiologia sul modo di pensare la *missio* ‘ad Gentes’ e la nuova evangelizzazione. La seconda parte del corso illustrerà alcuni percorsi di riflessione e prassi ecclesiali in vari contesti culturali, a partire da quello del mediterraneo.

BIBLIOGRAFIA

Documenti: PAPA FRANCESCO, *Evangelii Gaudium. Testo integrale e commenti de La Civiltà Cattolica*, Ancora-La Civiltà Cattolica 2014; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dominus Iesus*.

Dichiarazione circa l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa, EV 19, 1142-1199; ID., *Nota dottrinale su alcuni aspetti dell'evangelizzazione*, in AAS 100 (2008) 489-504; *Pontificio Consiglio per il Dialogo interreligioso e Congregazione Per l'Evangelizzazione dei Popoli, Dialogo e Annuncio*, in *Regno Documenti* 15 (1991) 464-477; SEGRETARIATO PER I NON CRISTIANI, *Dialogo e missione*, 1984.

Testi di riferimento: K. BARTH, *Introduzione alla teologia evangelica*, San Paolo 1990; S. BEVANS – R. SCHROEDER, *Teologia per la missione oggi. Costanti nel contesto* (BTC 148), Queriniana, Brescia 2010; A. BONGIOVANNI, *Il dialogo interreligioso. Orientamenti per la formazione*, EMI, Bologna 2008; A. BONGIOVANNI – L. FERNANDO, *Spirituality of Interfaith Dialogue. A call to live together*, ISPCK, Delhi 2019; D. BOSCH, *La trasformazione della missione, Mutamenti di paradigma in missiologia*, Queriniana, Brescia 2000; W. KASPER, *Papa Francesco – La rivoluzione della tenerezza. Radici teologiche e prospettive pastorali*, Queriniana, Brescia 2015; ID., *Chiesa Cattolica. Essenza, realtà, Missione* (BTC 157), Queriniana, Brescia 2012; F. MERONI, *Mission Makes the Church*, Aracne, Roma 2017; F.A. OBORJI, *Mission and Reconciliation*, Aracne, Roma 2015; K. RAHNER, *Le virtù dell'annuncio. Saggi scelti*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; R. REPOLE, *Il sogno di una Chiesa evangelica. L'ecclesiologia di Papa Francesco*, LEV, Città del Vaticano 2017; P. ROSSANO, *Dialogo e annuncio cristiano. L'incontro con le grandi religioni*, Paoline, Cinisello Balsamo 1993; B. SESBOUÉ, *Credero. Invito alla fede cattolica per donne e uomini del XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2019; M. TAGLIAFERRI (ed.), *Teologia dell'evangelizzazione. Fondamenti e modelli a confronto*, EDB, Bologna 2014.

DS20022. LA CHIESA COME SPONSA VERBI IN H.U. VON BALTHASAR
(2 ore sett., 2° sem.: M. IMPERATORI)

L'obiettivo del corso è innanzitutto quello di una conoscenza puntuale del contributo dato da H.U. von Balthasar all'ecclesiologia attraverso la lettura di alcuni dei saggi contenuti in *Sponsa Verbi*. A partire dalla sottolineatura del primato della dimensione mariana della chiesa, si cercherà poi di allargare il discorso anche nella direzione della sua dimensione più esplicitamente sponsale e della necessaria valorizzazione in essa del ruolo della donna.

BIBLIOGRAFIA

H.U. VON BALTHASAR, *Sponsa Verbi. Saggi teologici II*, Morcelliana, Brescia 1985; ID., *Teodrammatica 3. Le persone nel dramma: l'uomo in Cristo*, Jaca Book, Milano 1983, 245-331; R. GIBELLINI, *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 1992, 253-270; E. GUERRIERO, *H.U. von Balthasar*, Paoline, Milano 1991; R. CARELLI, *L'uomo e la donna nella teologia di H.U. von Balthasar*, Eupress FTL, Lugano 2007, 321-407.

BIENNIO IN TEOLOGIA DELLA VITA CRISTIANA INDIRIZZI DI MORALE E DI SPIRITUALITÀ

Il biennio ha due indirizzi, morale e spirituale, secondo le istanze del Concilio Vaticano II, di unità della vita di coscienza e di moralità intesa come ‘vocazione’ a portare frutti nella carità per la vita del mondo (OT,16).

1. Finalità e destinatari

La licenza si propone di completare la formazione accademica degli studenti (seminaristi, sacerdoti, religiosi e laici) che hanno concluso il primo ciclo istituzionale di teologia, per aiutarli a vivere oggi il servizio ecclesiale a cui sono chiamati, interpretando teologicamente la nostra realtà pluralistica. I destinatari sono in prevalenza sacerdoti diocesani appartenenti al contesto del meridione d’Italia che si impegnano ad acquisire strumenti di carattere scientifico, integrandoli in una riflessione e in una cura personale di formazione. Ciò comporta:

- a) ottenere un livello di formazione teologica che renda capaci di continuarla personalmente, in rapporto ai propri impegni ecclesiali;
- b) acquisire, nel campo della vita morale e spirituale, uno sguardo sintetico che valorizzi lo studio fatto nel quinquennio assumendolo personalmente;
- c) condurre, programmandola su base biennale, una “specializzazione” ragionevole che possa preparare anche a un lavoro propriamente scientifico e di ricerca nel proprio ambito.

2. Struttura

Volendo collegare in profondità i due indirizzi (Morale e Spirituale) con l’attenzione a un nucleo unitario per tutte le licenze, la struttura del biennio è così composta:

a) Nucleo di base

Vengono programmati 4 corsi comuni (interdisciplinari) per anno in cui convergono, a partire da un tema e da un punto di vista sintetico, la riflessione etica, spirituale, biblica, antropologica, cristologica, ecclesiologica, con attenzione a istanze filosofiche, sociali e culturali contemporanee. I corsi potranno essere tenuti ciascuno da uno o più docenti, il carattere interdisciplinare è tendenzialmente assicurato dall’unità del tema e dal confronto previo tra i docenti.

b) Seminari propri

1 seminario Morale o 1 seminario Spirituale ogni anno, connessi alla proposta del “nucleo” di base.

c) Corsi propri

7 corsi per anno. Ogni semestre uno di questi corsi è scelto per includere un elaborato, con aggiunta di 1 ECTS.

- d) *Corsi altro settore*
2 corsi nell'arco del biennio.
- e) *Altri ECTS*
Crediti formativi o altro corso a scelta.
- f) *Corso tutoriale*
In vista della tesi e in funzione di essa è previsto uno specifico corso tutoriale, di letture guidate, con il professore che guiderà la tesi (3 ECTS).
- g) *Prove finali*
Tesi
Esame finale

BIENNIO IN TEOLOGIA DELLA VITA CRISTIANA	ECTS
Corsi comuni	18
Seminari propri	8
Corsi propri	42
Corsi di altro settore	6
Crediti formativi	3
Corso tutoriale	3
Tesi	30
Esame finale	10
Totale Biennio	120

3. Criteri per i programmi

- a) Nell'arco del biennio sono previsti almeno: 2 corsi di storia della morale, 2 corsi di morale fondamentale, 2 corsi di Sacra Scrittura e morale, 2 corsi di morale sociale, 1 corso di morale sessuale, 1 corso di bioetica, 2 corsi di spiritualità biblica/patristica, 2 corsi di spiritualità ignaziana, 2 corsi di teologia spirituale fondamentale, 2 corsi di antropologia e spiritualità;
- b) una parte consistente dell'impegno previsto per i corsi è dedicata alla ripresa di nuclei tematici (teologici e filosofici) coordinati da un lavoro interdisciplinare dei docenti;
- c) le modalità di svolgimento dei corsi/seminari possono prevedere articolazioni diverse, con partecipazione di più docenti a uno stesso corso, con unità didattiche "modulari", con forme tutoriali che permettano di seguire/verificare il lavoro personale.

4. Norme operative

- a) Poiché il biennio in teologia della vita cristiana si articola in due indirizzi (morale e spirituale) lo studente, all'atto dell'iscrizione, deve comunicare per iscritto l'indirizzo che intende frequentare;
- b) nell'elaborazione del piano di studi, lo studente è tenuto a rispettare la specificità dell'indirizzo scelto. Tuttavia, anche i corsi dell'altro indirizzo possono essere considerati come corsi "propri";
- c) la dissertazione è prova finale e qualificante del lavoro di licenza. L'argomento, scelto su proposta dello studente con il professore che ne accetta la direzione, deve essere approvato dal Direttore del settore. Per essere ammessa alla discussione, la dissertazione deve essere approvata dal professore che l'ha diretta e da un altro professore designato dal Vice Preside, su proposta del Direttore di settore;
- d) l'esame finale comprende la discussione della dissertazione scritta e l'interrogazione su un modello scelto dallo studente tra quelli proposti, notificato in Segreteria all'atto di consegna della dissertazione.

MODELLI DI ESAME FINALE

1. *Aspetti di teologia morale fondamentale*

Tre punti a scelta:

- a) Il rapporto tra la Sacra Scrittura e la teologia morale;
- b) La specificità della morale cristiana: la legge morale naturale, autonomia - teonomia - eteronomia, l'opzione fondamentale cristiana;
- c) La storia della teologia morale (libera scelta di un periodo o un tema);
- d) La coscienza morale come unità interiore di consapevolezza, libertà e responsabilità;
- e) La genesi, il significato e il ruolo delle norme in campo morale;
- f) La competenza del Magistero e della Tradizione *in re moralis*;
- g) Il peccato e la conversione nella dinamica della vita morale.

BIBLIOGRAFIA

D. ABIGNENTE, *Conversione morale nella fede. Una riflessione etico-teologica a partire da figure di conversione del vangelo di Luca*, Gregorian University Press-Morcelliana, Roma-Brescia 2000; A. AUER, *Morale autonoma e fede cristiana*, Paoline, Cinisello Balsamo 1991; V. BALCIUS, *Virtù e opzione fondamentale. Una riflessione a partire dal contributo di S. Pinckaers e J. Fuchs*, PUG, Roma 2007; S. BASTIANEL, *Autonomia morale del credente. Senso e motivazioni di un'attuale tendenza teologica*, Morcelliana, Brescia 1980; P. CARLOTTI, *Teologia morale e magistero. Documenti pontifici recenti*, LAS, Roma 1997; ID., *Veritatis Splendor. Aspetti della recezione teologica*, LAS, Roma 2001; M. CHIODI, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014; K. DEMMER, *Interpretare e agire. Fondamenti della morale cristiana*, Paoline, Cinisello Balsamo 1989; ID., *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004; G. DE VECCHI, *Etica o Scito te ipsum di Pietro Abelardo. Analisi critica di un progetto di teologia morale*, PUG, Roma 2005; J. FUCHS, *Ricerchando la verità morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996; T. GOFFI – G. PIANA (edd.), *Corso di morale, I. Vita nuova in Cristo. Morale fondamentale e generale*, Queriniana, Brescia 1989; V. GÓMEZ MIER, *La rifondazione*

della morale cattolica. *Il cambiamento della matrice disciplinare dopo il Concilio Vaticano II*, EDB, Bologna 1998; W. JANZEN, *Etica dell'Antico Testamento. Un approccio paradigmatico*, Claudiana, Torino 2004; E. LOHSE, *Etica teologica del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1991; S. MAJORANO, *La vita nuova in Cristo*, EDB, Bologna 1988; ID., *La coscienza. Per una lettura cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008; G. PARNOFIELLO, *Azione comunicativa e teologia morale. La rilevanza etica della teoria di J. Habermas*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2008; G. PIANA, *L'agire morale tra ricerca di senso e definizione normativa*, Cittadella, Assisi 2001; R. SCHNACKENBURG, *Il messaggio morale del Nuovo Testamento, I. Da Gesù alla Chiesa primitiva*, Paideia, Brescia 1989; ID., *Il messaggio morale del Nuovo Testamento, II. I primi predicatori cristiani*, Paideia, Brescia 1990; B. SCHÜLLER, *La fondazione dei giudizi morali. Tipi di argomentazione etica in teologia morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997; L. VEREECKE, *Da Guglielmo d'Ockam a Sant'Alfonso de' Liguori. Saggi di storia della teologia morale moderna. 1300-1787*, Paoline, Cinisello Balsamo 1990; M. VIDAL GARCÍA, *Nuova morale fondamentale. La dimora teologica dell'etica*, EDB, Bologna 2004; H. WEBER, *Teologia morale generale. L'appello di Dio, la risposta dell'uomo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996.

Si raccomanda lo studio di un manuale di teologia morale fondamentale e delle voci attinenti di un dizionario di teologia morale (ad es. F. COMPAGNONI - G. PIANA - S. PRIVITERA (edd.), *Nuovo dizionario di teologia morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2011), oltre alla conoscenza dei documenti più significativi del Magistero sui temi suddetti.

2. Aspetti di teologia morale speciale

Tre punti a scelta:

- a) La verità e la veracità a livello personale e interpersonale;
- b) Il corpo e la vita: le responsabilità personali e sociali (espianto/trapianto di organi, suicidio, uccisione, pena di morte);
- c) Le questioni di bioetica teologica: aborto, procreazione umana, ingegneria genetica, eutanasia;
- d) Le problematiche generali e particolari sulla sessualità umana: matrimonio e coppie di fatto, pianificazione familiare, sviluppo demografico;
- e) La relazione tra la moralità e le attività economiche;
- f) Le strutture della vita sociale, la politica e il bene comune;
- g) L'etica dello sviluppo, della salvaguardia ambientale e della pace.

BIBLIOGRAFIA

G.L. BRENA (ed.), *Etica pubblica ed ecologia*, Messaggero, Padova 2005; L. SOWLE CAHILL, *Sesso, genere e etica cristiana*, Queriniana, Brescia 2003; P. CARLOTTI, *Etica cristiana, società ed economia*, LAS, Roma 2000; D. GRACIA, *Fondamenti di bioetica. Sviluppo storico e metodo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993; W. HUBER – H.-R. REUTER, *Etica della pace*, Queriniana, Brescia 1993; G. MANZONE, *Il mercato. Teorie economiche e dottrina sociale della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2001; G. PIANA, *Nel segno della giustizia. Questioni di etica politica*, EDB, Bologna 2005; ID., *Vangelo e società. I fondamenti dell'etica sociale cristiana*, Cittadella, Assisi 2005; L. LORENZETTI – F. MARZANO – A. QUAGLIO, *Economia/finanza. Per un'etica degli affari*, Cittadella, Assisi 2000; G. PIANA, *Bioetica. Alla ricerca di nuovi modelli*, Garzanti, Milano 2002; C.-J. PINTO DE OLIVEIRA, *La dimensione mondiale dell'etica. Situazione e futuro del mondo umano*, EDB, Bologna 1986; E. SCHOCKENHOFF, *Etica della vita. Un compendio teologico*, Queriniana, Brescia 1997; D.

TETTAMANZI, *Nuova bio-etica cristiana*, Piemme, Casale Monferrato 2000; A.F. UTZ, *Etica economica. Filosofia, teologia, sociologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999; A. VICINI, *Genetica umana e bene comune*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008; H. WEBER, *Teologia morale speciale. Questioni fondamentali della vita cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

Si raccomanda lo studio dei manuali di teologia morale speciale e delle voci attinenti di un dizionario di teologia morale, oltre alla conoscenza dei documenti più significativi del Magistero sui temi suddetti.

3. La dimensione spirituale e morale della vita cristiana

Tre punti a scelta:

- a) La vocazione alla santità in Cristo;
- b) La sequela di Gesù nel contesto contemporaneo;
- c) La relazione tra preghiera, liturgia e carità;
- d) L'esperienza mistica e l'esigenza etica;
- e) Il rapporto tra la morale e la spiritualità quali dimensioni della vita teologale dei credenti;
- f) Il metodo della teologia morale e della teologia spirituale;
- g) La convergenza tra la morale e la spiritualità, due discipline autonome e complementari.

BIBLIOGRAFIA

G. ANGELINI – E. COMBI – B. MAGGIONI – C. VAIANI, *La cattiva fama della morale. Forma morale e forma spirituale: due interpretazioni concorrenti della vita cristiana?*, Glossa, Milano 2005; G. ANGELINI – M. VERGOTTINI, *Invito alla teologia, II. Teologia morale e spirituale*, Glossa, Milano 1999; S. BASTIANEL, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005; ID., *Ho visto il Signore. Figure di preghiera nella Bibbia*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015; CH.-A. BERNARD, *Teologia spirituale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; ID., *Teologia mistica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005; D.J. BILLY – D.L. ORSUTO (edd.), *Spirituality and Morality. Integrating Prayer and Action*, Paulist Press, New York 1996; D. BONHOFFER, *Sequela*, Queriniana, Brescia 2004; P. CARLOTTI, *Le opere della fede. Spunti di etica cristiana*, LAS, Roma 2002; M. COZZOLI, *Etica teologale. Fede, carità, speranza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1991; S. FRIGATO, *Vita in Cristo e agire morale. Saggio di teologia morale fondamentale*, Elledici, Leumann 1994; A. FUMAGALLI (ed.), *Teologia morale e teologia spirituale*, LAS, Roma 2014; T. GOFFI – G. PIANA (edd.), *Corso di morale, V. Liturgia. Etica della religione*, Queriniana, Brescia 1995; R. GUARDINI, *Fede, religione, esperienza. Saggi teologici*, Morcelliana, Brescia 1995; ID., *Introduzione alla preghiera*, Morcelliana, Brescia 2001; R. HAYS, *La visione morale del Nuovo Testamento. Problematiche etiche contemporanee alla luce del messaggio evangelico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000; S. MAJORANO, *Bellezza che trasforma*, Rogate, Roma 2015; A. MARIANI, *Agire morale e vissuto spirituale. L'uomo: nuova creatura in Cristo*, LEV, Roma 2004; P. MIRABELLA, *Agire nello Spirito. Sull'esperienza morale della vita spirituale*, Cittadella, Assisi 2003; G. MOIOLI, *La teologia spirituale*, Glossa, Milano 2014; A. NIEMIRA, *Religiosità e moralità. Vita morale come realizzazione della fondazione cristica dell'uomo secondo B. Häring e D. Capone*, PUG, Roma 2003; S. PINCKAERS, *La vita spirituale del cristiano*, Jaca Book, Milano 1995; C. ROSSINI - P. SCIADINI (edd.), *Enciclopedia della preghiera*, LEV, Città del Vaticano 2007; X. THEVENOT, *Le ali e la brezza. Etica e vita spirituale*, Qiqajon, Magnano 2002; U. VANNI, *Con Gesù verso il Padre. Per una spiritualità della sequela*, AdP, Roma 2003; M. VIDAL, *Morale e spiritualità. Dalla separazione alla convergenza*, Cittadella, Assisi 1998.

Si raccomanda lo studio dei manuali di teologia morale e di teologia spirituale e delle voci attinenti dei dizionari relativi, oltre alla conoscenza dei documenti più significativi del Magistero sui temi suddetti.

4. Visione sintetica della teologia spirituale nel novecento

- a) Sviluppi e trasformazioni dei temi della teologia spirituale durante il XX secolo;
- b) La nozione di “esperienza” e la teologia spirituale;
- c) Il problema del metodo nella teologia spirituale;
- d) La teologia spirituale rivisitata agli inizi del XXI secolo;
- e) Il modo di concepire oggi la teologia spirituale nel mondo anglosassone e nell’ambito europeo (per esempio: Sorrentino e Waaijman).

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *La teologia spirituale. Atti del Congresso Internazionale OCD*, Teresianum, Roma 2001; CH.-A. BERNARD (ed.), *La spiritualità come teologia. Simposio organizzato dall'Istituto di Spiritualità dell'Università Gregoriana, Roma 25-28 aprile 1991*, Paoline, Milano 1993; A. BERTULETTI – E.L. BOLIS – C. STERCAL, *L'idea di spiritualità*, Glossa, Milano 1999; E. BOLIS, «La teologia spirituale nel '900», in *Servitium III* (1999) 627-632; L. BORRIELLO, «La teologia spirituale. Linee tematiche emergenti nel suo recente sviluppo bibliografico», in *Teresianum* 36 (1985) 189-202; M. DOWNEY (ed.), *Nuovo Dizionario di spiritualità*, a cura di L. Borriello, LEV, Città del Vaticano 2003; M. GIOIA (ed.), *La teologia spirituale*, Ave, Roma 1991; A.G. MATANIC, *La spiritualità come scienza. Introduzione metodologica allo studio della vita spirituale cristiana*, Paoline, Milano 1990; G. MOIOLI, *L'esperienza spirituale. Lezione introduttive*, a cura di C. Stercal, Glossa, Milano 1992; ID., «Teologia spirituale», in *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997, 1597-1609; J. MOURoux, *L'esperienza cristiana. Introduzione a una teologia*, Morcelliana, Brescia 1956; D. SORRENTINO, *L'esperienza di Dio. Disegno di teologia spirituale*, Cittadella, Assisi 2007; K. WAAIJMAN, *La spiritualità. Forme, Fondamenti, Metodi*, Queriniana, Brescia 2007.

5. La teologia spirituale e la teologia mistica

- a) Individuazione dei percorsi storici: dai Padri ai nostri giorni.
- b) Questioni metodologiche.
- c) Nessi interdisciplinari.
- d) *Status questionis* della problematicità del loro mutuo rapporto.
- e) Mistica o spiritualità?

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Sentieri illuminati dallo Spirito. Atti del Congresso internazionale di mistica*. Abbazia di Munterschwarzach, 3-10 settembre 2003, Edizioni OCD, Roma 2006; AA.VV., *Teologia e mistica in dialogo con le scienze umane: primo convegno internazionale Charles-André Bernard*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008; F. ASTI, *Spiritualità e mistica. Questioni metodologiche*, LEV, Città del Vaticano 2003; ID., *Dalla spiritualità alla mistica*, LEV, Città del Vaticano 2005; L. BORRIELLO, *Esperienza mistica e teologia mistica*, LEV, Città del Vaticano 2009; L. BORRIELLO – E. CARUANA – M.R. DEL GENIO – R. DI MURO, *Nuovo Dizionario di mistica*, LEV, Città del Vaticano 2016; J.M. GARCÍA (ed.), *Teologia e spiritualità oggi. Un approccio interdisciplinare*, LAS, Roma 2012; ID., *Teologia spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà*, LAS, Roma 2013; G. STRZELCZYK, *L'esperienza mistica come locus theologicus. Status quaestionis*, Eupress-FTL, Lugano 2005; L. ZAK, «Esperienza spirituale, mistica e teologia. Alcune questioni epistemologiche», in *Rassegna di Teologia* 47 (2006) 617-631; R. ZAS FRIZ DE COL, *La presenza trasformante del mistero. Prospettive di teologia spirituale*, Gregorian Press, Roma 2015.

QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA DELLA VITA CRISTIANA
ANNO ACCADEMICO 2020-2021

1° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C20011 Il mistero di <i>‘ādām</i> . Il racconto di <i>Gen 2-3</i> e la visione biblica della persona umana (V. Appella)	2	3
C20021 Dissotterrare la morte (V. Appella – G. De Simone – J.P. Hernandez – A. Nugnes – V. Petrarca – E. Salvatore)	2	3
 <i>Indirizzo di Morale</i>		
<i>Percorsi tematici - Corsi propri</i>		
VM20011 Lo sviluppo nella morale sociale: <i>Populorum progressio</i> (S. Purcaro)	2	3
VM20021 Educare alla vita cristiana: spiritualità e formazione della coscienza morale (R. Del Riccio – C. Garofano)	2	3
 <i>Percorsi contestuali - Corso proprio</i>		
VM20031 Democrazia nel Mediterraneo (con elaborato) (M. Prodi)	2	4
 <i>Seminario</i>		
VMS20011 Teologia morale: temi fondamentali/2 (D. Abignente)	2	4
 <i>Indirizzo di Spiritualità</i>		
<i>Percorsi tematici - Corsi propri</i>		
VS20011 Vulnerabilità e vita spirituale (T. Ferraroni)	2	3
VS20021 Dire tradizione nella modernità: il caso della spiritualità del XVII secolo (G. Guglielmi)	2	3
VS20031 Spiritualità, azioni rituali e pratiche religiose (U.R. Del Giudice:)	2	3
 <i>Seminario</i>		
VSS20011 Teologia spirituale: temi fondamentali/2 (L. Borriello)	2	4

2° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
C20032	Storia della questione teologica della circoncisione nelle chiese apostoliche (D. Garriba)	2	3
C20042	Colpa e pena nelle strutture: per un superamento della giustizia retributiva (D. Abignente)	2	3

Indirizzo di Morale

Percorsi tematici - Corsi propri

VM20042	Lo sviluppo nel pensiero di Papa Francesco (M. Prodi)	2	3
VM20052	La conversione ecologica nella <i>Laudato si'</i> (S. Purcaro)	2	3
VM20062	Il dialogo con l'Islam attraverso la bioetica e la morale sessuale (con elaborato) (A. Ilgit)	2	4

Indirizzo di Spiritualità

Percorsi tematici - Corsi propri

VS20042	La mediazione nella spiritualità cristiana: L'unicità della mediazione salvifica di Cristo (L. Borriello)	2	3
VS20052	Trasmettere un cristianesimo ospitale (G. Guglielmi)	2	3

Percorsi contestuali - Corso proprio

VS20062	Spiritualità ignaziana e mondo contemporaneo (T. Ferraroni – C. Chiappini)	2	3
---------	--	---	---

DESCRIZIONE DEI CORSI

C20011. IL MISTERO DI 'ĀDĀM. IL RACCONTO DI GEN 2-3
E LA VISIONE BIBLICA DELLA PERSONA UMANA
(2 ore sett., 1° sem.: V.A. APPELLA)

Per la descrizione cf p. 102

C20021. DISSOTTERRARE LA MORTE: DAL TABÙ AL DIALOGO
(2 ore sett., 1° sem.: V. APPELLA – G. DE SIMONE – J.P. HERNANDEZ –
A. NUGNES – V. PETRARCA – E. SALVATORE)

Per la descrizione cf p. 102

VM20011. LO SVILUPPO NELLA MORALE SOCIALE:
POPULORUM PROGRESSIO
(2 ore sett., 1° sem.: S. PURCARO)

«Lo sviluppo non si riduce alla semplice crescita economica. Per essere sviluppo autentico, deve essere integrale, il che vuol dire volto alla promozione di ogni uomo e di tutto l'uomo [...]. Nel disegno di Dio, ogni uomo è chiamato a uno sviluppo, perché ogni vita è vocazione» (*Populorum progressio*, nn. 14-15). Nel solco tracciato dal Concilio Vaticano II, l'Enciclica *Populorum progressio* di Papa Paolo VI rappresenta il primo frutto di quella stagione sociale ed ecclesiale che a partire dalla *Gaudium et spes* afferma la necessità di affrontare la riflessione su alcuni problemi rilevanti della società contemporanea *alla luce del Vangelo e dell'esperienza umana* (cf *GS*, 46). Il corso si propone una lettura dell'Enciclica con alcune chiavi di lettura teologico-morali. Il tentativo è cogliere la proposta e l'indicazione del Concilio e di Papa Montini in merito alla realizzazione di un nuovo "umanesimo plenario".

Il corso presenterà, nella prima parte, le coordinate fondamentali per inserire il tema nell'ambito della riflessione etica maturata negli anni dell'immediato post-concilio. Nella seconda parte, si analizzerà, con la lettura e l'approfondimento di testi di autori contemporanei, la situazione attuale e le nuove sfide che si presentano alla riflessione ecclesiale.

BIBLIOGRAFIA

BENEDETTO XVI, *Caritas in veritate*, LEV, Città del Vaticano 2009; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004; D. ABIGNENTE – S. BASTIANEL, *Le vie del bene. Oggettività, storicità, intersoggettività*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2009; S. BASTIANEL (ed.), *Tra possibilità e limiti. Una teologia morale in ricerca*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2012; ID., *Strutture di peccato. Una sfida teologica e pastorale*,

Piemme, Casale Monferrato 1989; A. BONANDI, *Il difficile rinnovamento. Percorsi fondamentali della Teologia morale postconciliare*, Cittadella, Assisi 2003; E. CHIAVACCI, *La Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo 'Gaudium et Spes'*, Studium, Roma 1967; ID., «La teologia della "Gaudium et spes" e i grandi temi etico-sociali del nostro tempo», in *Credere Oggi* 15 (1995) 66-83; B. PETRÀ, «La Teologia morale italiana dal concilio Vaticano II a oggi», in *Rivista di Teologia Morale* 166 (2010) 165-180; L. VEREECKE, «L'enseignement de la théologie morale du concile de Trente au concile Vatican II», in *Seminarium* 34 (1994) 22-30.

VM20021. EDUCARE ALLA VITA CRISTIANA:
SPIRITUALITÀ E FORMAZIONE DELLA COSCIENZA MORALE
(2 ore sett., 1° sem.: R. DEL RICCIO – C. GAROFANO)

Il corso si propone di introdurre lo studente in una prospettiva pedagogica e a un atteggiamento che lo aiutino a favorisca nell'educando le condizioni per un autentico incontro con Cristo, cuore della vita cristiana. La vita del discepolo è maturazione della storia personale come chiamata a portare frutto nella carità per la vita del mondo (cf *Optatam totius*, 16), è esperienza di coscienza. In essa si struttura la formazione come dono e come responsabilità, come via di conversione continua, di cui l'esperienza della gratuità è il fondamento.

BIBLIOGRAFIA

D. ABIGNENTE – S. BASTIANEL, *Sulla formazione morale. Soggetti e itinerari*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2013; D. ABIGNENTE, «Fiducia nella coscienza», in A.V. AMARANTE (ed.), *Fedeli alla ches-nosi del Redentore. Scritti in onore di Sabatino Majorano*, EDB, Bologna 2014; M. GRILLI, «Proble-matiche di relazione. Una riflessione credente sui pilastri della vita comunitaria», in AA.VV., *La formazione oggi? Porsi accanto e aiutare a crescere*, Paoline, Milano 2010, 108-129; K. RAHNER, «Esperienza di Dio oggi», in ID., *Nuovi Saggi*, IV, Paoline, Roma 1973; C. THEOBALD, *Urgenze pastorali. Per una pedagogia della riforma*, EDB, Bologna 2019. Ulteriore bibliografia sarà segnalata durante il corso.

VM20031. DEMOCRAZIA NEL MEDITERRANEO
(2 ore sett., 1° sem.: M. PRODI)

Le democrazie, in Occidente in modo particolare, sono profondamente in crisi. Il corso si propone di guardare lo sviluppo della Democrazia, dalla sua nascita ai giorni nostri, per capire le cause della sua crisi e del suo ipotetico declino. Lo sguardo sarà concentrato sul Mediterraneo, guardando a particolari situazioni storiche e geografiche, che possano aiutare a capire i movimenti in atto. Ad esempio, guarderemo ad Atene, a Barcellona e alla questione catalana, alle primavere arabe, alla Turchia. Come sarà governato il mondo? Che ruolo

avranno nell'immediato futuro i vari populismi? È vero che avranno successo gli stati meno democratici (Cina, Russia)? Queste le domande finali cui il corso cercherà una risposta, attraverso la il contributo della DSC, della morale sociale e del magistero di papa Francesco.

BIBLIOGRAFIA

D. ABUFIA, *Il grande mare. Storia del Mediterraneo*, Mondadori, Milano 2017; D. ACEMOGLU – J.A. ROBINSON, *Perché le nazioni falliscono. Alle origini di prosperità, potenza e povertà*, il Saggiatore, Milano 2013; S. FELTRI, *Populismo sovrano*, Einaudi, Torino 2018; L. MARCHETTONI, *Breve storia della democrazia. Da Atene al populismo*, UP, Firenze 2018; F. MANDREOLI (ed.), *La teologia di papa Francesco. Fonti, metodo, orizzonti e conseguenze*, EDB, Bologna 2019; T. MARSHALL, *Le 10 mappe che spiegano il mondo*, Garzanti, Milano 2017; Y. MENY, *Popolo ma non troppo*, il Mulino, Bologna 2019; Y. MOUNK, *Popolo vs Democrazia. Dalla cittadinanza alla dittatura elettorale*, Feltrinelli, Milano 2018; M. PRODI, *Per una nuova umanità. L'orizzonte di papa Francesco*, Cittadella, Assisi 2018; M. PRODI, *Rigeneriamo il mondo. La visione superiore di papa Francesco*, Cittadella, Assisi 2019; M. REVELLI, *Populismo 2.0*, Einaudi, Torino 2017; A. SPADARO, *Il nuovo mondo di Francesco. Come il Vaticano sta cambiando la politica globale*, Marsilio, Venezia 2018.

VMS20011. TEOLOGIA MORALE: TEMI FONDAMENTALI/2 (2 ore sett., 1° sem.: D. ABIGNENTE)

Il seminario prevede due parti, offerte alternativamente in due anni. Esso intende favorire lo studio critico della teologia morale e lo sviluppo di un personale punto di vista dello studente, attraverso la conoscenza di autori e problematiche presenti nel rinnovamento conciliare e post-conciliare.

VS20011. VULNERABILITÀ E VITA SPIRITUALE (2 ore sett., 1° sem.: T. FERRARONI)

L'uomo contemporaneo ha un'acuta percezione della propria vulnerabilità. Questa consapevolezza può risultare opprimente, ma può anche segnare l'inizio di un nuovo modo di stare al mondo, proprio di chi si riconosce intimamente e felicemente dipendente da Dio, dagli uomini e dalla creazione.

Durante questo corso dedicheremo le prime lezioni all'approfondimento della nozione di vulnerabilità, grazie soprattutto ad alcuni filosofi contemporanei, quali Paul Ricœur e Emmanuel Levinas. Successivamente interrogheremo alcuni scritti della tradizione spirituale, tra cui quelli di Ignazio di Loyola, per mettere in luce il ruolo della vulnerabilità nella vita nello Spirito. Mostreremo così come il crescere nella consapevolezza e nell'accoglienza della propria vulnerabilità permetta di entrare in una relazione sempre

più profonda con Dio, e come, al tempo stesso, l'intima conoscenza di Gesù Cristo dischiuda un modo fecondo di abitare la propria vulnerabilità.

BIBLIOGRAFIA

E. LEVINAS, *Totalità e infinito. Saggio sull'esteriorità*, Jaca Book, Milano 1980; E. LEVINAS, *Altrimenti che essere o al di là dell'essenza*, Jaca Book, Milano 1983; P. RICCEUR, *Sé come un altro*, Jaca Book, Milano 1996; SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli scritti*, AdP, Roma 2007; GIULIANA DI NORWICH, *Una rivelazione dell'amore*, Ancora, Milano 2015; TERESA D'ÁVILA, *Tutte le opere*, Bompiani, Milano 2018; GIOVANNI DELLA CROCE, *Tutte le opere*, Bompiani, Milano 2010.

VS20021. DIRE TRADIZIONE NELLA MODERNITÀ: IL CASO DELLA SPIRITUALITÀ DEL XVII SECOLO (2 ore sett., 1° sem.: G. GUGLIELMI)

La storiografia teologica riconosce che il problema della "tradizione" si apre in età moderna, stagione in cui si registra il progressivo congedo dell'Occidente da una visione metafisica e ontologica del mondo, e quindi dal carattere epifanico della realtà. Il corso intende riflettere su quello che M. de Certeau ha considerato il teatro principale di questa frattura: la spiritualità del XVII secolo. È infatti in questo secolo (si veda la polemica tra Bossuet e Fenelon) che si assiste a un sommovimento interiore tra una teologia (positiva e speculativa) quale scienza del "Medesimo" e una mistica che vive dell'Assente/Altro e lo esprime attraverso un linguaggio che produce scarti o bagliori nell'omogeneità di una tradizione.

BIBLIOGRAFIA

M. CERTEAU DE, *Debolezza del credere. Fratture e transiti del cristianesimo*, Città Aperta, Troina 2006, 167-206; ID., *La possessione di Loudun*, Clueb, Bologna 2011; ID., *Fabula mistica, La spiritualità religiosa tra il XVI e XVII secolo*, I, Jaca Book, Milano 2017, 125-169. Per eventuali approfondimenti si veda C. GEFFRE, «Le non-lieu de la théologie chez Michel de Certeau», in ID. (ed.), *Michel de Certeau ou la différence chrétienne*, Cerf, Paris 1991, 159-180; J. MOINGT, «Une théologie de l'exil», in *ib.*, 131-156.

VS20031. SPIRITUALITÀ, AZIONI RITUALI E PRATICHE RELIGIOSE (2 ore sett., 1° sem.: U.R. DEL GIUDICE)

L'azione ecclesiale, in un contesto tardo-moderno e post-pandemico, deve gestire nuovi risvolti che si palesano al discernimento comune nell'epoca delle condivisioni e connessioni. Le dimensioni del vivere evocano un contesto significativo in cui i principi si formano, le relazioni si donano, le speranze si solidificano. Anche le dottrine si nutrono di contesti agiti: da esse poi emergono istanze etiche che guidano la prassi sociale e religiosa.

L'ambito proprio dei contesti sono le azioni e, nelle religioni, le azioni rituali. Ma la pragmatica liturgica è stata spesso riletta solo nel contesto della sfera giuridica e morale. Queste tre sfere della pragmatica religiosa (rito, diritto e morale) vanno rilette nelle loro specifiche autonomie dal punto di vista ermeneutico seppure sempre in correlazione dal punto di vista fenomenologico.

Il corso offre una riflessione sulla categoria dell'azione quale luogo dinamico e originario del pensare, del giuridico, del morale e del rituale; inoltre si propone di analizzare, attraverso un metodo prevalentemente fenomenologico, il rapporto fondante tra azioni religiose, dottrine e prassi, al fine di riflettere sulla vita spirituale non come oggetto affettivo ma effettivo della riflessione teologica che fondi il fare ecclesiale.

BIBLIOGRAFIA

G. BONACCORSO – A. GRILLO, *La fede e il telecomando. Televisione, pubblicità e rito*, Cittadella, Assisi 2001; R. TAGLIAFERRI (ed.), *Pastorale liturgica e altre pratiche della fede*, CLV, Roma-Padova, 2018. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno proposte durante il corso.

VSS20011. TEOLOGIA SPIRITUALE: TEMI FONDAMENTALI/2

(2 ore sett., 1° sem.: L. BORRIELLO)

Il seminario intende considerare la verità cristiana approfondendo «la formazione a una cultura cristianamente ispirata, [tesa] a scoprire in tutta la creazione l'impronta trinitaria che fa del cosmo in cui viviamo "una trama di relazioni" in cui "è proprio di ogni essere vivente tendere verso un'altra cosa", propiziando "una spiritualità della solidarietà globale che sgorga dal mistero della Trinità"». (*Veritatis gaudium* 4/a).

Il seminario si svolgerà in lezioni frontali integrate dalle riflessioni degli studenti su letture di testi relativi al tema fondamentale proposto. La bibliografia specifica per ogni tematica sarà data nel corso delle lezioni.

C20032. STORIA DELLA QUESTIONE TEOLOGICA DELLA CIRCONCISIONE NELLE CHIESE APOSTOLICHE

(2 ore sett., 2° sem.: D. GARRIBBA)

Per la descrizione cf p. 108

C20042. COLPA E PENA NELLE STRUTTURE: PER UN SUPERAMENTO DELLA GIUSTIZIA RETRIBUTIVA

(2 ore sett., 2° sem.: D. ABIGNENTE)

Per la descrizione cf p. 109

VM20042. LO SVILUPPO NEL PENSIERO DI PAPA FRANCESCO

(2 ore sett., 2° sem.: M. PRODI)

«Si tratta, in definitiva, di cambiare il modello di sviluppo globale e di ridefinire il progresso: il problema è che non disponiamo ancora della cultura necessaria per affrontare questa crisi e c'è bisogno di costruire leadership che indichino strade». Questo testo di *Veritatis Gaudium* ci mostra come il desiderio del papa sia di cambiare il modello di sviluppo globale; anche a questo serve il rinnovamento degli studi teologici. Ma cosa ha in mente il Papa quando parla di sviluppo? In quali testi ne parla? Come si inserisce questa parola nel suo magistero quando, ad esempio, parla di processi, dei quattro principi, della speranza, della politica, dell'economia, della profezia, della rivoluzione, dell'utopia? Quale uomo ha in mente? Come disegna il futuro dell'umanità? Come si rapporta al magistero a lui precedente? Con chi dialoga per lo sviluppo? Quale diplomazia vaticana viene messa in atto? A queste e ad altre domande si cercherà di rispondere nel corso.

BIBLIOGRAFIA

D. ABUFIA, *Il grande mare. Storia del Mediterraneo*, Mondadori, Milano 2017; D. ACEMOGLU – J.A. ROBINSON, *Perché le nazioni falliscono. Alle origini di prosperità, potenza e povertà*, il Saggiatore, Milano 2013; J. BOUVERESSE, *Il mito moderno del progresso filosoficamente considerato*, Neri Pozza, Vicenza 2018; E. BRYNJOFSSON – A. MCFEE, *La nuova rivoluzione delle macchine. Lavoro e prosperità nell'era della tecnologia trionfante*, Feltrinelli, Milano 2015; Y.N. HARARI, *21 Lezioni per il XXI secolo*, Bompiani, Milano 2018; F. MANDREOLI (ed.), *La teologia di papa Francesco. Fonti, metodo, orizzonti e conseguenze*, EDB, Bologna 2019; M. MAZZUCATO – M. JACOBS, *Ripensare il capitalismo*, Laterza, Bari-Roma 2017; M. PRODI, *Per una nuova umanità. L'orizzonte di papa Francesco*, Cittadella, Assisi 2018; M. PRODI, *Rigeneriamo il mondo. La visione superiore di papa Francesco*, Cittadella, Assisi 2019; A. SPADARO, *Il nuovo mondo di Francesco. Come il Vaticano sta cambiando la politica globale*, Marsilio, Venezia 2018.

VM20052. LA “CONVERSIONE ECOLOGICA”

NELL'ENCICLICA *LAUDATO SI'*

(2 ore sett., 2° sem.: Salvatore PURCARO)

L'Enciclica di Papa Francesco – che celebra quest'anno il V anniversario – richiamando il concetto di “casa comune”, ribadisce la comprensione del Creato come luogo “familiare” di relazioni, che da un lato esprimono il linguaggio e lo stile di Dio attraverso l'Alleanza, dall'altro l'invito a ripensare il ruolo dell'essere umano in un mondo che essendo creazione, e dunque dono gratuito, non può ridursi in un “antropocentrismo dispotico” (68), “deviato” (69), disinteressato alle altre creature, né consente di agli umani di esercitare “un dominio assoluto” su di esse (67). Appare evidente che il testo dell'Enciclica permetta, nell'ambito della morale speciale, un approfondimento sistematico a partire dalla riflessione teologico-morale postconciliare. Il suo scopo, ben oltre il primario riferimento all'etica sociale, offre la possibilità di ripensare l'umano in “chiave ecologica”,

attraverso l'invito a una conversione morale tesa allo scopo di abitare la storia con responsabilità in modo particolare nel tempo della ripresa dalla Pandemia mondiale.

Il corso cercherà di presentare, nella prima parte, le coordinate fondamentali per inserire l'Enciclica nell'ambito della riflessione etica maturata nel presente contesto di riflessione teologico-morale. Nella seconda parte, conseguentemente, si cercherà, con la lettura e l'approfondimento di altri autori, di analizzare la ricezione del metodo come servizio ecclesiale necessario in un contesto pastorale che risente delle conseguenze negative del mancato rispetto ambientale. Il tentativo è anche quello di cogliere nella "Laudato si'" auspici e possibili cammini di attenzione al creato all'interno delle nostre comunità diocesane e parrocchiali.

BIBLIOGRAFIA

G. PIANA, «Ecologia integrale». Le radici antropologiche e teologiche», in *Itinerari* 4 (2016) 31-43; S. MORANDINI, *Teologia ed ecologia*, Morcelliana, Brescia 2005; ID., «L'orizzonte della Laudato si'», in *Ecoscienza* 4 (2015) 6-7; H. JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 1993; C. THEOBALD, «Il principio di gratuità. Una risposta cristiana alla sfida ecologica», in AA.VV., *Lo stile della vita cristiana*, Qiqajon, Magnano 2015, 129-138; F.G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Queriniana, Brescia 2005; BENEDETTO XVI, *Per una ecologia dell'uomo. Antologia di testi*, a cura di Maria Milvia Morciano; Jean-Louis Bruguès, LEV, Città del Vaticano 2012; G. CREPALDI – P. TOGNI, *Ecologia ambientale e ecologia umana. Politiche dell'ambiente e dottrina sociale della Chiesa*, Cantagalli, Siena 2007; J. MOLTSMANN, *Dio nella creazione. Dottrina ecologica della creazione* (1986), Queriniana, Brescia 2007; L. BOFF, *Liberare la terra. Un'ecoteologia per un domani possibile*, EMI, Bologna 2014; V. CAPRIOLI, *Questione ecologica e coscienza cristiana*, Morcelliana, Brescia 1988; E. CHIAVACCI, «La teologia della "Gaudium et spes" e i grandi temi etico-sociali del nostro tempo», in *Credere Oggi* 15 (1995) 66-83; ID., «La nozione di persona nella "Gaudium et spes"», in *Studia Moralia* 24 (1986) 93-114.

VM20062. DIALOGO CON L'ISLAM ATTRAVERSO LA BIOETICA E LA MORALE SESSUALE (con elaborato) (2 ore sett., 2° sem.: A. ILGIT)

Presupponendo che oggi le questioni bioetiche possono costituire un ponte per dare alle religioni maggiori opportunità di comunicazione reciproca per il bene dell'umanità, il corso in primo luogo si propone di porre lo studente in grado di cogliere i fondamenti su cui è imperniata la concezione etica della vita nella sua espressione sunnita della religione islamica. Inoltre, giacché il dialogo può essere efficace e produttivo per la promozione di una profonda conoscenza delle diverse posizioni, dei loro fondamenti ultimi e dello sviluppo della riflessione morale entro le loro coordinate storiche e religiose, a mo' di esempio, si esamineranno in modo comparativo le prospettive islamiche e cattoliche riguardanti a tre ben precise questioni di bioetica e di morale sessuale: la disabilità, l'aborto e la masturbazione.

Il corso verrà svolto attraverso lezioni frontali con supporti didattici multimediali, discussioni collettive, e approfondimenti personali concordati e guidati dal docente.

BIBLIOGRAFIA

K.F. ALLAM – C. LO JACONO – A. VENTURA, *Islām*, Laterza, Roma-Bari, 2007; D. ATIGHETCHI, *Islam e bioetica*, Armando, Roma 2009; M. BORRMANS, *Orientamenti per un dialogo tra cristiani e musulmani*, Urbaniana University Press, Roma 2015; G. BUONO – P. PELOSI, *Bioetica, religioni, missioni. La bioetica a servizio delle missioni*, EMI, Bologna 2007; M. COOK, *Il Corano*, Einaudi, Torino 2001; M. DEMICHELIS, *Etica islamica. Ragione e responsabilità*, Paoline, Milano 2016; A. ILGIT, *La disabilità come luogo di dialogo islamo-cristiano. Fonti e prospettive*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018, ID., *Muslim and Catholic Perspectives on Disability. A Proposal for Muslim-Christian Dialogue*, Libra Books, Istanbul 2017; ID., «Statuto giuridico del nascituro e aborto procurato in Turchia laica e musulmana», in *Studia Moralia* 51/1 (2013) 91-127; R. ROBUSCHI, *Islam e cristianesimo. Una comune fede? Una comune etica?* San Paolo, Cinisello Balsamo 2015; C.W. TROLL, *Domande islamiche, risposte cristiane*, Queriniana, Brescia 2010; ID., *Distinguere per chiarire. Come orientarsi nel dialogo cristiano-islamico*, Queriniana, Brescia 2009.

VS20042. LA MEDIAZIONE NELLA SPIRITUALITÀ CRISTIANA: L'UNICITÀ DELLA MEDIAZIONE SALVIFICA DI CRISTO (2 ore sett., 2° sem.: L. BORRIELLO)

Nel linguaggio teologico, la mediazione consiste nella funzione e nell'opera di Gesù Cristo. Dio e uomo, che con la sua passione e morte ha redento/salvato l'uomo riconciliandolo con Dio, cosicché l'esistenza "salvata" risulta essere l'incontro immediato dell'uomo con Dio. La salvezza e l'incontro che la produce, però, sono mediati: si realizzano in Gesù Cristo e, per lui, nell'umanità dell'uomo e in quel "germe" di umanità nuova costituito dalla Chiesa. Dio s'incontra nello spessore fragile delle "mediazioni", poiché non si può arrivare a Lui in modo diretto e immediato. Qui si radica la spiritualità "mediata" d'immolazione, più precisamente, vittimale o sacrificale, di persone che si uniscono al mistero pasquale del Cristo, unico mediatore tra Dio e l'umanità.

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali e riflessioni di gruppo sui temi trattati di volta in volta.

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Gesù Cristo è l'unicità della mediazione*, Paoline, Milano 2000; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dominus Iesus. Dichiarazione circa l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa*, Paoline, Milano 2000; G. FERRETTI, *Spiritualità cristiana nel mondo moderno. Per un superamento della mentalità sacrificale*, Cittadella, Assisi 2016; M. GAGLIARDI, *La dichiarazione "Dominus Iesus" a dieci anni dalla promulgazione*, Lindau, Torino 2010; T. GOFFI, *La spiritualità dell'Ottocento*, EDB, Bologna 1989; J.K. MICZYNSKI, *La cristologia esistenziale nell'esperienza e nella dottrina di Elisabetta della Trinità*, PUG, Roma 2005; M. ROTSAERT – R. ZAS FRIZ De Col (edd.), *Iniziazione alla vita spirituale*, PUG, Roma 2017.

VS20052. TRASMETTERE UN CRISTIANESIMO OSPITALE

(2 ore sett., 2° sem.: G. GUGLIELMI)

Se in Occidente la teologia non vuole ridursi ad arare campi già lungamente coltivati, deve mettersi in un nuovo ascolto della Scrittura e della tradizione di fede, consapevole del contesto pluralistico della società in cui s'inserisce. In questo ascolto dovrà confrontarsi tanto con le provocazioni dell'esegesi, che non milita sotto la bandiera dell'universale, quanto della storia che studia la tradizione cristiana quale processo di apprendimento creativo. A tal proposito il corso intende riflettere sul tema della tradizione a partire dalla proposta teologica offerta da Ch. Theobald sulla "santità ospitale" di Gesù e sul cristianesimo come modo di abitare il mondo.

BIBLIOGRAFIA

CH. THEOBALD, *Trasmettere un vangelo di libertà*, EDB, Bologna 2010; ID., «Seguendo le orme...» della Dei Verbum. *Bibbia, teologia e pratiche di lettura*, EDB, Bologna 2011, 31-48; ID., *Spirito di santità. Genesi di una teologia sistematica*, EDB, Bologna 2017, 181-249; G. RUGGIERI, *Chiesa sinodale*, Laterza, Bari-Roma 2017, 207-228.

VS20062. SPIRITUALITÀ IGNAZIANA E MONDO CONTEMPORANEO

(2 ore sett., 2° sem.: T. FERRARONI – C. CHIAPPINI)

La spiritualità ignaziana conserva una sua fecondità oggi? Dopo aver tratteggiato le caratteristiche tipiche della cultura contemporanea occidentale, con le aspirazioni e le derive che le sono proprie, presenteremo alcuni aspetti essenziali della spiritualità ignaziana. Più che fornire delle risposte, essa propone una visione antropologica – l'uomo si realizza nel lodare, servire e inchinarsi davanti a Dio – e una pedagogia affinché tale visione possa essere incarnata. Durante il corso mostreremo come alcuni temi specifici ignaziani – il discernimento, il *magis*, l'essere contemplativi nell'azione, ecc. – intercettano la ricerca di realizzazione, di autenticità e di senso dell'uomo contemporaneo, aiutandolo a portarla a buon Fine. Ci aiuteranno, in questo nostro approfondimento, gli scritti di alcuni interpreti autorevoli della spiritualità ignaziana oggi, tra cui in particolare Carlo Maria Martini e Jorge Mario Bergoglio, dei quali metteremo in luce i tratti di ignazianità.

BIBLIOGRAFIA

M. MAGATTI, *Libertà immaginaria. Le illusioni del capitalismo tecno-nichilista*, Feltrinelli, Milano 2009; Z. BAUMAN, *Amore liquido. Sulla fragilità dei legami affettivi*, Laterza, Roma-Bari 2004; D. HERVIEU-LEGER, *La religion en mouvement: le pèlerin et le converti*, Flammarion, Paris 1999; SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli scritti*, AdP, Roma 2007; J.-C. DHOTEL, *La spiritualità ignaziana. Punti di riferimento*, CVX, Roma 1997; C.-M. MARTINI, *Le cattedre dei non credenti*, Bompiani, Milano 2015; FRANCESCO, Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*, 24 novembre 2013.

DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA

(3° ciclo)

Il terzo ciclo – *ad doctoratum* – è finalizzato al conseguimento della maturità scientifica nell'ambito della specializzazione già conseguita nel secondo ciclo, mediante l'elaborazione di una *tesi dottorale* che rechi un reale contributo al progresso teologico. Il ciclo si conclude col conferimento dell'ultimo grado accademico (Dottorato in Sacra Teologia), che abilita all'insegnamento delle discipline teologiche – relativamente al settore di specializzazione nel quale è stato conseguito – presso Facoltà ecclesiastiche o altri Centri universitari, o Istituti Superiori a carattere accademico.

La Sezione San Luigi conferisce il Dottorato in Sacra Teologia nell'ambito delle specializzazioni in cui la Sezione stessa è qualificata.

1. Modalità del terzo ciclo

Per accedere al terzo ciclo si richiede:

- a) La *Licenza* in Sacra Teologia, con votazione non inferiore al *cum laude probatus*. Oppure, se questa votazione non è stata raggiunta, che il candidato sia presentato da due professori ordinari o straordinari della Sezione.
- b) La conoscenza, oltre che delle lingue classiche, di almeno tre lingue straniere moderne, in maniera sufficiente da poterne leggere i testi.
- c) Un colloquio col Vice Preside, previo all'iscrizione regolare al terzo ciclo presso l'Ufficio di Segreteria.

N.B. – Possono accedere al 3° ciclo anche coloro che hanno conseguito la *Licenza generica* secondo la “*Deus scientiarum Dominus*”. Anche in questo caso si richiede la conoscenza di almeno tre lingue straniere moderne e la presentazione da parte di due professori ordinari o straordinari della Sezione, qualora la votazione risulti inferiore al *cum laude probatus*. Essi inoltre:

- a) devono scegliere, all'atto dell'iscrizione, uno dei settori di specializzazione della Sezione;
- b) devono conseguire un minimo di 14 *credits* frequentando i corsi del rispettivo settore e superare gli esami con votazione complessiva non inferiore al 27/30.

Per il conseguimento del Dottorato si richiede:

- a) La scelta di un direttore di tesi tra i professori del settore di specializzazione nel quale si è iscritti.
- b) La determinazione del tema di ricerca il cui schema, concordato col proprio direttore, deve essere approvato da una commissione istituita dal Vice Preside. Una volta approvato, il tema rimarrà riservato per cinque anni.

- c) L'iscrizione in Segreteria, con la consegna del titolo e dello schema di sviluppo della dissertazione, entrambi con la firma di approvazione del docente responsabile e del Vice Preside. Dalla data della consegna e della regolazione dei previsti diritti amministrativi inizia la decorrenza del corso per il dottorato (cf CdS 13.5.1992).
- d) Che trascorrono non meno di tre anni dall'iscrizione (cf CdF 19.11.2014), durante i quali il candidato attuerà un piano di lavoro concordato col proprio direttore e approvato dal Vice Preside. Il piano può includere: un tirocinio didattico (corsi, seminari, ecc.) in cui il candidato dia prova di attitudine all'insegnamento; la frequenza di corsi speciali, presso la nostra Facoltà oppure presso altre Facoltà ecclesiastiche o statali; l'elaborazione e la pubblicazione di articoli, note, recensioni di libri, comunicazioni a convegni e congressi, ecc.
- e) Che lo studente elabori, difenda nell'esame di *Laurea*, e pubblichi (almeno parzialmente) la tesi dottorale.

2. La tesi dottorale

Previo consenso scritto del relatore, la tesi viene in un primo tempo depositata in Segreteria senza essere ancora rilegata. Il Vice Preside incarica due altri docenti i quali esprimono per iscritto il loro parere sull'ammissibilità della tesi stessa alla discussione. La decisione definitiva spetta al Vice Preside.

La tesi viene quindi presentata alla Segreteria della Sezione in cinque copie firmate dal direttore. La sua difesa è prevista entro due mesi dalla presentazione. Per questo computo non si tiene conto dei mesi di chiusura estiva, delle vacanze natalizie e di quelle pasquali.

La difesa della tesi si svolge davanti a una commissione di quattro membri nominata dal Vice Preside. La durata della difesa è di un'ora e un quarto. Il voto finale viene calcolato attribuendo 50/110 al direttore della tesi, 20/110 al primo relatore, 20/110 al secondo relatore, 20/110 alla valutazione collegiale della difesa. La commissione esaminatrice ha a disposizione altri sei punti per integrare, eventualmente, il coefficiente finale.

La pubblicazione di almeno cinquanta pagine del testo della tesi – necessaria per il conseguimento del titolo dottorale – dovrà portare il *nulla osta* del direttore e dei correlettori, i quali potranno esigere le modifiche e le correzioni che riterranno opportune.

3. Decadenza degli studi

Uno studente di terzo ciclo decade dagli studi se non discute la tesi entro il 5° anno dall'iscrizione. Lo studente perde ogni diritto a discutere la tesi, a meno che non abbia rinnovata l'iscrizione al ciclo di dottorato e non siano stati opportunamente confermati titolo e progetto della tesi.

ANNO PASTORALE

A completamento della formazione pastorale per il presbiterato, la Sezione San Luigi offre il sesto anno detto *Anno pastorale* richiesto, dopo il compimento del quinquennio istituzionale, a coloro che non proseguono gli studi accademici (cf SC 74,2).

L'Anno pastorale è aperto anche ai Sacerdoti e agli Operatori pastorali (religiosi, religiose, laici) che, dopo un certo periodo di tempo trascorso nel ministero e nell'attività apostolica, sentono il bisogno di un periodo di riflessione e di riqualificazione pastorale. Agli studenti che superano gli esami e le altre prove previste per l'Anno pastorale viene rilasciato un *Diploma di pastorale*.

Gli studenti dell'Anno pastorale, che intendessero in seguito proseguire gli studi accademici, potranno iscriversi regolarmente ai *Bienni di specializzazione*, beneficiando delle eventuali omologazioni degli esami sostenuti.

Nell'Anno pastorale, lo studente viene anzitutto aiutato a ripensare, in chiave pastorale, le principali tematiche teologiche. Attraverso specifici insegnamenti ed esperienze guidate, egli viene inoltre preparato ad affrontare convenientemente il ministero pastorale.

I corsi/seminari per l'Anno pastorale potranno essere scelti nell'ambito dell'offerta formativa dei bienni di specializzazione del corrente anno accademico, previa autorizzazione del Vice Preside.

Per il conseguimento del *Diploma* ogni studente è tenuto a frequentare, superando i relativi esami, 6 corsi propri, 5 corsi opzionali e 2 seminari (= 24 *credits*; cf SL, art. 21,19). Egli, inoltre, dovrà svolgere almeno un'esperienza pastorale guidata e discutere un elaborato scritto.

I corsi propri e quelli opzionali sono di due ore settimanali per la durata di un semestre; i seminari sono di due ore settimanali per un semestre. Le ore di lezione settimanali sono almeno 12 per semestre. I giorni settimanali di frequenza richiesti sono almeno tre.

Il piano di studi degli studenti iscritti all'Anno pastorale verrà precisato, singolarmente, dalle Autorità Accademiche.

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI ARTE E TEOLOGIA

DIPLOMA IN ARTE E TEOLOGIA

La Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia offre un percorso di studi finalizzato al conseguimento del *Diploma di Arte e Teologia* a norma dell'art 52 e Norme Comuni, art. 41,1-3. dell'Istruzione. Tale titolo è conferito dalla Facoltà con il Nulla Osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica (Norme Comuni, art. 41,1-3). *Ad oggi il Diploma ha avuto l'approvazione della Facoltà. Si è in attesa del Nulla Osta da parte della Santa Sede.*

La Scuola promuove con corsi teoretici e applicativi, attività di ricerca, corsi compatti, laboratori, seminari, attività pratiche e integrative, la conoscenza della dimensione estetica della teologia e della dimensione teologica dell'arte.

1. Destinatari

È destinata a coloro che a vario titolo sono chiamati a fornire un servizio nell'ambito della creazione, promozione e conservazione dell'arte sacra e a quanti sono interessati, per altri motivi (professionali, di studio, di prospettiva lavorativa, aggiornamento culturale, servizio ecclesiale, percorso spirituale), ad approfondire il rapporto tra le arti e la teologia.

2. Criteri di ammissione

Possono essere ammessi come studenti laureati in materie artistiche, in teologia, insegnanti, architetti, religiosi, ma anche laureati in altre materie e, nella misura massima del 10 per cento del numero totale degli iscritti, anche non laureati con specifiche e certificate competenze e abilità (artisti, responsabili di strutture culturali, operatori nelle agenzie turistico-religiose, etc.). Per tali ultimi soggetti l'iscrizione non è automatica, ma necessita del vaglio, caso per caso, da parte della direzione della Scuola. Per coloro che hanno già frequentato regolarmente i corsi negli anni precedenti e conseguito l'attestato della Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia è previsto un riconoscimento dei corsi e moduli sostenuti ai fini della riduzione del percorso di studi utile per il conseguimento del Diploma di Arte e Teologia.

3. Articolazione della proposta formativa

Il percorso di studi della Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia dura un anno accademico, con un totale di ore di lezione corrispondenti a 60 ECTS. I corsi si concludono con un esame orale/scritto. L'esame potrà essere sostituito da un lavoro di studio e/o di ricerca compiuto in fase di seminario/ laboratorio. Per il conseguimento del Diploma lo studente deve preparare un elaborato scritto, diretto da un Docente.

È ipotizzabile che una parte delle ore di lezione non superiore al dieci per cento del totale delle ore complessive possa essere svolta, compatibilmente con le risorse tecnologiche esistenti, nella forma di insegnamento a distanza.

I programmi, le giornate di impiego e gli argomenti delle lezioni verranno resi noti entro il mese di ottobre 2020. Alle lezioni frontali si accompagnano visite guidate, tavole rotonde, viaggi di istruzione, convegni, attività di tutoraggio anche individualizzato, non sempre compresi nel piano didattico preliminare. Le lezioni di norma si svolgono mediante incontri bisettimanali, il venerdì pomeriggio e il sabato. Ciò anche per favorire la frequenza degli allievi che vengono da lontano e che sono già inseriti nel mondo lavorativo.

4. Altre attività

La Scuola attiva *a latere* corsi compatti, anche a distanza, in collaborazione con istituzioni accademiche italiane e straniere, (in particolare dei paesi del Mediterraneo), laboratori, percorsi di studi collaterali, *summer school*, inerenti ad argomenti rientranti nelle specificità della Scuola di Arte e Teologia e in particolare nei campi tradizionali di attività e indirizzi della Scuola: architettura sacra, arti figurative, insegnamento della religione cattolica con l'arte, critica d'arte, turismo religioso, psicologia e spiritualità etc.. Può altresì istituire, relativamente alla Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia e/o ai corsi collaterali sopra menzionati, sezioni e/o corsi in altre sedi italiane o straniere. L'attività formativa è affiancata da tavole rotonde, convegni, incontri con protagonisti, mostre etc.. Tutte le attività della Scuola potranno essere esperite con accreditamento presso il MIUR (Direttiva Accreditamento Enti di Formazione 170 del 21 marzo 2016).

5. Iscrizione

L'intera quota stabilita per la frequenza della Scuola è così ripartita:

Immatricolazione €100,00

Intera rata annuale € 600,00

La quota potrà essere versata in tre rate, la prima di € 200,00 entro il 15 dicembre 2020, la seconda entro il 15 febbraio 2021, la terza entro il 15 aprile 2021. La quota di immatricolazione va versata contestualmente alla iscrizione. È possibile iscriversi con riserva in attesa della approvazione della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

L'iscrizione va effettuata mediante la compilazione della scheda telematica rilevabile sul sito della Scuola (pulsante in alto) entro e non oltre il 30 settembre 2020. Il pagamento può essere effettuato tramite bonifico bancario intestato a: Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione San Luigi codice IBAN IT52 M030 6909 6061 0000 0105 514 – BIC BCITITMM Banca Intesa San Paolo SpA o mediante assegno bancario. Non è possibile effettuare pagamenti mediante contanti, eccetto per i diritti di Segreteria.

Per le quote di iscrizione inerenti agli altri corsi eventualmente promossi durante l'anno accademico verrà data all'occorrenza comunicazione specifica. Per gli allievi che hanno già frequentato la Scuola e intendono iscriversi al nuovo ciclo la quota è stabilita in: € 500,00, senza alcun versamento per l'immatricolazione. Particolari agevolazioni verranno riservate a coloro che risiedono ad una distanza da Napoli superiore ai 200 Km

Scuola di alta formazione di arte e teologia

dalla sede dei corsi. È possibile frequentare la Scuola anche da semplici uditori. In tal caso si richiede per la frequenza una somma di € 150,00, da versare all'atto della iscrizione.

È possibile utilizzare il fondo della Carta Docente. Le quote di iscrizione non comprendono la partecipazione ai campi estivi. La regolare iscrizione a cui non fa seguito la frequenza o a cui fa seguito la rinuncia, a meno di giustificati motivi, comporta comunque il pagamento della prima rata prevista dal piano delle quote. L'iscrizione comporta l'accettazione di tutte le norme regolamentarie di cui si dà estratto nella scheda di iscrizione per danni, danneggiamenti, infortuni e quant'altro dovessero accadere agli iscritti e alle cose di loro proprietà durante l'attività didattica e in particolare durante le visite guidate e i viaggi e di quelle inerenti alla sottoscrizione relativa alla legge sulla privacy.

6. Frequenza, attestato, validità dei corsi

Ai fini della validità dei corsi, per il conseguimento dell'attestato, si richiede la presenza inderogabile ai 2/3 del numero complessivo delle ore di lezione, verificata trimestralmente. La partecipazione alle attività didattiche della Scuola consente la fruizione a spese della Scuola della Biblioteca della Facoltà. La partecipazione alla Scuola verrà attestata da un diploma specifico. L'iscrizione alla Scuola comporta l'accettazione di tutte le norme sopra riportate.

7. Sede della Scuola

Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Luigi
Via Petrarca 115-80122 Napoli

Posta elettronica

Pec: direttorescuolaarteteologia@pec.it

email: direttore.arteteologia@pftim.it

segreteria.arteteologia@pftim.it

Sito della Scuola

www.scuolaarteteologia.it

Pagina Facebook

www.facebook.com/ScuolaArteTeologiaNapoli/

**QUADRO DEI CORSI ARTE E TEOLOGIA
ANNO ACCADEMICO 2020-2021**

<i>1° Semestre</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
<i>Il nostro orizzonte ermeneutico</i>		
Le arti nella scrittura e nella tradizione (E. Salvatore / N. Salato)	24	3
<i>La trattazione cronologica e sistematica</i>		
Storia dell'architettura in prospettiva teologica (E. Gambuti)	32	4
Storia dell'arte figurativa in prospettiva teologica (J.P. Hernandez)	32	4
<i>Approcci interdisciplinari</i>		
Approccio all'arte dall'estetica teologica (M. Imperatori)	12	1.5
Approccio all'arte dalla storia della chiesa (A. Carfora)	12	1.5
Approccio all'arte dall'antropologia (G. De Simone)	12	1.5
<i>Approfondimenti</i>		
Temi di archeologia cristiana (G. Liccardo)	12	1.5
Temi di arte sacra (G. Albano)	24	3
Iconografia cristiana di Oriente ed Occidente (L. Territo)	24	3
<i>Trasmissione e pedagogia</i>		
Leggere l'arte, raccontare Dio (G. Agnisola)	24	3
Totale 1° semestre:	208	
<i>2° Semestre</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
<i>Il nostro orizzonte ermeneutico</i>		
Le arti nella scrittura e nella tradizione/2 (E. Salvatore / N. Salato)	12	1,5
<i>La trattazione cronologica e sistematica</i>		
Storia dell'architettura in prospettiva teologica/2 (E. Gambuti)	24	3
Storia dell'arte figurativa in prospettiva teologica/2 (J.P. Hernandez)	24	3
<i>Approcci interdisciplinari</i>		
Approccio all'arte dalla storia della chiesa/2 (A. Carfora)	12	1.5
Approccio all'arte dall'antropologia/2 (G. De Simone)	12	1.5
<i>Approfondimenti</i>		
Temi di arte sacra/2 (G. Albano)	24	3
Teologia dell'arte oltre il sacro (A. Dall'Asta)	24	3
Corso sul tema dell'anno	16	2
<i>Trasmissione e pedagogia</i>		
Leggere l'arte, raccontare Dio/2 (G. Agnisola)	12	1.5
Economia, tutela e conservazione dei beni culturali (R. Briganti)	12	1.5
Turismo religioso (A. Cugini)	12	1.5
Progettazione culturale (A. Alessio)	12	1.5
Laboratorio: pastorale del turismo religioso (E. Straccini e P. Vive)	24	3
Laboratorio: arte sacra nel territorio (R. Pinto e P. Vive)	24	3
Totale 2° semestre:	244	
Totale Anno:	452	
Elaborato finale e di sintesi totale ECTS		3.5

Parte Terza

APPENDICE

REGOLAMENTO STUDENTI

NORME REDAZIONALI

QUADRI DEI CORSI

CALENDARIO ACCADEMICO

INDICE

REGOLAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI ALLA VITA E AL GOVERNO DELLA COMUNITÀ ACCADEMICA

(Approvato dal Consiglio di Sezione il 9 marzo 1994)

Art. 1

Finalità e disciplina dell'attività degli studenti

Gli studenti, sia singolarmente che associati, partecipano alla vita e al governo della Comunità accademica per contribuire al bene comune della Sezione e della Facoltà. La partecipazione si esplica mediante:

- a) la Segreteria degli studenti;
- b) le Assemblee di classe e i rappresentanti di classe;
- c) i rappresentanti degli studenti nei vari organi collegiali e commissioni della Sezione e della Facoltà.

Tale attività è disciplinata dagli Statuti Generali della Facoltà (cf. SG artt. 6; 27), dagli Statuti Particolari della Sez. S. Luigi (cf. SP artt. 12; 20) e dal presente Regolamento.

Art. 2

La Segreteria degli studenti

1. La Segreteria degli studenti è un comitato studentesco che tratta, delibera e porta a esecuzione tutte le attività atte al conseguimento delle finalità di cui all'art. 1. Inoltre promuove iniziative miranti a un adeguato, costante e approfondito rapporto con la realtà religiosa, culturale, sociale e politica in cui è inserita la Sezione.
2. La Segreteria è composta da:
 - a) un Segretario coordinatore e un vice Segretario;
 - b) i rappresentanti di classe del quinquennio (cf. art. 5) e il rappresentante unico del 2° ciclo e dell'anno pastorale (cf. art. 6);
 - c) i rappresentanti degli studenti nei vari organi collegiali e commissioni della Sezione e della Facoltà;
 - d) due studenti eletti dalla Segreteria su proposta del Segretario coordinatore.
3. La Segreteria degli studenti è convocata e presieduta dal Segretario coordinatore:
 - a) all'inizio di ogni anno accademico, entro il mese di ottobre, per assolvere gli adempimenti necessari al suo funzionamento;
 - b) tutte le volte che il Segretario coordinatore lo ritenga opportuno;
 - c) quando un terzo dei suoi membri ne faccia richiesta.

L'ordine del giorno è stabilito dal Segretario coordinatore. Egli redige il verbale delle riunioni, lo rende pubblico mediante affissione sulla bacheca degli studenti e ne trasmette copia al Vice Preside per la Sezione.

4. Le riunioni della Segreteria sono validamente convocate quando sono presenti i due terzi dei membri.
5. Le votazioni sono a scrutinio palese e a maggioranza semplice, salvi i casi riguardanti persone ed elezioni, da regolarsi secondo l'art. 9.
6. Alle riunioni è presente anche un Docente, nominato dal Vice Preside per la Sezione, con funzione consultiva (cf. SG art. 27,2; SP art. 8,6d).

Art. 3

Il Segretario coordinatore e il vice Segretario

1. Il Segretario coordinatore e il vice Segretario sono eletti dall'Assemblea generale (cf. art. 4,7) e restano in carica due anni.
2. Il Segretario coordinatore:
 - a) promuove e coordina l'attività della Segreteria degli studenti;
 - b) convoca e presiede le riunioni;
 - c) ne stabilisce l'ordine del giorno insieme al vice Segretario e ne redige il verbale, lo rende pubblico mediante affissione sulla bacheca degli studenti e ne trasmette copia al Vice Preside per la Sezione;
 - d) nei casi di urgenza, nei quali è impossibile convocare la Segreteria, prende iniziative decisionali ed esecutive nell'ambito delle competenze della Segreteria, col consenso del vice Segretario e di uno dei rappresentanti al Consiglio di Sezione;
 - e) è membro di diritto del Consiglio Delegato (cf. SP art. 7,1);
 - f) cura i rapporti con le autorità accademiche e con gli studenti della Sezione S. Tommaso su orientamento della Segreteria;
 - g) è membro di diritto del Consiglio di Sezione.
3. In assenza del Segretario coordinatore le sue funzioni sono svolte dal vice Segretario.

Art. 4

Assemblea generale

1. L'Assemblea generale è aperta a tutti gli studenti ordinari e straordinari della Sezione. Hanno voce passiva solo gli studenti ordinari.
2. L'Assemblea generale è convocata dal Segretario coordinatore, udita la Segreteria degli studenti, mediante affissione sulla bacheca degli studenti, dopo che sia stato informato il Vice Preside per la Sezione.
3. L'indizione dell'Assemblea deve precedere di almeno sette giorni la sua convocazione. Qualora un quinto degli studenti ne faccia richiesta, il Segretario è tenuto a spostare l'Assemblea in altra data.
4. Per l'Assemblea generale può essere utilizzata qualche ora dell'orario scolastico comune al 1° e al 2° ciclo, previa intesa con il Vice Preside per la Sezione in tempi utili.
5. L'Assemblea è validamente convocata se è presente la maggioranza degli studenti ordinari e straordinari in corso del 1° e 2° ciclo. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente convocata se è presente il 40% degli studenti ordinari e straordinari in corso del 1° e 2° ciclo.
6. L'Assemblea è presieduta dal Segretario coordinatore. All'Assemblea viene invitato il Docente delegato (cf. SP 8,6d).
7. Ogni due anni l'Assemblea generale elegge, a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta per le prime due votazioni, a ballottaggio nella terza, il Segretario coordinatore; con votazione distinta, e a maggioranza assoluta per le prime due votazioni, a ballottaggio nella terza, il vice Segretario (cf. art. 9).
8. Salvo i casi della elezione del Segretario e del vice Segretario e quelli regolati dall'art. 9, le votazioni sono a scrutinio palese e a maggioranza semplice.
9. L'Assemblea per l'elezione dei rappresentanti al Consiglio di Sezione, ai sensi degli SP art. 5,3, è indetta dal Vice Preside per la Sezione. L'Assemblea generale elegge a questa funzione due studenti da una rosa di candidati presentata dalla Segreteria Studenti.

Art. 5

Assemblee di classe e rappresentanti di classe

1. Ogni classe dibatte i problemi di interesse studentesco in Assemblee di classe, per le quali è prevista un'ora nell'orario scolastico settimanale.
2. L'Assemblea di classe è indetta dai rappresentanti, quando essi lo ritengano opportuno o quando ne faccia richiesta almeno un quinto degli studenti, mediante avviso sulla bacheca degli studenti almeno tre giorni prima della sua convocazione. Essa è validamente convocata se è presente la maggioranza degli studenti iscritti all'anno di corso.
3. Le decisioni sono prese a scrutinio palese e a maggioranza semplice, salvi i casi riguardanti persone ed elezioni per i quali ci si regola secondo l'art. 9.
4. All'inizio dell'anno accademico ogni classe, riunita in Assemblea, elegge tre rappresentanti, dei quali uno scelto, possibilmente, tra i due rappresentanti uscenti. Hanno voce attiva gli studenti ordinari e straordinari iscritti al corso; hanno voce passiva solo gli ordinari.
5. I rappresentanti di classe durano in carica un anno. Essi fanno parte della Segreteria degli studenti, convocano e presiedono le Assemblee di classe e ne stabiliscono l'ordine del giorno; promuovono iniziative dirette ad affrontare i problemi della classe; a metà di ogni semestre verificano con la classe l'andamento didattico dei corsi; sono portavoce delle istanze degli studenti della propria classe presso i professori e negli altri ambiti in cui operano i rappresentanti degli studenti.

Art. 6

Rappresentanza del 2° ciclo e dell'Anno pastorale

1. All'inizio dell'anno accademico, gli studenti in corso del secondo ciclo e dell'Anno di pastorale sono convocati dal Segretario coordinatore in un'unica Assemblea. Essi eleggono un rappresentante unico del 2° ciclo e dell'Anno pastorale. Hanno voce attiva gli studenti ordinari e straordinari del 2° ciclo e dell'Anno pastorale. Hanno voce passiva solo gli ordinari iscritti al 2° ciclo e all'Anno pastorale.
2. Il rappresentante unico dura in carica un anno ed è rieleggibile; fa parte della Segreteria degli studenti; è portavoce presso le Autorità e negli organismi accademici del 2° ciclo delle istanze e dei problemi degli studenti.
3. Quando il rappresentante unico lo ritenga opportuno, o ne faccia richiesta almeno un quinto degli studenti in corso, egli convoca e presiede l'Assemblea del 2° ciclo e dell'Anno pastorale. L'Assemblea è prevista in orario scolastico. Essa è indetta, previo accordo con il Vice Preside, mediante avviso sulla bacheca degli studenti almeno tre giorni prima. Essa è validamente convocata se è presente la maggioranza degli studenti in corso del 2° ciclo e dell'Anno pastorale. Le decisioni sono prese a norma dell'art. 5,3.
4. All'inizio dell'Anno accademico, nell'Assemblea di cui al primo comma, gli studenti in corso del 2° ciclo eleggono anche altri due studenti, iscritti rispettivamente ai due bienni di specializzazione ai quali non appartiene il rappresentante unico. Essi e il rappresentante unico hanno il compito di curare i rapporti tra il Direttore di settore, i docenti e gli studenti del proprio biennio di specializzazione in ordine alla definizione dei piani di studio, la programmazione dei corsi, e gli altri problemi specifici che potessero sorgere.

Art. 7

Rappresentanti degli studenti al Consiglio di Facoltà

Gli studenti della Sezione S. Luigi inviano al Consiglio di Facoltà due studenti eletti dal Consiglio di Sezione (cf. SG art. 10) tra gli studenti membri del Consiglio di Sezione (cf. CdS 4/5/2016).

I rappresentanti degli studenti al Consiglio di Facoltà durano in carica due anni (cf. SG art. 10,3).

Art. 8

*Rappresentanti degli studenti al Consiglio di Biblioteca,
al Consiglio di Amministrazione, alle commissioni*

1. La Segreteria degli studenti elegge rappresentanti degli studenti in tutti gli organi collegiali e commissioni, permanenti e temporanee, della Sezione S. Luigi e della Facoltà, quando sia prevista la partecipazione di una rappresentanza studentesca (cf. SP art. 20,2).
2. Per l'elezione dei rappresentanti al Consiglio di Sezione ci si regola in base all'art. 4,9.
3. Rappresentante degli studenti al Consiglio Delegato è il Segretario coordinatore.
4. La Segreteria degli studenti elegge un rappresentante al Consiglio di Biblioteca e uno al Consiglio di Amministrazione della Sezione (cf. SP art. 30,1). Essi durano in carica due anni. Il rappresentante al Consiglio di Amministrazione svolge anche la funzione di economo della Segreteria degli studenti.

Art. 9

Maggioranza per votazioni riguardanti persone ed elezioni

1. Nei casi riguardanti persone si vota a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta.
2. Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta nelle prime due votazioni, a ballottaggio nella terza (cf. SP art. 5,3).

Art. 10

Durata in carica dei rappresentanti degli studenti

1. Salvo disposizioni speciali (cf. art. 6,2), i rappresentanti degli studenti durano in carica due anni e possono essere rieletti.
2. In caso di impossibilità, accertata dalla Segreteria degli studenti, di portare a termine il mandato di rappresentante, subentra nella stessa funzione il primo dei non eletti, a meno che la Segreteria degli studenti non decida di effettuare una nuova elezione.

Art. 11

Regime economico della Segreteria degli studenti

1. Ogni studente è tenuto a contribuire alla costituzione di un fondo per il finanziamento delle attività di cui all'art. 2,1, conferendo una quota annualmente determinata dalla Segreteria degli studenti.
2. L'economista della Segreteria amministra tale fondo, ne dà conto alla Segreteria e rende pubblico il bilancio.

Art. 12
Pubblicità

1. La Segreteria degli studenti, al fine di favorire il più possibile la comunicazione tra le varie componenti della Comunità accademica, provvede ad informare, con mezzi adeguati, il Vice Preside per la Sezione ed eventualmente le altre Autorità accademiche, dei progetti e delle decisioni prese dagli studenti.
2. La Segreteria, mediante affissione su bacheca, informa gli studenti circa la sua attività e ogni altra questione di interesse studentesco.

Art. 13
Modifiche al presente Regolamento

Modifiche al presente regolamento sono apportate con delibera del Consiglio di Sezione prese a maggioranza assoluta, su proposta della Segreteria degli studenti o di un'Autorità accademica della Sezione (cf. SP art. 4).

NORME REDAZIONALI PER LA SEZIONE SAN LUIGI (2020)

a) Citazioni consuete

- E. CATTANEO, *Trasmettere la fede. Tradizione, Scrittura e Magistero*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.

Se si tratta di opere straniere tradotte in italiano si scriva:

- AGOSTINO, «Esposizione sul salmo 118. Discorso 1», in ID., *Esposizione sui Salmi. Opera omnia*, XXVII/2, tr. it. T. Mariucci e V. Tarulli, Città Nuova, Roma 1976, 1112-1119.
- J. MOLTMANN, *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia cristiana*, tr. it. A. Comba, Queriniana, Brescia 1970.

Se si tratta di opere di un autore che sono state raccolte e curate da un altro studioso (edizione critica, introduzione, ecc.) si scriva così:

- A. VON HARNACK, *Militia Christi. La religione cristiana e il ceto militare nei primi tre secoli*, a cura di S. Tanzarella, L'Epos, Palermo 2004.
- P. PIOVANI, *Per una filosofia della morale*, a cura di F. Tessitore, Bompiani, Milano 2010.

Se si tratta di nuova edizione, dopo l'anno, aggiungere in apice il numero dell'edizione. Ad esempio, nel caso di J. MOLTMANN (vedi sopra), si scriva: Brescia 1970³.

b) Per i contributi in miscellanee e per voci in Enciclopedie o Dizionari

Nell'indicare il/i curatore/i, si utilizzi (ed.) / (edd.). Non si utilizzino altre sigle (a cura di) o (cur. / curr.). Si vedano i seguenti esempi:

- D. ABIGNENTE – S. TANZARELLA (edd.), *Tra Cristo e Gandhi. L'insegnamento di Lanza del Vasto alle radici della nonviolenza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.
- G. RUGGIERI, «Dalla storia alla metafora», in L. SARTORI (ed.), *Essere teologi oggi. Dieci storie*, Marietti, Casale Monferrato 1986, 157-175.
- C. VAGAGGINI, «Teologia», in G. BARBAGLIO – S. DIANICH (edd.), *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 19823, 1597-1711.

c) Per contributi all'interno di una raccolta del medesimo autore:

- W. BENJAMIN, «Frammento teologico-politico», in ID., *Sul concetto di storia*, tr. it. G. Bonola e M. Ranchetti, Einaudi, Torino 1997, 254-255.
- I. KANT, «Risposta alla domanda: cos'è l'illuminismo», in ID., *Scritti di storia, politica e diritto*, tr. it. F. Gonnelli, Laterza, Roma-Bari 2003, 45-52.

d) Per le citazioni degli articoli si danno tre casi:

Quando la numerazione delle pagine è progressiva nella singola annata (caso più frequente):

- G. GUGLIELMI, «La problematica del senso nella teologia fondamentale di H. Verweyen», in *Rassegna di Teologia* 50 (2009) 77-94.

Quando ogni annata prevede più volumi:

- X. TILLIETTE, «Il centenario de "L'Action" di M. Blondel», in *La Civiltà Cattolica* 144 (1993) III, 388-393.

Quando è indicato solo il numero del fascicolo:

- V. MANNUCCI, «Espressioni teologiche post-conciliari», in *Concilium* (1987/3) 27-56.

e) Quando si cita più volte lo stesso autore o la stessa opera, fare ricorso alle seguenti abbreviazioni:

Stesso autore: ID., (es: ID., *L'essenza del cristianesimo*, 25.)

Stesso autore e stessa opera citati immediatamente prima:

Ib., con il numero della pagina o delle pagine di riferimento (es: *Ib.*, 31-32.)

Stesso autore, stessa opera, stessa pagina citata subito prima:

Ib. senza ulteriore indicazione di pagina.

Onde evitare fraintendimenti è comunque necessario il titolo abbreviato del lavoro citato:

– J. MOLTSMANN, *Teologia della speranza*, 271-272.

f) *Sigle*

Per il confronto si usa sempre la sigla Cf o cf senza alcun segno di interpunzione.

Le sigle della Bibbia, seguono il siglario CEI e vanno in corsivo:

– Gn 1,1-2,4a; Es 15,1-18; Rm 5,5; 1Cor 6,9-10.

Altre sigle (Testi del magistero, Catechismo della Chiesa cattolica, Codice di diritto canonico ecc.) vanno in tondo: LG 12; GS 22; CIC 749 §1.

Non si utilizzino sigle quali: pag. / pp. (solo numero di pagina); cit. / op. cit.

g) *Le parole straniere* vanno sempre in corsivo, qualora non siano acquisite nel vocabolario italiano.

h) *Uso delle virgolette*

Virgolette basse «...»: per citazioni testuali.

Virgolette alte "...": per evidenziare termini/espressioni.

Se nel ritrascrivere un periodo di un autore sono presenti termini già virgolettati

(basse o alte) dal medesimo autore, si proceda nel seguente modo: «Rahner racchiude la sua argomentazione sotto il nome di "anticipazione", non senza precisare il debito storico di questo concetto».

L'uso delle virgolette '...' è a discrezione dell'autore.

i) *Puntini di sospensione*: se indicano lacune nelle citazioni si usino le parentesi quadre: [...]

– «Un primo tratto del personaggio Gesù [...] è il fatto che egli non presenta il profilo di un fondatore di religione, né di un riformatore religioso, perché aspettava e annunciava la venuta del Regno di Dio».

j) *Per il greco* si usi esclusivamente il font greek. Citazioni in lingua straniera sono consentite ma si fornisca una traduzione a cura dell'Autore del volume.

k) *In opere composte di più volumi* non si utilizzi l'indicazione di vol. o v. ma si inserisca solo il numero del volume (numero romano):

– G. RUGGIERI, «Chiesa e mondo», in W. KERN – H.J. POTTMAYER – M. SECKLER (edd.), *Corso di teologia fondamentale*, III. *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 1990, 300-328.

**QUADRO DEI CORSI DEL BIENNIO FILOSOFICO
ANNO ACCADEMICO 2020-2021**

I ANNO

<i>1° Semestre</i>		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
AEM20011	Introduzione alla filosofia (A. Lanzieri)	2	3
AEM20021	Epistemologia/1 (A. Trupiano)	2	3
AEM20051	Estetica (A.M. Vitale)	2	3
AA20011	Psicologia (C. Di Filippo)	2	3
AA20021	Sociologia (G. Di Gennaro)	3	5
AA20031	Storia della filosofia antica (V. Petito)	3	5
AA20041	Antropologia filosofica/1 (S. Bongiovanni)	3	5
CO	Corso opzionale	(2)	(3)
IL	Integrazione linguistica		
<i>2° Semestre</i>			
AEM20022	Epistemologia/2 (A. Trupiano)	3	5
AEM20042	Logica (A. Lanzieri)	2	3
AEM20062	Filosofia dell'essere/1 (A. Trupiano – A. Lanzieri)	2	3
AA20042	Antropologia filosofica/2 (S. Bongiovanni)	2	3
AA20052	Storia della filosofia patristica e medievale (A.M. Vitale)	3	5
SMI	Seminario minore (G. De Simone / A. Lanzieri)	1	2
CO	Corso opzionale	(2)	(3)
IL	Integrazione linguistica		

II ANNO

<i>3° Semestre</i>			
AEM20071	Filosofia dell'essere/2 (A. Trupiano – A. Lanzieri)	3	5
AEM20081	Ermeneutica (A. Trupiano)	2	3
AEM20091	Filosofia della natura (N. Lanza)	2	3
AA20061	Etica generale (E. Iula)	4	6
AA20071	Storia delle religioni (V. Petrarca)	3	5
AA20081	Storia della filosofia moderna (V. Petito)	3	5
SMA	Seminario maggiore/1 (A. Lanzieri / A.M. Vitale)	2	3
CO	Corso opzionale	(2)	(3)
IL	Integrazione linguistica		
<i>4° Semestre</i>			
AA20092	Etica speciale (V. Petito)	2	3
AA20102	Filosofia della religione (G. De Simone)	5	8
AA20112	Storia della filosofia contemporanea (S. Bongiovanni)	3	5
AB20012	Introduzione alla Sacra Scrittura (A. Guida)	3	5
ACF20012	Introduzione alla teologia (F. Gianfreda)	2	3
LM20022	Greco A (D. Garribba)	2	3
SMA	Seminario maggiore/1 (A. Lanzieri / A.M. Vitale)	1	2
ESF20012	Esercitazione scritta di filosofia		3
CO	Corso opzionale	(2)	(3)
IL	Integrazione linguistica		
<i>Corsi opzionali per il biennio filosofico</i>			
CO20011	Il Credo nella Chiesa... (F. Rizzo – P. Scarafoni)	2	3
CO20021	La visione del Cielo e dell'uomo nel Confuc... (V. Zhao Yunhong)	2	3
CO20031	Arte Sacra (G. Albano)	2	3
CO20042	Le speranze possibili: adolescenti oggi (S. Rinaldi)	2	3
CO20052	La Chiesa e le riforme sociali (F. Occhetta)	2	3
CO20062	Pedagogia e didattica generale (C. Di Filippo)	2	3
CO20072	Il dialogo dell'amicizia. Una prospettiva... (V. Petito)	2	3

**QUADRO DEI CORSI DEL TRIENNIO TEOLOGICO
ANNO ACCADEMICO 2020-2021**

I ANNO

<i>1° Semestre</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
AB20021 AT/1: Pentateuco (V.A. Appella)	4	6
AB20031 NT/1: Sinottici-Arti (E. Salvatore)	4	6
AES20011 Liturgia e sacramentologia generale (G. Di Napoli)	3	5
LM20011 Ebraico A (L. Lepore)	2	3
ACF20021 Teologia fondamentale/1: Rivelazione e fede (G. Guglielmi)	4	6
ACF20041 Storia della Chiesa antica e Archeologia cristiana (S. Tanzarella)	3	5
CO Corso opzionale	(2)	(3)
2° Semestre		
AB20042 AT/2: Profeti (V. Anselmo)	4	6
AB20052 NT/2: Corpus Paulinum (L.A. Gasparro)	3	5
ACF20032 Teologia fondamentale/2: Tradizione e ispirazione (G. Guglielmi)	2	3
ACF20052 Patrologia (M. Pampaloni)	3	5
ACF20062 Cristologia (A. Nugnes)	4	6
ACF20072 Storia della Chiesa medievale (A. Carfora)	2	3
CO Corso opzionale	(2)	(3)
3° Semestre II ANNO		
AB20061 NT/3: Lettere Pastorali e Lettere Cattoliche (B. Puca)	2	3
AAS20011 Antropologia teol./1: creazione e uomo (Del Riccio – P. Incoronato)	3	5
ACF20081 Trinità (A. Nugnes)	4	6
ACF20091 Storia della Chiesa moderna (A. Carfora)	2	3
AES20021 Ecumenismo e dialogo interreligioso (P. Gamberini)	2	3
AM20011 Teologia morale fondamentale e generale (D. Abignente)	5	8
CO Corso opzionale	(2)	(3)
4° Semestre		
AB20072 AT/3: Sapienziali e altri Scritti (L. Sembrano)	3	5
AB20082 NT/4: Corpus Johanneum (C. Manunza)	4	6
AAS20022 Antrop. teol./2: grazia e virtù teologali (R. Del Riccio – P. Gamberini)	4	6
AAS20032 Escatologia (J.P. Hernandez)	2	3
AES20032 Ecclesiologia e Mariologia (N. Salato)	4	6
ACF20102 Storia della Chiesa contemporanea (S. Tanzarella)	2	3
CO Corso opzionale	(2)	(3)
5° Semestre III ANNO		
AES20041 Battesimo, Cresima, Eucaristia (G. Di Napoli – A. Porreca)	5	8
AES20051 Ordine, Matrimonio, Penitenza, Unzione degli infermi (M. Imperatori)	4	6
AES20061 Diritto canonico/1 (E. Napolitano)	2	3
AM20021 Teologia morale speciale/1: vita religiosa (S. Purcaro)	2	3
AM20041 Teologia morale speciale/3: vita sociale (M. Prodi – F. Sacco)	5	8
CO Corso opzionale o crediti formativi	(2)	(3)
SF Seminario per l'esame finale	2	3
CTQ20011 Corso Tutoriale	(2)	(3)
6° Semestre		
AAS20042 Teologia spirituale (T. Ferraroni)	2	3
AES20072 Teologia pastorale (C. Torcivia)	2	3
AES20082 Diritto canonico/2 (V.A. Todisco)	3	5
AM20032 Teologia morale speciale/2: vita fisica (A. Ilgiti)	4	6
CO Corso opzionale o crediti formativi	(2)	(3)
SF Seminario per l'esame finale	2	3
EST20012 Esercitazione scritta di teologia		5
T20012 Tesi		(8)

**QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA BIBLICA
ANNO ACCADEMICO 2020-2021**

<i>1° Semestre</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
<i>Corsi Comuni</i>		
C20011 Il mistero di 'ādām. Il racconto di <i>Gen</i> 2-3 e la visione biblica della persona umana (A. Appella)	2	3
C20021 Dissotterrare la morte (V. Appella – G. De Simone – J.P. Hernandez – A. Nugnes – V. Petrarca – E. Salvatore)	2	3
<i>Percorsi propedeutici – Corsi propri - Area linguistico-metodologica</i>		
LM20011 Ebraico A (L. Lepore)	2	3
LM20021 Storia, geografia e archeologia bibliche (G. Liccardo)	3	5
LM20031 Ermeneutica biblica, metodi e approcci esegetici (L.A. Gasparro)	3	5
LM20041 Critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento (V. Appella)	1	2
LM20051 Metodologia biblica (B. Puca)	1	2
<i>Percorsi tematici – Corsi propri - Area esegetico-teologica</i>		
ET20011 “La fraternità sulla nostra terra”. La famiglia umana verso la realizzazione del sogno rivelato nelle Scritture (E. Franco)	2	3
ET20021 Ascolto, rilettura, incarnazione e comunione: un cammino interno al IV Vangelo (C. Manunza)	2	3
<i>Percorsi contestuali – Area interdisciplinare</i>		
AIB20011 “Un uomo aveva due figli...” (<i>Lc</i> 15,11), L'arte della caratterizzazione lucana nei personaggi del III Vangelo (A. Guida)	2	3
AIB20021 Ebraico C (V. Appella)	2	3
<i>2° Semestre</i>		
<i>Corsi Comuni</i>		
C20032 Storia della questione teologica della circoncisione nelle chiese apostoliche (D. Garriba)	2	3
C20042 Colpa e pena nelle strutture: per un superamento della giustizia retributiva (D. Abignente)	2	3
<i>Percorsi propedeutici – Corsi propri - Area linguistico-metodologica</i>		
LM20062 Ebraico B (L. Lepore)	2	3
LM20072 Greco A (D. Garriba)	2	3
LM20082 Greco B (C. Pagliara)	2	3
SB20012 Seminario introduttivo: Davide: modello di uomo e di re secondo il cuore di Dio (V. Anselmo)	2	3
<i>Percorsi tematici – Corsi propri - Area esegetico-teologica</i>		
ET20032 “E non vivo più io, ma Cristo vive in me” (<i>Gal</i> 2,20): la sfida dell'uomo nuovo nell'epistolario paolino (B. Puca)	2	3
ET20042 Metafore femminili in Proverbi e nel Cantico dei Cantici (V. D'Alario)	2	3
SET20012 Seminario di accompagnamento al lavoro di tesi (L. Gasparro)	2	4
<i>Percorsi contestuali – Area interdisciplinare</i>		
AIB20032 “...Alzati e cammina!” (<i>Gv</i> 5,8): la visione antropologica di Gesù di Nazaret (E. Salvatore)	2	3
AIB20042 Una bibbia fuori della Bibbia: letteratura intertestamentaria e apocrifia (L. Sembrano)	2	3

QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE
ANNO ACCADEMICO 2020-2021

<i>1° Semestre</i>	<i>credits ECTS</i>
<i>Corsi comuni</i>	
C20011 Il mistero di <i>’ādām</i> . Il racconto di <i>Gen 2-3</i> e la visione biblica della persona umana (A. Appella)	2 3
C20021 Dissotterrare la morte (V. Appella – G. De Simone – J.P. Hernandez – A. Nugnes – V. Petrarca – E. Salvatore)	2 3
<i>Percorso propedeutico e metodologico (1 anno)</i>	
F20011 Il dibattito sulla Teologia Fondamentale (G. De Simone – G. Guglielmi)	2 3
F20021 Esperienza religiosa e questione di Dio (S. Bongiovanni – G. De Simone)	2 3
<i>Percorso contestuale e di orizzonte “Il Mediterraneo come luogo teologico”</i>	
F20031 Tra lotta e abbraccio: giudaismo, ellenismo e cristianesimo tra il III sec. a.C. e il II d.C. (V. Appella – D. Garribba – E. Salvatore)	2 3
VM20031 Democrazia nel Mediterraneo (M. Prodi)	2 3
<i>Percorsi tematici (Lettura teologica e interpretazione performativa)</i>	
F20041 <i>L’homo religiosus</i> . Tra fenomenologia e teologia (G. De Simone – J.P. Hernandez) [La disseminazione del sacro e i Semi del Verbo nella cultura contemporanea, laboratorio a cura di G. Lorizio]	3 5
D20011 Rivelazione trinitaria, Chiesa, salvezza (N. Salato – A. Nugnes)	2 3
<i>2° Semestre</i>	
<i>Corsi comuni</i>	
C20032 Storia della questione teologica della circoncisione nelle chiese apostoliche (D. Garribba)	2 3
C20042 Colpa e pena nelle strutture: per un superamento della giustizia retributiva (D. Abignente)	2 3
<i>Percorso contestuale e di orizzonte “Il Mediterraneo come luogo teologico”</i>	
F20052 Introduzione all’Ortodossia (A. Porpora)	1 2
F20062 Cristianesimo e Islam: questioni di dialogo teologico (A. Bongiovanni)	1 2
F20072 L’Islam e l’Europa: questioni socio-politiche (S. Djebbi)	1 2
<i>Percorsi tematici (Lettura teologica e interpretazione performativa)</i>	
D20072 Kerygma, dialogo e missione (A. Nugnes – A. Bongiovanni)	2 3
F20082 Figurazioni dell’assenza e compianto rituale nella religiosità popolare (laboratorio a cura di V. Petrarca – J.P. Hernandez – G. Albano – E. Salvatore – C. Torcivia)	3 5
F20092 Mediterraneo frontiera di pace: lo sguardo profetico di La Pira e Dossetti (M. Giovannoni – F. Mandreoli)	1 2
VM20052 Il dialogo con l’Islam attraverso la bioetica e la morale sessuale (con elaborato) (A. Ilgit)	2 4
F20102 La via del dialogo: dai fondamenti biblici agli orientamenti magisteriali (L. Sembrano)	1 2
<i>Attività integrative [9 ECTS]</i>	
L’arte come luogo di incontro e di “contaminazione” feconda (percorso con la Scuola di Arte e Teologica)	
Il dolore, la morte, l’immortalità: prospettive religiose a confronto. Incontro con testimoni	
Elementi di lingua araba, I e II livello (L. Morcos)	
Il fascino dell’Oriente. Focus su hinduismo e buddhismo (F. Villano)	
Corso intensivo itinerante in una città del Mediterraneo	

**QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA DOGMATICA
ANNO ACCADEMICO 2020-2021**

<i>1° Semestre</i>	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
<i>Corsi comuni</i>		
C20011 Il mistero di 'ādām. Il racconto di <i>Gen</i> 2-3 e la visione biblica della persona umana (A. Appella)	2	3
C20021 Dissotterrare la morte (V. Appella – G. De Simone – J.P. Hernandez – A. Nugnes – V. Petrarca – E. Salvatore)	2	3
<i>Percorsi tematici - Corsi propri</i>		
D20011 Rivelazione trinitaria, Chiesa, salvezza (A. Nugnes – N. Salato)	2	3
D20021 Aspetti dell'ecclesiologia di Cipriano alla luce de "L'unità della Chiesa" (Pino De Simone)	2	3
<i>Percorsi contestuali - Corsi propri</i>		
D20031 Chiesa e sinodalità (A. Porreca)	2	3
D20041 Chiesa e famiglia (S. Rinaldi)	2	3
<i>Seminario</i>		
DS20011 Prassi sinodale delle prime comunità cristiane /2 L'identità della Chiesa (con elaborato) (N. Salato)	2	4
<i>2° Semestre</i>		
<i>Corsi comuni</i>		
C20032 Storia della questione teologica della circoncisione nelle chiese apostoliche (D. Garriba)	2	3
C20042 Colpa e pena nelle strutture: per un superamento della giustizia retributiva (D. Abignente)	2	3
<i>Percorso propedeutico-metodologico - Corso proprio</i>		
D20052 Ermeneutica dei testi conciliari (A. Carfora – A. Ianniello)	2	3
<i>Percorso contestuale - Corso proprio</i>		
D20062 Liturgia e rinnovamento ecclesiologicalo nella nuova edizione del 'Messale Romano' (G. Di Napoli)	2	3
<i>Percorso tematico - Corso proprio</i>		
D20072 Kerygma, dialogo e missione (A. Nugnes – A. Bongiovanni)	2	3
<i>Seminario</i>		
DS20022 La Chiesa come <i>Sponsa Verbi</i> in H.U. von Balthasar (M. Imperatori)	2	3

QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA DELLA VITA CRISTIANA
ANNO ACCADEMICO 2020-2021

<i>1° Semestre</i>		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
<i>Corsi comuni</i>			
C20011	Il mistero di 'ādām. Il racconto di <i>Gen</i> 2-3 e la visione biblica della persona umana (A. Appella)	2	3
C20021	Dissotterrare la morte (V. Appella – G. De Simone – J.P. Hernandez – A. Nugnes – V. Petrarca – E. Salvatore)	2	3
<i>Indirizzo di Morale - Percorsi tematici - Corsi propri</i>			
VM20011	Lo sviluppo nella morale sociale: <i>Populorum progressio</i> (S. Purcaro)	2	3
VM20021	Educare alla vita cristiana: spiritualità e formazione della coscienza morale (R. Del Riccio – C. Garofano)	2	3
<i>Percorsi contestuali - Corso proprio</i>			
VM20031	Democrazia nel Mediterraneo (con elaborato) (M. Prodi)	2	4
<i>Seminario</i>			
VMS20011	Teologia morale: temi fondamentali/2 (D. Abignente)	2	4
<i>Indirizzo di Spiritualità - Percorsi tematici - Corsi propri</i>			
VS20011	Vulnerabilità e vita spirituale (T. Ferraroni)	2	3
VS20021	Dire tradizione nella modernità: il caso della spiritualità del XVII secolo (G. Guglielmi)	2	3
VS20031	Spiritualità, azioni rituali e pratiche religiose (U.R. Del Giudice:)	2	3
<i>Seminario</i>			
VSS20011	Teologia spirituale: temi fondamentali/2 (L. Borriello)	2	4
<i>2° Semestre</i>			
<i>Corsi comuni</i>			
C20032	Storia della questione teologica della circoncisione nelle chiese apostoliche (D. Garriba)	2	3
C20042	Colpa e pena nelle strutture: per un superamento della giustizia retributiva (D. Abignente)	2	3
<i>Indirizzo di Morale - Percorsi tematici - Corsi propri</i>			
VM20042	Lo sviluppo nel pensiero di Papa Francesco (M. Prodi)	2	3
VM20052	La conversione ecologica nella <i>Laudato si'</i> (S. Purcaro)	2	3
VM20062	Il dialogo con l'Islam attraverso la bioetica e la morale sessuale (con elaborato) (A. Ilgit)	2	4
<i>Indirizzo di Spiritualità - Percorsi tematici - Corsi propri</i>			
VS20042	La mediazione nella spiritualità cristiana: L'unicità della mediazione salvifica di Cristo (L. Borriello)	2	3
VS20052	Trasmettere un cristianesimo ospitale (G. Guglielmi)	2	3
<i>Percorsi contestuali - Corso proprio</i>			
VS20062	Spiritualità ignaziana e mondo contemporaneo (T. Ferraroni – C. Chiappini)		

NOVEMBRE

- 1 **D** *Tutti i Santi*
- 2 **L** *Commemorazione Defunti*
- 3 **M** Lezione
- 4 **M** Lezione - *Consiglio di Sezione*
- 5 **G** Lezione
- 6 **V** Lezione - *Termine prenotazioni esami di Baccalaureato e Licenza per dicembre*
- 7 **S**
- 8 **D**
- 9 **L** Lezione
- 10 **M** Lezione
- 11 **M** Lezione
- 12 **G** Lezione
- 13 **V** Lezione
- 14 **S**
- 15 **D**
- 16 **L** Lezione
- 17 **M** Lezione
- 18 **M** Lezione - *Consiglio di Facoltà*
- 19 **G** Lezione
- 20 **V** Lezione
- 21 **S**
- 22 **D**
- 23 **L** Lezione
- 24 **M** Lezione
- 25 **M** Lezione
- 26 **G** Lezione
- 27 **V** Lezione
- 28 **S**
- 29 **D** *I di Avvento*
- 30 **L** Lezione

Sessione esami straordinaria autunnale

DICEMBRE

- 1 **M** Lezione - *Inizio prenotazione esami*
- 2 **M** Lezione
- 3 **G** Lezione
- 4 **V** Lezione
- 5 **S**
- 6 **D** *II di Avvento*
- 7 **L** *
- 8 **M** *Immacolata*
- 9 **M** Lezione ————— *Sessione esami*
- 10 **G** Lezione *Baccalaureato e Licenza*
- 11 **V** Lezione - *Termine prenotazione esami*
- 12 **S**
- 13 **D** *III di Avvento*
- 14 **L** Lezione
- 15 **M** Lezione
- 16 **M** Lezione
- 17 **G** Lezione
- 18 **V** Lezione
- 19 **S**
- 20 **D** *IV di Avvento*
- 21 **L** Lezione
- 22 **M** Lezione
- 23 **M**
- 24 **G**
- 25 **V** *Natale*
- 26 **S**
- 27 **D** *Sacra Famiglia*
- 28 **L**
- 29 **M**
- 30 **M**
- 31 **G**

GENNAIO

- 1 V *Maria SS.ma Madre di Dio*
 2 S
 3 D
 4 L
 5 M
 6 M *Epifania*
 7 G
 8 V
 9 S
 10 D
 11 L - *Apertura iscrizioni 2° semestre*
 12 M
 13 M
 14 G
 15 V - *Termine prenotazione esami di Baccalaureato e Licenza per febbraio*
 16 S
 17 D
 18 L Esami - *Sessione invernale*
 19 M Esami
 20 M Esami
 21 G Esami
 22 V Esami
 23 S
 24 D
 25 L Esami
 26 M Esami - *Termine consegna schemi Licenza per giugno*
 27 M Esami
 28 G Esami
 29 V Esami
 30 S
 31 D

FEBBRAIO

- 1 L Esami
 2 M Esami
 3 M Esami
 4 G Esami
 5 V Esami
 6 S
 7 D
 8 L
 9 M
 10 M
 11 G
 12 V
 13 S
 14 D
 15 L Lezione - *Inizio 2° semestre* ————
 16 M Lezione *Prenot. esami sess. straord. inv.*
 17 M Lezione - *Ceneri*
 18 G Lezione *Sessione esami Bacc. e Licenza*
 19 V Lezione - *Termine iscrizioni* ————
 20 S *2° semestre*
 21 D *I di Quaresima*
 22 L Lezione - *Termine prenotazione esami di Baccalaureato e Licenza per marzo*
 23 M Lezione
 24 M Lezione
 25 G Lezione
 26 V Lezione - *Termine iscrizioni con mora*
 27 S
 28 D *II di Quaresima*

MARZO

- 1 L Lezione
 2 M Lezione
 3 M Lezione - *Consiglio di Sezione*
 4 G Lezione
 5 V Lezione
 6 S
- 7 D *III Dom. di Quaresima*
- 8 L Lezione
 9 M Lezione
 10 M Lezione
 11 G Lezione
 12 V Lezione
 13 S
- 14 D *IV Dom. di Quaresima*
- 15 L Lezione
 16 M Lezione
 17 M Lezione - *Consiglio di Facoltà*
 18 G Lezione
 19 V Lezione
 20 S
- 21 D *V Dom. di Quaresima*
- 22 L Lezione
 23 M Lezione
 24 M Lezione
 25 G Lezione
 26 V Lezione
 27 S
- 28 D *delle Palme*
- 29 L
 30 M
 31 M

Sessione esami straordinaria invernale

Sessione esami Baccalaureato e Licenza

APRILE

- 1 G
 2 V
 3 S
- 4 D *Pasqua*
- 5 L *dell'Angelo*
 6 M
 7 M
 8 G
 9 V
 10 S
- 11 D *II di Pasqua*
- 12 L Lezione - *Termine prenotazione esami di Baccalaureato e Licenza per maggio*
 13 M Lezione
 14 M Lezione
 15 G Lezione
 16 V Lezione
 17 S
- 18 D *III di Pasqua*
- 19 L Lezione
 20 M Lezione
 21 M Lezione
 22 G Lezione
 23 V Lezione
 24 S
- 25 D *IV di Pasqua - Ann. Liberazione*
- 26 L Lezione
 27 M Lezione
 28 M Lezione
 29 G Lezione
 30 V Lezione

MAGGIO

- 1 S *San Giuseppe lavoratore*
- 2 D *V di Pasqua*
- 3 L Lezione - *Inizio prenotazione esami*
- 4 M Lezione
- 5 M Lezione - *Consiglio di Sezione*
- 6 G Lezione
- 7 V Lezione
- 8 S
- 9 D *VI di Pasqua*
- 10 L Lezione ——— *Sessione esami*
Baccalaureato e Licenza
- 11 M Lezione
- 12 M Lezione - *Termine prenotazione esami*
- 13 G Lezione
- 14 V Lezione - *Termine prenotazione esami*
di Baccalaureato e Licenza
per giugno
- 15 S
- 16 D *Ascensione*
- 17 L Lezione
- 18 M Lezione
- 19 M Lezione - *Consiglio di Facoltà*
- 20 G Lezione
- 21 V Lezione
- 22 S
- 23 D *Pentecoste*
- 24 L Lezione
- 25 M Lezione
- 26 M Lezione
- 27 G Lezione
- 28 V Lezione
- 29 S
- 30 D *SS. Trinità*
- 31 L

GIUGNO

- 1 M
- 2 M *Festa della Repubblica*
- 3 G
- 4 V
- 5 S
- 6 D *Corpus Domini*
- 7 L Esami - *Sessione estiva*
- 8 M Esami
- 9 M Esami
- 10 G Esami
- 11 V Esami
- 12 S
- 13 D
- 14 L Esami
- 15 M Esami
- 16 M Esami
- 17 G Esami
- 18 V Esami
- 19 S
- 20 D
- 21 L Esami - *San Luigi*
- 22 M Esami
- 23 M Esami
- 24 G Esami
- 25 V Esami - *Termine consegna*
elaborati di Filosofia
- 26 S
- 27 D
- 28 L Esami
- 29 M Esami
- 30 M Esami

LUGLIO

1 G Esami

2 V Esami

5 S

6 D

Note

Settimane di lezione:

12 (*1° semestre*) + 13 (*2° semestre*)

Giorni di lezione:

59 (*1° semestre*) + 65 (*2° semestre*)

Giorni di vacanza (segnalati con *):

7 dicembre 2020

Consiglio di Facoltà:

18 novembre 2020

17 marzo 2021

19 maggio 2021

Consiglio di Sezione:

4 novembre 2020

3 marzo 2021

5 maggio 2021

INDICE

Presentazione	Pag. 3
<i>Parte Prima: L'Istituzione Accademica</i>	7
I. La Facoltà.....	9
II. La Sezione S. Luigi	9
– Organico dei docenti	14
– Informazioni	16
– Nota sugli effetti civili dei titoli accademici rilasciati	25
– Tasse accademiche	26
<i>Parte Seconda: Gli Studi</i>	27
OFFERTA FORMATIVA.....	29
1. Finalità e missione	29
2. Ricerca	30
3. Conformità al Processo di Bologna.....	31
IL QUINQUENNIO ISTITUZIONALE: PIANO DI STUDI	33
1. Impostazione generale	33
2. Didattica	33
3. Le verifiche.....	34
4. Corsi opzionali	34
IL BIENNIO FILOSOFICO	35
– Quadro dei corsi	35
– Descrizione dei corsi	37
Primo Anno.....	37
Secondo Anno	44
IL TRIENNIO TEOLOGICO	61
– Quadro dei corsi	61
– Descrizione dei corsi	64
Primo Anno.....	64
Secondo Anno	72
Terzo Anno.....	80

I BIENNI PER LA LICENZA IN SACRA TEOLOGIA	95
– Piano generale degli studi.....	95
<i>Biennio in teologia biblica</i>	97
– Norme e indicazioni generali	97
– Quadro dei corsi	100
– Descrizione dei corsi	102
<i>Biennio in teologia fondamentale</i>	117
– Il quadro d’insieme	117
– Gli snodi teorici	119
– Quadro dei corsi	120
– Descrizione dei corsi	122
<i>Biennio in teologia dogmatica: indirizzo ecclesiologicalo</i>	131
– Modelli di esame finale	134
– Quadro dei corsi	135
– Descrizione dei corsi	137
<i>Biennio in teologia della vita cristiana: indirizzi di morale e di spiritualità</i>	144
– Modelli di esame finale	146
– Quadro dei corsi	150
– Descrizione dei corsi	152
IL DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA	161
– Modalità del terzo ciclo	161
– La tesi dottorale	162
– Decadenza degli studi	162
ANNO PASTORALE	163
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI ARTE E TEOLOGIA.....	164
<i>Parte Terza: Appendice</i>	169
Regolamento della partecipazione degli Studenti alla vita e al governo della Comunità accademica	171
Norme redazionali per la sezione San Luigi (2020)	177
Quadri dei corsi	179
Calendario Accademico 2020-2021	185
INDICE	191